CORTE DEI CONTI

RECHNUNGSHOF

SEZIONI RIUNITE PER LA REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL

VEREINIGTE SEKTIONEN FÜR DIE REGION TRENTINO-SÜDTIROL

GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE SUL RENDICONTO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025
(art. 10, d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305)

Relatori d'udienza

Luisa D'Evoli
Marilisa Beltrame
Carmine Pepe

Magistrati istruttori

Marilisa Beltrame
Gianfranco Bernabei
Carmine Pepe

Decisione n. 3/2026/PARI
Udienza 30 giugno 2026

Decisione n. 3/2026/PARI

CORTE DEI CONTI
RECHNUNGSHOF

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Sezioni Riunite per la regione Trentino-Alto Adige/Südtirol

Presiedute dal Presidente Stefania FUSARO

e composte dai Magistrati:

Luisa D'EVOLI	Presidente (relatore)
Alessandro PALLAORO	Consigliere
Marilisa BELTRAME	Consigliere (relatore)
Gianfranco BERNABEI	Consigliere
Maria Teresa WIEDENHOFER	Consigliere
Stefano NATALE	Consigliere
Tamara LOLLIS	Primo Referendario
Carmine PEPE	Referendario (relatore)

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio di parificazione sul rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2025;

VISTI gli articoli 100, secondo comma, e 103, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e relative norme di attuazione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305 e s.m., recante norme di

attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'istituzione delle Sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano e per il personale ad esse addetto;
VISTO il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;
VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;
VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali;
VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 243, recante disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio, ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione;
VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027);
VISTA la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e successive modificazioni, recante norme in materia di bilancio e di contabilità della Provincia autonoma di Trento;
VISTA la legge provinciale 30 dicembre 2024, n. 14 (Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento 2025-2027);
VISTA la legge provinciale 24 luglio 2025, n. 4 (Approvazione del rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2024);
VISTA la legge provinciale 1° agosto 2025, n. 5 (Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli anni finanziari 2025-2027);
VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione del 16 giugno 2000, n. 14/DEL/2000 e successive modifiche ed integrazioni delle Sezioni riunite);
VISTE le deliberazioni n. 7/SSRRCO/QMIG/13 del 14 giugno 2013 e n. 5/SSRRCO/QMIG/22 del 14 aprile 2022 delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con le quali sono state approvate questioni di massima in ordina alla procedura per il giudizio di parificazione dei rendiconti generali delle regioni/province autonome;
VISTE le deliberazioni della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 9/SEZAUT/2013/INPR del 26 marzo 2013 e n. 10/SEZAUT/2025/INPR del 9 aprile 2025 di approvazione delle linee di orientamento sui giudizi di parificazione dei rendiconti generali delle regioni/province autonome;

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 14/SEZAUT/2014/INPR del 15 maggio 2014, con la quale sono stati richiamati i contenuti del giudizio di parificazione, sotto il duplice profilo del raffronto del rendiconto con la documentazione di bilancio e con le scritture contabili dell'ente e della contestualizzazione dell'attività di parifica con la relazione sul rendiconto (artt. 39-41 del r.d. 12 luglio 1934, n. 1214), anche con riferimento alle innovazioni introdotte dal decreto legge n. 174/2012, come convertito dalla legge n. 213/2012;

VISTA la sentenza delle Sezioni riunite in sede giurisdizionale n. 34/2024/QM/PRES_PROC, la quale ha confermato che la parifica, alla luce della giurisprudenza costituzionale (sent. C. cost. n. 226/1976; n. 181/2015; n. 184/2022), ancorché deliberata con le formalità della giurisdizione contenziosa, non è esercizio di funzione giurisdizionale, rimanendo un procedimento da ascrivere alla funzione – ausiliaria - di controllo;

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 5/SEZAUT/2025/INPR del 27 febbraio 2025, concernente le "*Linee guida per la relazione del collegio dei revisori dei conti sul bilancio di previsione delle regioni e delle province autonome per gli esercizi 2025-2027 (art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, comma 3, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)*";

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 5/SEZAUT/2026/INPR del 5 febbraio 2026, concernente le "*Linee guida per la relazione del collegio dei revisori dei conti sul rendiconto delle regioni e delle province autonome per l'esercizio 2025 di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, commi 3 e 4, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213*";

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 603 del 30 aprile 2026, con la quale è stato approvato lo schema di rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2025 e relativi allegati della Provincia autonoma di Trento;

VISTA la relazione annuale sulle attività di verifica effettuate dall'Organo di revisione della Provincia autonoma di Trento, trasmessa in allegato al verbale n. 3/2026 del 25 marzo 2026, come previsto, da ultimo, dall'allegato 3, lett. E alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1710 del 23 settembre 2022;

VISTA la relazione del Collegio dei revisori sullo schema di rendiconto 2025 della Provincia autonoma di Trento approvata con verbale n. 5/2026 del 7 maggio 2026, redatta ai sensi dell'art. 11, c. 4, lett. p), del d.lgs. n. 118/2011, nonché ai sensi dell'art. 78-*bis* 5, c.1, lett. b), della l.p. n. 7/1979 e ss. mm.;

VISTO il questionario-relazione del Collegio dei revisori sul rendiconto 2025 della Provincia autonoma di Trento, trasmesso il 18 maggio 2026;

VISTO il decreto del Presidente della Sezione di controllo di Trento n. 8/2026 del 19 marzo 2026, con il quale sono state assegnate ai magistrati della Sezione le attività di controllo finalizzate alla parifica del rendiconto della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio 2025;

VISTA la nota del Presidente della Sezione di controllo di Trento n. 1099 del 28 maggio 2026, con la quale sono stati trasmessi alla Provincia, al Procuratore regionale della Corte dei conti di Trento e al Presidente del Collegio dei revisori dei conti gli esiti dell'attività istruttoria sul rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2025, per le eventuali precisazioni e controdeduzioni;

VISTO il decreto del Presidente delle Sezioni Riunite della Corte dei conti per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol n. 5/2026/SS.RR. del 26 maggio 2026, con cui è stata fissata la riunione camerale delle Sezioni riunite, in contraddittorio con i rappresentanti dell'Amministrazione e con il Procuratore regionale della Corte dei conti di Trento, per il giorno 22 giugno 2026;

VISTA l'ordinanza del Presidente delle Sezioni riunite della Corte dei conti per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol n. 3/2026/SS.RR. del 26 maggio 2026, che fissa l'udienza pubblica per il giudizio di parificazione del rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per il 30 giugno 2026 in Bolzano presso il "Salone d'Onore" del Palazzo Mercantile, via Argentieri, 6;

VISTE le osservazioni sugli esiti delle verifiche istruttorie trasmesse, nei termini assegnati, con nota del Presidente prot. n. 471625 dell'8 giugno 2026, prot. Corte dei conti n. 1140 di pari data;

VISTA la deliberazione n. 51/2026/FRG dell'11 giugno 2026, con la quale la Sezione di controllo di Trento ha approvato gli esiti dell'attività istruttoria finalizzata al giudizio di parificazione del rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2025 e ne ha ordinato la trasmissione alle Sezioni Riunite per la regione Trentino-Alto Adige/Südtirol della Corte dei conti, nonché alla Provincia e alla Procura regionale;

VISTI gli esiti della riunione in contraddittorio svoltasi il giorno 22 giugno 2026, con la presenza dei rappresentanti dell'Amministrazione provinciale e del Procuratore regionale della Corte dei conti di Trento;

VISTO il decreto del Presidente delle Sezioni Riunite della Corte dei conti per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol n. 3/2026/SS.RR. del 26 maggio 2026, con cui sono stati nominati relatori d'udienza per il giudizio di parificazione del rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio 2025 il Presidente Luisa D'Evoli, il Consigliere Marilisa Beltrame e il Referendario Carmine Pepe;

VISTA la memoria depositata il 30 giugno 2026, con la quale la Procura regionale della Corte dei conti di Trento ha formulato le proprie conclusioni;

UDITI, nella pubblica udienza del 30 giugno 2026, i relatori, Presidente Luisa D'Evoli, Consigliere Marilisa Beltrame e Referendario Carmine Pepe;

UDITO il Pubblico ministero – nella persona del sostituto Procuratore generale, Referendario Anna Maria Iadecola - che ha concluso chiedendo la parifica del Rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2025;

UDITO il Vicepresidente della Provincia autonoma di Trento dott. Achille Spinelli;

Ritenuto in

F A T T O

che le risultanze del rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2025 sono le seguenti:

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE DI COMPETENZA – ENTRATE

ENTRATE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.453.175.000,00	5.400.175.000,00	5.697.780.337,21
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	196.335.792,39	253.716.417,11	248.520.453,23
Titolo 3 – Entrate extratributarie	212.164.716,83	224.121.792,55	215.138.318,27
Totale entrate correnti	**5.861.675.509,22**	**5.878.013.209,66**	**6.161.439.108,71**
Titolo 4 –Entrate in conto capitale	336.199.359,74	713.872.091,20	263.480.474,30
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	299.412.615,25	254.993.627,13	88.818.689,46
Titolo 6 – Accensione di prestiti	400.000.000,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	**1.035.611.974,99**	**968.865.718,33**	**352.299.163,76**
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Sub-totale (sommatoria Tit. da 1 a 7)	**6.897.287.484,21**	**6.846.878.927,99**	**6.513.738.272,47**
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	386.240.000,00	402.760.000,00	334.353.432,84
TOTALE ENTRATE	**7.283.527.484,21**	**7.249.638.927,99**	**6.848.091.705,31**

GESTIONE DI COMPETENZA – SPESE

SPESE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI
Titolo 1 – Spese correnti	4.492.196.699,97	4.577.717.247,95	4.394.264.660,25
Titolo 2 – Spese in conto capitale	3.122.250.022,35	5.419.603.532,43	1.794.873.541,43
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	263.000.000,00	215.000.000,00	26.462.282,93
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	8.389.357,03	8.389.357,03	8.389.357,03
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Sub-totale (sommatoria Tit. da 1 a 5)	**7.885.836.079,35**	**10.220.710.137,41**	**6.223.989.841,64**
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	386.240.000,00	402.760.000,00	334.353.432,84
TOTALE SPESE	**8.272.076.079,35**	**10.623.470.137,41**	**6.558.343.274,48**

EQUILIBRI DI BILANCIO

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO		
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e rimborso di prestiti	(+)	315.296.441,46
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	59.692.596,17
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale scritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	6.161.439.108,71
Entrate in conto capitale per contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate titolo 4.03 - altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche diposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	4.394.264.660,25
di cui spese non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		*10.091.575,90*
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	66.135.986,14
Spese titolo 2.04 - altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - equilibrio complessivo (se negativo)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	8.389.357,03
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
Fondo anticipazioni di liquidità		0,00
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		**2.067.638.142,92**
-Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	21.500.000,00
-Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	12.243.528,57
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		**2.033.894.614,35**
-Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	**(-)**	-1.260.878,82
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		**2.035.155.493,17**
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	972.313.969,27
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.026.528.202,52
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (titolo 4)	(+)	263.480.474,30
Entrate titolo 5.01.01 - alienazioni di partecipazioni	(+)	343,64
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche diposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate titolo 4.03 - altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	1.794.873.541,43
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.549.576.832,12
Spese titolo 3.01.01 - acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	0,00
Spese titolo 2.04 - altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - equilibrio complessivo (se positivo)	(+)	62.356.062,89
B/1) Risultato di competenza in c/capitale		**-1.019.771.320,93**
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	15.000,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	24.134.125,97
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		**-1.043.920.446,90**

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO		
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	224.087,02
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		**-1.044.144.533,92**
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni di attività finanziarie	(+)	88.818.689,46
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	26.462.282,93
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	343,64
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(+)	0,00
C1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		**62.356.062,89**
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	0,00
C2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		**62.356.062,89**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
C3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		**62.356.062,89**
D1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1= A/1 + B/1)		**1.047.866.821,99**
D2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		**989.974.167,45**
D3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3= A/3 + B/3)		**991.010.959,25**
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.		***0,00***
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm.		***0,00***
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle autonomie speciali		
A1) Risultato di competenza di parte corrente		**2.067.638.142,92**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	305.204.865,56
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	21.500.000,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-1.260.878,82
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	12.243.528,57
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		**1.729.950.627,61**

RISULTATO DI COMPETENZA

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Utilizzo avanzo di amministrazione	1.287.610.410,73
B) Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	2.086.220.798,69
C) Totale entrate accertate	6.848.091.705,31
D) Totale complessivo spese (al netto del FPV)	6.558.343.274,48
E) Fondo pluriennale vincolato iscritto in uscita	2.615.712.818,26
F) Quota disavanzo applicata	0,00
AVANZO DI COMPETENZA (A+B+C-D-E-F)	1.047.866.821,99

GESTIONE DI CASSA – ENTRATE E SPESE (totale conto competenza e conto residui)

DESCRIZIONE	A	B	C	D
	RENDICONTO	TESORIERE	SIOPE	DIFFERENZE (A-C)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.699.449.793,72	5.699.449.793,72	5.699.449.793,72	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	186.965.494,68	186.965.494,68	186.965.494,68	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	211.926.337,89	211.926.337,89	211.926.337,89	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	121.748.534,61	121.748.534,61	121.748.534,61	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	88.818.806,46	88.818.806,46	88.818.806,46	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	353.529.880,87	353.529.880,87	353.529.880,87	0,00
TOTALE RISCOSSIONI	**6.662.438.848,23**	**6.662.438.848,23**	**6.662.438.848,23**	**0,00**
Titolo 1 - Spese correnti	4.430.265.220,84	4.430.265.220,84	4.430.265.220,84	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.439.243.281,82	1.439.243.281,82	1.439.243.281,82	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	26.462.282,93	26.462.282,93	26.462.282,93	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	8.389.357,03	8.389.357,03	8.389.357,03	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	353.753.672,30	353.753.672,30	353.753.672,30	0,00
TOTALE PAGAMENTI	**6.258.113.814,92**	**6.258.113.814,92**	**6.258.113.814,92**	**0,00**

SALDO GESTIONE DI CASSA

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2025			4.657.533.428,36
Riscossioni (+)	216.661.716,16	6.445.777.132,07	6.662.438.848,23
Pagamenti (-)	1.231.696.351,40	5.026.417.463,52	6.258.113.814,92
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025			5.061.858.461,67

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

DESCRIZIONE	PARTE CORRENTE	PARTE CAPITALE	INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	TOTALE
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata (rendiconto)	59.692.596,17	2.026.528.202,52	0,00	2.086.220.798,69
Fondo pluriennale vincolato iscritto in uscita (rendiconto)	66.135.986,14	2.549.576.832,12	0,00	2.615.712.818,26

EVOLUZIONE RESIDUI ATTIVI

RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2025	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI	RIACCERTAMENTO RESIDUI	RESIDUI AL 31/12/2025		
			IN C/ RESIDUI	IN C/ COMPETENZA	TOTALE
1.260.079.306,07	216.661.716,16	-22.552.488,11	1.020.865.101,80	402.314.573,24	1.423.179.675,04

EVOLUZIONE RESIDUI PASSIVI

RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025	PAGAMENTI IN C/RESIDUI	RIACCERTAMENTO RESIDUI	RESIDUI AL 31/12/2025		
			IN C/ RESIDUI	IN C/ COMPETENZA	TOTALE
2.467.215.352,67	1.231.696.351,40	-40.841.423,36	1.194.677.577,91	1.531.925.810,96	2.726.603.388,87

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio	(+)			4.657.533.428,36
Riscossioni	(+)	216.661.716,16	6.445.777.132,07	6.662.438.848,23
Pagamenti	(-)	1.231.696.351,40	5.026.417.463,52	6.258.113.814,92
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			5.061.858.461,67
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			5.061.858.461,67
Residui attivi	(+)	1.020.865.101,80	402.314.573,24	1.423.179.675,04
- di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conto postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				*16.518,07*
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*0,00*
Residui passivi	(-)	1.194.677.577,91	1.531.925.810,96	2.726.603.388,87
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			66.135.986,14
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			2.549.576.832,12
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie				0,00
A) Risultato di amministrazione	**(=)**			**1.142.721.929,58**

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2025	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	52.364.472,77
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025	137.551,01
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	6.542.356,76
Fondo contenzioso	22.000.000,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	16.000.000,00
Altri accantonamenti	0,00
B) Totale parte accantonata	**97.044.380,54**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	32.073.863,51
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	814.172,32
Altri vincoli	5.770,00
C) Totale parte vincolata	**32.893.805,83**
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale parte destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**1.012.783.743,21**
F) di cui disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00

VINCOLO DI INDEBITAMENTO (art. 62, c. 6, d.lgs. n. 118/2011)

DESCRIZIONE	IMPORTI
Entrate titolo I	5.697.780.337,21
Tributi destinati al finanziamento della sanità (Missione 13 Trasferimenti correnti)	1.647.795.601,23
Ammontare del titolo I su cui calcolare l'indebitamento	4.049.984.735,98
Limite massimo di spesa annuale (20%)	809.996.947,20
Totale rate per debito in ammortamento (comprese garanzie)	261.259.930,96

CONTO ECONOMICO

VOCI TOTALI	2025	2024
A) Componenti positivi della gestione	6.411.854.286,49	6.316.273.415,47
B) Componenti negativi della gestione	5.952.371.041,75	5.409.896.369,74
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione	**459.483.244,74**	**906.377.045,73**
Totale proventi finanziari	7.076.000,59	6.694.035,30
Totale oneri finanziari	0,00	0,00
C) Totale proventi ed oneri finanziari	**7.076.000,59**	**6.694.035,30**
D) Totale rettifiche di valore attività finanziarie	**110.062.043,12**	**46.932.816,65**
Totale proventi straordinari	38.809.094,16	217.149.805,69
Totale oneri straordinari	49.663.608,09	51.655.384,88
E) Totale proventi ed oneri straordinari	**- 10.854.513,93**	**165.494.420,81**
Risultato prima delle imposte (A+-B+C+D+E)	**565.766.774,52**	**1.125.498.318,49**
Imposte	54.108.387,36	52.543.093,58
RISULTATO D'ESERCIZIO	**511.658.387,16**	**1.072.955.224,91**

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

VOCI TOTALI	2025	2024
A) Crediti vs lo stato e altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni		
Totale immobilizzazioni immateriali	73.276.552,94	50.762.128,81
Totale immobilizzazioni materiali	3.358.166.615,26	3.307.638.838,87
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.475.604.695,42	3.293.810.848,13
Totale immobilizzazioni	**6.907.047.863,62**	**6.652.211.815,81**
C) Attivo circolante		
Rimanenze	2.644.220,84	2.677.450,58
Totale crediti	1.637.905.737,00	1.466.964.884,07
Totale disponibilità liquide	5.061.875.594,45	4.657.561.174,85
Totale attivo circolante	**6.702.425.552,29**	**6.127.203.509,50**
D) Ratei e risconti		
Ratei attivi	1.042,50	905,00
Risconti attivi	4.968.396,19	4.935.580,75
Totale ratei e risconti	**4.969.438,69**	**4.936.485,75**
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**13.614.442.854,60**	**12.784.351.811,06**

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

VOCI TOTALI	2025	2024
A) Patrimonio netto	**10.530.456.506,89**	**9.975.956.903,22**
B) Fondi per rischi e oneri	**38.137.551,01**	**19.737.551,01**
C) Trattamento di fine rapporto	**256.265.202,10**	**254.213.380,83**
D) Debiti	**2.785.328.572,10**	**2.534.329.892,93**
E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	**4.255.022,50**	**114.083,07**
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**13.614.442.854,60**	**12.784.351.811,06**
TOTALE CONTI D'ORDINE	*2.997.620.809,10*	*2.733.655.942,61*

Ritenuto in

D I R I T T O

- che risultano rispettati i limiti di impegno e di pagamento assunti con la legge di bilancio e con i successivi provvedimenti di variazione;
- che la Provincia autonoma di Trento registra un risultato di amministrazione pari a euro 1.142.721.929,58, di cui parte accantonata pari ad euro 97.044.380,54, parte vincolata pari ad euro 32.893.805,83 e parte disponibile pari ad euro 1.012.783.743,21;
- che il risultato di esercizio ammonta ad euro 511.658.387,16 e il patrimonio netto ad euro 10.530.456.506,89;
- che il fondo di cassa, al 31 dicembre 2025, è pari ad euro 5.061.858.461,67;
- che la Provincia autonoma di Trento registra un risultato di competenza pari ad euro 1.047.866.821,99, un equilibrio di bilancio di euro 989.974.167,45 e un equilibrio complessivo pari ad euro 991.010.959,25 (di cui parte corrente pari ad euro 2.035.155.493,17 e di parte capitale pari ad euro –1.044.144.533,92);
- che il Collegio dei revisori dei conti della Provincia autonoma di Trento ha attestato la "corrispondenza del rendiconto alle risultanze finali della gestione" e ha espresso "parere favorevole al disegno di legge relativo al rendiconto dell'esercizio finanziario 2025";
- che risulta rispettato il limite di indebitamento prescritto dall'art. 62 del d.lgs. n. 118/2011;
- che le osservazioni in merito al modo con cui la Provincia autonoma di Trento si è conformata alle leggi sono riportate nella relazione, redatta sulla base dei dati acquisiti e nei limiti delle verifiche effettuate, unita alla presente decisione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305;

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol:

PARIFICA

il rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio 2025, nelle sue componenti del conto del bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale;

APPROVA

l'unita relazione, ai sensi dell'art. 10, c. 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305 e s.m. e dell'art. 41 del T.U. delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

ORDINA

che il rendiconto oggetto del presente giudizio, munito del visto della Corte, sia restituito al Presidente della Provincia autonoma di Trento per la successiva presentazione al Consiglio provinciale contestualmente al disegno di legge di approvazione del medesimo rendiconto;

DISPONE

che copia della presente decisione, con l'unita relazione, sia trasmessa al Presidente della Provincia autonoma di Trento, al Presidente del Consiglio provinciale e al Commissario del Governo per la provincia di Trento, nonché, per le eventuali determinazioni di competenza, alla Presidenza del Consiglio dei ministri e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Così deciso in Bolzano, nella Camera di consiglio del 30 giugno 2026.

IL PRESIDENTE

Stefania FUSARO
(firmato digitalmente)

I RELATORI

Luisa D'EVOLI
(firmato digitalmente)

Marilisa BELTRAME
(firmato digitalmente)

Carmine PEPE
(firmato digitalmente)

La decisione è stata depositata in Segreteria in data 1° luglio 2026

Il Dirigente
Aldo PAOLICELLI
(f.to digitalmente)

CORTE DEI CONTI

RECHNUNGSHOF

SEZIONI RIUNITE PER LA REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL

VEREINIGTE SEKTIONEN FÜR DIE REGION TRENTINO-SÜDTIROL

RELAZIONE ALLEGATA ALLA DECISIONE DI PARIFICA SUL RENDICONTO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

(art. 10, d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305)

Relatori d'udienza

Luisa D'Evoli

Marilisa Beltrame

Carmine Pepe

Magistrati istruttori

Marilisa Beltrame

Gianfranco Bernabei

Carmine Pepe

Hanno collaborato:

Stefano Andreis
Claudia Blasiol
Stefano Caserta
Renata Colarusso
Guido Dalsasso
Maria Dusi
Claudia Pallaoro
Daniela Pandolfi
Alessia Stanisci
Laura Stefli
Claudia Truscello

INDICE

SINTESI 1

1 IL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE, SVILUPPO DEL CONTRADDITTORIO E MISURE CONSEGUENZIALI 14

1.1 Il giudizio di parificazione 14

1.2 L'attività istruttoria e il contraddittorio con l'Amministrazione 17

1.3 La verifica del grado di adeguamento della Provincia alle osservazioni della Corte nei precedenti giudizi di parificazione 17

2 LA COPERTURA DELLE LEGGI PROVINCIALI DI SPESA APPROVATE NEL 2025 18

3 LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 2025-2027 28

3.1 Il documento di economia e finanza 2025-2027 e la nota di aggiornamento 28

3.2 Il bilancio di previsione 2025-2027 31

3.3 Le variazioni del bilancio di previsione 2025-2027 35

4 IL RENDICONTO GENERALE 2025 43

4.1 Il progetto di legge 43

4.2 Il quadro generale riassuntivo 43

4.3 La gestione delle entrate di competenza 44

4.4 La gestione delle spese di competenza 47

4.4.1 Le misure di contenimento della spesa 52

4.5 I risultati della gestione di cassa 54

4.5.1 L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti 58

4.6 I risultati della gestione dei residui 60

4.6.1 I residui attivi 61

4.6.2 I residui passivi 63

4.7 Il risultato di amministrazione 64

4.8 I fondi accantonati e vincolati 65

4.9 Gli equilibri di competenza e di cassa 67

4.10 Il riconoscimento di debiti fuori bilancio 68

4.11 La rendicontazione economico patrimoniale 69

5 L'INDEBITAMENTO PROVINCIALE 72

5.1 Il quadro normativo e la nozione di indebitamento e di spesa di investimento 72

5.2 La consistenza e la composizione dell'esposizione debitoria e i relativi oneri finanziari 74
5.2.1 L'indebitamento del sistema provinciale territoriale integrato 76
5.2.2 Le garanzie rilasciate dalla Provincia 80
5.2.3 Il progetto di "sviluppo del territorio" (l. reg. n. 8 del 2012) 82
5.3 Il ricorso a strumenti finanziari derivati 84
6 IL CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA 91
6.1 Il concorso della PAT agli obiettivi di finanza pubblica 91
6.2 Il coordinamento della finanza pubblica provinciale nell'ambito del sistema territoriale integrato 93
7 LE SOCIETÀ, LE FONDAZIONI E GLI ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI 98
7.1 Gli aspetti normativi e organizzativi 98
7.1.1 Il quadro normativo 98
7.1.2 Gli organismi in house 99
7.1.3 L'organizzazione degli enti strumentali 100
7.1.4 Il programma triennale di riorganizzazione delle società 103
7.1.5 Le partecipazioni detenute dagli enti strumentali 110
7.1.6 La conciliazione dei debiti e crediti della Provincia con i propri enti strumentali e le società partecipate 112
7.2 L'analisi contabile 113
7.2.1 Le considerazioni introduttive 113
7.2.2 I dati in sintesi 114
8 IL BILANCIO CONSOLIDATO 130
8.1 La definizione del GAP e del GBC per l'esercizio 2024 130
8.2 Il bilancio consolidato dell'esercizio 2024 133
9 LE RISORSE UMANE 137
9.1 L'organizzazione e la dotazione organica 137
9.2 La spesa per il personale 139
9.3 Il limite di spesa annuale per lavoro straordinario e viaggi di missione 143
9.4 La certificazione dei contratti collettivi provinciali di lavoro 144
10 I CONTROLLI INTERNI 148
10.1 Il sistema dei controlli interni 148

10.2 Il controllo di regolarità amministrativa-contabile 148
10.3 Il controllo di gestione e la valutazione e il controllo strategico 150
10.4 Altri tipi di controlli interni 153
10.5 La valutazione del personale 155
10.6 Il Collegio dei revisori dei conti 158
10.7 Le misure adottate in tema di trasparenza e anticorruzione – monitoraggio PIAO 158
11 L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE 161
11.1 Il quadro normativo 161
11.2 L'attività contrattuale per l'affidamento di lavori, servizi e forniture 163
11.3 Il ricorso a collaboratori esterni 167
11.4 Il dettaglio della spesa per incarichi 168
11.5 Le locazioni passive 171
12 LA GESTIONE DEI FONDI EUROPEI 174
12.1 Il quadro generale 174
12.2 Il ciclo di programmazione 2014-2020 175
12.3 Il ciclo di programmazione 2021-2027 179
12.4 I controlli 182
12.5 La Provincia e i rapporti con il diritto unionale 185
13 LA GESTIONE DEI FONDI PNRR 187
13.1 Il quadro normativo e la *governance* 187
13.2 Gli investimenti finanziati e gli importi spesi 187
13.3 Il monitoraggio sullo stato di attuazione degli investimenti 194
14 LA SANITÀ PROVINCIALE 196
14.1 I dati contabili e il tema dell'armonizzazione. 197
14.2 La spesa sanitaria corrente 201
14.3 La spesa sanitaria in conto capitale 205
14.3.1 Gli investimenti in beni e attrezzature 206
14.3.2 L'edilizia sanitaria 207
14.4 Le direttive provinciali 211
15 IL CAMPIONAMENTO 212
15.1 Istruttoria e campionamento 212

15.2 Ordini di riscossione (reversali) 213
15.3 Ordini di pagamento (mandati) 214
15.4 Conclusioni 216

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - l.p. 14 maggio 2025, n. 2 19
Tabella 2 – l.p. 1 agosto 2025, n. 5 20
Tabella 3 – l.p. 16 ottobre 2025, n. 7 23
Tabella 4 – l.p. 9 dicembre 2025, n. 8 24
Tabella 5 – l.p. 9 dicembre 2025, n. 9 25
Tabella 6 – l.p. 29 dicembre 2025, n. 11 26
Tabella 7 - Quadro delle risorse stanziate per area strategica e missione nel triennio 2025-2027 28
Tabella 8 - Quadro generale riassuntivo del bilancio di previsione (entrate e spese) 32
Tabella 9 – Equilibrio di parte corrente e capitale preventivo iniziale 2025 34
Tabella 10 – Variazioni effettuate con legge 35
Tabella 11 – Variazioni effettuate esclusivamente con provvedimento amministrativo 37
Tabella 12 – Variazioni e prelievi dai fondi di riserva 38
Tabella 13 – Variazione previsione di competenza esercizio 2025 41
Tabella 14 – Variazione previsione di cassa esercizio 2025 42
Tabella 15 – Risultati di competenza dal quadro generale riassuntivo 44
Tabella 16 – Evoluzione delle risultanze finali di competenza nel biennio 2024-2025 45
Tabella 17 – Evoluzione degli accertamenti nel biennio 2024-2025 46
Tabella 18 – Capacità di accertamento e riscossione per titolo 47
Tabella 19 – Evoluzione delle risultanze finali di competenza nel biennio 2024-2025 48
Tabella 20 – Evoluzione della spesa del titolo 1 per macroaggregato 49
Tabella 21 –Evoluzione della spesa del titolo 2 per macroaggregato 49
Tabella 22 –Previsioni finali e capacità di realizzazione della spesa suddivise per missione 50
Tabella 23 –Velocità di pagamento per singola missione 51
Tabella 24 – Sintesi verifica rispetto direttive 2024 effettuata dalla Provincia 53
Tabella 25 – Prospetto “Quadro generale riassuntivo” – cassa 54
Tabella 26 – Fondi di cassa del sistema “Provincia” al 31 dicembre 2025 55
Tabella 27 – Residui attivi al 31 dicembre 2025 per titolo e anno di provenienza 61
Tabella 28 – Residui passivi al 31 dicembre 2025: andamento per anno di provenienza 63
Tabella 29 – Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 64
Tabella 30 – Equilibri di competenza 67
Tabella 31 – Debiti fuori bilancio per tipologia - biennio 2024-2025 68
Tabella 32 – Prospetto di sintesi dello stato patrimoniale e di raffronto con l’esercizio precedente 70
Tabella 33 – Prospetto di sintesi del conto economico e di raffronto con l’esercizio precedente 71
Tabella 34 – Debito diretto della Provincia verso la Regione Trentino – Alto Adige/Südtirol 74
Tabella 35 – Debito diretto della Provincia comprese le garanzie 75
Tabella 36 – Dimostrazione del rispetto del vincolo di indebitamento 75
Tabella 37 – Debito complessivo del sistema provinciale territoriale integrato 77

Tabella 38 – Residui attivi e passivi della Provincia al 31/12/2025 verso soggetti del sistema territoriale integrato 79
Tabella 39 – Totale garanzie rilasciate dalla Provincia 81
Tabella 40 – Derivati sottoscritti da Cassa del Trentino – sintesi situazione al 31/12/2025 86
Tabella 41 – Derivati sottoscritti da Patrimonio del Trentino – sintesi situazione al 31/12/2025 86
Tabella 42 – Concorso della PAT agli obiettivi di finanza pubblica – anno 2025 92
Tabella 43 – Enti e soggetti del sistema territoriale provinciale integrato – anno 2024 95
Tabella 44 – Trasferimenti della Provincia a tutti gli enti finanziati in via ordinaria (impegni e pagamenti 2024-2025) 96
Tabella 45 – Enti strumentali che hanno fatto ricorso all'*in house* reciproco nel 2025 100
Tabella 46 – Valore patrimoniale delle partecipazioni 2024-2025 115
Tabella 47 – Equilibrio complessivo e risultato di amministrazione delle agenzie 2023-2024 117
Tabella 48 – Trasferimenti provinciali a favore delle agenzie – impegni e pagamenti 2024-2025 117
Tabella 49 – Equilibrio complessivo e risultato di amministrazione degli enti pubblici strumentali 2023-2024 119
Tabella 50 – Centro servizi culturali S. Chiara e Opera Universitaria – Principali dati contabili e patrimoniali 2023-2024 120
Tabella 51 – Trasferimenti provinciali a favore degli enti pubblici strumentali - impegni e pagamenti 2024-2025 120
Tabella 52 – Dati contabili delle fondazioni riferiti alla gestione operativa – esercizio 2024 121
Tabella 53 – Principali dati patrimoniali delle fondazioni e indici di redditività – esercizio 2024 122
Tabella 54 – Trasferimenti provinciali a favore delle fondazioni - impegni e pagamenti 2024-2025 122
Tabella 55 – Dati contabili riferiti alla gestione operativa - esercizio 2024 125
Tabella 56 – Principali dati patrimoniali ed indici di redditività – esercizio 2024 126
Tabella 57 – Società partecipate dalla Provincia tramite il Fondo ex art. 33 e 34 l.p. n. 6 del 1999 127
Tabella 58 – Trasferimenti provinciali a favore delle società partecipate - impegni e pagamenti 2024-2025 127
Tabella 59 – Trasferimenti dal bilancio provinciale - impegni e pagamenti 2024-2025 128
Tabella 60 – Contratti di servizio in essere con le società partecipate – impegni e pagamenti 2025 129
Tabella 61 – Proventi da partecipazione 2024-2025 129
Tabella 62 – Gruppo amministrazione pubblica 2024 – Provincia Autonoma di Trento 131
Tabella 63 - Prospetto di sintesi del conto economico consolidato 134
Tabella 64 – Prospetto di sintesi dello stato patrimoniale consolidato e di raffronto con l'esercizio precedente 135
Tabella 65 – Unità equivalenti di personale provinciale appartenente al comparto autonomie locali – anni 2024 e 2025 138
Tabella 66 – Unità equivalenti di personale provinciale appartenente al comparto scuola – anni 2024 e 2025 138
Tabella 67 - Spesa per il personale 140
Tabella 68 - Spese per il personale – impegni anni 2024 e 2025 141
Tabella 69 - Incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente netta – anni 2024 e 2025 141
Tabella 70 – Valore delle retribuzioni lorde corrisposte nel 2025 – personale provinciale del comparto autonomie locali 141

Tabella 71 – Valore delle retribuzioni lorde corrisposte nel 2025 – personale provinciale del comparto scuola 142
Tabella 72 – Compensi per lavoro straordinario e missioni (pagamenti) personale provinciale del comparto autonomie locali – anni 2024 e 2025 143
Tabella 73 – Compensi per lavoro straordinario e missioni (pagamenti) personale provinciale del comparto scuola – anni 2024 e 2025 144
Tabella 74 – Esito complessivo controllo legalità e trasparenza per tipo di provvedimento 154
Tabella 75 – Scala risultato complessivo schede valutazione 157
Tabella 76 – Lavori, servizi, forniture aggiudicati negli anni 2024 e 2025 164
Tabella 77 – Proroghe di contratti oltre il termine di originaria scadenza - 2025 165
Tabella 78 – Incarichi di consulenza, collaborazione, studio, ricerca e di altra natura (ad es. di difesa etc.) pubblicati sul sito – anni 2024-2025 167
Tabella 79 – Spesa impegnata e pagata per tipologia di incarichi dalla Provincia – 2024-2025 168
Tabella 80 - Spesa per incarichi di Provincia, Agenzie e enti strumentali – anni 2024-2025 169
Tabella 81 - Costo totale di competenza per collaborazioni esterne degli enti in contabilità economica – anni 2024-2025 169
Tabella 82 - Costo di competenza 2024 e 2025 per collaborazioni esterne degli organismi partecipati indirettamente 170
Tabella 83 – Locazioni passive stipulate o rinnovate nell'anno 2025 171
Tabella 84 – Attuazione dei programmi europei al 31/12/2025 – Periodo di programmazione 2014-2020 (2014-2022 per il PSR) 175
Tabella 85 – Attuazione dei programmi comunitari al 31/12/2025 – Periodo di programmazione 2021-2027 (2023-2027 per gli interventi della PAC) 179
Tabella 86 – Percentuali di avanzamento PNRR-PNC al 31 dicembre 2025 189
Tabella 87 – M6 Salute – Stato attuazione PAT data osservazione 13/02/2026 193
Tabella 88 – M6C1I.1.1 - Case della Comunità – Stato finanziario progetti in ReGiS 193
Tabella 89 – M6C1I.1.3 - Ospedali di Comunità – Stato finanziario progetti in ReGiS 193
Tabella ~~90~~ – Progetti con ritardi rispetto al cronoprogramma PNRR-PNC 2025 194
Tabella 91 – Previsioni definitive di competenza anno 2025 199
Tabella 92 – Previsioni definitive e impegni di competenza anno 2025 201
Tabella 93 – Impegni da rendiconto Provincia 2025 – Programmi della missione 13 Tutela della Salute-parte corrente 202
Tabella 94 – Saldi mobilità interregionale 203
Tabella 95 – Saldi mobilità interregionale e internazionale - 2025 204
Tabella 96 – Impegni da rendiconto Provincia 2025 – Programmi della missione 13 Tutela della Salute-parte capitale 206
Tabella 97 – Investimenti in attrezzature/tecnologie/arredi e automezzi – finanziamenti per anno 206
Tabella 98 – Investimenti in interventi edilizia sanitaria - 2025 208
Tabella 99 – Reversali oggetto di campionamento 214
Tabella 100 – Mandati oggetto di campionamento 215

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 – Accertamenti di competenza per titolo 45
Grafico 2 – Impegni di competenza per titolo 48

Grafico 3 – Trasferimenti 2025 della Provincia a tutti gli enti finanziati in via ordinaria 97
Grafico 4 – Struttura organizzativa esterna della Provincia 101
Grafico 5 – Andamento dei contratti negli anni 2024 e 2025 165
Grafico 6 – Distribuzione delle risorse per missione 188

SINTESI

Lo **schema di rendiconto generale** della Provincia per l'esercizio finanziario 2025 è stato approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 603 del 30 aprile 2026. Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole all'approvazione in data 7 maggio 2026.
Preliminarmente, si evidenzia quanto recentemente affermato dalla Corte dei conti nella sentenza delle Sezioni riunite in sede giurisdizionale n. 34/2024/QM e da ultimo nella deliberazione n. 10 del 9 aprile 2025 della Sezione Autonomie, secondo le quali il giudizio di parifica si innesta nel ciclo di bilancio in un rapporto dialettico di tono costituzionale tra Esecutivo, titolare della responsabilità della gestione delle risorse pubbliche, e Assemblee elettive, intestatarie del potere legislativo. In questa sede, pertanto, le valutazioni, ancorché finalizzate a dar conto dei risultati conseguiti a consuntivo, sono estese, in termini generali, anche sugli effetti finanziari delle leggi di spesa e sugli obiettivi programmatici della Provincia.

In merito alla **tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi provinciali** approvate nel 2025, secondo anno della XVII legislatura, e delle tecniche di quantificazione dei relativi oneri, si rileva che nell'esercizio sono state approvate dal Consiglio provinciale dodici leggi, quattro delle quali di iniziativa consiliare.
Si sottolinea l'importanza delle relazioni tecnico finanziarie (RTF), che contengono le informazioni necessarie per valutare l'impatto finanziario sia in termini di maggiori spese che di minori entrate; esse devono sempre accompagnare i disegni di legge, anche di iniziativa consiliare, come pure nei casi in cui è dichiarata l'assenza di oneri (in tali fattispecie dovranno essere forniti gli elementi idonei a suffragarla), o quando gli oneri incidono sul bilancio degli enti locali.

Con riguardo al ciclo della programmazione e ai relativi strumenti, si rileva che il **documento di economia e finanza provinciale 2025-2027** (DEFP), nel quale sono individuati gli obiettivi programmatici necessari per il conseguimento delle linee strategiche definite nel Programma di legislatura, è stato approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 990 del 28 giugno 2024. Il Consiglio provinciale ha espresso sul documento parere favorevole con la risoluzione n. 4/XVII del 27 luglio 2024. In data 8 novembre 2024, la Giunta provinciale (deliberazione n. 1795) ha approvato la "Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2025-2027".
La Sezione nella relazione sul rendiconto 2024 allegata alla decisione di parifica n. 3/PARI/2025 aveva evidenziato la mancanza di una contabilità analitica che consentisse di rendicontare, per le azioni

strategiche e gli interventi rilevanti, i risultati raggiunti con riferimento alle risorse programmate e utilizzate.

L'Amministrazione, in istruttoria, ha fatto rinvio al riguardo alla prossima implementazione della contabilità Accrual al fine di disporre di basi maggiormente idonee per l'impostazione di una contabilità analitica anche riferita alle azioni strategiche e agli interventi rilevanti.

Il **bilancio di previsione 2025-2027**, adottato con l.p. 30 dicembre 2024, n. 14, ha previsto entrate e spese per 8.272,08 mln nella competenza e 8.597,03 mln nella cassa, con un fondo cassa presunto iniziale di 2.500,00 mln.

Nel corso dell'esercizio sono intervenute variazioni di bilancio riferite all'anno 2025 per: 1.220,35 mln da riaccertamento residui, 841,96 mln da assestamento di bilancio e 239,08 mln da provvedimenti amministrativi. Le variazioni al bilancio di cassa sono state complessivamente pari a 1.854,53 mln.

A consuntivo, il **risultato di competenza** ammonta a 1.047,87 mln e **l'equilibrio di bilancio** 989,97 mln, mentre **l'equilibrio complessivo** è pari a 991,01 mln.

Il **fondo pluriennale vincolato di uscita** ammonta complessivamente a 2.615,71 mln per la copertura dei corrispondenti impegni assunti per gli esercizi futuri; è distinto in 66,13 mln per la parte corrente e in 2.549,58 mln per la parte in conto capitale.

A chiusura dell'esercizio 2025 il **risultato di amministrazione**, al netto della quota accantonata, è stato determinato in 1.142,72 mln (nel 2024: 1.236,63 mln).

Gli **accantonamenti** riguardano: 52,36 mln per il fondo crediti di dubbia esigibilità; 137 mila euro per residui perenti; 22,00 mln per il fondo contenzioso; 6,54 mln per il fondo perdite società partecipate; 16 mln per il fondo obiettivi di finanza pubblica. Risultano vincolati 32,89 mln mentre non vi sono somme destinate agli investimenti.

Le **entrate e spese per conto terzi e le partite di giro** sono in perfetta quadratura tra accertamenti ed impegni per un importo di 334,35 mln.

Le **entrate di competenza accertate,** a fronte di una previsione definitiva di 7.249,64 mln, a consuntivo sono pari a 6.848,09 mln, di cui riscossi 6.445,77 mln, con una capacità di accertamento del 94,46%.

In dettaglio, le entrate correnti di natura tributaria, pari a 5.697,78 mln, garantiscono l'83,20% delle entrate.

Gli **impegni di competenza**, escluso FPV, a fronte di previsioni finali di 10.623,47 mln, a consuntivo risultano ammontare a 6.558,34 mln, di cui pagati 5.026,42; emerge una ridotta capacità di impegno (61,73%) e di pagamento (76,74%).

Gli impegni delle spese correnti incidono sul totale delle uscite per il 67,00%.

Le **missioni** che incidono maggiormente, in termini di impegni sul totale delle spese, sono rappresentate dalla "*Tutela della salute*" (28,00%), dall'"*Istruzione e diritto allo studio*" (16,07%) e dalle "*Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali*" (15,07%).

Il rapporto tra impegni e previsioni definitive di competenza, che rappresenta il grado di utilizzo delle risorse stanziate, varia dalla percentuale minima del 23,52% riferita alla Missione "*Trasporti e diritto alla mobilità*", alla percentuale massima del 91,62% riferita alla Missione "*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*". Il dato, in particolare riferito alle percentuali minime, è influenzato dall'incidenza delle spese in conto capitale, le quali richiedono tempistiche più lunghe per la conclusione dei relativi interventi.

Il rapporto tra pagamenti in conto competenza e impegni, che rappresenta la velocità di pagamento, varia dalla percentuale minima del 27,38% riferita alla Missione "*Soccorso civile*", alla percentuale massima del 96,17% riferita alla Missione "*Turismo*".

Particolare annotazione merita il rapporto tra economie e previsioni definitive di spesa che si registra con riferimento alle missioni 1 - *Servizi istituzionali, generali e di gestione*, 6 - *Politiche giovanili, sport e tempo libero,* 10 - *Trasporti e diritto alla mobilità*, 13 - *Tutela della salute,* 16 - *Agricoltura, politiche agroalimentari,* e 19 - *Relazioni internazionali.* In tali casi il dato denota il mancato utilizzo per valori superiori al 15% delle risorse stanziate

Con delibera di Giunta provinciale n. 259 del 27 febbraio 2026, acquisito il parere dell'Organo di revisione, è stato approvato il **riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi** al 31 dicembre 2025.

I **residui attivi** a fine 2025 ammontano a 1.423,18 mln, in aumento del 12,94% rispetto alla consistenza dell'esercizio precedente. Il 43,04% dei residui attivi evidenzia un alto grado di vetustà riferendosi ad esercizi anteriori al 2021 (euro 612,50 mln).

I **residui passivi** ammontano a 2.726,60 mln, in aumento del 10,51% rispetto all'esercizio precedente. Il 68,13% degli stessi si riferisce a spese in conto capitale.

Gli **incassi e pagamenti** e le **disponibilità liquide** registrati nel sistema SIOPE coincidono con i dati del conto del bilancio e con le scritture del Tesoriere.

La **giacenza di cassa** a fine esercizio ammonta a 5.061,86 mln. Nel corso del 2025 la Provincia non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

Il progressivo incremento e l'elevata entità delle disponibilità liquide sono stati giustificati dalla Provincia evidenziando come "*Circa le tempistiche di utilizzo delle risorse, in particolare quelle connesse alla realizzazione di opere pubbliche e di altri investimenti sia di diretta competenza della Provincia che di altri soggetti pubblici e privati, gli stessi hanno tempi lunghi di realizzazione ma richiedono che venga garantita e mantenuta l'intera copertura finanziaria fin dal momento in cui viene assunta la decisione di spesa e per tutti gli anni in cui la spesa stessa si esplicherà.*"

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti corrisponde a -10,25 giorni; l'importo dei pagamenti effettuati dopo la scadenza ammonta a 95,92 mln.

Nel corso dell'esercizio 2025, sono stati riconosciuti dalla Provincia n. 20 fattispecie di debiti fuori bilancio (n. 13 con l.p. n. 5/2025 e n. 7 con l.p. n. 11/2025). Sono stati, altresì, riconosciuti con deliberazioni della Giunta Provinciale, ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 art. 73, comma 4, n. 33 debiti fuori bilancio afferenti sentenze esecutive.

L'ammontare complessivo dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2025 è pari a 1,37 mln, con una diminuzione del 64,97% rispetto al 2024. La contrazione si rileva in misura minore nei debiti fuori bilancio riferiti a sentenze esecutive (-350 mila euro) e in misura maggiore in quelli riferiti a all'acquisto di beni e servizi (-2,20 mln). Quest'ultima tipologia di debito fuori bilancio rappresenta nel 2025 il 48,98%.

Con riferimento alla **rendicontazione economico–patrimoniale**, l'attivo e il passivo dello stato patrimoniale pareggiano a 13.614,44 mln, in aumento del 6,49% rispetto al 2024.

Le immobilizzazioni totali ammontano a 6.907,05 mln, con un incremento del 3,83% rispetto all'anno precedente.

Relativamente all'attivo circolante, i crediti pari a 1.637,90 mln registrano un incremento dell'11,65% rispetto al 31 dicembre 2024; tale incremento risulta determinato principalmente dall'aumento delle somme rilevate tra i crediti per trasferimenti e contributi da pubbliche amministrazioni. In incremento sono anche le disponibilità liquide passate da 4.657,56 mln a 5.061,88 mln.

Per quanto riguarda il passivo, significativi incrementi rispetto all'anno 2024 interessano i valori complessivi dei debiti, dei fondi per rischi e oneri nonché dei ratei, risconti e contributi agli investimenti. Il patrimonio netto beneficia dell'apporto del risultato d'esercizio; in crescita, infine, anche il valore dei conti d'ordine.

L'esercizio 2025 chiude con un risultato positivo di 511,66 mln, dato in sensibile diminuzione rispetto all'anno precedente (-52,31%) A contribuire in maniera determinante alla diminuzione sono le componenti negative della gestione (B) che, nel 2025, sono aumentate in misura maggiore di quelle positive (A), contribuendo alla notevole diminuzione del saldo della gestione caratteristica rispetto al saldo registrato nel 2024.

Da notare anche il peggioramento del saldo della gestione straordinaria, che risulta negativo (nel 2024 era positivo per 165,49 mln; nel 2025 è negativo per -10,85 mln).

I saldi della gestione finanziaria e delle rettifiche di valore delle attività finanziarie rimangono positivi.

In ordine alle **misure di razionalizzazione della spesa**, la Giunta provinciale ha impartito specifici indirizzi agli enti del sistema territoriale provinciale (agenzie, enti strumentali, fondazioni, società,

università, camera di commercio e azienda sanitaria) per l'impostazione dei bilanci di previsione e dei budget.
Non essendo ancora disponibili gli esiti dei controlli sull'esercizio 2025, sono stati verificati i principali obiettivi e risultati conseguiti nell'esercizio 2024 da ciascun comparto constatandone il raggiungimento.

L'**indebitamento** diretto della Provincia al 31 dicembre 2025 è pari a 58,73 mln, ed interamente costituito dal debito residuo nei confronti della Regione autonoma Trentino-Alto Adige per le concessioni di crediti di cui l'Ente ha beneficiato nell'ambito del progetto "Sviluppo del territorio" (l. reg. 13 dicembre 2012, n. 8). Dai dati contabili generali si evidenzia che, sommando al debito diretto anche l'importo delle garanzie, il debito complessivo della Provincia al 31 dicembre 2025 risulta essere pari a 742,24 mln, in riduzione del 17,2% rispetto all'anno precedente.
Considerando l'**esposizione debitoria di tutti gli enti del sistema provinciale territoriale integrato** (Provincia, agenzie, enti pubblici strumentali, enti locali, fondazioni e società), l'indebitamento complessivo risulta pari a 951,30 mln (in riduzione del 13,34% rispetto al 2024). Tale massa debitoria incide sulle entrate proprie (titoli 1 e 3) nella misura del 16,01% (nel 2024 era il 18,81%); sulle entrate correnti (titoli 1-2-3) nella misura del 15,44% (nel 2024 era il 17,91%).
L'indebitamento corrisponde ad un debito *pro capite* pari ad euro 1.740,48 (nel 2024 era pari ad euro 2.013,50).
Rispetto al PIL provinciale stimato dall'ISPAT per il 2025 in 26.941 mln, l'incidenza è del 3,53%.
La Provincia ha, inoltre, accumulato verso gli enti del sistema territoriale integrato una significativa massa di residui passivi (quasi 2 miliardi, +26,76% rispetto al 2024). Tali debiti sono concentrati soprattutto verso agenzie, azienda sanitaria, Trentino Sviluppo e università (oltre l'83% del totale). Come già rilevato nei precedenti giudizi di parifica, queste somme costituiscono un debito di cassa che richiede una gestione attenta e una progressiva riduzione. Nonostante la liquidità complessiva sia elevata, si evidenzia, infatti, che è distribuita in modo disomogeneo e che l'attuale sistema di erogazione basato sui fabbisogni di cassa crea difficoltà soprattutto ai piccoli enti. Si auspica che l'Amministrazione provinciale possa introdurre ulteriori misure volte a ridurre l'entità di tali poste debitorie e migliorare l'equilibrio dei flussi finanziari tra la Provincia e gli enti del sistema.
Le **garanzie** rilasciate dalla Provincia al 31 dicembre 2025 ammontano a 683,51 mln (a fronte di un totale iniziale garantito pari a 1.785,13 mln), in gran parte "coperte" da contributi in conto annualità assegnati dalla Provincia e dunque con limiti di impegno destinati alla copertura delle posizioni debitorie. Dal riscontro istruttorio, si rileva, altresì, che non sono presenti fideiussioni assistite da delegazione di pagamento o cessione del credito. Nel corso del 2025 la Provincia non ha rilasciato ulteriori garanzie a copertura di operazioni di finanziamento contratte da enti del sistema territoriale provinciale integrato.

Con riferimento alle garanzie connesse alla Fondazione Milano Cortina 2026, la Provincia ha chiarito che la condizione che avrebbe attivato la "garanzia 1.5" (mancata o parziale realizzazione dei Giochi) non si è verificata.
Con riferimento al limite di indebitamento, si rileva che lo stesso risulta rispettato, anche considerando i tributi destinati al finanziamento della sanità.

Anche nell'esercizio 2025 sono proseguiti i rapporti contrattuali aventi ad oggetti **strumenti finanziari derivati**, da parte delle società *in house* Cassa del Trentino s.p.a. e Patrimonio del Trentino s.p.a.
L'analisi della Corte, nei precedenti approfondimenti, è stata incentrata sui differenziali emergenti dagli strumenti derivati, che rappresentano l'unico reale andamento degli *swap*.
Il differenziale tra flussi in entrata ed in uscita realizzati al 31 dicembre 2025 evidenzia valori negativi sia per i contratti di Patrimonio del Trentino s.p.a., pari a euro –21.16 mln (-20,91 mln nel 2024), sia per i contratti di Cassa del Trentino s.p.a., pari a euro -10.72 mln (-10,65 mln nel 2024).
Il *mark to market* (ipotetico valore di realizzo sul mercato) calcolato al 31 dicembre 2025, così come comunicato dalle società per il tramite della Provincia, evidenzia una consistenza pari a –0,098 mln euro per Cassa del Trentino, ed euro –0,42 mln per Patrimonio del Trentino. I differenziali rimangono nel complesso negativi.
La Provincia, per quanto riguarda Cassa del Trentino, ha evidenziato per il mark to market un valore negativo dei derivati pari complessivamente a 98.328 euro, cui corrisponde – essendo il prodotto derivato di copertura – un aumento, sostanzialmente equivalente, del valore positivo dello strumento coperto.

Con riguardo al **contributo alla finanza pubblica**, con d.g.p. n. 1596 del 24 ottobre 2025 è stato approvato lo schema di accordo per la definizione, per l'anno 2025, del contributo in termini di saldo netto da finanziare di spettanza di ciascuna Provincia e l'attribuzione alla Regione di una quota del medesimo. L'accordo è stato sottoscritto in data 3 novembre 2025. Nel citato accordo si quantifica il contributo complessivo per il 2025, da ripartire fra le Province in base all'incidenza del PIL, in 445,93 mln, con attribuzione alla Provincia autonoma di Trento di un importo di 196,43 mln.
Con l'accordo la Regione si è fatta carico per la Provincia autonoma di Trento di un importo pari a 67,37 mln, rimanendo in capo a quest'ultima la differenza di 255,05 mln. Nel questionario sul rendiconto 2025 l'Organo di revisione ha attestato che la Provincia ha provveduto a versare tale importo all'entrata del bilancio dello Stato.
Con riguardo al **coordinamento della finanza pubblica provinciale**, in merito al rispetto da parte dei Comuni dei saldi di finanza pubblica, dall'esame dei prospetti degli equilibri di cui all'allegato 10 al

d.lgs. n. 118/2011 risulta che per l'esercizio 2024, tutti i comuni presentano un risultato di competenza (W1) positivo**.** Con riferimento all'esercizio 2025, i dati complessivi dei rendiconti di gestione non sono ancora disponibili stante il termine di approvazione dei medesimi al 30 aprile 2026.

In linea generale, la Sezione ha rinnovato l'auspicio per un intervento di riordino organico della disciplina provinciale delle **partecipazioni** in un unico testo normativo, analogamente a quanto previsto a livello nazionale. La Provincia ha confermato la disponibilità a valutare tale intervento, da coordinare con il processo di adeguamento dell'ordinamento provinciale al d.lgs. n. 201 del 23 dicembre 2022 in materia di servizi pubblici locali, sul quale incide la nuova competenza legislativa provinciale come recentemente riformata dalla modifica allo statuto di autonomia di cui alla l. cost. 2/2026.
La normativa provinciale inoltre tuttora prevede un obbligo per tutti i propri enti strumentali di ricorso agli affidamenti *in house* «reciproco», e sono stati acquisiti i relativi dati (per un ammontare di affidamenti pari nell'esercizio a 14,6 milioni). La Provincia ha dichiarato in sede di controdeduzioni di confermare l'utilità dell'istituto – sia pur con richiami al diverso tema del c.d. *in house* orizzontale - pur prevedendo possibili affinamenti normativi e applicativi.
Con riferimento all'attuazione delle misure previste nel programma di razionalizzazione si registra una situazione di stabilità, risultando le misure attuative sostanzialmente rinviate all'esito della definizione del prossimo programma di razionalizzazione, la cui approvazione, riferisce la Provincia, è prevista per il 2026.
L'architettura organizzativa della Provincia, oltre ai livelli organizzativi «interni» (dipartimenti e agenzie che non presentano un autonomo bilancio), conta 128 enti «esterni», organismi partecipati di diversa tipologia (agenzie con proprio bilancio, enti strumentali di diritto pubblico e privato, organismi societari) sottoposti a un quadro di regole non sempre omogeneo. Le partecipazioni societarie dirette della Provincia al 31 dicembre 2025 sono 19, delle quali 9 di controllo. Le partecipazioni societarie indirette risultano 230. Si conferma quindi, anche sotto questo profilo, un quadro ormai stabilizzato.
Il valore iscritto nello stato patrimoniale, per l'esercizio 2025, di società, enti e fondazioni ammonta complessivamente a 2.235,66 mln, di cui il 92,93% (2.077,59 mln) è relativo alle società controllate e partecipate. Le somme complessivamente impegnate dalla Provincia nel 2025 in favore di tutti gli organismi oggetto di analisi sono pari a 1.248,08 mln, in aumento di circa 308,2 mln (pari al +32,79%). L'incremento dei trasferimenti ha riguardato le agenzie (166,3 mln in più) e le società (133,4 mln in più). Con riferimento al personale, risultano impiegate al 31 dicembre 2024 presso tutti gli enti strumentali della Provincia n. 5.016 unità (in aumento di 138 rispetto al 2023) ed ulteriori 2.386 unità presso le altre società partecipate non di controllo.

Tra gli enti pubblici strumentali, una particolare attenzione è stata riservata al Centro Servizi Culturali S. Chiara, che ha chiuso l'esercizio 2024 con una perdita di circa 1,7 mln riferibile principalmente alla gestione del Trentino Music Arena, determinando una contrazione del patrimonio netto di circa il 90%. La Giunta provinciale ha disposto il commissariamento dell'ente con deliberazione n. 1762/2024, conclusosi nel novembre 2025 con la nomina del nuovo organo di amministrazione, e la copertura della perdita tramite fondo di dotazione (d.g.p. n. 2121/2025). La Provincia ha comunicato che il bilancio 2025 si chiuderà con un utile di circa 23.000 euro. Sembrerebbe pertanto, che l'esito non positivo della gestione sia dovuto a fattori temporanei e già risolti. Il bilancio di esercizio 2025 non risulta ancora approvato alla data degli esiti istruttori.
Un cenno, infine, merita Trentino Sviluppo s.p.a., sulla cui gestione, con particolare riferimento al fondo per lo sviluppo territoriale, era stato svolto uno specifico approfondimento della Sezione con deliberazione n. 77/2025/VSFG. Si è dato atto di quanto rappresentato dalla Provincia e, in particolare, del fatto che le misure già intraprese, fra cui una verifica sul rispetto in termini occupazionali ed economici dei programmi oggetto di finanziamento con risorse pubbliche, nel corso dell'esercizio, appaiono in linea con le raccomandazioni formulate nel referto sopra citato.

Il Consiglio provinciale ha approvato il **bilancio consolidato** per l'esercizio 2024 con deliberazione n. 8 del 7 ottobre 2025. L'utile d'esercizio è pari a 1.496,92 mln, in aumento rispetto a quello dell'anno precedente (+78,42%). In relazione alla capogruppo (Provincia) si rileva un miglioramento dei risultati della gestione caratteristica dovuti, in particolare, agli incrementi delle devoluzioni di tributi erariali e dei tributi propri incassati; tale miglioramento, nel contesto del bilancio consolidato, porta complessivamente il saldo della gestione caratteristica a +543,25 mln.
Con riferimento allo stato patrimoniale rileva la crescita dell'attivo circolante e nello specifico delle disponibilità liquide (+987.93 mln); parimenti in crescita risulta il patrimonio netto consolidato (+1.298,96 mln). Da segnalare infine la riduzione registrata nei fondi rischi e oneri data dall'utilizzo, da parte della Pat, del fondo costituito per la restituzione allo Stato delle maggiori somme ricevute negli anni 2020 e 2021 a titolo di ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19.
Si è rilevato anche per il presente bilancio la discrasia relativa all'iscrizione del valore del fondo gestito da Trentino Sviluppo s.p.a. per conto della Provincia (di cui agli artt. 33 e 34 della l.p. 6/1999) alla voce "Immobilizzazioni finanziarie - Crediti verso altri soggetti".

L'organizzazione della Pat, al 31 dicembre 2025, è composta da: direzione generale; avvocatura; 11 dipartimenti; 8 agenzie complesse; 7 unità di missione strategica; 17 unità di missione semplice; 4

agenzie semplici; 56 servizi; 4 settori dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente; 274 uffici/incarichi speciali.

Con riferimento al personale provinciale del comparto autonomie locali, pari nel 2025 a 4.964,46 unità equivalenti, si registra rispetto all'anno precedente una crescita, seppur leggermente inferiore rispetto a quella dell'anno precedente, quando era stata pari al 3,23%. Ad aumentare maggiormente è il personale dei vigili del fuoco e quello delle categorie, ad eccezione della categoria A. Anche per quanto concerne il comparto scuola, nel 2025 pari a 11.585,93 unità equivalenti, si rileva, in controtendenza rispetto all'anno precedente, una crescita dovuta in particolare all'incremento del personale docente.

Sono stati verificati con esito positivo i limiti di cui all'art. 21, cc. 1 c. 7 della l.p. n. 7/1997, oltre ai tetti di spesa previsti dall'art. 9, cc. 1 e 2, l.p. 30 dicembre 2024, n. 13.

Dei contratti collettivi di lavoro certificati dalla Sezione di controllo di Trento ai sensi dell'art. 2-bis del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305, si segnalano, in particolare, quelli relativi al triennio contrattuale 2025-2027 che prevedono l'anticipo dell'incremento complessivo sin dal primo anno (2025), in luogo dell'applicazione frazionata del 2% su ogni anno del triennio.

Al riguardo la Sezione ha ritenuto ragionevole, sotto il profilo della sostenibilità, la scelta adottata dalla Provincia in quanto coerente rispetto ai principali indicatori macroeconomici, in primo luogo con riferimento alla perdita del potere di acquisto delle retribuzioni nel periodo 2025-2027, in secondo luogo con riferimento all'andamento del prodotto interno lordo nella provincia di Trento. Anche ampliando l'analisi al periodo 2018-2027, gli incrementi fin qui riconosciuti delle masse salariali, pari al 22%, risultano comunque inferiori all'incremento del PIL provinciale nominale che, seppur calcolato nel diverso intervallo temporale (2016-2027), riporta una variazione del 38%.

La verifica della funzionalità del **sistema dei controlli interni** attivati dall'Amministrazione provinciale nel corso dell'esercizio 2025 è stata condotta sulla base della Relazione annuale del Presidente della Provincia autonoma sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati negli anni 2024-2025. Dall'esame della suddetta relazione emerge che la Provincia ha attivato le principali forme di controllo interno di natura amministrativa, gestionale e organizzativa.

Le verifiche di **regolarità contabile,** relative ai provvedimenti amministrativi, risultano essere state relative a n. 1.127 provvedimenti della Giunta e n. 6.892 provvedimenti dirigenziali. Non vi sono stati provvedimenti di Giunta da cui derivano spese e/o entrate, restituiti senza registrazione contabile. I provvedimenti dei dirigenti restituiti senza registrazione sono stati 48.

Il **controllo strategico** è finalizzato a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi formalizzati nei documenti di pianificazione dagli organi di direzione politica. Esso, dunque, è di supporto agli organi politici nelle decisioni intese al pieno raggiungimento degli obiettivi strategici.

La strategia provinciale (approvata con delibera n. 990/2024) è attuata tramite il DEFP e la relativa nota di aggiornamento, che annualmente individuano politiche e interventi prioritari.

Il **controllo di gestione** integra il controllo strategico fornendo indicatori e parametri per monitorare sia i risultati sia lo stato di avanzamento delle attività e le eventuali criticità sono analizzate nella relazione sullo stato di attuazione del programma di legislatura e nella NADEFP, che possono introdurre misure correttive o nuove politiche.

Il **controllo sulla trasparenza e legalità** dell'azione amministrativa è finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa è effettuato a campione secondo regolamenti provinciali, riguarda diverse tipologie di provvedimenti e include obbligatoriamente quelli legati a PNRR e PNC.

L'Amministrazione ha dato conto dei controlli effettuati nel corso del 2025: sono stati esaminati 183 provvedimenti: il 39,9% ha avuto esito positivo (57,58% Giunta, 36,00% dirigenti) e il 60,1% positivo con osservazioni (42,42% Giunta, 64% dirigenti); nessun caso ha avuto esito negativo.

Il **controllo sull'adeguatezza dei comportamenti** è effettuato sulla base del codice di comportamento e dei doveri dei dipendenti (art. 51 e art. 20, c. 2, lett. b), della l.p. 7/1997), ed è attuato tramite le procedure di verifica sull'osservanza degli istituti contrattuali relativi al rapporto di lavoro e i procedimenti disciplinari (n. 31 quelli conclusi nell'anno di cui due con licenziamento senza preavviso e un'estinzione del procedimento per cessazione del dipendente dal servizio).

Per quanto riguarda il **controllo sull'attuazione delle leggi provinciali e valutazione degli effetti delle politiche pubbliche** la Provincia, dopo aver illustrato le modalità con cui si esplica tale attività, ha rappresentato che nel 2025 è stato istituito il Tavolo di coordinamento per la XVII legislatura, che ha elaborato un programma articolato in tre attività principali: selezione delle leggi da analizzare, verifica della loro attuazione ed effetti, e iniziative di semplificazione amministrativa. Infine, è stato approvato anche il programma normativo annuale insieme al bilancio di previsione 2026-2028.

Il **controllo ispettivo sul funzionamento della struttura organizzativa** è realizzato attraverso la valutazione della dirigenza. Tale attività è compito del neo istituito **Organismo indipendente di valutazione delle attività e dell'organizzazione** di cui all'articolo 19 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (legge sul personale della Provincia).

La Giunta provinciale, con deliberazione n. 129 di data 7 febbraio 2025, ha approvato **il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027** che prevede, all'allegato n. 2, il **Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2025-2027** (PTPCT 2025-2027).

Nella sezione "Controlli e rilievi sull'amministrazione" è pubblicato il relativo documento in esito al controllo.

In merito all'**attività contrattuale**, il quadro normativo in materia di appalti è rimasto sostanzialmente stabile, con la materia disciplinata da una pluralità di testi normativi provinciali e con il rinvio sistematico alla normativa statale. Anche sotto tale profilo si rinnova l'auspicio di un riordino (o codificazione) della materia, anch'essa incisa dalla riforma dello statuto di autonomia di cui alla l. cost. 2/2026.

Nel 2025 sono state introdotte novità normative tra cui: linee guida su nomina dei Commissari straordinari per opere provinciali (d.g.p. n. 393/2025) e sul criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (d.g.p. n. 448/2025); il riconoscimento delle retribuzioni incentivanti al personale degli enti locali con qualifica dirigenziale (l.p. n. 5/2025); una speciale disciplina per il consolidamento dei progetti PNRR mediante incarichi al personale «1000 esperti» (art. 9, l.p. n. 11/2025). L'Agenzia provinciale per gli appalti e contratti (APAC) ha inoltre completato un processo di revisione organizzativa con l'istituzione di due nuove unità organizzative, al fine di adeguarsi alle novità normative degli ultimi anni.

In istruttoria sono stati acquisiti dalla Provincia i dati relativi agli importi di aggiudicazione (Iva inclusa) e al numero di contratti stipulati per lavori, servizi e forniture nel biennio 2024-2025. Nel 2025 l'importo complessivo dei contratti aggiudicati è stato pari a 245,30 mln (a fronte dei 448,52 mln del 2024), di cui 146,05 mln per l'affidamento di appalti di lavori, 52,51 mln per i servizi e 46,74 mln per le forniture, per un totale di circa 10.500 contratti.

Nell'istruttoria sono stati acquisiti anche i dati delle proroghe disposte nell'esercizio di valore sopra soglia eurounitaria, che la Provincia ha riferito essere limitate ai servizi di accoglienza, svolti da enti del terzo settore, e per i quali è in corso, con gli stessi, l'attività di coprogettazione per i futuri contratti.

Sono stati esaminati i dati di spesa dei **fondi eurounitari** tutt'ora attivi nella Provincia, con distinzione per cicli temporali di programmazione 2014-2020 e 2021-2027. Nella Provincia di Trento sono attivi programmi relativi a FSE+, FESR, PON IOG, FSC, PAC/FEASR, FEAMPA, POC 2014-2020. Con riferimento al ciclo 2014-2020, il dato aggregato mostra una percentuale di avanzamento in termini di impegni e di pagamenti superiore al 90%. Con riferimento alla programmazione 2021-2027 l'avanzamento risulta in crescita rispetto agli esercizi precedenti (con un dato aggregato di avanzamento, del 34% in termini di impegni e del 14% in termini di pagamenti. Le attività di controllo condotte nel 2025 dall'Autorità di Audit e dagli organismi indipendenti di certificazione hanno avuto esito complessivamente positivo; si segnala che a luglio 2025 la Commissione Europea ha condotto un audit di conformità sui programmi FSE e FESR 2014-2020 i cui esiti non erano ancora disponibili alla chiusura dell'istruttoria.

La Provincia ha fornito un quadro sintetico degli interventi finanziati dal **PNRR e dal fondo complementare** per i quali l'ente è soggetto attuatore.

La somma complessiva di 336,64 mln (ammontava a 313,39 mln nel 2024) relativa ai fondi PNRR, PNC, REACT ed ex d.l. n. 34/2020 finanzia 54 interventi tra investimenti e programmi, distribuiti su 5 missioni (M1, M2, M4, M5 ed M6) e 12 componenti e 38 di essi sono stati interessati da pagamenti ovvero impegni nel periodo 2022-2025.

Dai rendiconti di dette annualità, risultano effettuati, a fine 2025, pagamenti per un totale di 81,95 mln mentre alla stessa data sono confluiti a residuo importi per un totale di 90,99 mln per un avanzamento complessivo degli interventi in termini, rispettivamente, di cassa e di impegni, pari al 24,34% e al 51,37%.

Il 99,5% dei progetti – corrispondente al 92% del valore complessivo – non registra ritardi rispetto al cronoprogramma, in miglioramento rispetto al 99% e all'85% dell'esercizio 2024. Gli 8 progetti in ritardo su 1.865 incidono per il 7,70% del valore totale (15% nel 2024).

Nel bilancio provinciale la missione 13 «Tutela della salute» è la più rilevante in termini di impegni, con 1,836 mld (28,00% del totale) su uno stanziamento finale di 2,468 mld. La spesa sanitaria corrente, in termini di impegni di competenza, si attesta a 1,64 mld, con un incremento +8,7% rispetto al 2024. La spesa in conto capitale (per circa 188,3 mln di euro) segna un significativo incremento di circa 117,55 mln rispetto al 2024; per la stessa, tuttavia la capacità di impegno si attesta al 23%, mentre la capacità di pagamento degli impegni di competenza risulta pari al 4,35% (4,7% nel 2024).

Con riferimento al **Polo Ospedaliero Universitario del Trentino (POUT)**, è stato affidato il servizio di progettazione di fattibilità tecnica economica è stata affidata mediante procedura ristretta internazionale per un importo di base di gara di 37 mln, con impegni 2025 pari a 15,54 mln., nonché il successivo servizio di verifica dello stesso. Degli stanziamenti in conto capitale già iscritti nel bilancio di previsione nel rendiconto 2025 non risultano impegni assunti, con il capitolo che evidenzia economie per 477,82 mln (comprensive di quote riprogrammate).

Con riferimento alle liste di attesa, la Provincia ha comunicato che con d.g.p. n. 1783 dell'8 novembre 2024 è stata istituita l'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria e dei tempi e delle liste di attesa, in attuazione del d.l. 7 giugno 2024, n. 73. Con la medesima deliberazione è stata data attuazione alla disposizione legislativa provinciale che prevede, nel caso di mancato rispetto dei previsti tempi massimi di attesa, la possibilità di compartecipazione agli oneri a carico dei cittadini che ricorrono a prestazioni svolte intramoenia. La mobilità sanitaria interregionale e internazionale evidenzia un saldo positivo, rispettivamente, di 8,0 e 5,2 mln.

Infine, per stimare **l'affidabilità e l'attendibilità degli aggregati contabili**, è stata condotta la verifica campionaria dei titoli di riscossione e di pagamento, ricorrendo alla metodologia statistica MUS (*monetary unit sampling*) integrata da scelte professionali nell'individuazione delle unità di campionamento. Dal controllo, tendenzialmente incentrato su profili di regolarità formale dei procedimenti e dei provvedimenti oggetto di analisi, non sono emerse gravi irregolarità in relazione alle procedure contabili adottate, alla classificazione finanziaria ed economica, alla rispondenza degli importi con la documentazione acquisita, all'attribuzione dei codici SIOPE.

*****

1 IL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE, SVILUPPO DEL CONTRADDITTORIO E MISURE CONSEGUENZIALI

1.1 Il giudizio di parificazione

La Corte dei conti, con deliberazione n. 10 del 9 aprile 2025 della Sezione Autonomie ha adottato le Linee guida sul procedimento di parificazione dei rendiconti regionali (e delle Autonomie Speciali) introdotti dall'art. 1, comma 5, d.l. n. 174/2012 convertito con legge n. 213/2012, che richiama le norme contenute negli articoli 39, 40 e 41 del r.d. n. 1214/1934 in tema di parificazione del Rendiconto dello Stato.

La Sezione Autonomie ha chiarito che "*La parificazione del rendiconto (adottata, nell'ordinamento ad autonomia speciale, dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti) prevede una decisione sullo stato di legalità del ciclo di bilancio, alla quale si accompagna una Relazione che esamina l'andamento dell'esercizio, con funzione di referto volto ad informare l'assemblea legislativa e la collettività amministrata in merito alla gestione finanziaria dello stesso (cfr. Corte dei conti, SS.RR. in sede giur. in spec. comp., sentenza n. 7/2022). La relativa attività mette capo a due documenti distinti, ma tra loro intimamente collegati: da un lato la decisione di parifica, che accerta in via definitiva la correttezza dei risultati contabili e la regolarità dei fatti di gestione che ne sono alla base; dall'altro la relazione allegata, che muove dai medesimi risultati contabili, ma contiene rilievi e raccomandazioni anche di carattere gestionale, volti a "migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa"; (…) Tale attività si inserisce in un rapporto dialettico, "di tono costituzionale", tra Esecutivo, titolare della responsabilità della gestione delle pubbliche risorse, e Assemblee intestatarie del potere legislativo. In particolare, la decisione di parifica si innesta nel ciclo del bilancio*"[1].

La Corte dei conti, con sentenza delle Sezioni riunite in sede giurisdizionale n. 34/2024/QM, ha confermato che la parifica, alla luce della giurisprudenza costituzionale (sent. C. cost. n. 226/1976; n. 181/2015; n. 184/2022), ancorché deliberata con le formalità della giurisdizione contenziosa, non è esercizio di funzione giurisdizionale, "*rimanendo un procedimento da ascrivere alla funzione – ausiliaria - di controllo*". Nella medesima pronuncia si legge che "*Al riguardo, può osservarsi innanzitutto che il tenore letterale dell'art. 40 TU C.d.c. intercetta – sul piano contenutistico - la dimensione "procedimentale" (formalità) della parifica e non quella documentale, ossia della "forma" degli atti. Le "formalità" indicate dall'art. 40 TU C.d.c, quindi, sono le modalità con le quali la Corte delibera sul rendiconto e decide se parificarlo o meno. (…) Le*

[1] La natura sostanziale di controllo di legittimità/regolarità della parifica era stata precedentemente affermata dalle Sezioni riunite in sede di controllo nella deliberazione n. 5/2022.

"formalità" richiamate dall'art. 40 TU C.d.c, sono unicamente quelle che, in sede di giurisdizione conteziosa, regolano la trattazione in udienza pubblica, la deliberazione delle questioni e la decisione della causa".

La Sezione Autonomie, nella citata deliberazione n. 10/2025, ha, coerentemente con la esaminata pronuncia n 34/2024 delle SS.RR., affermato che *"La solennità delle forme previste per l'udienza, lungi dal costituire abbandono della ausiliarietà, enfatizza piuttosto il significato di certezza giuridica e immodificabilità da attribuirsi alle risultanze del rendiconto accertato dalla Sezione di controllo, che sarà poi autonomamente approvato, con legge, dall'organo rappresentativo (Consiglio regionale/provinciale) dotato di legittimazione democratica"* e che *"L'accertamento compiuto con la decisione di parifica ha carattere vincolante, pur restando escluso ogni effetto conformativo diretto, non potendo il controllo della Corte dei conti incidere sul contenuto degli atti legislativi regionali".*

Da ciò discende che l'impugnabilità delle delibere delle Sezioni regionali di parifica – da parte delle Amministrazioni - vede come imprescindibile presupposto la verifica in concreto della sussistenza di *"effetti potenzialmente lesivi sulla sfera giuridica degli enti destinatari della decisione"*, in difetto dei quali non sussiste legittimazione attiva all'impugnazione. Specularmente, ha precisato ancora la Corte, *"Ove si verifichi nei fatti una divaricazione tra legge regionale di approvazione del rendiconto regionale (che non si conformi al contenuto della decisione di parifica) e decisione emessa dal giudice contabile, l'unico rimedio per sanare tale divaricazione consiste, per espressa indicazione della Corte costituzionale (sent. 184/2022 e 39/2024) nel sindacato di costituzionalità delle leggi regionali (la stessa legge di rendiconto, in occasione della parifica dell'esercizio successivo, la legge di programmazione di bilancio o la legge di assestamento)".*

La Sezione Autonomie ha riaffermato che l'articolato *iter* del procedimento di parifica prevede una fase istruttoria in contraddittorio con l'Amministrazione alla quale partecipa il Pubblico Ministero contabile, mediante un *"costruttivo raccordo con le Sezioni di controllo (…) (deliberazione n. 14/SEZAUT/2014; nota del Presidente della Corte n. 1250-16/5/2018-PRES-A45-P)".* Le Sezioni di Controllo infatti concentrano presso di loro "*l'integralità del potere istruttorio*" ponendo in condivisione al Pubblico Ministero la documentazione rilevante a fini istruttori[2], il quale – a differenza del giudizio di responsabilità amministrativo contabile, del quale è titolare – non presenta poteri istruttori autonomi per formulare *"direttamente o indirettamente, agli uffici regionali richieste di acquisizione di notizie o documenti".*

E' stato ancora evidenziato che *"La pronuncia della Sezione regionale, interponendosi tra l'attività di rendicontazione e la legge che approva il conto, ha la funzione precipua di fornire un supporto tecnico all'assemblea legislativa nel valutare l'attività svolta dall'organo esecutivo, con particolare riferimento al rispetto dei vincoli e delle autorizzazioni di spesa (…) Essa rappresenta, quindi, il momento conclusivo del controllo e ha*

[2] Come già affermato (in sede di prima applicazione della novella legislativa introduttiva del giudizio di parifica per i rendiconti regionali con deliberazione n. 7/SSRRCO/2013/QM).

natura certativa: conferisce cioè "certezza giuridica" ai risultati del rendiconto predisposto dall'amministrazione, al fine di consentire al ciclo di bilancio di proseguire nel corso del tempo su basi solide e accertate".

In ossequio all'art. 3 della l. 24 dicembre 2012, n. 243 (attuativa dell'art. 81 Cost., nella parte in cui prevede che *"le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l'equilibrio dei bilanci ai sensi dell'articolo 97, primo comma, della Costituzione")* in sede di parifica si verifica che l'equilibrio del bilancio corrisponda all'obiettivo di medio termine (equilibrio tendenziale del bilancio) esaminando i seguenti ambiti di valutazione: a) il risultato di amministrazione, rappresentativo della situazione economico-finanziaria al termine dell'esercizio in modo comparabile a quella dell'anno precedente ed a quella che sarà determinata per l'esercizio successivo; b) il risultato della gestione annuale, con cui si evidenzia l'andamento della gestione annuale integralmente imputabile agli amministratori in carica; c) lo stato dell'indebitamento e delle eventuali passività dell'ente applicate agli esercizi futuri (C. Cost., sent. n. 49/2018).

Da ciò consegue che, come ribadito dalla sentenza n. 13/2025/DELC, il giudizio di parificazione costituisce il principale strumento per garantire la legalità finanziaria, anche nell'ambito della continuità degli esercizi finanziari.

In questa sede, come più volte affermato anche dalla Consulta, è riconosciuta alla Corte dei conti la qualifica di giudice *a quo,* dunque la legittimazione a promuovere questioni di legittimità costituzionale, purché non manifestamente infondate e rilevanti. Dette questioni, come precisato dalle Sezioni riunite in sede giurisdizionale nella medesima sentenza, nel solco tracciato della Corte costituzionale, "*assumono rilievo se le norme sospettate di incostituzionalità comportino risultanze contabili errate o inattendibili e rispetto alle quali l'esito del giudizio di legittimità costituzionale condizionerebbe il risultato finale sul rendiconto generale, in ragione dell'immediata conseguenza della compromissione del risultato di amministrazione di fine esercizio e del potenziale travolgimento dell'intera programmazione e della correlata rendicontazione*".

Rispetto alla delimitazione del perimetro del giudizio di costituzionalità, si aggiunge che possono rientrarvi anche questioni concernenti norme la cui incostituzionalità venga prospettata in relazione a parametri diversi dall'art.81, purché su di questo "*ridondanti*". Detta ridondanza, secondo quanto si legge nella medesima pronuncia, deve però intendersi nel senso che "*il paventato pregiudizio non si risolva, per il giudizio a quo, nella lesione, in linea generale, del principio della sana gestione finanziaria* (…), *ma si concretizzi nell'individuazione di illegittimità suscettibili di pregiudicare in concreto, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti*".

1.2 L'attività istruttoria e il contraddittorio con l'Amministrazione

L'attività istruttoria propedeutica allo svolgimento del giudizio di parificazione è stata condotta dalla Sezione di controllo di Trento e si è svolta con note istruttorie con cui sono state richieste all'Amministrazione informazioni, compilazione di tabelle con dati prevalentemente di natura finanziaria, nonché approfondimenti su specifiche tematiche.

In tale attività istruttoria, è sempre stato coinvolto il Collegio dei revisori dei conti della Provincia. Tutti gli atti, le richieste di informazioni, le note e i documenti scambiati con l'Ente sono stati messi a disposizione della Procura regionale.

1.3 La verifica del grado di adeguamento della Provincia alle osservazioni della Corte nei precedenti giudizi di parificazione

Sulla scorta dei rilievi contenuti nella decisione di parifica del rendiconto per l'esercizio 2024 (n. 3/PARI/2025 del 3 luglio 2025) e nella relazione allegata, le Sezioni riunite per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol della Corte dei conti hanno formulato osservazioni e rilievi, in ordine ai quali, ai sensi dell'art. 3, c. 6, della l. 14 gennaio 1994, n. 20, si rende opportuna una puntuale attività di monitoraggio, al fine di verificare il livello di effettività dell'attività di controllo svolta dalla Corte con riferimento all'esercizio finanziario 2024.

Gli esiti delle azioni conformative che la Provincia ha adottato, durante l'anno 2025, con riguardo alle principali osservazioni espresse dalla Corte in merito alla gestione dell'esercizio finanziario 2024, sono sviluppati, sinteticamente, all'interno dei paragrafi nel prosieguo dedicati alla specifica tematica.

2 LA COPERTURA DELLE LEGGI PROVINCIALI DI SPESA APPROVATE NEL 2025

L'art. 1, c. 2, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174 dispone che "*annualmente le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti trasmettono ai Consigli regionali una relazione sulla tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali approvate nell'anno precedente e sulle tecniche di quantificazione degli oneri*"[3].

La Sezione regionale di controllo per il Trentino-Alto Adige/Südtirol – Sede di Trento, con la delibera n. 13/2026/INPR riguardante l'approvazione del programma delle attività di controllo per l'anno 2026, nel richiamare al punto 1.4 l'analisi della tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi provinciali e delle tecniche di quantificazione degli oneri, prevede che gli esiti di tale controllo possano essere oggetto di un referto autonomo o di un capitolo dedicato nella relazione allegata alla decisione di parifica.

Tenuto conto dell'esiguo numero di leggi (dodici) approvate dal Consiglio provinciale nell'anno 2025, secondo anno della XVII legislatura, si ritiene di illustrare i risultati della verifica direttamente nella presente relazione.

Verranno esaminate più in dettaglio le leggi che comportano un impatto finanziario, sia in termini di maggiori spese che di minori entrate, verificando, in particolare, la presenza delle relazioni tecniche finanziarie (d'ora in avanti RT)[4], la loro completezza in termini di dati e metodi utilizzati per la quantificazione della spesa e ogni altro elemento utile per la ricostruzione del corretto procedimento di calcolo e per la valutazione della coerenza e dell'attendibilità dei dati e delle ipotesi sulle quali si fonda. Inoltre, verrà data evidenza delle disposizioni di legge per le quali la RT non quantifica l'impatto della modifica normativa.

In particolare, l'analisi di ciascuna legge comportante impatto in termini finanziari verrà riassunta in un prospetto riportante, per ciascun articolo, la quantificazione dei costi e i dati della copertura (missione, programma, titolo e capitolo), oltre alle eventuali criticità rilevate.

L.p. 24 gennaio 2025, n. 1 "Modificazioni dell'articolo 3 della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani)", di iniziativa consiliare (d.d.l. n. 2/XVII), è

[3] La verifica della sussistenza della copertura finanziaria delle leggi di spesa regionali/provinciali richiede tre passaggi logici: rilevamento della morfologia/tipologia giuridica dell'onere finanziario (obbligatorio o flessibile; continuativo o occasionale); sua quantificazione; individuazione delle risorse necessarie alla copertura finanziaria. Per l'individuazione della morfologia giuridica degli oneri, l'art. 21, c. 5, l. n. 196/2009 individua tre diverse tipologie: a. "oneri inderogabili" (in quanto spese vincolate a particolari meccanismi o parametri che ne regolano l'evoluzione, determinati da leggi e altri atti normativi), tra i quali rientrano le spese obbligatorie; b. "fattori legislativi" (spese autorizzate da espressa disposizione legislativa che ne determina l'importo, quale limite massimo di spesa, e il periodo di iscrizione in bilancio); c. "spese di adeguamento al fabbisogno" (spese diverse dalle precedenti, quantificate tenendo conto delle esigenze delle amministrazioni).

[4] I testi di legge e le relazioni tecniche esaminati nel presente capitolo sono stati acquisiti dal sito del Consiglio provinciale, sezione "codice provinciale" e rispettivamente sezione "atti politici".

composta da 3 articoli e modifica la composizione del Consiglio provinciale dei giovani, mantenendo invariato il numero dei componenti. La disposizione rinvia l'applicazione della novella alla prossima legislatura; pertanto, secondo quanto indica la RT, il maggior onere, "*da imputare alla possibilità di designare uno o più invitati permanenti ai quali spetta il rimborso spese*" e stimato in euro 500,00 annuali, per ora non avrà alcun effetto sul bilancio provinciale[5]. A tale proposito si evidenzia, tuttavia, che nel testo della legge, così come approvata, la figura degli "*invitati permanenti*"[6] non è presente.

L.p. 14 maggio 2025, n. 2 "Modificazioni urgenti della legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14, relativamente all'imposta immobiliare semplice, della legge provinciale sulla finanza locale 1993, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e disposizioni finanziarie per l'attuazione dell'articolo 29 (Candidatura della Provincia autonoma di Trento all'organizzazione dei mondiali di ciclismo 2031) della legge provinciale 30 dicembre 2024, n. 13". La legge, di iniziativa giuntale (d.d.l. n. 54/XVII), è composta da 6 articoli. La RT attesta l'assenza di spese aggiuntive per gli artt. 2 e 3 e analizza nel dettaglio l'impatto finanziario derivante dalle disposizioni di cui agli artt. 1, 4 e 5. In relazione a quest'ultimo, la RT fornisce un aggiornamento in merito alla candidatura della Provincia all'organizzazione dell'evento "*Mondiali di ciclismo 2031*" specificando che la spesa complessiva è stimata, a titolo prudenziale, in 60,4 mln, di cui 21,354 già iscritti a bilancio per gli anni 2027-2031[7]. Pertanto, con detto articolo si provvede all'ulteriore spesa di 39,046 mln complessivi sugli anni dal 2028 al 2032[8] attraverso la riduzione degli accantonamenti sui fondi speciali previsti dalla missione 20. Per gli artt. 1 e 4 la RT rileva i seguenti effetti finanziari:

Tabella 1 - l.p. 14 maggio 2025, n. 2

DISPOSIZIONE NORMATIVA	QUANTIFICAZIONE			COPERTURA (da art. 5 della legge e RT)			
	2025	2026	2027	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	CAPIT.
art. 1 - modifiche l.p. 14/2014: conferma esenzione IMIS per l'anno 2025 ex art. 14, cc. 6 *ter* e 6 *quater*	380.000			18	01	1	203000[9]

[5] Ai sensi dell'art. 3 della legge, alle maggiori spese, stimate in euro 500,00 a regime, si provvederà con i relativi bilanci provinciali (missione 01, programma 11, titolo 1).

[6] Infatti, il nuovo comma 4 bis previsto nel disegno di legge "*4 bis. Il Consiglio provinciale dei giovani può designare uno o più invitati permanenti che sono invitati a partecipare alle sedute e sono coinvolti nelle relative attività. Gli invitati permanenti non hanno diritto di voto e non concorrono a determinare il numero legale. Agli invitati permanenti è riconosciuto il rimborso delle spese previsto dal comma 5.*" risulta stralciato.

[7] Con l'art. 29, c. 4, l.p. n. 13/2024 sono stati stanziati euro 400.000 per l'anno 2027, euro 10.794.000 per l'anno 2028, euro 8.024.000 per l'anno 2029 e euro 1.068.000 per ciascuno degli anni 2030 e 2031 (missione 06, programma 01, titolo 2, capitolo 358320).

[8] L'art. 5, c. 4 stanzia euro 8.000.000 per ciascuno degli anni dal 2028 al 2031 ed euro 7.046.000 per l'anno 2032 (missione 06, programma 01, titolo 2).

[9] Alla relativa copertura si provvede riducendo, per il medesimo importo e per il medesimo anno, gli accantonamenti sui fondi previsti dalla missione 20, programma 03, titolo 1.

DISPOSIZIONE NORMATIVA	QUANTIFICAZIONE			COPERTURA (da art. 5 della legge e RT)			
	2025	2026	2027	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	CAPIT.
art. 4 - modifiche l.p. 3/2006: riconoscimento di indennità e gettoni presenza a Presidente e membri del CdA del consorzio di cui all'art. 13 *bis*, c. 5	35.000	150.000	150.000	09	03	1	808903

Fonte: elaborazione Cdc su testo l.p. n. 2/2025 e relativa relazione tecnica

L.p. 8 luglio 2025, n. 3 "*Modificazioni della legge provinciale per il governo del territorio 2015*", di iniziativa giuntale (d.d.l. n. 59/XVII), consta di 29 articoli. La legge recepisce la normativa nazionale in materia di semplificazione edilizia e urbanistica apportando alcune modifiche all'ordinamento provinciale e riordinando la disciplina su alcuni aspetti in particolare, quali la regolamentazione di nuove tecnologie. La RT attesta l'assenza di effetti finanziari.

L.p. 24 luglio 2025, n. 4 "*Rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2024*", di iniziativa giuntale (d.d.l. n. 61/XVII), consta di tre articoli e approva le risultanze di consuntivo per l'esercizio 2024, già oggetto della decisione di parifica delle SS.RR.TAAS n. 3/2025/PARI.

L.p. 1° agosto 2025, n. 5 "*Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2025 – 2027*", di iniziativa giuntale (d.d.l. n. 62/XVII), consta di 58 articoli. Reca modifiche ad alcune leggi provinciali e detta disposizioni in tema di assestamento di bilancio. La tabella A, cui fa riferimento l'art. 55, elenca le variazioni agli stanziamenti autorizzate, in relazione al triennio 2025-2027, per ciascuna missione e programma. Le modalità per la copertura delle nuove o maggiori spese derivanti dall'applicazione della legge indicate nella RT sono riassunte nel seguente prospetto:

Tabella 2 – l.p. 1 agosto 2025, n. 5

DISPOSIZIONE NORMATIVA	QUANTIFICAZIONE				COPERTURA (DA RT)			
	2025	2026	2027	ANNI SUCCESSIVI	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	CAPITOLO
art. 1 modifiche l.p. 13/2019: previsione, anche per il 2025, di deduzioni dalla base imponibile Irpef per soggetti passivi con reddito imponibile non superiore a 30 mila euro		4.800.000			tabella B l.p. 5/2025 (minori entrate)			
art. 2 - modifiche l.p. 1/2011: misure per la natalità		450.000	1.700.000	29.000.000 (2028 e a regime)	12	5	1	402601
art. 3 - modifiche l.p. 21/2015: riduzione aliquota Irap per le imprese che hanno stipulato accordi territoriali o aziendali aventi le caratteristiche richieste dalla norma		15.000.000			tabella B l.p. 5/2025 (minori entrate)			

DISPOSIZIONE NORMATIVA	QUANTIFICAZIONE				COPERTURA (DA RT)			
	2025	2026	2027	ANNI SUCCESSIVI	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	CAPITOLO
art. 4[10] - investimenti pubblici rilevanti per il territorio provinciale DANC:		94.700.000	105.300.000					
quota capitale			1.688.500	(2028-2056)	50	02	4	
quota interessi			3.734.300	(2028-2057)	50	01	1	
art. 5 - modifiche l.p. 9/2024: rideterminazione oneri contrattazione collettiva: comparto autonomie locali (c. 1)	58.500.000	18.600.000	1.000.000	1.000.000 (2028 e a regime)	20	1	1	953300
art. 5 - modifiche l.p. 9/2024: rideterminazione oneri contrattazione collettiva: comparto sanità (c. 2)	19.800.000	19.800.000	19.800.000	19.000.000 (2028 e a regime)	20	1	1	953300
art. 5 - modifiche l.p. 9/2024: rideterminazione oneri contrattazione collettiva: comparto autonomie locali (operatori socio-sanitari in Apsp) (c. 3)	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000 (2028 e a regime)	20	1	1	953300
art. 5 - modifiche l.p. 9/2024: rideterminazione oneri contrattazione collettiva: comparto sanità (dirigenza medica, veterinaria) (c. 4)	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000 (2028 e a regime)	20	1	1	953300
art. 5 - modifiche l.p. 9/2024: rideterminazione oneri contrattazione collettiva: presenza medica nelle case di comunità e attività orarie aggiuntive (c. 4)	1.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000 (2028 e a regime)	13	1	1	441000-001
art. 14 - modifiche l.p. 9/2024: sostegno canoni locazione in zone periferiche e disagiate				500.000 (anno 2028)	20	1	1	953300
art. 15 - modifiche l.p. 15/2005: fondo immobiliare per insediamento nuclei familiari in zone periferiche e servizi abitativi per lavoratori		1.800.000	2.800.000	3.400.000 (anno 2028) 4.800.000 (anno 2029)	8	2	2	652022
			50.000	('28) 375.000 ('29) 177.000 ('30) 458.000 ('31-'41) 463.000	8	2	1	651022
art. 19 - modifiche l.p. 1/2011: interventi a sostegno delle famiglie	2.000.000	2.000.000	2.000.000		12	5	1	402611
art. 21 - modifiche l.p. 1/1991: eliminazione delle barriere di comunicazione per persone con disabilità visiva/uditiva/problemi di linguaggio		400.000	400.000	400.000 (2028 e a regime)	12	2	2	404652
art. 25 - modifiche l.p. 13/1977: aumento *una tantum* finanziamenti scuole equiparate	150.000				4	1	1	250550-001
art. 28 - modifiche l.p. 13/2024: aumento risorse per armonizzazione trattamenti economico-giuridici del personale docente istituzioni formative provinciali	200.000	200.000	200.000	200.000 (2028 e a regime)	20	1	1	953300
art. 30 - modifiche l.p. 29/1993: assegnazione a Uni Trento di risorse per favorire la conoscenza del mercato del lavoro locale e l'orientamento al lavoro degli studenti		100.000	100.000		14	3	1	317000-001
art. 31 - modifiche l.p. 8/2021: minori entrate per esenzione pagamento imposta provinciale di soggiorno famiglia olimpica (c. 2)		310.000			tabella B l.p. 5/2025 (minori entrate)			
art. 31 - modifiche l.p. 8/2021: sostegno dei talenti nelle discipline sportive invernali (c. 3)	400.000	400.000	400.000		7	1	2	615500
art. 31 - modifiche l.p. 8/2021: spese di funzionamento comitato organizzatore Giochi olimpici giovanili invernali 2028 (c. 4)	5.000				6	1	1	358214
art. 33 - modifiche l.p. 7/1987: minori entrate da sanzioni in violazione della disciplina in materia di sicurezza sulle aree sciabili		37.000	37.000		tabella B l.p. 5/2025 (minori entrate)			

[10] Articolo abrogato dalla l.p. 29 dicembre 2025, n. 12, art. 2, c. 4.

DISPOSIZIONE NORMATIVA		QUANTIFICAZIONE				COPERTURA (DA RT)			
		2025	2026	2027	ANNI SUCCESSIVI	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	CAPITOLO
	attrezzate (ora di competenza statale) (c. 8)								
art. 40 –	modifiche l.p. 4/2003: corsi di formazione e aggiornamento per l'iscrizione all'elenco provinciale raccoglitori di piante officinali spontanee (c. 4)	5.000	30.000	30.000	30.000 (2028 e a regime)	16	01	1	506150-002
art. 43 -	definizione rapporti pregressi con Regione Veneto su monetizzazione fornitura energia elettrica concessione Collicello	500.000				09	04	1	808904
art. 45 -	modifiche l.p. 8/2005: finanziamento a comuni per l'acquisto di taser e attività di formazione e addestramento polizia locale	160.000				18	01	2	205250
art. 49 -	modifiche l.p. 24/1991: indennizzo danni alla persona provocati dall'orso bruno	275.000	50.000	50.000	50.000 (2028 e a regime)	09	05	1	805671
art. 51 -	modifiche l.p. 9/2011: concessione contributi ai comuni anche per lavori di somma urgenza su beni di uso civico amministrati dalle Asuc (c. 2)	200.000	200.000	200.000	200.000 (2028 e a regime)	11	02	2	808200-003
art. 52 -	adesione a iniziative del Governo su emergenza umanitaria nella striscia di Gaza	400.000				19	01	1	406950
art. 55 -	maggiori oneri in capo alle cooperative sociali a seguito della contrattazione collettiva nazionale e provinciale	4.300.000	3.700.000	3.700.000	3.700.000 (2028 e a regime)	20	01	1	953331

Fonte: elaborazione Cdc su testo l.p. 5/2025 e relativa relazione tecnica

Di seguito si illustrano le criticità rilevate:

art. 51: nel documento "*Variazione al bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2025-2027*" approvato con d.g.p. n. 1091 del 1° agosto 2025, l'onere (euro 200.000 per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027) risulta imputato al capitolo 808200-003 (contributi in conto capitale per l'esecuzione di opere di prevenzione urgente di competenza dei comuni e loro consorzi) e non al capitolo 808200-005 (contributi in conto capitale ai comuni per l'esecuzione dei lavori di somma urgenza, da erogare tramite Cassa del Trentino s.p.a.);

art. 52: nel documento di cui al precedente punto risulta, per l'anno 2025, una variazione dello stanziamento del capitolo 406950 di euro 280.000, anziché di 400.000 previsti dalla disposizione.

L.p. 16 ottobre 2025, n. 6 "*Modificazioni della legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15, concernente "Disposizioni in materia di politica provinciale della casa e modificazioni della legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21 (Disciplina degli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa)", e della legge provinciale 9 marzo 2010, n. 6 (Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime): sostegno all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza*", di iniziativa consiliare (d.d.l. n.

57/XVI), è composta da 4 articoli. Essa integra le misure esistenti a tutela delle donne vittime di violenza, facilitandole nell'accesso alle misure di edilizia pubblica residenziale. La norma, secondo la RT, non comporta ulteriori oneri finanziari in quanto è volta a definire con maggiore chiarezza e semplificare le procedure volte alla promozione dell'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza. In merito ai contributi integrativi disposti a sostegno dell'affitto, la RT precisa che essi sono gestiti tramite le Comunità di valle ed il Territorio Val d'Adige nei limiti delle risorse stanziate annualmente dalla Provincia.

L.p. 16 ottobre 2025, n. 7 "*Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007 e della legge provinciale sulla scuola 2006 relative alla prevenzione dei rischi correlati all'esposizione dei minori ai dispositivi digitali e ad altri dispositivi di comunicazione elettronica*", di iniziativa consiliare (d.d.l. n. 36/XVII), consta di 6 articoli. Secondo la RT, soltanto l'art. 4 ha risvolti finanziari, prevedendo la promozione di campagne di sensibilizzazione e di informazione sull'uso corretto dei dispositivi digitali e di altri dispositivi di comunicazione elettronica attraverso corsi di formazione rivolti a docenti, insegnanti e personale educatore, operatori sanitari e socio-sanitari, ma anche a favore di famiglie e associazioni giovanili:

Tabella 3 – l.p. 16 ottobre 2025, n. 7

DISPOSIZIONE NORMATIVA	QUANTIFICAZIONE			COPERTURA (art. 6 della legge e RT)[11]		
	2026	2027	ANNI SUCCESSIVI	MISSIONE	PROGR.	TITOLO
art. 4 - modifiche l.p. 5/2007: promozione di specifici interventi di informazione a favore di famiglie e associazioni giovanili (c. 1 lett. b) e c))	30.000	30.000	30.000	6	2	1

Fonte: elaborazione Cdc su testo l.p. 7/2025 e relativa relazione tecnica

L.p. 9 dicembre 2025, n. 8 "*Costituzione dell'Azienda sanitaria universitaria integrata del Trentino (ASUIT): modificazioni della legge provinciale 23 luglio 2010, n. 16 (legge provinciale sulla tutela della salute 2010)*". La legge, di iniziativa giuntale (d.d.l. n. 66/XVII), consta di 35 articoli e disciplina la governance e l'organizzazione della nuova Azienda sanitaria universitaria integrata del Trentino (Asuit) che, a partire dal 1° gennaio 2026, sostituisce l'Azienda provinciale per i servizi sanitari (Apss), integrando le attività assistenziali, di didattica e di ricerca svolte dal Servizio sanitario provinciale e dall'Università degli studi di Trento.

[11] Con contestuale riduzione dei fondi di riserva (missione 20, programma 3, titolo 1).

Tabella 4 – l.p. 9 dicembre 2025, n. 8

DISPOSIZIONE NORMATIVA (modifiche l.p. 16/2010)	QUANTIFICAZIONE (da RT)			COPERTURA (art. 35 della legge)		
	2026	2027	2028 E A REGIME	MISSIONE	PROGR.	TITOLO
art. 10 - indennità responsabile scientifico	52.000	52.000	2.864.500	13	01	1
art. 16 - compenso direttore per l'integrazione socio-sanitaria	178.000	178.000				
art. 17 - compenso due membri aggiuntivi del collegio sindacale	47.000	47.000				
art. 18 - indennità comitato di indirizzo	122.500	122.500				
art. 29 - attività assistenziale	195.000	302.000				
art. 29 - incremento "posizioni organico equivalente" (POE): - 8,2 posizioni nel 2026 + 4,2 posizioni nel 2027 e, dal 2029 e a regime, 15 posizioni)	1.063.000	1.688.000		04	04	1

Fonte: elaborazione Cdc su testo l.p. 8/2025 e relativa relazione tecnica

Con riferimento all'art. 10, che istituisce la figura del responsabile scientifico, si osserva che ad esso spetta un'indennità massima pari al 20% del compenso stabilito per il Direttore generale dell'Azienda. La RT precisa che all'importo così calcolato vadano aggiunti gli oneri a carico dell'ente stimati nel 38%. La Provincia, in sede di controdeduzioni[12], ha precisato che la formula "compenso al lordo degli oneri e ritenute di legge" si riferisce al compenso lordo percepito dal dipendente, inclusi i contributi e gli oneri a suo carico. Non comprende invece quelli a carico del datore di lavoro (INPS, INAIL, ecc.) che non fanno parte del compenso lordo riconosciuto al dipendente.

L.p. 9 dicembre 2025, n. 9 "*Valorizzazione del volontariato, degli enti del terzo settore e degli altri enti senza scopo di lucro in Trentino e connesse modificazioni della legge provinciale sulle politiche sociali 2007 e della legge provinciale 22 settembre 2017, n. 10 (Riduzione degli sprechi, recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari e non alimentari e dei prodotti farmaceutici e modifiche di leggi provinciali connesse)*". La legge, di iniziativa consiliare (d.d.l. n. 21, 25 e 29/XVII), è composta da 15 articoli ed è diretta all'aggiornamento della norma provinciale sulle attività di volontariato, al sostegno e alla promozione del terzo settore in Trentino attraverso la previsione di contributi e benefici economici anche a favore delle realtà del volontariato non iscritte al Registro unico nazionale del Terzo settore.

[12] Nota della Provincia prot. n. 471625 dell'8 giugno 2025 (prot. Corte n. 1140 di pari data).

Tabella 5 – l.p. 9 dicembre 2025, n. 9

DISPOSIZIONE NORMATIVA		QUANTIFICAZIONE (da RT)			COPERTURA (art. 15 della legge e RT)[13]		
		2026	2027	2028 E A REGIME	MISSIONE	PROGR.	TITOLO
art. 4 -	centro di servizio per il volontariato (CSV): sostegno alle attività svolte dal centro: spese per il personale, per le utenze, per l'attività di formazione (cc. 1 e 2)	20.000	120.000	1.450.000	12	08	1
art. 4 -	centro di servizio per il volontariato: assegnazione in uso di beni mobili e immobili (c. 4)	45.000	45.000				
art. 5 -	contributi a favore degli enti di secondo livello	100.000	100.000				
art. 6 -	supporto agli enti del volontariato: attività formativa e informativa per la semplificazione degli adempimenti connessi a manifestazioni/eventi musicali	35.000	35.000				
art. 9 -	agevolazioni: contributi a sostegno di iniziative con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale (cc. 1 e 2)	500.000	500.000				
art. 9 -	agevolazioni: rimborso oneri sostenuti da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale per l'assicurazione obbligatoria c/infortuni dei soci che prestano attività di volontariato e rct (c. 4)	160.000	160.000				
art. 9 -	agevolazioni: copertura oneri assicurativi per volontari che partecipano a interventi di cittadinanza attiva e rimborso quote di adesione versate dalle sezioni locali a favore delle reti associative (cc. 5 e 6)	240.000	240.000				
art. 12 -	modifiche l.p. 10/2017: contributi per recupero e distribuzione eccedenze alimentari e non, farmaceutiche, promozione del consumo responsabile	250.000	250.000				

Fonte: elaborazione Cdc su testo l.p. 9/2025 e relativa relazione tecnica

L.p. 29 dicembre 2025, n. 10 "*Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2026*", di iniziativa giuntale (d.d.l. n. 70/XVII), è composta da 38 articoli. La RT analizza, per ciascun articolo, l'impatto organizzativo-procedurale e quello finanziario che ne derivano, dichiarando che nessuno di essi comporta maggiori spese né minori entrate.

Al riguardo, si rileva, in particolare la disposizione di cui all'art. 10: questo prevede la proroga del termine, fissato all'art. 32 della l.p. n. 9/2023, dei contributi eventualmente concessi per il pagamento del canone di affitto di mercato ai nuclei familiari che fuoriescono dall'alloggio sociale. Secondo la RT la norma non determina maggiori oneri a carico del bilancio provinciale in quanto gli eventuali contributi sono concessi dalle Comunità di Valle e dal Territorio Val d'Adige utilizzando le risorse già previste del Fondo provinciale casa, nell'ambito della Missione 18, Programma 01, cap. 206520 (Trasferimenti a comunità – edilizia abitativa). Nella fattispecie, come in occasione dell'adozione della richiamata l.p. n. 9/2023, anche questa volta la RT non quantifica l'ammontare della spesa, limitandosi

[13] L'art. 15 della legge autorizza la maggiore spesa di euro 1.450.000 per ciascuno degli anni 2026 e 2027 riducendo, per il medesimo importo e per i medesimi anni, gli accantonamenti sui fondi previsti dalla missione 20, programma 03, titolo 1.

a stimare che sarà presentato un numero ridotto di domande e che per i nuclei familiari con ICEF compreso fra 0,23 e 0,40 l'importo del contributo è "piuttosto contenuto"[14].

L.p. 29 dicembre 2025, n. 11 "*Legge di stabilità provinciale 2026*", di iniziativa giuntale (d.d.l. n. 71/XVII) e composta da 30 articoli.

Con la legge di stabilità vengono rifinanziati, rimodulati o revocati i finanziamenti degli interventi previsti dalle rispettive leggi settoriali, introdotte modifiche alle modalità di intervento per il costante adattamento della vigente legislazione di settore agli obiettivi specifici dei programmi attuativi, nonché fissato il livello massimo del finanziamento per le tipologie di intervento.

L'analisi della legge è riassunta nel seguente prospetto nel quale sono quantificate, secondo quanto si ricava dal testo normativo e dalla relativa RT, le nuove o maggiori spese derivanti dalla sua applicazione e le modalità della relativa copertura (missione, programma, titolo):

Tabella 6 – l.p. 29 dicembre 2025, n. 11

DISPOSIZIONE NORMATIVA	QUANTIFICAZIONE				COPERTURA (DA RT)			
	2026	2027	2028	ANNI SUCCESSIVI	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	CAPITOLO
art. 1 - modifiche l.p. 13/2019: variazioni esenzione addizionale, proroga detrazioni e incrementi aliquota Irpef		3.500.000			tabella B l.p. 11/2025 (minori entrate)			
art. 2 - modifiche l.p. 1/2011: interventi a sostegno del congedo parentale (c. 1)	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000 (2029 e a regime)	15	03	1	408001
art. 2 - modifiche l.p. 1/2011: contributo abbattimento tariffe servizi socio-educativi e conciliativi prima infanzia (c. 2)	1.100.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000 (2029 e a regime)	12	05	1	402601
art. 2 - servizi di conciliazione con finalità educative e di socializzazione (c. 3)	7.800.000	7.800.000	7.800.000	7.800.000 (2029 e a regime)	12	05	1	255251
art. 3 - modifiche l.p. 5/2025: misure per la natalità	180.000	15.000	15.000		12	05	1	402030-008
art. 4 - modifiche l.p. 21/2015: proroga agevolazione, riduzione/non applicazione dell'incremento dell'aliquota Irap		82.000.000	82.000.000		tabella B l.p. 11/2025			
art. 5 - modifiche l.p. 14/2014: conferma agevolazioni Imis per il triennio 2026-2028 (cc. 5 e 6)	24.200.000	24.300.000	24.500.000		18	01	1	203000
art. 7 - modifiche l.p. 9/2024: finanziamento accordi integrativi provinciali pediatri di libera scelta (c. 6)	500.000	500.000	500.000	500.000 (2029 e a regime)	20	01	1	953300
art. 7 - modifiche l.p. 9/2024: indennità polizia giudiziaria, contrattazione vigili del fuoco e personale aeronavigante, rinnovo ordinamenti forestali (c. 7)	2.100.000	700.000	700.000	700.000 (2029 e a regime)	20	01	1	953300
art. 7 - modifiche l.p. 9/2024: contrattazione comparto scuola, dirigenti scolastici (c. 7)	20.000				20	01	1	953300
art. 7 - modifiche l.p. 9/2024: integrazione fondi sanitari integrativi e previdenziali (c. 7)	1.100.000				20	01	1	953300
art. 9 - modifiche l.p. 18/2021: proroga contratti con esperti di progetti finanziati con risorse PNRR	700.000	700.000			01	10	1	157542
art. 14 - modifiche l.p. 21/1992: contributi in c/capitale a persone fisiche per	5.000.000				08	2	2	652052

[14] La Provincia, in risposta all'osservazione espressa in sede di parifica del rendiconto 2023, aveva confermato che si trattava di una spesa modesta, stimata in 25 mila euro (cfr. pag. 26 della Relazione allegata alla decisione delle SS.RR.T.A.A. n. 2/2024/PARI).

DISPOSIZIONE NORMATIVA		QUANTIFICAZIONE				COPERTURA (DA RT)			
		2026	2027	2028	ANNI SUCCESSIVI	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	CAPITOLO
	ristrutturazioni immobili da locare a canone moderato (c. 2)								
art. 14 -	modifiche l.p. 21/1992: contributi in c/capitale e in c/interessi a soggetti senza scopo di lucro per ristrutturazioni immobili da locare a canone moderato (c. 3)	2.620.000	120.000	120.000	120.000 (fino al 2035)	08	02	2	654050 655451-2026
art. 14 -	modifiche l.p. 21/1992: contributi in c/capitale e in c/interessi a cooperative edilizie a proprietà individuale per l'accesso alla prima casa di abitazione (c. 5)	2.620.000	120.000	120.000	120.000 (fino al 2035)	08	02	2	654051 655450-2026
art. 15 -	modifiche l.p. 1/1991 - estensione servizio di trasporto/accompagnamento di persone con ridotta mobilità	400.000	400.000	400.000	400.000 (2029 e a regime)	12	02	1	402500
art. 16 -	modifiche l.p. 13/1990: inclusione/integrazione richiedenti/titolari di protezione internazionale, minori stranieri non accompagnati	150.000	150.000	150.000	300.000 (2029 e a regime)	12	04	1	402450-002
		150.000	150.000	150.000		15	03	1	408001
art. 17 -	adesione a iniziative del governo su emergenza umanitaria nella striscia di Gaza	500.000				19	01	1	406950
art. 18 -	finanziamento progetti di investimento per nuove infrastrutture di tlc	10.963.400				14	04	2	747522
art. 19 -	modifiche l.p. 6/2023: sostegno alle imprese nella ristrutturazione di alloggi da destinare ai dipendenti	1.000.000				14	01	2	612800
art. 20 -	sostegno ricerca, sviluppo e innovazione nel settore manifatturiero	3.000.000				14	03	2	317000-004
art. 21 -	modifiche l.p. 26/1993: contributo a imprese in caso di sospensione dell'attività a causa dell'apertura di cantieri	300.000	100.000	100.000	100.000 (2029 e a regime)	14	01	1	612757
art. 22 -	modifiche l.p. 6/2022: estensione al 2026 dell'opportunità di rinegoziare condizioni contrattuali causa aumento eccezionale prezzi	5.000.000				20	01	1	953116
art. 23 -	modifiche l.p. 20/1993: corsi di aggiornamento per abilitazione a professione di accompagnatore di media montagna organizzati dal collegio provinciale guide alpine	30.000	30.000	30.000	30.000 (2029 e a regime)	07	01	1	615434
art. 24 -	modifiche l.p. 13/2024: costituzione comitato organizzatore mondiali di ciclismo 2031	20.000				06	01	1	358216
art. 25 -	modifiche l.p. 60/1978: aumento dal 70 al 90% del contributo per opere per la conservazione della trota marmorata	50.000				09	05	2	805650
art. 26 -	fondo per l'acquisto di libri e altri documenti: da parte del sistema bibliotecario trentino (c. 1)	80.000				05	02	2	352000-002
	da parte delle biblioteche comunali (c. 3)	200.000				18	01	1	203000
art. 27-	partecipazione finanziaria organizzazione festival dell'educazione "Educa"	150.000				04	02	1	252735

Fonte: elaborazione Cdc su testo l.p. 11/2025 e relativa relazione tecnica

L.p. 29 dicembre 2025, n. 12 "*Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2026 - 2028*", di iniziativa giuntale (d.d.l. n. 72/XVII), è composta da 4 articoli e approva il bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2026-2028. Essa sarà oggetto di specifica trattazione nell'ambito della relazione unita alla decisione di parifica relativa al rendiconto del primo esercizio finanziario di riferimento del bilancio preventivo.

3 LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 2025-2027

3.1 Il documento di economia e finanza 2025-2027 e la nota di aggiornamento

Con il documento di economia e finanza provinciale (DEFP) e la relativa nota di aggiornamento (NADEFP) vengono individuate le politiche e gli interventi più rilevanti da realizzare con riferimento al periodo di validità del bilancio di previsione.

La Giunta provinciale, con deliberazione n. 990 del 28 giugno 2024, ha approvato il Documento di economia e finanza provinciale DEFP 2025-2027[15] nonché la Strategia provinciale della XVII Legislatura nella quale è analizzata la situazione economico e sociale di contesto e sono delineati gli scenari di sviluppo di medio e lungo periodo con la definizione delle linee di indirizzo e degli obiettivi da conseguire, secondo modalità che assicurino il coordinamento degli interventi della Provincia con quelli dei comuni e degli altri soggetti della programmazione. In particolare, il documento individua dieci aree strategiche e per ciascuna di esse gli obiettivi con specificato il loro valore pubblico e i relativi indicatori.

Con d.g.p. n. 1795 del 8 novembre 2024 è stato presentato il disegno di legge concernente il bilancio di previsione della Provincia per gli esercizi finanziari 2025-2027 ed è stata approvata la NADEFP 2025-2027[16].

In coerenza con gli obiettivi definiti nella Strategia provinciale, sono stati individuati gli interventi per area strategica rilevanti per il periodo 2025-2027.

Nella successiva tabella vengono riepilogate per ciascuna delle dieci aree strategiche e per le singole missioni le risorse stanziate nel triennio 2025-2027 (in migliaia di euro) per un importo totale di euro 15.293.448.000,00.

Tabella 7 - Quadro delle risorse stanziate per area strategica e missione nel triennio 2025-2027

(in migliaia di euro)

AREA STRATEGICA	MISSIONE	2025	2026	2027
01 UN'AUTONOMIA DA RAFFORZARE E VALORIZZARE, ENTI LOCALI E TERRITORI DI MONTAGNA	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	284.748	327.659	371.572
	04 - Istruzione e diritto allo studio	355	355	350
	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.916	2.900	2.090
	07 - Turismo	800	800	450

[15] Il Consiglio provinciale si è espresso sul DEFP 2025-2027 con la risoluzione n. 4/XVII del 27 luglio 2024.
[16] Il Consiglio provinciale si è espresso sulla NADEFP in sede di previsione del bilancio 2025-2027.

AREA STRATEGICA	MISSIONE	2025	2026	2027
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	270	0	0
	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	384.117	382.040	383.635
	19 - Relazioni internazionali	7.729	5.023	3.486
	Totale	**680.935**	**718.777**	**761.583**
02 UN SISTEMA CHE SALVAGUARDA L'AMBIENTE E VALORIZZA LE RISORSE NATURALI ASSICURANDO L'EQUILIBRIO TRA UOMO-NATURA	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.935	8.300	2.000
	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.074	555	211
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	141.442	99.730	88.241
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0	0	0
	11 - Soccorso civile	104.475	65.106	47.751
	14 - Sviluppo economico e competitività	180	0	0
	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.812	3.009	1.538
	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0	0	0
	Totale	**273.918**	**176.700**	**139.741**
03 UN TRENTINO PER FAMIGLIE E GIOVANI E POLITICHE SALARIALI	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.500	1.500	1.500
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	123.534	123.630	121.105
	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	69.808	54.420	51.670
	Totale	**194.842**	**179.550**	**174.275**
04 LA RESPONSABILITÀ DI GESTIRE IL FUTURO DI UN TERRITORIO UNICO E LA SFIDA DELL'ABITARE	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.525	1.134	787
	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	80.557	59.831	58.548
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7500	6.000	0
	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	8.910	7.410	7.410
	Totale	**98.492**	**74.375**	**66.745**
05 SALUTE E BENESSERE DURANTE TUTTE LE FASI DI VITA DEI CITTADINI	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0	0	0
	04 - Istruzione e diritto allo studio	6.300	6.454	6.350
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	226.906	193.045	193.357
	13 - Tutela della salute	1.982.306	1.505.716	1.480.265
	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	50	0	0
	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	96.818	96.818	96.818
	Totale	**2.312.380**	**1.802.033**	**1.776.790**
06 PER UNA SCUOLA INCLUSIVA, PROFESSIONALIZZANTE, PLURILINGUE, DI CITTADINANZA	04 - Istruzione e diritto allo studio	888.399	883.721	873.157
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	334	334	334
	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1799	1.478	58
	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	11.800	11.800	11.800
	Totale	**902.332**	**897.333**	**885.349**
	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0	0	0

AREA STRATEGICA	MISSIONE	2025	2026	2027
07 CULTURA COME VALORE CONDIVISO ED ELEMENTO DI SVILUPPO PER LA CRESCITA ED IL BENESSERE DELLA COMUNITÀ	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	86.173	63.619	61.150
	19 - Relazioni internazionali	0	0	0
	Totale	**86.173**	**63.619**	**61.150**
08 SPORT, FONTE DI BENESSERE FISICO E SOCIALE NONCHÉ VOLANO DI CRESCITA ECONOMICA	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	42.885	36.546	13.722
	07 - Turismo	0	0	0
	Totale	**42.885**	**36.546**	**13.722**
09 RICERCA, INNOVAZIONE E CRESCITA SOSTENIBILE IN TUTTI I SETTORI ECONOMICI	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0	0	0
	04 - Istruzione e diritto allo studio	118.600	108.850	103.610
	07 - Turismo	81.839	52.189	51.579
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	807	1.077	777
	13 - Tutela della salute	225	225	0
	14 - Sviluppo economico e competitività	366.503	226.262	200.041
	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	37.677	35.177	32.305
	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	53.549	31.854	24.683
	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0	0	0
	Totale	**659.200**	**455.634**	**412.995**
10 UN TRENTINO SICURO, CONNESSO FISICAMENTE E DIGITALMENTE	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	40.437	32.443	21.000
	04 - Istruzione e diritto allo studio	0	0	0
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0	0	0
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	499.692	384.685	351.280
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.235	2.171	2.171
	14 - Sviluppo economico e competitività	1.000	1.000	0
	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	2.660	2.300	2.300
	Totale	**546.024**	**422.599**	**376.751**
Totale complessivo (15.293.448 migliaia di euro)		**5.797.181**	**4.827.166**	**4.669.101**

Fonte: NADEFP 2025-2027

La Sezione nella relazione sul rendiconto 2024 allegata alla decisione di parifica n. 3/PARI/2025 aveva evidenziato la mancanza di una contabilità analitica che consentisse di rendicontare, per le azioni strategiche e gli interventi rilevanti, i risultati raggiunti con riferimento alle risorse programmate e utilizzate. In istruttoria è stato chiesto di illustrare se e in quale modo l'Amministrazione avesse accolto la predetta indicazione[17].

[17] Sezione I – Misure conseguenziali – lettera A della nota istruttoria prot. n. 781 del 2 aprile 2026.

L'Amministrazione nel riscontro istruttorio ha specificato che "*Tenuto conto della prossima implementazione della contabilità Accrual, si creeranno basi maggiormente idonee per l'impostazione di una contabilità analitica anche riferita alle azioni strategiche e agli interventi rilevanti*." [18].

3.2 Il bilancio di previsione 2025-2027

Il disegno di legge concernente il bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027 è stato approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1795 del 8 novembre 2024, unitamente al documento tecnico di accompagnamento e alla Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Provinciale (NADEFP).

È stata approvata, unitamente al documento tecnico di accompagnamento la legge di stabilità provinciale 2025, propedeutica all'approvazione della corrispondente legge di bilancio, di cui costituisce il quadro finanziario di riferimento.

Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso il proprio parere favorevole sul bilancio di previsione e relativi allegati, ai sensi dell'art. 78-*bis* 5, c. 1, lett. a), della l.p. 14 settembre 1979, n. 7, in data 13 novembre 2024[19].

Il disegno di legge, presentato al Consiglio provinciale l'11 novembre 2024, è stato approvato il 30 dicembre 2024 con la legge n. 14.

La Giunta provinciale ha riapprovato con deliberazione n. 2269 del 30 dicembre 2024 il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e il bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2025-2027, al fine di adeguarli agli emendamenti apportati al disegno di legge concernente il bilancio 2025-2027[20].

La trasmissione alla banca dati BDAP del bilancio preventivo è avvenuta con esito positivo il 24 dicembre 2024.

Il **risultato di amministrazione presunto** al 31/12/2024 indicato in sede di preventivo è pari a **euro 481.036.729,51**[21]. La parte accantonata, sempre presunta al 31/12/2024, comprende:

- il fondo crediti di dubbia esigibilità (**FCDE)** per **euro 56.413.439,68**;
- l'accantonamento **residui perenti** per **euro 137.551,01**[22];

[18] Nota di riscontro istruttorio prot. n. 371280 del 4 maggio 2026 (prot. Corte n. 893 di pari data) a Sezione I – Misure conseguenziali – lettera A della nota istruttoria prot. n. 781 del 2 aprile 2026.
[19] Allegato al verbale n. 14 del 13 novembre 2024 (prot. Corte n. 2525 di data 14 novembre 2024).
[20] Il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e il bilancio finanziario gestionale 2025-2027, allegati alla delibera n. 2269 del 30 dicembre 2024, sostituiscono quelli approvati con d.g.p. n. 1795 del 8 novembre 2024.
[21] L.p. n. 14/2024, pag. 65, allegata "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto (all'inizio dell'esercizio 2025)" – Parte A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024.
[22] La cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione, ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 non è più consentita. L'importo di euro 137.551,01 è l'ammontare residuo della quota del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 già accantonata ai sensi dell'art. 60, c. 3, del d.lgs. n. 118/2011.

- il **fondo perdite società partecipate** per **euro 6.785.738,82**[23];
- il **fondo contenzioso** per **euro 17.700.000,00**.

Lo stato di previsione dell'entrata e lo stato di previsione della spesa della Provincia autonoma di Trento riportano i valori indicati nella successiva tabella:

Tabella 8 - Quadro generale riassuntivo del bilancio di previsione (entrate e spese)

	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
ENTRATE				
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	**2.500.000.000**			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0	0	0
Fondo pluriennale vincolato		**988.548.595**	**576.779.653**	**327.810.142**
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	5.453.175.000	5.453.175.000	4.704.835.000	4.776.835.000
Titolo 2 - - Trasferimenti correnti	121.850.889	196.335.792	149.801.070	139.501.685
Titolo 3 – Entrate extratributarie	145.732.026	212.164.717	259.027.759	158.790.106
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	63.775.000	336.199.360	190.108.685	95.186.970
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	82.247.615	299.412.615	268.706.280	254.215.259
Totale entrate finali	**5.866.780.530**	**6.497.287.484**	**5.572.478.795**	**5.424.529.020**
Titolo 6 – Accensione prestiti	0	400.000.000	94.700.000	105.300.000
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	230.255.100	386.240.000	386.248.000	386.248.000
Totale titoli	**6.097.035.630**	**7.283.527.484**	**6.053.426.795**	**5.916.077.020**
Totale complessivo entrate	**8.597.035.630**	**8.272.076.079**	**6.630.206.448**	**6.243.887.162**
Fondo di cassa finale presunto	**0**			
SPESE				
Disavanzo di amministrazione		**0**	**0**	**0**
Titolo 1 – Spese correnti	6.288.820.078	4.492.196.700	4.389.327.466	4.373.198.205
- di cui fondo pluriennale vincolato		*0*	*0*	*0*
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.862.586.195	3.122.250.022	1.589.108.625	1.216.945.601
- di cui fondo pluriennale vincolato		*576.779.653*	*327.810.142*	*285.242.208*
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	51.000.000	263.000.000	250.000.000	250.000.000
- di cui fondo pluriennale vincolato		*0*	*0*	*0*
Totale spese finali	**8.202.406.273**	**7.877.446.722**	**6.228.436.091**	**5.840.143.805**
Titolo 4 – Rimborso prestiti	8.389.357	8.389.357	15.522.357	17.495.357
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)				
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0

[23] Nel parere adottato dal Collegio dei revisori (pag. 12) è precisato il riferimento delle società con perdite accantonate in sede di assestamento 2024-26 (società Aeroporto Catullo S.p.A) e società con perdite pregresse già accantonate in sede di rendiconto 2023 (società Pensplan Centrum spa, Eure-gio Plus SGR spa e Valerio Catullo spa).

	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	386.240.000	386.240.000	386.248.000	386.248.000
Totale titoli	**8.597.035.630**	**8.272.076.079**	**6.630.206.448**	**6.243.887.162**
Totale complessivo spese	**8.597.035.630**	**8.272.076.079**	**6.630.206.448**	**6.243.887.162**

Fonte: allegato al bilancio di previsione Provincia 2025-2027

Nella nota integrativa[24] si precisa che, "*I volumi delle entrate tributarie di competenza dei prossimi anni oltre che le entrate tributarie iscrivibili sul 2025 relative agli esercizi precedenti sono state riviste ulteriormente, rispetto a quanto già operato in sede di assestamento del bilancio di previsione 2024-2026, alla luce della crescita del sistema locale nel periodo post pandemico significativamente migliore rispetto alle previsioni, e alla conferma di un andamento positivo dell'economia per il 2024 e per gli anni successivi. Il volume del 2025 include saldi degli esercizi precedenti derivanti dalla sostenuta crescita dell'economia locale e dal meccanismo "acconti/saldi" di riconoscimento delle devoluzioni di tributi erariali e 107 milioni di euro riferiti agli arretrati relativi alle accise sul carburante ad uso riscaldamento degli anni dal 2010 al 2022, quantificati nell'accordo sottoscritto con lo Stato nel settembre 2023, iscritti anche nei due anni successivi. In merito ai tributi propri invece, per quanto riguarda l'IRAP le previsioni riflettono la conferma delle agevolazioni attualmente in essere, mentre per quanto riguarda l'addizionale regionale all'IRPEF, tengono conto della revisione delle agevolazioni in essere, in particolare, per i soggetti con figli a carico. La manovra conferma, per il 2025, la soglia di esenzione per i soggetti con figli a carico a 30.0000 euro di reddito e introduce una detrazione di 246 euro per ciascun figlio a carico - proporzionata ai mesi e alla quota di carico - per i soggetti con reddito fino a 50.000 euro, mentre riduce la soglia di esenzione per i soggetti senza figli a carico da 30.000 euro di reddito a 27.000 euro di reddito. Rimane invariata la maggiorazione dell'aliquota di 0,5 punti percentuali per i redditi superiori ai 50.000 euro (per la quota di reddito che eccede tale importo). Le previsioni di entrata relative ai trasferimenti sono state definite tenendo conto dei trasferimenti previsti a carico del bilancio dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici. In particolare le previsioni includono i finanziamenti statali per gli interventi afferenti le olimpiadi invernali del 2026, le risorse del PNRR e del PNC assegnate alla Provincia, nonché le risorse relative alla programmazione comunitaria 2021-2027 afferenti il FESR e l'FSE+ e le risorse statali afferenti i fondi FSC.*".

Si segnalano le parti accantonate nel **bilancio preventivo 2025-2027** per i fondi:

- fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE): euro 3.842.000,00 per l'anno 2025, euro 3.594.000,00 per l'anno 2026 ed euro 3.533.000,00 per l'anno 2027, in conformità ai criteri dettati dal d.lgs. n. 118/2011[25];

[24] Nota integrativa al bilancio di previsione, l.p. n. 14/2024, pag. 156.
[25] L.p. n. 14/2024, pag. 96 e seg., allegati "Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" - Esercizi finanziari 2025 2026, 2027. In particolare il cap. 953200 si riferisce al Fondo di parte corrente, mentre il cap. 954200 al Fondo di parte capitale.

- fondo contenzioso: con riferimento alle passività potenziali, sono stati previsti, per ciascuna annualità, accantonamenti per spese correnti di euro 250.000,00, relativi agli oneri di cui all'art. 38, c. 10, l.p. n. 18/2015 [26], e, per il solo esercizio 2025, di euro 500.000,00 per il fondo rischi contenzioso[27].

Al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo degli equilibri finanziari per il triennio 2025-2027 dal quale si rileva che l'equilibrio finale è dato dalla compensazione degli equilibri di parte corrente positivi con quelli di parte capitale negativi.
Nella successiva tabella sono riportate le voci più significative degli equilibri, come risultanti dal bilancio di previsione.

Tabella 9 – Equilibrio di parte corrente e capitale preventivo iniziale 2025

EQUILIBRI DI BILANCIO	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	0	0	0
A) Equilibrio di parte corrente	**1.362.168.268**	**708.814.006**	**684.433.230**
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento	0	0	0
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	57.412.615	28.706.280	14.215.259
B) Equilibrio di parte capitale	**-1.362.168.268**	**-708.814.006**	**-684.433.230**
EQUILIBRIO FINALE (A+B)	**0**	**0**	**0**

Fonte: elaborazione Corte conti da bilancio di previsione Provincia 2025

Infine, al bilancio preventivo è stato allegato l'apposito prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento, prescritto dall'art. 62, c. 6, del d.lgs. n. 118/2011. Nel prospetto è esposto il livello massimo di spesa annuale per l'indebitamento, che per l'esercizio 2025 ammonta ad euro 1.090.635.000,00, pari al 20% della previsione delle entrate tributarie (di euro 5.453.175.000,00) al netto dei tributi destinati al finanziamento della sanità (pari a zero)[28]. La disponibilità per nuove rate di ammortamento risulta pari a euro 828.404.729,00, tenendo conto di quelli autorizzati fino alla data di redazione del prospetto (euro 8.389.357,00) e dell'ammontare delle rate per mutui e prestiti che costituisce debito potenziale[29] (euro 253.840.914,00).

[26] *Cfr.* Bilancio gestionale (uscite), Missione 20 "Fondi e accantonamenti", capitolo 953140, pagg. 588-589. L'art. 38, c. 10, l.p. n. 18/2015 cita: "*Sui fondi previsti dall'articolo 46, comma 3, del decreto legislativo n. 118 del 2011 è stanziato uno specifico accantonamento per far fronte ad eventuali ulteriori oneri relativi ai compensi per lo svolgimento degli incarichi previsti dall'articolo 39 quater, comma 4, della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 (legge sui contratti e sui beni provinciali 1990), già conferiti alla data del 31 dicembre 2015. L'impegno relativo a tali incarichi, assunti con le modalità vigenti all'atto del conferimento dell'incarico, è integrato prelevando le relative somme dal fondo di cui a questo comma, nell'anno in cui la spesa diventa esigibile*".
[27] *Cfr.* Bilancio gestionale (uscite), Missione 20 "Fondi e accantonamenti", capitolo 953145, pagg. 588-589.
[28] "Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento delle Regioni e delle Province autonome" – dati da stanziamento bilancio 2025-2027, allegato al bilancio di previsione 2025-2027 (p. 94).
[29] Si definisce "*debito potenziale*" come disciplinato da d.lgs. n. 118/2011 – art. 62 e prospetto di cui all'Allegato d) - Limiti di indebitamento Regioni, come sostituito dall'art. 5, comma 1, lettera g) del Decreto 4 agosto 2016 (in G.U. 22/8/2016, n. 195).

Con la d.g.p. 24 gennaio 2025, n. 56 è stato approvato il Piano degli indicatori relativo al bilancio di previsione 2025-2027 e i relativi valori sintetici ed analitici sono presenti nella BDAP.

3.3 Le variazioni del bilancio di previsione 2025-2027

Nel corso dell'esercizio il bilancio di previsione è stato oggetto di variazioni autorizzate con legge o con provvedimenti amministrativi della Giunta provinciale, la quale è competente anche ad approvare le variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale.

Si riporta di seguito una prima tabella relativa alle variazioni della sola competenza apportate con legge.

Tabella 10 – Variazioni effettuate con legge

Variazioni con legge	2025	2026	2027
legge di assestamento (l.p. n. 5/2025 e con d.g.p. n. 1091/2025)	+841.959.333	+34.999.208	-26.505.954
Totale variazioni con legge	**+841.959.333**	**+34.999.208**	**-26.505.954**

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Il disegno di legge di assestamento del bilancio, approvato con delibera di Giunta provinciale 4 luglio 2025, n. 961, è stato presentato al Consiglio il 4 luglio 2025[30] che lo ha approvato con l.p. 1° agosto 2025, n. 5. L'assestamento, disciplinato dall'art. 50 del d.lgs. n. 118/2011, indica il necessario collegamento con il precedente ciclo di bilancio e nello stesso trova ordinariamente destinazione il risultato di amministrazione che viene accolto nel primo esercizio del periodo triennale.

Con tale variazione sono state anche previste nuove entrate extratributarie (euro 11.826.000,00), per tener conto dei dividendi deliberati dalle Assemblee delle società controllate e partecipate dalla Provincia, nonché dei rimborsi da parte di enti e soggetti del sistema pubblico provinciale.

Risultano altresì iscritte nuove risorse inerenti ai trasferimenti (euro 33.650.806,90) in relazione all'integrazione del finanziamento da parte dello Stato della funzione delegata dell'Università degli studi di Trento e ad altri finanziamenti dello Stato e della Regione e rimodulati gli interventi cofinanziati dall'unione europea e dallo Stato.

I tributi erariali risultano essere stati quantificati in misura ridotta, ovvero diminuiti (- euro 53.000.000,00) per riduzione IRAP in favore delle imprese che applicano contratti collettivi[31] e per

[30] Il principio contabile della programmazione di bilancio, punto 4.1, lett. f), indica il termine del 30 giugno per la presentazione del disegno di legge di assestamento del bilancio di previsione.

[31] Contratti collettivi di primo livello stipulati in provincia di Trento o di secondo livello sia territoriali che aziendali, sottoscritti a decorrere dal 1° gennaio 2025.

l'estensione dell'esenzione IRPEF per redditi da 27.000 a 30.000 euro anche per i contribuenti senza figli a carico.

In sede di assestamento, è stato inoltre applicato parte dell'avanzo di amministrazione del 2024[32] per 1.275,20 mln, di cui:

- circa 36,6 mln relativi alla parte vincolata del risultato di amministrazione 2024[33];
- 2 mln relativi alla parte accantonata del risultato di amministrazione 2024 (Fondo contenzioso)[34];
- 1.236,6 mln relativi alla parte libera del risultato di amministrazione 2024.

Per quanto riguarda l'utilizzo della quota libera, la nota integrativa alla legge di assestamento precisa che:

- una quota pari a 367 mln è stata imputata per sostituire stanziamenti di entrata già iscritti sul 2025 che lo Stato aveva erogato in anticipo nel 2024;
- una quota pari a 400 mln è stata imputata per i finanziamenti finalizzati alla realizzazione del Polo Ospedaliero Universitario Trentino. Con tale operazione è stata "sostituita" la precedente previsione di entrata da "debito autorizzato e non contratto" (DANC), ridestinando la medesima spesa[35];
- la restante quota libera del risultato di amministrazione 2024 applicata al bilancio 2025 pari a circa 470 milioni di euro non è stata commentata nella nota integrativa.

Anche in sede di assestamento è stato garantito l'equilibrio complessivo.

Le variazioni di cassa per l'anno 2025, apportate dalla legge di assestamento, sono state pari a euro 1.854.533.428,36 e hanno riguardato per le riscossioni l'incremento del fondo di cassa per euro

[32] L'approvazione da parte della Giunta provinciale del rendiconto generale 2024 della Provincia è avvenuta il 29 aprile 2025 (d.g.p. n. 559/2025). La lp n. 4 del 24 luglio 2025 ha approvato il rendiconto 2024 che si è chiuso con un risultato di amministrazione di euro 1.364.176.583,07, di cui euro 78.566.172,34 accantonati, euro 48.981.600,34 vincolati ed euro 1.236.628.810,39 liberi. Una quota vincolata, pari a euro 12.412.877,82 è già stata applicata al bilancio in precedenza con atto amministrativo (deliberazione n. 804 del 6 giugno 2025) a seguito dell'approvazione da parte della Giunta provinciale del rendiconto generale 2024 della Provincia.

[33] L'elenco dei capitoli delle uscite è presente nell'allegato alla nota integrativa dell'assestamento.

[34] L'elenco dei capitoli delle uscite è presente nell'allegato alla nota integrativa dell'assestamento.

[35] In merito al Polo Ospedaliero Universitario Trentino, si fa presente che:

- nelle entrate (titolo 6 – Accensione prestiti) al capitolo n. 141650 "Debiti autorizzati e non contratti", nel bilancio preventivo 2025, era presente l'importo di 400.000.000,00 euro per 2025, di 49.700.000 euro per 2026 e di 105.300.000,00 per 2027; invece nel rendiconto 2025 non è presente nessun importo (nessun importo nelle previsioni definitive per effetto dell'utilizzo del risultato di amministrazione 2024);
- nelle spese (Missione 13- Tutela della Salute- titolo 2 – spese in conto capitale) al capitolo n. 444100 – 004 "Realizzazione Polo Ospedaliero e Universitario del Trentino finanziato da debito autorizzato e non contratto (DANC)" nel bilancio preventivo 2025 era presente importo di 400.000.000,00; mentre nel rendiconto 2025 non è presente alcun importo. Da notare che nel bilancio preventivo 2026 è stato stanziato nuovamente un importo pari a euro 490.000.000,00.

Il capitolo n. 444100 – 002 "Spese per assegnazioni all'Azienda sanitaria provinciale per la realizzazione del Polo Ospedaliero e Universitario del Trentino" nel rendiconto 2025 presenta economie per euro 477.824.000,00, mentre nel rendiconto 2024 risultavano economie pari a euro 398.900.000, successivamente confluite nel risultato di amministrazione e poi utilizzate nel 2025).

2.157.533.428,36 con la deduzione di euro 303.000.000,0 in relazione ai tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (tipologia 103 del titolo 1 delle entrate) e per i pagamenti in particolare le spese correnti (+1.172.779.164,67 euro), poi le spese in conto capitale (674.754.263,69 euro) e infine le spese per incrementi attività finanziarie (7 milioni).

L'Organo di revisione dell'Ente ha rilasciato il proprio parere favorevole in allegato al verbale n. 7 dell'8 luglio 2025 (prot. Corte conti n. 1342 del 9 luglio 2025).

Per quanto riguarda le variazioni in conto competenza approvate con provvedimento, in fase istruttoria, la Provincia ha fornito l'elenco delle delibere di variazione al bilancio di previsione 2025-2027 e al documento tecnico gestionale 2025-2027[36]. Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle variazioni approvate esclusivamente con provvedimento amministrativo (delibera di giunta), con evidenza delle variazioni apportate al fondo pluriennale vincolato per agevolare il confronto con le tabelle a fine capitolo.

Tabella 11 – Variazioni effettuate esclusivamente con provvedimento amministrativo

VARIAZIONI DA RIACCERTAMENTO RESIDUI	2025	2026	2027
Riaccertamenti ordinari residui al 31.12.2024 (d.g.p. n. 252/2025)	+1.220.353.476	+216.830.133	+116.542.038
di cui variazioni al FPV	*+890.101.311*	*+205.550.646*	*+116.016.963*
VARIAZIONI DA ALTRI PROVVEDIMENTI	**2025**	**2026**	**2027**
Presa d'atto delle variazioni disposte in corso d'anno 2024 con atto amministrativo (d.g.p. n. 1/2025)	+213.891.314	+48.521.658	+9.000.000
di cui variazioni al FPV	*+207.570.892*	*+44.021.658*	*+16.250.000*
Variazioni partite di giro (apportate da n. 4 delibere)	+16.520.000	+4.115.000	+3.515.000
Variazioni per reimputazione entrate-spese vincolate (apportate da n. 11 delibere)	-10.148.929	+6.658.512	+4.317.594
Variazioni per maggiori entrate (apportate da n. 9 delibere)	+56.405.986	+13.886.079	+751.490
Ulteriore applicazione avanzo vincolato (d.g.p. n. 804/2025)	+12.412.878	+0	+0
Totali variazioni da altri provvedimenti	**+289.081.249**	**+73.181.248**	**+17.584.084**
di cui variazioni al FPV	***+207.570.892***	***+44.021.658***	***+16.250.000***

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati acquisiti in istruttoria integrati con importi FPV

Si specifica che le variazioni apportate al bilancio preventivo dalla delibera di riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre dell'esercizio sono disciplinate dal d.lgs. n. 118/2011[37].

La reimputazione delle spese implica che se un'obbligazione non è più esigibile nell'anno in corso, la spesa viene cancellata e reimputata all'esercizio in cui la scadenza è prevista. Questo genera una

[36] Nota di riscontro istruttorio prot. n. 371280 del 4 maggio 2026 (prot. Corte n. 893 di pari data) – quesito n. 01.
[37] Art. 3, c. 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e allegato n. 4/2.

variazione in aumento del Fondo Pluriennale Vincolato dell'anno di reimputazione. Tale operazione sui residui attivi comporta una variazione in aumento dello stanziamento in entrata sul medesimo capitolo dell'accertamento originario. Per mantenere l'equilibrio di bilancio, viene conseguentemente registrata la corrispondente variazione nei capitoli di spesa.

Il provvedimento ha anche apportato variazioni unicamente compensative nella cassa, in relazione alle autorizzazioni di spesa (479.709,13 euro) passate da spese in conto capitale a spese correnti.

Si rileva che, nelle variazioni apportate nel 2025 con provvedimento, è inclusa anche l'applicazione dell'avanzo per euro 12.412.877,82 come indicato nel prospetto C) allegato alla d.g.p. n. 804 del 06 giugno 2025 "Variazioni per applicazione dell'avanzo vincolato (ai sensi art. 42, c. 11, del d.lgs. n. 118/2011)" [38]. L'applicazione dell'avanzo riguarda solamente parte della quota vincolata del risultato di amministrazione 2024[39].

Nel corso dell'esercizio 2025, la Giunta provinciale ha adottato provvedimenti per prelievi dal fondo di riserva per spese obbligatorie per euro 182.985.586,26, dal fondo di riserva per spese impreviste per euro 156.205.160,92 e dal fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa per euro 514.869.106,96.

Alcuni prelievi del fondo di riserva per spese impreviste hanno comportato la diminuzione delle previsioni per le spese correnti e il corrispondente aumento delle previsioni per le spese in conto capitale. Parimenti alcuni prelievi dal fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa hanno comportato la diminuzione dalle autorizzazioni di spesa per spese correnti e i corrispondenti aumenti per le autorizzazioni relative alle spese in conto capitale e alle uscite per conto terzi.

Tabella 12 – Variazioni e prelievi dai fondi di riserva

	FONDI DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE (art. 48, co. 1, lettera a, del D.Lgs. N. 118/2011) CAP.953000	FONDI DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE (art. 48, co. 1, lettera b, del D.Lgs. N. 118/2011) CAP.953100	FONDI DI RISERVA PER LE AUTORIZZAZIONI DI CASSA (art. 48, co. 1, lettera c, del D.Lgs. N. 118/2011) CAP.956100
entità Fondo a preventivo	**13.802.010**	**157.554.507**	**1.998.102.171**
variazioni da assestamento	0	-10.551.649	1.123.758.760
variazione da legge o delibera	0	1.643.337	695.660
storni in +	170.089.188	18.038.688	46.556.327
storni in -	-905.612	-10.377.575	-31.933.470
prelievi	-182.985.586	-156.205.161	-514.869.107
entità Fondo al 31/12/2025	**0**	**102.148**	**2.622.310.341**

Fonte: dati acquisiti in corso di istruttoria (q.2)

[38] Art. 42, c. 11, del d.lgs. n. 118/2011: "Le variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate del risultato di amministrazione, sono effettuate dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta…". L'approvazione da parte della Giunta provinciale del rendiconto generale 2024 della Provincia è avvenuta il 29 aprile 2025 (d.g.p. n. 559/2025).

[39] L'elenco dei capitoli delle uscite è presente prospetto C) allegato alla d.g.p. n. 804 del 06 giugno 2025.

Si evidenzia che le delibere e l'elenco dei provvedimenti di prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste, di cui all'art. 48, c. 1, lett. b), del d.lgs. n. 118/2011, allegato al rendiconto dell'esercizio 2025 della Provincia, contengono, come previsto dall'art. 63, c. 4, d.lgs. n. 118/2011, "*l'indicazione dei motivi per i quali si è proceduto al prelevamento*"[40].

Dalle motivazioni riassunte nell'elenco non emergono i motivi per i quali si sono ritenuti sussistenti i requisiti dell'imprevedibilità della spesa. Emerge – invero – una tendenza a ricorrere a prelievi a favore di un numero di soggetti (tra cui Servizi provinciali; Enti funzionali della PAT), a copertura di spesa corrente ma anche per investimenti in conto capitale.

Tale fenomeno sembrerebbe indicare una non adeguata preventiva attività programmatoria amministrativa e finanziaria, con invito – pertanto – a mantenere una elevata attenzione sul predetto profilo.

Nelle controdeduzioni[41] la Provincia ha riferito che "*Con riferimento all'invito, formulato avendo a riferimento i prelievi dal fondo di riserva spese impreviste, a mantenere una elevata attenzione all'attività di programmazione della spesa, si rileva come il valore delle risorse accantonate su tale fondo in sede di bilancio di previsione 2025 rappresentasse solo il 2% del totale di bilancio. L'accantonamento risultante sul bilancio post assestamento rappresentava a sua volta solo l'1,3%. Si rileva altresì come l'art. 48 del d.lgs. n. 118 del 2011, si limiti a disporre quanto segue in ordine al fondo in esame: - utilizzo per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio (in considerazione del fatto che in sede di bilancio di previsione/assestamento i fabbisogni di spesa sono stimati e quindi passibili di essere sotto o sovra dimensionati); - impossibilità di utilizzo per la copertura di spese di carattere obbligatorio; - impossibilità di utilizzo tramite imputazione diretta di atti di spesa; - impossibilità di dare copertura a spese aventi carattere di continuità.*"

Dopo il termine del 30 novembre, in data 19 dicembre 2025 è stata approvata dalla Giunta provinciale la deliberazione n. 2093/2025 (variazioni al bilancio di previsione) in conformità alle disposizioni recate dal c. 7 dell'art. 51, d.lgs. n. 118/2011, nonché l'ulteriore delibera n. 2094/2025 di variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale. Le variazioni apportate hanno riguardato l'utilizzo Fondo U.E. Regione, Prelievo dal Fondo spese impreviste, storni fra capitoli stesso macroaggregato.

[40] *Cfr.* pagg. 410 e seguenti degli allegati alla d.g.p. n. 603 del 30 aprile 2026 "*Approvazione del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2025 della Provincia Autonoma di Trento*".
[41] Prot. PAT /RFD317-08/06/2026-0471625 (prot. Corte dei conti n. 1140 di pari data).

Nelle successive tabelle sono riepilogate le variazioni di competenza e di cassa al bilancio di previsione 2025 approvate con la delibera di riaccertamento dei residui del 28 febbraio 2025, n. 252; con la legge di assestamento (l.p. n. 5/2025) e con altri provvedimenti di Giunta provinciale[42].

Complessivamente, tali variazioni hanno comportato aumenti/riduzioni rispetto al bilancio di previsione 2025 di competenza per un totale di euro 2.351.394.058,06, pari al 28,43%, e di cassa per un totale di euro 1.854.533.428,36, pari al 21,57%, (come dettagliato nelle tabelle).

[42] Allegati 1 e 2 quesito n. 3 della nota istruttoria, prot. 2 aprile 2026, n. 781 come pervenuti in data 4 maggio 2026 (prot. Corte dei conti n 893 di pari data).

Tabella 13 – Variazione previsione di competenza esercizio 2025

	PREV. INIZIALI	VAR. DA DELIBERA DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI		VAR. LEGGE DI ASSESTAMENTO N. 5/2025		VAR. DA ALTRI PROVVEDIMENTI DI GIUNTA O DIRIGENZIALI		PREV. FINALI
ENTRATE		+	-	+	-	+	-	
Avanzo di amministrazione				**1.275.197.533**		**12.412.878**		1.287.610.411
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.078.816	2.307.026	55.672			56.362.426		59.692.596
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	987.469.779	889.414.437	1.564.480			151.208.466		2.026.528.203
Tit. 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.453.175.000				53.000.000			5.400.175.000
Tit. 2 Trasferimenti correnti	196.335.792	7.782.712		33.650.807		15.947.106		253.716.417
Tit. 3 Entrate extratributarie	212.164.717	131.076		11.826.000				224.121.793
Tit. 4 Entrate in conto capitale	336.199.360	322.338.377		18.703.981		36.630.373		713.872.091
Tit. 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	299.412.615				44.418.988			254.993.627
Tit. 6 Accensione Prestiti	400.000.000				400.000.000			0
Tit. 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								0
Tit. 9 Entrate per c/ terzi e partite di giro	386.240.000					16.520.000		402.760.000
Totali	**8.272.076.079**	**1.221.973.628**	**1.620.152**	**1.339.378.321**	**497.418.988**	**289.081.249**	**0**	10.623.470.137
importo variazione netta		**1.220.353.476**		**841.959.333**		**289.081.249**		**2.351.394.058**
USCITE								
Tit. 1 Spese correnti	4.492.196.700	12.368.000	55.672	134.068.578			60.860.358	4.577.717.248
Tit. 2 Spese in conto capitale	3.122.250.022	1.209.605.628	1.564.480	755.890.755		333.421.607		5.419.603.532
Tit. 3 Spese per incremento attività finanziarie	263.000.000				48.000.000			215.000.000
Tit. 4 Rimborso prestiti	8.389.357							8.389.357
Tit. 5 Chiusura anticipazioni ricevute	0							0
Tit. 7 Uscite per c/terzi e partite di giro	386.240.000					16.520.000		402.760.000
Totali	**8.272.076.079**	**1.221.973.628**	**1.620.152**	**889.959.333**	**48.000.000**	**349.941.607**	**60.860.358**	**10.623.470.137**
importo variazione netta		**1.220.353.476**		**841.959.333**		**289.081.249**		**2.351.394.058**

Fonte: elaborazione Corte dei conti da documentazione istruttoria

Tabella 14 – Variazione previsione di cassa esercizio 2025

	PREV. INIZIALI	VAR. DA DELIBERA DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI		VAR. LEGGE DI ASSESTAMENTO N. 5/2025		VAR. DA ALTRI PROVVEDIMENTI DI GIUNTA O DIRIGENZIALI		PREV. FINALI
ENTRATE		+	-	+	-	+	-	
Fondo di cassa	**2.500.000.000**			**2.157.533.428**				**4.657.533.428**
Tit. 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.453.175.000				303.000.000			5.150.175.000
Tit. 2 Trasferimenti correnti	121.850.889							121.850.889
Tit. 3 Entrate extratributarie	145.732.026							145.732.026
Tit. 4 Entrate in conto capitale	63.775.000							63.775.000
Tit. 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	82.247.615							82.247.615
Tit. 6 Accensione Prestiti	0							0
Tit. 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0							0
Tit. 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	230.255.100							230.255.100
Totali	**8.597.035.630**	**0**	**0**	**2.157.533.428**	**303.000.000**	**0**	**0**	**10.451.569.059**
importo variazione netta		**0**		**1.854.533.428**		**0**		**1.854.533.428**
USCITE								
Tit. 1 Spese correnti	6.288.820.078	479.709		1.172.779.165			167.130.230	7.294.948.722
Tit. 2 Spese in conto capitale	1.862.586.195		479.709	**674.754.264**		**133.257.253**		2.670.118.003
Tit. 3 Spese per incremento attività finanziarie	51.000.000			7.000.000				58.000.000
Tit. 4 Rimborso prestiti	8.389.357							8.389.357
Tit. 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere								0
Tit. 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	386.240.000					33.872.977		420.112.977
Totali	**8.597.035.630**	**479.709**	**479.709**	**1.854.533.428**	**0**	**167.130.230**	**167.130.230**	**10.451.569.059**
importo variazione netta		**0**		**1.854.533.428**		**0**		**1.854.533.428**

Fonte: elaborazione Corte dei conti da documentazione istruttoria

4 IL RENDICONTO GENERALE 2025

4.1 Il progetto di legge

La Giunta provinciale ha approvato lo schema di rendiconto generale 2025 della Provincia autonoma di Trento con deliberazione n. 603 del 30 aprile 2026, nel rispetto del termine del 30 aprile dell'anno successivo, come previsto dall'art. 18, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 118/2011. Il rendiconto deve essere definitivamente approvato con legge provinciale entro il termine del 31 luglio.

Lo schema di rendiconto generale per l'esercizio 2025, unitamente agli allegati, è stato inviato alla Sezione di controllo di Trento il 6 maggio 2026[43], ai fini del procedimento di parificazione previsto dall'art. 10, d.p.r. 15 luglio 1988, n. 305.

L'organo di revisione ha reso il proprio parere il 7 maggio 2026 ed ha trasmesso lo stesso alla Sezione di controllo di Trento l'8 maggio 2026, attestando la corrispondenza del rendiconto 2025 della Provincia alle risultanze della gestione[44].

Inoltre, il Collegio dei revisori, il 25 febbraio 2026, ha reso parere favorevole, previa verifica a campione, al provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui, ai sensi dell'art. 3, c. 4, del d.lgs. n. 118/2011, e relativo allegato 4/2, punto 9.1, nonché sulle conseguenti variazioni di bilancio[45].

In merito all'obbligo di aggiornamento della Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP), stabilito in 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione dello schema rendiconto, si rileva che le risultanze del documento e dei relativi allegati, risultano confermate l'11 maggio 2026 (con lo Stato: approvato dalla Giunta)[46].

4.2 Il quadro generale riassuntivo

Si riportano, di seguito, le risultanze del quadro generale riassuntivo 2025 relative alla gestione di competenza:

[43] Nota prot. n. 929 di data 6 maggio 2026 del Presidente della Provincia autonoma di Trento.
[44] Non risultano osservazioni secondo quanto riportato nella relazione allegata al verbale n. 5 del Collegio dei revisori dei conti del 7 maggio 2026 (prot. Corte n. 938 di data 8 maggio 2026).
[45] Parere del Collegio dei revisori dei conti di data 25 febbraio 2026 (verbale n. 2 pervenuto alla Sezione di controllo in data 26 febbraio 2026).
[46] In precedenza, la Provincia ha disposto l'invio di preconsuntivo nella data del 22 aprile 2026 (prot. Bdap n. 92836).

Tabella 15 – Risultati di competenza dal quadro generale riassuntivo

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.287.610.411	Disavanzo di amministrazione	0
- di cui utilizzo fondo anticipazioni di liquidità	0		
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	59.692.596	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	2.026.528.203		
- di cui fondo pluriennale in c/capitale finanziato da debito	0		
Fondo pluriennale vincolato per incremento attività finanziarie	0		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.697.780.337	Titolo 1 - Spese correnti	4.394.264.660
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	248.520.453	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	66.135.986
Titolo 3 - Entrate extratributarie	215.138.318		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	263.480.474	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.794.873.541
		Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	2.549.576.832
		-di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	88.818.689	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	26.462.283
		Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0
Totale entrate finali	**6.513.738.272**	**Totale spese finali**	**8.831.313.303**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	8.389.357
		Fondo anticipazioni di liquidità	0
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	334.353.433	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	334.353.433
Totale entrate dell'esercizio	**6.848.091.705**	**Totale spese dell'esercizio**	**9.174.056.093**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**10.221.922.915**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**9.174.056.093**
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	**0**	**AVANZO DI COMPETENZA**	**1.047.866.822**
-di dui disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)	*0*		
TOTALE A PAREGGIO	**10.221.922.915**	**TOTALE A PAREGGIO**	**10.221.922.915**

Fonte: elaborazione Cdc prospetto allegato al rendiconto 2025

Il quadro generale riassuntivo, allegato al rendiconto 2025, evidenzia un avanzo di competenza di euro 1.047.866.821,99, in diminuzione rispetto all'avanzo 2024 (-18,73%), per effetto dell'incremento degli impegni in c/capitale (+449.520.861,99 euro).

Le entrate di carattere non ricorrente ammontano ad euro 351.219.030,49, pari al 5,13% del totale delle entrate accertate, mentre le spese non ricorrenti corrispondono ad euro 1.953.728.883,69, pari al 29,79% del totale delle spese impegnate, al netto del FPV.

4.3 La gestione delle entrate di competenza

A fronte di previsioni definitive delle entrate di competenza pari ad euro 7.249.638.927,99 (al netto dei fondi pluriennali vincolati e dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione) emerge un'apprezzabile

capacità di accertamento, pari al 94,46%. Positivo anche il risultato di euro 6.445.777.132,07 registrato per le riscossioni di competenza, pari al 94,13% degli accertamenti dell'anno. Rimangono da riscuotere a fine esercizio euro 402.314.573,24, pari al 5,87% delle entrate accertate.

In merito alle dinamiche registrate nel biennio 2024-2025 si riporta di seguito l'andamento dei valori conseguiti nelle diverse fasi della gestione delle entrate.

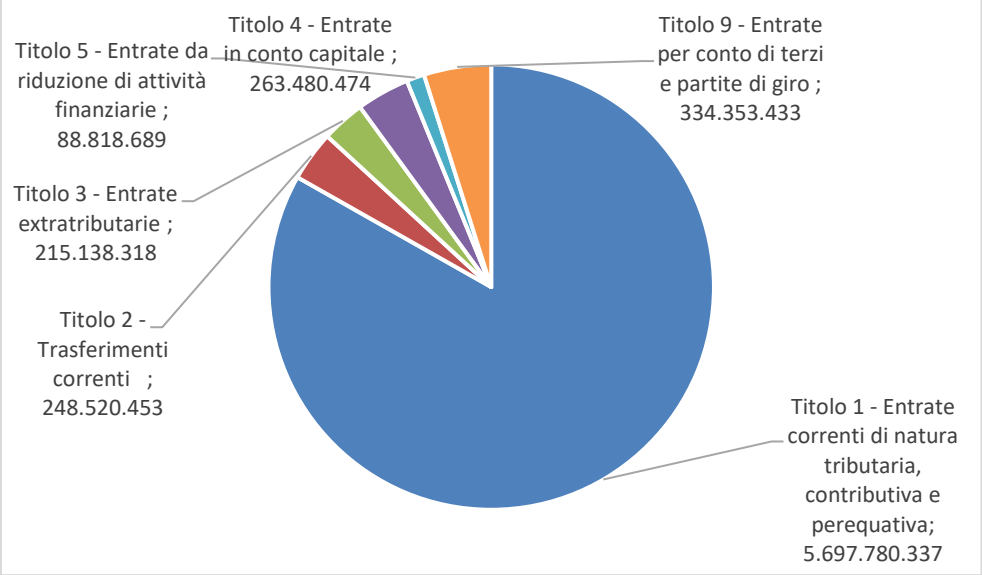
Tabella 16 – Evoluzione delle risultanze finali di competenza nel biennio 2024-2025

DESCRIZIONE VOCE	2025	2024	VAR%
Previsioni finali	7.249.638.928	6.709.049.000	8,06%
Accertamenti	6.848.091.705	6.708.781.827	2,08%
Riscossioni	6.445.777.132	6.426.563.849	0,30%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconti PAT 2024 e 2025

In riferimento alla composizione degli accertamenti, il grafico sotto riportato ne mostra il dettaglio per titolo.

Grafico 1 – Accertamenti di competenza per titolo



Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati rendiconto della Regione

La componente di entrata che incide maggiormente sul totale delle risorse accertate, è quella del titolo 1 (83,20%). Il 90% di dette entrate è costituito dai tributi devoluti e da quelli regolati alle autonomie speciali (tipologia 103 del titolo 1). Il restante 10% è composto dai proventi delle imposte, delle tasse e assimilati (tipologia 101 del titolo 1), per euro 562.980.774,89. In tale ambito l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), pari a euro 299.806.039,48, rappresenta il tributo di maggior rilevanza, con

un'incidenza del 53%. Da sottolineare che l'Irap dovuta dalle Amministrazioni pubbliche (cap. 111050-001), pari ad euro 142.642.965,82, costituisce tuttavia una mera partita di giro.

Seguono, in termini di incidenza sul totale, gli accertamenti del titolo 9 (4,88%), del titolo 4 (3,85%), del titolo 2 (3,63%), del titolo 3 (3,14%) e del titolo 5 (1,30%).

Passando all'evoluzione delle entrate nel biennio, la tabella sotto riportata evidenzia una significativa crescita in termini percentuali degli importi accertati con riferimento ai titoli 4 e 5 e la contrazione di quelli del titolo 2.

Tabella 17 – Evoluzione degli accertamenti nel biennio 2024-2025

TITOLO	2025	2024	VAR	VAR%
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.697.780.337	5.618.006.432	79.773.905	1,42%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	248.520.453	292.672.696	-44.152.242	-15,09%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	215.138.318	217.466.495	-2.328.177	-1,07%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	263.480.474	194.589.735	68.890.739	35,40%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	88.818.689	68.713.315	20.105.375	29,26%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0	0	0	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	334.353.433	317.333.154	17.020.279	5,36%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconti PAT 2024 e 2025

In particolare, le entrate in conto capitale (titolo 4) aumentano principalmente grazie all'incremento dei contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche (categoria 4020100) (+39.137.235,48 euro rispetto al 2024), mentre quelle del titolo 5 per i maggiori prelievi dal conto di tesoreria statale delle risorse comunitarie UE/Stato ex legge 23 dicembre 2000 n.388, art.66, c.14 (+24.369.315,16 euro rispetto al 2024). I trasferimenti correnti, titolo 2, diminuiscono a causa della contrazione di quelli da amministrazioni centrali (categoria 2010101) e, in particolare, dei trasferimenti per compensazione minore gettito tributario ex legge 30 dicembre 2021 n.234, art.1, c.4, c.9[47] (-115.176.598,00 euro rispetto al 2024).

A completamento dell'analisi, si illustrano nella tabella sotto riportata la capacità di accertamento e riscossione per titolo di entrata, calcolate, rispettivamente, come il rapporto tra gli accertamenti e le previsioni definitive di competenza e tra le riscossioni di competenza e i relativi accertamenti.

[47] Capitolo 319800 – 000.

Tabella 18 – Capacità di accertamento e riscossione per titolo

TITOLO	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	ACC/PREV	RISC/ACC
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.400.175.000	5.697.780.337	5.568.336.250	105,51%	97,73%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	253.716.417	248.520.453	153.831.679	97,95%	61,90%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	224.121.793	215.138.318	195.020.113	95,99%	90,65%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	713.872.091	263.480.474	105.950.059	36,91%	40,21%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	254.993.627	88.818.689	88.818.689	34,83%	100,00%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0	0	0		
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0		
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	402.760.000	334.353.433	333.820.340	83,02%	99,84%
Totale complessivo delle entrate	**7.249.638.928**	**6.848.091.705**	**6.445.777.132**	**94,46%**	**94,13%**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto PAT 2025

L'analisi dei dati evidenzia un'elevata capacità di accertamento per i primi tre titoli, mentre risulta sensibilmente inferiore quella dei titoli 4 e 5. La capacità di riscossione risulta invece bassa solo in relazione ai titoli 2 e 4. In merito al titolo 4 per il quale entrambe le capacità risultano basse, è opportuno rilevare in particolare che:

- la voce contributi agli investimenti da imprese (categoria 4020300) evidenzia una capacità di accertamento di 20,75% e una capacità di riscossione di appena l'8,14%;
- la voce contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo (categoria 4020500) evidenzia una capacità di accertamento di 31,01% e una capacità di riscossione anche qui di appena 10,48%;
- la voce contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche (categoria 4020100) evidenzia una capacità di accertamento di 45,71% e una capacità di riscossione di 47,12%.

Quest'ultima voce rappresenta l'entità più rilevante delle previsioni definitive (euro 464.668.861,12 pari al 65,09% delle previsioni del titolo 4), degli accertamenti (euro 212.420.332,67 pari all'80,62% degli accertamenti del titolo 4) e soprattutto delle riscossioni (euro 100.088.917,15 pari al 94,47% delle riscossioni del titolo 4).

4.4 La gestione delle spese di competenza

A fronte di previsioni definitive di spese di competenza di euro 10.623.470.137,41 emerge una capacità di impegno pari al 61,73% e una capacità di pagamento del 76,64%. Rimangono da pagare a fine esercizio euro 1.531.925.810,96.

In merito alle dinamiche registrate nel biennio 2024-2025, si riporta di seguito l'andamento dei valori conseguiti nelle diverse fasi della gestione delle spese.

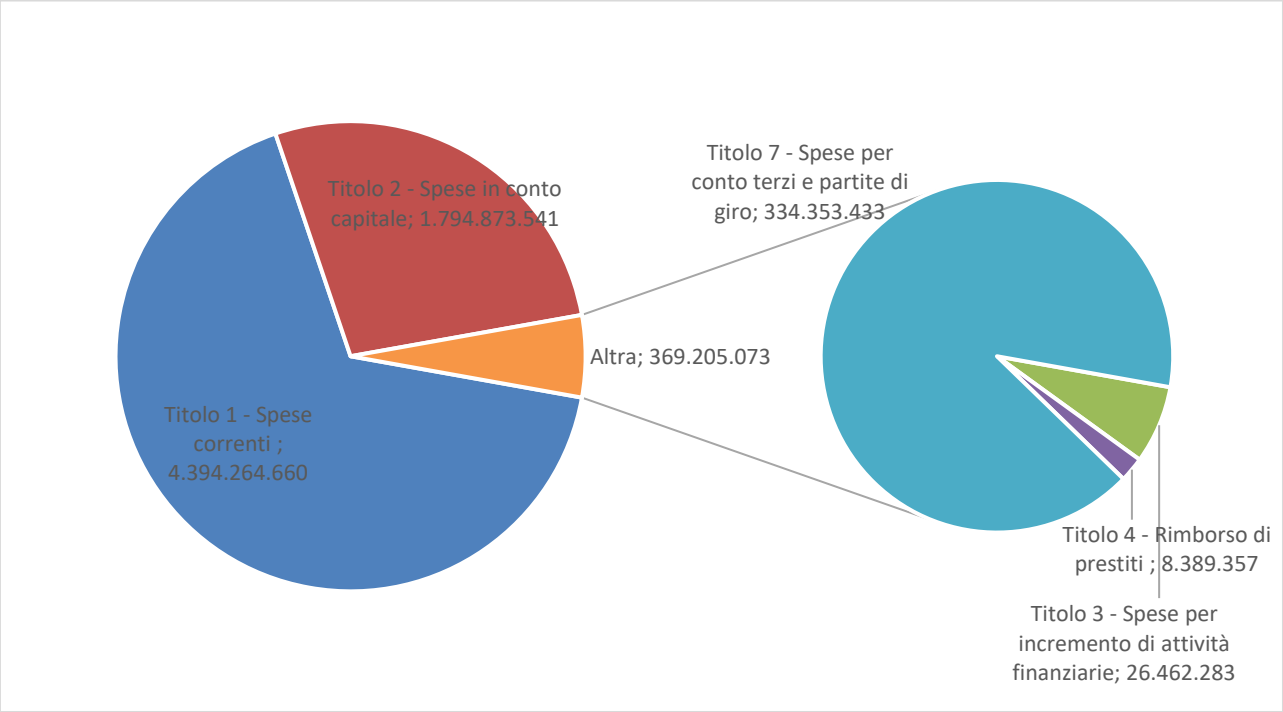
Tabella 19 – Evoluzione delle risultanze finali di competenza nel biennio 2024-2025

TOTALE SPESE	2025	2024	VAR%
Stanziamenti finali	10.623.470.137	9.363.675.512	13,45%
impegni al netto FPV	6.558.343.274	5.987.820.730	9,53%
entità FPV	2.615.712.818	2.086.220.799	25,38%
Pagamenti	5.026.417.464	4.708.431.484	6,75%
Residui di competenza	1.531.925.811	1.279.389.246	19,74%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto Provincia

In riferimento alla composizione degli impegni, il grafico sotto riportato ne mostra il dettaglio per titolo.

Grafico 2 – Impegni di competenza per titolo



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto Provincia

Le spese correnti presentano la maggiore incidenza sul totale degli impegni (67,00%), seguite da quelle in conto capitale (27,37%); residuale l'incidenza degli altri titoli.

Nelle successive tabelle la spesa dei due principali titoli è dettagliata per macroaggregato e ne viene analizzato l'andamento nel biennio 2024-2025.

Tabella 20 – Evoluzione della spesa del titolo 1 per macroaggregato

N.	DESCRIZIONE MACROAGGREGATO	2025	2024	VAR	VAR %
101	Redditi da lavoro dipendente	867.845.668	849.307.574	18.538.094	2,18%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	54.969.231	53.479.857	1.489.374	2,78%
103	Acquisto di beni e servizi	224.058.948	207.923.850	16.135.098	7,76%
104	Trasferimenti correnti	2.824.900.169	2.787.763.345	37.136.824	1,33%
	di cui oneri derivanti da concorso agli obiettivi di finanza nazionale (capitolo 953110)	*128.979.114*	*129.087.274*	-108.159	-0,08%
104	Trasferimenti correnti al netto capitolo 953110	2.695.921.055	2.658.676.072	37.244.983	1,40%
106	Fondi perequativi	405.265.363	399.915.564	5.349.799	1,34%
	di cui concorso ob. fin. naz. quota enti locali	*126.070.000*	*126.067.000*	3.000	0,00%
106	Fondi perequativi al netto concorso quota enti locali	279.195.363	273.848.564	5.346.800	1,95%
107	Interessi passivi	0	0	0	
108	Altre spese per redditi di capitale	0	0	0	
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.288.718	10.165.629	123.089	1,21%
110	Altre spese correnti	6.936.563	6.096.753	839.810	13,77%
100	**TOTALE TITOLO 1**	**4.394.264.660**	**4.314.652.572**	**79.612.089**	**1,85%**
TOTALE TITOLO 1 ***al netto degli oneri derivanti dal concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale (quota Provincia e quota enti locali)***		**4.139.215.546**	**4.059.498.298**	**79.717.248**	**1,96%**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconti PAT 2024 e 2025

Tabella 21 –Evoluzione della spesa del titolo 2 per macroaggregato

N.	DESCRIZIONE MACROAGGREGATO	2025	2024	VAR	VAR %
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	359.237.230	271.354.738	87.882.492	32,39%
203	Contributi agli investimenti	1.435.618.405	1.073.626.719	361.991.686	33,72%
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	
205	Altre spese in conto capitale	17.907	371.223	-353.316	-95,18%
100	**TOTALE TITOLO 2**	**1.794.873.541**	**1.345.352.679**	**449.520.862**	**33,41%**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconti PAT 2024 e 2025

Con riferimento alla spesa corrente l'incremento registrato risulta in generale coerente con la dinamica inflattiva dell'anno 2025; fanno eccezione le voci 103 e 110 interessate da incrementi più marcati.

In relazione alla spesa in conto capitale si registra un notevole incremento sia della voce 202 che della voce 203.

In relazione alla capacità di realizzazione della spesa, la tabella sotto riportata ne evidenzia le risultanze per singola missione.

Tabella 22 –Previsioni finali e capacità di realizzazione della spesa suddivise per missione

MISSIONE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNO	FPV	ECONOMIE	IMP/PREV	FPV/PREV	ECO/PREV
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	581.118.797	305.082.340	173.785.080	102.251.377	52,50%	29,91%	17,60%
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.322.769.947	1.053.809.777	253.313.872	15.646.298	79,67%	19,15%	1,18%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività' culturali	131.992.054	98.940.971	27.773.720	5.277.362	74,96%	21,04%	4,00%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	88.270.814	50.228.500	13.061.072	24.981.242	56,90%	14,80%	28,30%
7 - Turismo	176.520.587	86.800.137	83.831.918	5.888.532	49,17%	47,49%	3,34%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	245.215.882	82.399.740	148.456.126	14.360.016	33,60%	60,54%	5,86%
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	283.757.892	142.149.690	115.670.048	25.938.154	50,10%	40,76%	9,14%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.629.817.529	383.383.680	939.688.433	306.745.415	23,52%	57,66%	18,82%
11 - Soccorso civile	220.552.936	146.046.423	63.519.646	10.986.867	66,22%	28,80%	4,98%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	407.631.721	373.477.179	10.133.372	24.021.171	91,62%	2,49%	5,89%
13 - Tutela della salute	2.468.632.324	1.836.277.730	50.774.646	581.579.949	74,38%	2,06%	23,56%
14 - Sviluppo economico e competitività	662.595.703	506.267.471	118.280.114	38.048.118	76,41%	17,85%	5,74%
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	118.903.713	105.516.194	8.020.581	5.366.938	88,74%	6,75%	4,51%
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	131.464.447	58.436.253	51.229.274	21.798.920	44,45%	38,97%	16,58%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1.555.062.937	988.112.606	557.262.729	9.687.602	63,54%	35,84%	0,62%
19 - Relazioni internazionali	10.897.424	7.061.151	912.187	2.924.085	64,80%	8,37%	26,83%
20 Fondi e accantonamenti	185.485.432	0	0	185.485.432	0,00%	0,00%	100,00%
60 - Anticipazioni finanziarie	20.000	0	0	20.000	0,00%	0,00%	100,00%
99: Servizi per conto terzi	402.760.000	334.353.433	0	68.406.567	83,02%	0,00%	16,98%
Totale complessivo	**10.623.470.137**	**6.558.343.274**	**2.615.712.818**	**1.449.414.045**	**61,73%**	**24,62%**	**13,64%**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto Provincia.

Le missioni che incidono maggiormente in termini di impegni sul totale delle spese sono rappresentate dalla "*Tutela della salute*" (28,00%), dall'"*Istruzione e diritto allo studio*" (16,07%) e dalle "*Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali*" (15,07%).

Il rapporto tra impegni e previsioni definitive di competenza, che rappresenta il grado di utilizzo delle risorse stanziate, varia dalla percentuale minima del 23,52% riferita alla Missione "*Trasporti e diritto alla mobilità*", alla percentuale massima del 91,62% riferita alla Missione "*Diritti sociali, politiche sociali e*

famiglia". In generale il dato è influenzato dall'incidenza delle spese in conto capitale, le quali richiedono tempistiche più lunghe per la conclusione dei relativi interventi.

Particolare annotazione merita il rapporto tra economie e previsioni definitive di spesa che si registra con riferimento alle missioni 1 - *Servizi istituzionali, generali e di gestione*, 6 - *Politiche giovanili, sport e tempo libero*, 10 - *Trasporti e diritto alla mobilità*, 13 - *Tutela della salute*, 16 - *Agricoltura, politiche agroalimentari*, e *19 - Relazioni internazionali.*
In tali casi il dato denota il mancato utilizzo delle risorse stanziate per valori superiori al 15%.
Nelle controdeduzioni[48] la Provincia ha riferito che ***"Le economie rilevate nei settori evidenziati dalla Corte si riferiscono principalmente a:***
- rinvio delle procedure di gara per la realizzazione del Polo ospedaliero Trentino;
- riprogrammazione di interventi finanziati con risorse PNRR, PNC, Fondi strutturali e statali, che vedono anche la conseguente economia di entrata;
- altre economie di spesa correlate alle relative entrate.
In merito si rileva come, in presenza di spese correlate a specifiche entrate, si tratta di una prudenziale programmazione delle medesime, che tende ad anticiparne l'iscrizione rispetto ai tempi di effettivo realizzo degli interventi.
Nettizzando le economie da quelle relative alle fattispecie di cui sopra, l'incidenza rispetto alle previsioni di spesa definitive risultano ampiamente sotto il 15% (oscillano tra l'1,73% e il 12,75%)."

Per quanto di competenza della Sezione regionale di controllo per il TAAS sede di Trento il profilo verrà seguito tramite un progetto sperimentale finalizzato ad elaborare modelli prognostici dei fabbisogni cui sono correlate le politiche pubbliche anche attraverso la progressiva integrazione degli strumenti di Intelligenza Artificiale basati sulla logica del machine learning (cfr. deliberazioni n. 25/2025/INPR e n. 13/2026/INPR).

A completamento dell'analisi, si riporta la velocità di pagamento per singola missione, calcolata rapportando i pagamenti in conto competenza ai relativi impegni. Il rapporto varia dalla percentuale minima del 27,38% riferita alla Missione "*Soccorso civile*", alla percentuale massima del 96,17% riferita alla Missione "*Turismo*".

Tabella 23 –Velocità di pagamento per singola missione

MISSIONE	IMPEGNI	PAGAMENTI	PAG/IMP
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	305.082.340	256.033.047	83,92%
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.053.809.777	935.434.905	88,77%

[48] Prot. PAT /RFD317-08/06/2026-0471625 (prot. Corte dei conti n. 1140 di pari data).

MISSIONE	IMPEGNI	PAGAMENTI	PAG/IMP
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	98.940.971	74.496.723	75,29%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	50.228.500	37.793.820	75,24%
7 - Turismo	86.800.137	83.475.209	96,17%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	82.399.740	61.364.905	74,47%
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	142.149.690	104.881.455	73,78%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	383.383.680	292.752.486	76,36%
11 - Soccorso civile	146.046.423	39.982.014	27,38%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	373.477.179	278.117.175	74,47%
13 - Tutela della salute	1.836.277.730	1.367.962.417	74,50%
14 - Sviluppo economico e competitività	506.267.471	143.882.867	28,42%
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	105.516.194	67.198.363	63,69%
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	58.436.253	43.089.388	73,74%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	988.112.606	940.864.740	95,22%
19 - Relazioni internazionali	7.061.151	5.712.844	80,91%
20 - Fondi e accantonamenti	0	0	
60 - Anticipazioni finanziarie	0	0	
99 - Servizi per conto terzi	334.353.433	293.375.105	87,74%
Totale complessivo	**6.558.343.274**	**5.026.417.464**	**76,64%**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto Provincia.

4.4.1 Le misure di contenimento della spesa

L'Accordo di Milano del 2009, recepito con la l. n. 191/2009[49], prevede che la regione e le province provvedono, per sé e per gli enti del sistema territoriale regionale integrato di rispettiva competenza, alle finalità di coordinamento della finanza pubblica adottando, conseguentemente, autonome misure di razionalizzazione della spesa, anche orientate alla riduzione del debito pubblico, idonee ad assicurare il rispetto delle dinamiche della spesa aggregata delle amministrazioni pubbliche del territorio nazionale, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea. Pertanto, nei confronti della regione e delle province e degli enti appartenenti al sistema territoriale regionale integrato non sono applicabili disposizioni statali che prevedono obblighi, oneri, accantonamenti, riserve all'erario o concorsi comunque denominati.

A decorrere dall'anno 2019 e fino alla riforma della disciplina della programmazione provinciale, in luogo dell'adozione da parte della Giunta provinciale del piano di miglioramento, le finalità previste dall'articolo 3 della l.p. 10/2012 sono perseguite nell'ambito degli strumenti di programmazione economico-finanziaria previsti dal d.lgs. n. 118/2011.

[49] In particolare la Provincia è intervenuta con la l.p. n. 27/2010, successivamente rafforzata con le leggi finanziarie per il 2012 (l.p. n. 18/2011) e per il 2013 (l.p. n. 25/2012) e, in particolare, con l'art. 3 della l.p. 31 maggio 2012, n. 10 (Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino), con la legge provinciale di assestamento del bilancio per il 2014 (l.p. n. 1/2014) e la l.p. 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria 2015) fino ad arrivare alle leggi provinciali collegate e di stabilità degli anni successivi.

A tal fine la Giunta provinciale ha impartito specifici indirizzi agli enti del sistema territoriale provinciale (agenzie, enti strumentali, fondazioni, società, università, camera di commercio e azienda sanitaria) per l'impostazione dei bilanci di previsione e dei budget[50].

Non essendo ancora disponibili gli esiti delle verifiche sull'esercizio 2025, nella seguente tabella vengono riportati i principali obiettivi e i risultati raggiunti nell'esercizio 2024, raggruppati per tipologia di soggetto del sistema territoriale integrato[51].

Per quanto riguarda l'Università degli studi di Trento, dalla relazione di verifica inviata dalla Provincia, si evince il pieno raggiungimento dell'obiettivo sul risultato in equilibrio del preventivo e del consuntivo, del rispetto dei vincoli e delle spese dettati per il personale, dell'obiettivo sull'indicatore di tempestività di pagamento dei fornitori e di contenimento dei costi comuni, di ricerca e altri costi[52].

Relativamente all'APSS, la verifica del rispetto delle direttive impartite dalla Giunta provinciale per l'esercizio 2024, è stato oggetto di specifico referto al quale si rinvia[53].

Tabella 24 – Sintesi verifica rispetto direttive 2024 effettuata dalla Provincia

Descrizione	Agenzie		Enti strumentali		Fondazioni		Società		CCIAA (TN)	
	Obiettivo	Risultato	Obiettivo	Risultato	Obiettivo	Risultato	Obiettivo	Risultato	Obiettivo	Risultato
Acquisto di beni e servizi (1)	1.094.305	1.020.349	5.743.165	5.476.953	13.201.542	12.726.868	13.699.951	12.076.130	2.396.862	2.281.720
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	414.323	53.680	220.314	137.358	196.651	28.900	387.868	84.537	29.889	0
Spese del personale	Non previsto	Non previsto	6.936.735	6.506.134	2.668.287	2.589.716	99.512.465	94.322.007	6.529.796	6.497.411
Spese per straord., viaggi e missioni	Non previsto	Non previsto	36.429	21.296	21.878	16.985	2.322.359	2.094.550	135.656	111.309
Collaborazioni (2)	444.200	124.751	571.319	468.381	365.771	316.570	Non dichiarato	31.590	Non previsto	Non previsto
Spese discrezionali	119.427	80.378	1.701.209	123.429	12.927	12.742	116.102	19.079	266.339	246.811
Arredi/autovetture	Non previsto	Non previsto	666.650	162.923	506.012	194.280	145.118	29.759	Non previsto	Non previsto
Nuovo indebitamento (eccetto anticipaz)	Vietato	Rispettato	Vietato	Rispettato	Vietato	Rispettato	Vietato	Rispettato	Vietato	Rispettato
Compensi organi sociali	Limite direttive	Rispettato	Limite direttive	Rispettato	Limite direttive	Rispettato	Limite direttive	Rispettato	Limite direttive	Rispettato
Acquisto e nuove locazioni di immobili	Vietato	Rispettato	Vietato	Rispettato	Vietato	Rispettato	Vietato	Rispettato	Non previsto	Non previsto

[50] In particolare, per l'anno 2025: le delibere n. 1706/22.09.2023, n. 2101/16.12.2024, n. 2102/16.12.2024, n.2103/16.12.2024, n. 2237/23.12.2024.

[51] Gli esiti sono desunti dalle relazioni di sintesi della PAT sull'attività di vigilanza sul raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e sui risultati della gestione 2024 allegate in risposta al quesito istruttorio n. 31 (allegati C1 e C3).

[52] Gli esiti sono desunti dalle relazioni di sintesi della PAT sull'attività di vigilanza sul raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e sui risultati della gestione 2024 allegate in risposta al quesito istruttorio n. 31 (allegato C2).

[53] Relazione allegata alla deliberazione n. 48/2026/PRSS.

1)Per le società, le fondazioni e la Camera di commercio di Trento si tratta della voce "costi di funzionamento"; 2) Per la Camera di commercio di Trento le collaborazioni sono comprese nel tetto delle spese del personale.

Fonte: elaborazione Corte dei conti risposta al quesito n. 31 (All. C1 e C3).

Infine, l'Amministrazione ha comunicato, in analogia agli esercizi precedenti, l'entità del contenimento delle spese[54] i cui valori risultano pari all' 87,2% per le spese discrezionali, al 41,75% per gli organi collegiali e al 14% per le locazioni immobiliari, senza variazioni di rilievo rispetto all'anno precedente[55].

4.5 I risultati della gestione di cassa

Si riportano, di seguito, le risultanze del quadro generale riassuntivo 2025 relative alla gestione di cassa:

Tabella 25 – Prospetto "Quadro generale riassuntivo" – cassa

ENTRATE	INCASSI	SPESE	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	4.657.533.428		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.699.449.794	Titolo 1 - Spese correnti	4.430.265.221
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	186.965.495		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	211.926.338	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.439.243.282
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	121.748.535		
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	88.818.806	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	26.462.283
Totale entrate finali	**6.308.908.967**	**Totale spese finali**	**5.895.970.786**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	8.389.357
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	353.529.881	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	353.753.672
Totale entrate dell'esercizio	**6.662.438.848**	**Totale spese dell'esercizio**	**6.258.113.815**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**11.319.972.277**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**6.258.113.815**
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO		**FONDO DI CASSA**	**5.061.858.462**
TOTALE A PAREGGIO	**11.319.972.277**	**TOTALE A PAREGGIO**	**11.319.972.277**

Fonte: prospetto allegato al rendiconto PAT 2025.

La dinamica di crescita delle giacenze di cassa risulta in progressiva espansione nel corso degli ultimi anni, (complessivamente, nel triennio 2023-2025, il fondo di cassa è aumentato di euro 1.247.804.753,49).

[54] Il contenimento è disposto dall'art. 4 della l.p. n. 27/2010, abrogato dall'art. 1 della l.p. n. 12/2024, ma, secondo quanto indicato al c. 10, art. 1 della stessa legge di abrogazione, fino all'adozione delle nuove misure di contenimento e razionalizzazione della spesa, avvenuta il 20 febbraio 2026 con la d.g.p. n. 224, nel 2025 ha continuato ad applicarsi la disposizione abrogata.

[55] Per l'anno 2025 i valori sono ripresi dalla nota del Direttore Generale e del Dirigente Generale del Dipartimento affari finanziari prot. 4 maggio 2026, n. 371280 (prot. Corte n. 893 di pari data).

L'Amministrazione, in sede istruttoria, ha fornito i dati relativi alla corrispondenza delle risultanze del rendiconto con quelle della banca dati Siope[56]. Le risultanze complessive sono confermate dal verbale di verifica di cassa sottoscritto dal Tesoriere[57] e dal rendiconto del Tesoriere[58].

La Provincia non ha previsto né utilizzato anticipazioni di tesoreria nell'esercizio 2025[59].

Il Collegio dei revisori, nella relazione allegata al rendiconto 2025, ha infine attestato che "*pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con i dati riportati nel conto giudiziale del tesoriere dell'ente, UniCredit S.p.A. in qualità di capofila, ricevuto dalla Provincia il 10 febbraio 2026.*"[60].

Se si considerano l'insieme degli enti del "sistema" Provincia (agenzie, enti strumentali, fondazioni, società controllate ed altri enti) si rileva un fondo finale di cassa complessivo di euro 6.788.832.712,24 come descritto nella seguente tabella.

Tabella 26 – Fondi di cassa del sistema "Provincia" al 31 dicembre 2025

ENTE	LIQUIDITÀ AL 31.12.2025
PROVINCIA	5.061.858.462
AGENZIE	
Agenzia del lavoro (ADEL)	225.100
Agenzia per la depurazione (ADEP)	48.998.626
Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA)	639.525
Agenzia provinciale delle foreste demaniali (APROFOD)	2.702.552
Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG)	118.276
Agenzia provinciale per l'assistenza e previdenza integrativa (APAPI)	28.991.394
Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE)	38.684.981
Cassa provinciale antincendi (CPA)	688.344
Istituto di statistica della provincia di Trento (ISPAT)	315.171
Totale agenzie	**121.363.970**
ENTI STRUMENTALI	
Azienda Sanitaria Universitaria Integrata del Trentino (Asuit)	70.318.281
Centro servizi culturali S. Chiara	1.308.320
Istituto provinciale di ricerca, aggiornamento, sperimentazione educativi (IPRASE)	108.131
Istituto cimbro	134.929
Istituto mocheno	106.832
Istituto culturale ladino	81.246
Museo "Castello del Buonconsiglio - monumenti e collezioni provinciali	2.040.777
Museo delle scienze (MUSE)	4.690.177
Museo d'arte moderna e contemporanea (MART)	3.297.023
Museo etnografico trentino San Michele	78.726

[56] Tabella trasmessa in risposta al quesito n. 6 della nota istruttoria prot. n. 781 di data 2 aprile 2026.
[57] Verbale allegato al rendiconto 2025 (pag. 369).
[58] Rendiconto del tesoriere allegato al rendiconto 2025 (pagg. 371-409).
[59] Le risultanze del 2025 (cap. 694700 delle entrate e cap. 994700 delle uscite) confermano che la Provincia non ha previsto alcun importo.
[60] Relazione dei revisori allegata al verbale n. 5/2026 (prot. Corte n. 938 di data 8 maggio 2026), pag. 6.

ENTE	LIQUIDITÀ AL 31.12.2025
Opera universitaria	2.385.786
Parco Paneveggio - Pale di San Martino	581.496
Parco Adamello - Brenta	726.789
Totale enti strumentali	**85.858.513**
ALTRI ENTI DEL SISTEMA TERRITORIALE INTEGRATO	
Comuni trentini	477.290.159
Comunità di Valle	105.045.809
Aziende pubbliche di servizi alla persona (APSP)	76.713.656
Università Studi di Trento (UniTN)	258.933.358
Camera di Commercio Industria Artigianato Turismo Agricoltura (CCIAA)	21.532.446
Totale altri enti del sistema	**939.515.428**
FONDAZIONI	
Fondazione Kessler	18.532.097
Fondazione Edmund Mach	10.139.715
Fondazione HIT	976.170
Fondazione trentina A. De Gasperi	129.442
Fondazione Museo storico del Trentino	137.989
Fondazione Franco Demarchi	523.194
Totale fondazioni	**30.438.608**
SOCIETÀ	
Cassa del Trentino s.p.a.	368.513.082
ITEA s.p.a.	20.081.556
Patrimonio del Trentino s.p.a.	53.589.798
Euregio plus	1.326.227
Pensplan Centrum	4.734.962
Trentino Sviluppo s.p.a.	60.643.484
Trentino Digitale s.p.a.	12.857.256
Trentino Trasporti s.p.a.	21.236.570
Trentino riscossioni s.p.a. - comprese le somme da riversare agli enti soci	6.377.022
Trentino school of management s. con r.l.	437.774
Totale società	**549.797.732**
TOTALI	**6.788.832.712**

Fonte: Dati acquisiti in istruttoria

Nella relazione allegata alla decisione di parificazione delle SS.RR.TAA n. 3/2025/PARI era stata data evidenza delle notevoli giacenze di cassa presenti presso gli enti del sistema territoriale provinciale.

La cospicua giacenza di cassa rappresenta in generale un fattore positivo; tuttavia, la stessa può significare una lentezza del sistema nel concludere i processi di realizzazione delle attività e degli interventi programmati e, in ultima analisi, l'effettiva capacità di utilizzare con efficienza ed efficacia le notevoli risorse di cui dispone il territorio.

Nell'ambito dell'esame dei rendiconti 2024 e dei bilanci di previsione 2025-2027 dei comuni della provincia di Trento ai sensi dell'art. 148-*bis* del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Tuel), è emersa, peraltro,

una significativa incidenza di residui vetusti con riferimento ai titoli II e IV delle entrate, relativi ai trasferimenti di parte corrente e in conto capitale.

Per quanto riguarda i trasferimenti da parte della Provincia, in generale gli enti rappresentano che il mancato incasso dipende dalle modalità di trasferimento poste in essere dall'ente finanziatore, che eroga i fondi di finanza locale soltanto se l'ente è privo di disponibilità liquide.

La Sezione, pur prendendo atto dell'esigenza della Provincia di gestire nell'ambito del sistema territoriale integrato la liquidità di tutti gli enti locali, anche attraverso Cassa del Trentino s.p.a., al fine di ottimizzare a livello di sistema la gestione della cassa e minimizzare il ricorso da parte dei comuni alle anticipazioni di tesoreria, non può non rilevare l'opposta esigenza in capo agli enti locali di non appesantire le contabilità con la presenza di poste creditorie particolarmente rilevanti e risalenti nel tempo.

In considerazione del fatto che anche a fine esercizio 2025 le giacenze di cassa della Provincia e degli enti del sistema territoriale provinciale integrato sono aumentate in maniera significativa, arrivando complessivamente all'importo di quasi 6,8 mld, in fase di comunicazione degli esiti alla Provincia[61], sono state chieste delucidazioni in merito a quanto riportato sopra.

Nelle controdeduzioni[62] la Provincia ha riferito che "*Circa le tempistiche di utilizzo delle risorse, in particolare quelle connesse alla realizzazione di opere pubbliche e di altri investimenti sia di diretta competenza della Provincia che di altri soggetti pubblici e privati, gli stessi hanno tempi lunghi di realizzazione ma richiedono che venga garantita e mantenuta l'intera copertura finanziaria fin dal momento in cui viene assunta la decisione di spesa e per tutti gli anni in cui la spesa stessa si esplicherà.*

Tenuto conto della necessità di non precludere o limitare i futuri margini d'azione per l'assunzione di decisioni di spesa, e quindi di salvaguardare la sostenibilità del bilancio nel tempo di fronte al verosimile emergere di sempre nuove e maggiori esigenze a cui fare fronte, è necessario limitare l'erosione di risorse degli anni futuri per dare copertura a spese di investimento, utilizzando risorse disponibili sull'anno in corso.

In tale aspetto, lo stesso d.lgs. 118 del 2011 prevede la possibilità di finanziare un'opera pubblica anche con risorse di un solo anno, garantendo poi l'imputazione della spesa sui diversi anni in relazione all'esigibilità con il meccanismo del Fondo pluriennale vincolato.

Con riferimento alle osservazioni afferenti la situazione di cassa dei Comuni si evidenzia quanto segue.

La deliberazione della G.P. n. 1327/2016 stabilisce le seguenti modalità di erogazione dei trasferimenti provinciali agli Enti Locali:

[61] Prot. Corte dei conti n. 1099 del 28 maggio 2026.
[62] Prot. PAT /RFD317-08/06/2026-0471625 (prot. Corte dei conti n. 1140 di pari data).

- per i trasferimenti di parte corrente si prevede la definizione di un fabbisogno convenzionale di cassa erogato mensilmente, in via automatica, dal Cassa del Trentino S.p.a. Il fabbisogno, quantificato tenendo conto delle somme concesse, con aggiornamenti periodici, è ponderato sulla base di un indicatore di capacità di autofinanziamento in termini di cassa. La disciplina prevede altresì la possibilità di richiedere fabbisogni straordinari, nel limite delle somme concesse, per sopperire alle comprovate esigenze di liquidità evidenziate dai Comuni.

-per i trasferimenti a sostegno degli investimenti, la disciplina prevede l'erogazione attraverso fabbisogni ordinari di cassa attinenti spese non ancora pagate o già pagate. L'erogazione delle somme richieste da parte di Cassa del Trentino S.p.a. avviene in seguito alla verifica della giacenza di cassa sul Conto di Tesoreria dell'Ente.

In relazione a tale quadro si rappresenta che nel corso degli ultimi anni solo un numero limitato di Comuni ha avanzato richiesta di fabbisogno straordinario di parte corrente".

4.5.1 L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

La Sezione nel referto di parifica sul rendiconto 2024[63], aveva rilevato che la Provincia autonoma di Trento, nonostante avesse pagato i fornitori mediamente entro i termini fissati, aveva presentato comunque pagamenti tardivi per la considerevole somma di 50,33 ml[64].

Di seguito si rilevano le risultanze riferite al rendiconto 2025 e le conseguenti osservazioni.

L'attestazione dei tempi di pagamento, della Provincia e delle sue Agenzie, inserita nella relazione sulla gestione[65] (come previsto dall'art. 41, c. 1, del d.l. n. 66/2014, convertito nella l. n. 89/201), evidenzia un indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (d.c.p.m. 22 settembre 2014) di -10,25 giorni (-13,44 giorni nell'esercizio precedente e -14,25 giorni nel 2023), mentre l'importo dei pagamenti effettuati dopo la scadenza ammonta a 95,92 ml (50,33 ml nell'esercizio precedente e 52,74 ml nel 2022)[66].

Ciò significa che la Provincia paga in media i propri fornitori con dieci giorni di anticipo rispetto al termine di legge (30 gg.), pur permanendo una somma significativa di pagamenti tardivi.

L'organo di revisione ha attestato che le misure adottate per garantire la tempestività dei pagamenti sono congrue e che vengono rilevati senza ritardi sulla piattaforma di certificazione crediti i dati relativi

[63] Relazione allegata alla decisione di parifica delle Sezioni riunite per la Regione Trentino- Alto Adige/Südtirol del 3 luglio 2025, n. 3/2025/PARI, p. 59.

[64] Misura conseguenziale richiesta nella Sezione I, lettera B3, della nota istruttoria prot. n. 781 di data 2 aprile 2026.

[65] Relazione sulla gestione al "Rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2025", pag. 26.

[66] Pag. 7 della relazione del Collegio dei revisori. I valori relativi all'esercizio 2024 e 2023 sono ripresi dalla relazione allegata alla decisione di parifica delle Sezioni riunite per la Regione Trentino- Alto Adige/Südtirol del 3 luglio 2025, n. 3/2025/PARI, p. 58.

alle fatture scadute, precisando altresì che tale rilevazione rispetta quanto richiesto dall'art. 7-*bis*, c. 4, del d.l. n. 35/2013 e s.m.i.

L'ammontare dei debiti commerciali scaduti al 31 dicembre 2025 (euro 4.196.257,25)[67] è stato quantificato ai sensi dell'art. 1, c. 859, della l. n. 145/2018, nonché pubblicato ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013[68].

Pur rilevando che la Provincia autonoma di Trento paga mediamente entro i termini i propri fornitori, permangono pagamenti tardivi, oltretutto raddoppiati rispetto agli esercizi precedenti, per la somma di euro 95.918.495,16. In fase di comunicazione degli esiti alla Provincia[69], è stato raccomandato di rafforzare le opportune misure correttive e di illustrare le ragioni del peggioramento registrato nell'e.f. 2025.

Nelle controdeduzioni[70] la Provincia ha riferito che ***"Il peggioramento del volume di pagamenti effettuati in ritardo registrato nel 2025, seppur rappresentando una criticità che richiede una particolare attenzione volta a ricercare idonee soluzioni per rimuovere gli ostacoli che non hanno consentito all'ente di ottenere performance in linea con gli anni precedenti, trova giustificazione negli elementi che di seguito si rappresentano.***

La concomitanza di importanti e straordinari obiettivi quali l'ottimale organizzazione dei giochi olimpici e paraolimpici invernali e la gestione di interventi PNRR, PNC con i conseguenti oneri straordinari di verifica associata alla cronica carenza di personale dovuta non solo a pensionamenti/assenze ma anche e soprattutto all'oggettiva difficoltà nel trovare sostituzioni - il lavoro nel pubblico impiego non ha attrattività - hanno particolarmente stressato le strutture, che non sempre sono riuscite a gestire l'ordinarietà con la consueta efficienza. Va peraltro rilevato come la gestione "olimpica" abbia comportato una complessità gestionale diversa dall'ordinario, con procedure specifiche che hanno richiesto un adattamento organizzativo non immediato sia in relazione agli adempimenti burocratico-amministrativo che agli interventi realizzati su delega.

Le strutture lamentano inoltre oggettive difficoltà legate alla non sempre tempestiva trasmissione delle fatture quietanzate da parte dei subappaltatori, con una riduzione significativa del tempo a disposizione del personale dell'ente per effettuare il pagamento nei termini previsti dalla normativa.

Va comunque considerato che un importo elevato di fatture pagate in ritardo nel 2025 (pari a circa 35 milioni di euro) è stato pagato con un ritardo di pochi giorni (da 1 a 5 giorni).

Per supportare le strutture e ripristinare standard di efficienza adeguati, oltre ai consueti richiami sulle performance, è stato standardizzato l'invio di note specifiche alle strutture che in corso d'anno

[67] L'ammontare dei debiti commerciali scaduti era di 2,95 ml nell'esercizio precedente (si veda relazione allegata alla decisione n. 3/2025/PARI, pag. 59.
[68] Si veda pag. 8 della relazione del Collegio dei revisori.
[69] Prot. Corte dei conti n. 1099 del 28 maggio 2026.
[70] Prot. PAT /RFD317-08/06/2026-0471625 (prot. Corte dei conti n. 1140 di pari data).

presentano criticità, rilevabili dall'indicatore mensile di tempestività e di ritardo nei pagamenti per sollecitare una gestione più corretta e rigorosa delle fatture.".

4.6 I risultati della gestione dei residui

Le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 sono state approvate con d.g.p. 27 febbraio 2026, n. 259, ai sensi dell'art. 3, c. 4, del d.lgs. n. 118/2011.

L'organo di revisione ha effettuato la verifica sul provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui esaminando un campione di poste ed esprimendo parere favorevole ai sensi dell'art. 3, c. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del relativo allegato 4/2, punto 9.1.[71]

La gestione dei residui (differenza tra residui attivi e passivi) si chiude al 31 dicembre 2025 con un saldo negativo di euro 1.303.423.713,83, riferito per circa l'87% a quello della gestione dei residui formatisi nell'esercizio 2025 (in tale gestione il saldo negativo tra residui attivi e residui attivi è pari a euro 1.129.611.237,72).

Si ricorda che, come ben evidenziato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, il saldo negativo della gestione dei residui ha un effetto nel calcolo del risultato di amministrazione.

Attesi i dati sopra esplicitati, in fase di comunicazione degli esiti alla Provincia[72], è stato chiesto di illustrare le ragioni del fenomeno registrato anche alla luce del fatto che i residui passivi costituiscono poste debitorie esigibili.

Nelle controdeduzioni[73] la Provincia ha riferito che "*In merito si rileva innanzitutto che i residui passivi sono coperti non solo dai residui attivi, ma anche dalla giacenza di cassa. Peraltro il confronto deve comprendere tutte le poste debitorie e creditorie dell'amministrazione, oltre che le disponibilità liquide. Tali poste sono riportate nel prospetto del calcolo del risultato di amministrazione dal quale si evince che sussiste un saldo positivo*".

La Provincia ha poi riportato in tabella il calcolo del risultato di amministrazione (1.142.721.929,58), esponendo l'importo del Fondo cassa (5.061.858.461,67), dei residui attivi (1.423.179.675,04), dei residui passivi (-2.726.603.388,87) e del Fondo pluriennale vincolato (-2.615.712.818,26).

[71] Il parere, citato nella delibera, è stato approvato dall'Organo di revisione nel verbale n. 2 del 25 febbraio 2026 ed è pervenuto alla Sezione di controllo in data 26 febbraio 2026 (prot. Cdc. n. 493).
[72] Prot. Corte dei conti n. 1099 del 28 maggio 2026.
[73] Prot. PAT /RFD317-08/06/2026-0471625 (prot. Corte dei conti n. 1140 di pari data).

4.6.1 I residui attivi

La Sezione, nel referto di parifica sul rendiconto 2024[74], aveva riscontrato un'elevata presenza di residui attivi degli esercizi precedenti dei titoli 1 e 2 iscritti nei confronti dello Stato. Tale tipologia di residui richiede una costante verifica di allineamento con i residui passivi presenti nella contabilità statale, poiché, decorsi tre esercizi finanziari, gli stessi transitano nel conto del patrimonio fra i residui perenti[75].

L'Amministrazione ha riferito, nel riscontro istruttorio dedicato alle misure consequenziali[76], che: *"I residui del titolo I iscritti nei confronti dello Stato sono rappresentati quasi esclusivamente dalle somme trattenute dallo stesso sulle devoluzioni di tributi erariali relative ai fondi per i "Comuni confinanti" di cui al comma 117 della legge 23 dicembre 2009, n. 191. In attuazione di tale norma, annualmente la Provincia impegna 40 milioni di euro, la medesima somma è trattenuta dallo Stato dalle devoluzioni di tributi erariali e rimane a residuo fino a quando la Provincia non versa le somme al Fondo comuni confinanti e, conseguentemente, lo Stato le versa alla Provincia. In merito ai residui attivi iscritti al titolo 2^ derivanti da trasferimenti dallo Stato si comunica che i residui sono monitorati dalle strutture di merito e nel corso del 2024 sono stati incassati oltre 10 milioni di euro. Per quanto riguarda i trasferimenti dallo Stato ante 2013, questi sono oggetto di ricognizione con il Ministero dell'Economia e Finanze e sono ancora in attesa di definizione."*

I residui attivi al 31 dicembre 2025 oggetto di riaccertamento ordinario, pari ad euro 1.787.059.063,75[77], sono stati reimputati per un importo di euro 345.332.908,90 agli esercizi nei quali maturerà la scadenza dell'obbligazione. Sono stati riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti, e come tali da eliminare dalle scritture contabili, per un importo di euro 18.546.479,81, valore in sensibile diminuzione rispetto a quello dell'anno precedente (euro 40.059.059,52).

Si rilevano quindi residui attivi a fine esercizio 2025, definitivamente accertati, per euro 1.423.179.675,04, in aumento del 12,94% rispetto al valore al 1° gennaio 2025 (euro 1.260.079.306,07).

Tabella 27 – Residui attivi al 31 dicembre 2025 per titolo e anno di provenienza

TITOLO	ESERCIZI PREC.	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Tit. 1	200.077.720	40.000.000	40.020.907	40.002.404	40.000.289	129.444.087	**489.545.408**
Tit. 2	5.248.720	3.327.374	5.549.195	13.150.294	29.933.337	94.688.774	**151.897.693**
Tit. 3	44.129.182	4.426.901	2.228.410	7.080.524	11.074.308	20.118.205	**89.057.531**
Tit. 4	356.859.644	11.689.214	21.487.511	34.197.994	72.360.663	157.530.415	**654.125.441**
Tit. 5		0	0	0	0	0	**0**
Tit. 6	17.269	0	0	0	0	0	**17.269**
Tit. 7		0	0	0	0	0	**0**
Totale (al netto tit. 9)	**606.332.535**	**59.443.489**	**69.286.024**	**94.431.217**	**153.368.597**	**401.781.481**	**1.384.643.343**

[74] Relazione allegata alla decisione di parifica delle Sezioni riunite per la Regione Trentino- Alto Adige/Südtirol del 3 luglio 2025, n. 3/2025/PARI, p. 61-62.
[75] Misura conseguenziale richiesta nella Sezione I, lettera B4, della nota istruttoria prot. n. 781 di data 2 aprile 2026.
[76] Risposta prot. n. 555 del 21 marzo 2026.
[77] Importo indicato nell'allegato A5 alla d.g.p. n. 259/2026 (pag. progressiva n. 2079).)

TITOLO	ESERCIZI PREC.	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Tit. 9	6.172.844	5.312.379	16.038.680	4.929.445	5.549.892	533.092	**38.536.332**
Totale	**612.505.379**	**64.755.868**	**85.324.704**	**99.360.662**	**158.918.489**	**402.314.573**	**1.423.179.675**

Fonte: Relazione/Questionario rend 2025 collegio revisori.

I residui attivi formatisi nell'esercizio 2025 sono pari al 28,27% del totale mentre quelli provenienti dagli esercizi precedenti ammontano ad euro 1.020.865.101,80, pari al 71,73% del totale.

Il 43,04% dei residui attivi evidenzia un alto grado di vetustà riferendosi ad esercizi anteriori al 2021 (euro 612.505.379,06).

Al riguardo l'Amministrazione precisa, nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2025, che quelli derivanti dalla devoluzione di tributi erariali (titolo 1) ammontano a 200,08 mln, quasi totalmente afferenti al concorso al conseguimento degli obiettivi di perequazione e di solidarietà stabiliti dall'articolo 79, comma 1, lettera c) dello Statuto di autonomia, che prevede il finanziamento di investimenti nei comuni confinanti. Come già chiarito sopra, tali somme saranno versate dallo Stato non appena la Provincia erogherà le spese già impegnate sul pertinente capitolo di uscita a seguito di specifica richiesta del "Fondo comuni confinanti"[78].

In ordine ai residui relativi alle entrate di natura extratributaria (titolo 3), con anzianità superiore a 5 anni, ammontanti ad euro 44.129.181,76, l'Amministrazione ha specificato che trattasi di somme riconducibili principalmente a rimborsi di entrata (26,94 ml) ed a sanzioni emesse su attività di controllo nei confronti di imprese (circa 15,13 ml).

Sin dalla parifica del rendiconto 2019 era già stato richiesto alla Provincia di precisare le ragioni che avevano consentito il mantenimento tra i residui attivi vetusti del titolo 3 anche quelli risalenti agli anni '80, '90 e 2000. L'Amministrazione aveva in quella sede riferito che *"i titoli giuridici che ne consentono il mantenimento in bilancio derivano prevalentemente da documenti fiscali relativi a prestazioni effettuate, atti di revoca di contributi, provvedimenti di concessioni che prevedono il pagamento di canoni, richieste di rimborso spese ad altre amministrazioni, atti di ingiunzioni. Per la maggior parte di tali crediti è tuttora in corso la riscossione coattiva presso l'Agenzia delle Entrate – Riscossioni o Trentino Riscossioni s.p.a."*[79].

Per quanto riguarda le somme iscritte a ruolo al 1° gennaio 2025, per crediti antecedenti all'esercizio 2021 (euro 32.934.094,33), risultano riscossi euro 394.927,88, corrispondenti ad appena all'1,20%[80]. Ne deriva la dubbia esigibilità di tali somme ancorché iscritte a ruolo.

[78] *Cfr.* pag. 10 della relazione sulla gestione 2025.
[79] Nota del Dipartimento Affari finanziari di data 3 giugno 2020 prot. n. 299519 (prot. Corte n. 1060 del 4 giugno 2020).
[80] Sezione III –34 Gestione residui attivi e passivi – tabella n. 34.2 Questionario rendiconto 2025.

L'Amministrazione nella relazione sulla gestione ha confermato che nel 2025 risulta ancora accantonato il 100% delle entrate del titolo 3 iscritte a ruolo ante 2021 al fondo crediti di dubbia esigibilità, neutralizzando, pertanto, l'effetto sul risultato di amministrazione libero.

I **residui di parte capitale**, titolo 4, sono pari a complessivi euro 654.125.441, di cui **residui vetusti** per **euro 356.859.644** sono rappresentati in via prevalente da trasferimenti dello Stato e, in particolare, per euro 350.000.000,00 dal rimborso forfettario delle funzioni delegate, quantificato in euro 50.000.000 annui dall'art. 2, c. 112, della l. n. 191/2009. Tali residui sono stati mantenuti al bilancio provinciale ai sensi del c. 9 dell'art. 38 della l.p. 9 dicembre 2015, n. 18.

Per quanto riguarda i **residui di parte corrente**, titolo 1, sono pari a complessivi euro 489.545.408, di cui **residui vetusti per euro 200.077.720**, riconducibili a regolazioni e compensazioni di fonte statale.

In merito al tema della "circolarizzazione" dei residui attivi della Provincia, rispetto alle iscrizioni contabili risultanti nei corrispondenti residui passivi dello Stato, già evidenziato nella precedente parifica, sono stati chiesti aggiornamenti.

Riguardo allo specifico punto della ricognizione dei residui passivi vetusti dello Stato nei confronti del bilancio della Provincia, nelle controdeduzioni è stato ribadito di essere ancora in attesa della nota della Ragioneria generale dello Stato (RGS) di verifica della corrispondenza dei residui, come richiesto della PAT con nota di data 9 aprile 2026 prot. n. 297802 [81].

4.6.2 I residui passivi

I residui passivi al 31 dicembre 2025 oggetto di riaccertamento ordinario, pari ad euro 4.107.177.434,76[82], sono stati reimputati per euro 1.339.458.393,14 agli esercizi nei quali maturerà la scadenza dell'obbligazione. Sono stati riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti, e come tali da eliminare dalle scritture contabili, per euro 41.115.652,75, valore in diminuzione rispetto a quello dell'anno precedente (euro 45.902.197,43).

Si rilevano quindi residui passivi a fine esercizio 2025, definitivamente impegnati, per euro 2.726.603.388,87 in aumento del 10,51% rispetto al valore al 1° gennaio 2025 (euro 2.467.215.352,67).

Tabella 28 – Residui passivi al 31 dicembre 2025: andamento per anno di provenienza

TITOLO	ESERCIZI PREC.	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Tit. 1	19.833.916	5.487.257	13.796.868	41.459.122	36.147.830	665.855.157	**782.580.150**
Tit. 2	251.336.240	66.707.046	123.429.742	249.187.689	341.998.454	825.092.327	**1.857.751.498**
Tit. 3	0	0	0	0	0	0	**0**
Tit. 4	0	0	0	0	0	0	**0**

[81] Risposta al quesito n. 8 della nota prot. 781 di data 2 aprile 2026 e controdeduzioni a esiti istruttori (Prot. PAT /RFD317-08/06/2026-0471625 - prot. Corte dei conti n. 1140 di pari data).

[82] Importo indicato nell'allegato A6 alla d.g.p. n. 259/2026 (pag. progressiva n. 2852).)

TITOLO	ESERCIZI PREC.	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Tit. 5	0	0	0	0	0	0	**0**
Totale-tit. 7	**271.170.156**	**72.194.302**	**137.226.610**	**290.646.812**	**378.146.284**	**1.490.947.483**	**2.640.331.648**
Tit.7	8.513.924	5.448.554	18.606.869	5.821.850	6.902.217	40.978.328	**86.271.740**
Totale	**279.684.081**	**77.642.856**	**155.833.479**	**296.468.661**	**385.048.501**	**1.531.925.810,96**	**2.726.603.389**

Fonte: Relazione/Questionario rend 2025 collegio revisori

Rispetto all'ammontare complessivo dei residui passivi a fine esercizio 2025, si osserva che la somma di euro 1.531.925.810,96 (56,18% dell'importo complessivo), afferisce all'esercizio di competenza, mentre l'importo di euro 1.194.677.577,91 (43,82% del totale), deriva dagli esercizi 2024 e precedenti. Circa il 10,26% dei residui passivi provengono dagli esercizi antecedenti il 2021[83].

Il 68,13% del totale dei residui passivi si riferisce a spese in conto capitale e, in gran parte, sono relativi agli ultimi tre esercizi. La movimentazione dei residui passivi in conto capitale, nel 2025, evidenzia pagamenti per euro 469.462.067,11, a fronte di residui iniziali da pagare pari a euro 1.511.432.396,03 (pagamenti su residui iniziali corrispondenti al 31,06%), per una differenza finale da pagare di euro 1.032.659.171,25, tenuto conto del riaccertamento in meno di euro 9.311.157,67.

4.7 Il risultato di amministrazione

Il **risultato di amministrazione dell'esercizio 2025** (c.d. parte A), pari ad euro 1.142.721.929,58, risulta diminuito del 16,23% rispetto a quello conseguito nell'esercizio precedente, pari ad **euro 1.364.176.583,07**[84].

L'avanzo libero (risultato al netto degli accantonamenti, dei vincoli e delle destinazioni - c.d. parte E) pari ad **euro 1.012.783.743,21** risulta diminuito rispetto alla risultanza dell'anno precedente (nel 2024 era pari ad euro 1.236.628.810,39).

Si riporta di seguito il prospetto "*allegato a) – risultato di amministrazione*" del rendiconto 2025.

Tabella 29 – Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				**4.657.533.428**
Riscossioni	(+)	216.661.716	6.445.777.132	6.662.438.848

[83] Alle pag. 12 della "Relazione sulla gestione", allegata al rendiconto 2025, è stato specificato che "*Il totale dei residui passivi con anzianità superiore ai 5 anni alla fine dell'esercizio 2025 ammonta a 279,68 milioni di euro. Tali residui si riferiscono principalmente a finanziamenti di progetti per la valorizzazione e per lo sviluppo economico-sociale dei territori confinanti disposti ai sensi dell'art. 79, comma 1, lettera c) dello Statuto.*".

[84] Negli esercizi precedenti, il risultato di amministrazione di parte A era stato di 824,41 ml nel 2023, 564,44 ml nel 2022, 600,81 ml nel 2021, 397,9 ml nel 2020, 287,5 ml nel 2019, 172 ml nel 2018. Negli esercizi 2017 e 2016 la Provincia aveva, invece, chiuso la gestione con risultati negativi, rispettivamente, per oltre 70 ml nel 2017 e per circa 174,5 ml nel 2016 (primo anno di applicazione dei principi di armonizzazione).

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Pagamenti	(-)	1.231.696.351	5.026.417.464	6.258.113.815
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			**5.061.858.462**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0
Fondo di cassa al 31 dicembre				**5.061.858.462**
Residui attivi	(+)	1.020.865.102	402.314.573	1.423.179.675
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				16.518
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0
Residui passivi	(-)	1.194.677.578	1.531.925.811	2.726.603.389
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			66.135.986
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			2.549.576.832
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 (A)	(=)			**1.142.721.930**
COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025				52.364.473
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni)				137.551
Fondo anticipazioni liquidità				0
Fondo perdite società partecipate				6.542.357
Fondo contezioso				22.000.000
Fondo obiettivi di finanza pubblica				16.000.000
Altri accantonamenti				0
Totale parte accantonata (B)				**97.044.381**
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0
Vincoli derivanti da trasferimenti				32.073.864
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				814.172
Altri vincoli				5.770
Totale parte vincolata (C)				**32.893.806**
Parte destinata agli investimenti				0
Totale parte destinata agli investimenti (D)				**0**
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				**1.012.783.743**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto				0
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Fonte: allegato rendiconto PAT 2025.

4.8 I fondi accantonati e vincolati

Le quote accantonate del risultato di amministrazione ammontano complessivamente ad euro 97.044.380,54, in aumento rispetto al valore dell'esercizio 2024 pari ad euro 78.566.172,34.

Risultano accantonate somme per il nuovo Fondo obiettivi di finanza pubblica per euro 16.000.000,00, come previsto dall'art. 1, c. 789 della Legge di bilancio 2025 (Legge 207/24) – Governance europea.

Gli accantonamenti al **fondo crediti di dubbia esigibilità** per l'esercizio 2025 sono pari ad **euro 51.058.521,36 per la parte corrente** e ad **euro 1.305.951,41 per la parte in conto capitale** per un totale

pari ad euro 52.364.472,77. Non risultano per tale fondo risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025[85]. Nella relazione sulla gestione è stato altresì precisato che: "*Le percentuali di accantonamento sono state determinate per categoria di entrata e sono state calcolate con il metodo della media semplice, ad eccezione delle entrate del Titolo III iscritte a ruolo ante 2020 che sono state accantonate al 100% per accogliere le osservazioni formulate dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti nella decisione n. 3/2020/PARI del 25 giugno 2020*". Il Collegio dei revisori ha attestato, nella relazione al rendiconto, la congruità del fondo[86].

Il fondo residui perenti è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente e ne garantisce la totale copertura[87].

Il **fondo contenzioso** registra invece un **incremento di euro 22.000.000,00**[88]. L'Ente ha precisato che la relativa quantificazione è stata determinata secondo un criterio prudenziale, in ordine al rischio di esposizione debitoria derivante dal contenzioso pendente, applicando criteri omogenei a quelli adottati nell'esercizio precedente. L'Organo di revisione, sulla base di un dettagliato prospetto dell'Avvocatura, ne ha attestato la congruità[89].

Per quanto riguarda il **fondo perdite società partecipate** la quota del risultato di amministrazione accantonata è pari ad **euro 6.542.356,76**, valore in diminuzione di euro 123.022,80 rispetto all'esercizio precedente. Al riguardo la relazione del Collegio dei revisori allo schema di rendiconto 2025, ha confermato l'importo accantonato, rilevando che "*lo stesso inerisce alle perdite d'esercizio, ivi incluse quelle pregresse, registrate dalle società Pensplan Centrum spa, Euregio Plus SGR spa e Aeroporto Catullo S.p.A, come risultanti dai bilanci di esercizio, che non sono state ripianate (rispettivamente euro 16.819.211, euro 512.462 ed euro 41.465.848), rapportate alle quote di partecipazione della Provincia (rispettivamente 0,99%, 45% e 14,82%)*"[90].

La **parte vincolata del risultato di amministrazione** dell'esercizio 2025 è pari ad **euro 32.893.805,83**, di cui euro 32.073.863,51 classificati come "*vincoli derivanti da trasferimenti*".

L'importo maggiore, pari a euro 19.451.336,41 è riferito agli interventi di mitigazione del rischio idrologico (d.m. 18/2025) [91]. Segue, per ammontare, il vincolo di euro 2.596.564,50 per sicurezza luoghi

[85] V. allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al rendiconto 2025, pag. 56.
[86] Cfr. pag. 14 della relazione allegata al verbale n. 5 del Collegio dei revisori dei conti di data 7 maggio 2026 (prot. Corte n. 938 di data 8 maggio 2026).
[87] La cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione, ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 non è più consentita. Per garantire la copertura della reiscrizione dei residui perenti, l'art. 60, c. 3, del d.lgs. n. 118/2011 prevede che venga accantonata una quota del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 (31 dicembre 2016 per la Provincia autonoma di Trento) fino al 70% dell'ammontare dei residui perenti per un importo almeno pari all'incidenza delle richieste di reiscrizione dei residui perenti degli ultimi tre esercizi rispetto all'ammontare dei residui perenti.
[88] Nel rendiconto 2024 tale accantonamento ammontava ad euro 19.600.000,00.
[89] Secondo quanto riportato a pag. 15 della relazione allegata al verbale n. 5 del Collegio dei revisori dei conti di data 7 maggio 2026 (prot. Corte n. 938 di data 8 maggio 2026).
[90] Relazione del collegio dei revisori allo schema di rendiconto 2025 (pag. 15).
[91] Cap. entrata n. 344740 e capp. di spesa correlati n. 807920-011 e n. 807920-012 (incarichi).

di lavoro in scuole, imprese, enti strumentali e altre spese dirette connesse[92]; il vincolo di euro 2.548.064,06 per lavori diretti per potenziamento aree boscate[93] e il vincolo di euro 2.264631,59 per progetti ricerca o sperimentazione sociali[94].

Non sono presenti "*vincolo derivanti dalla legge*" e "*vincoli derivanti dalla contrazione di mutui*".

Da notare che il vincolo presente nel risultato di amministrazione 2024 di euro 29.227.119,29, riferito al contributo agli investimenti trasferito dalla Regione per il nuovo Polo Giudiziario di Trento, nel risultato di amministrazione 2025 si è ridotto a euro 24.382,03[95].

4.9 Gli equilibri di competenza e di cassa

Il prospetto degli equilibri di bilancio allegato al rendiconto 2025, riporta i saldi finali per tipologia di equilibrio indicati nella tabella seguente.

Tabella 30 – Equilibri di competenza

EQUILIBRI DI BILANCIO	IMPORTI
A/1) Risultato di competenza di parte corrente	2.067.638.143
B/1) Risultato di competenza in c/capitale	-1.019.771.321
D1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1= A/1 + B/1)	**1.047.866.822**
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	2.033.894.614
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	-1.043.920.447
D2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)	**989.974.167**
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente	2.035.155.493
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale	1.044.144.534
D3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3= A/3 + B/3)	**991.010.959**

Fonte: conto del bilancio – equilibri di bilancio pag. 46-47 rendiconto PAT 2025.

Il **risultato di competenza**, voce D/1, è positivo e **corrisponde all'avanzo di competenza** indicato nel quadro generale riassuntivo. L'equilibrio di bilancio, voce D/2, aggiunge alla D/1 le risorse accantonate e vincolate di parte corrente (euro 33.743.528,57) e in c/capitale (euro 24.149.125,97), mentre l'equilibrio complessivo, voce D/3, comprende anche le variazioni agli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto (-1.260.878,82 euro per la parte corrente e 224.087,02 euro per la parte capitale).

[92] Cap. entrata n. 324100 e capp. di spesa correlati n. 252714 (scuole), n. 612875 (imprese), n. 612876 (enti strumentali), n. 612878 (spese dirette).
[93] Cap. entrata n. 324100 e cap. di spesa correlato n. 805520.
[94] Cap. entrata n. 314285 e capp. di spesa correlati n. 402150 (volontariato sociale) e capitoli relativi a spese generali e di personale.
[95] Cap. entrata n. 348000 e capp. di spesa correlati n. 157550-12 (lavori) e n. 157550-13 (incarichi).

Il saldo positivo delle variazioni di attività finanziarie ricompreso nella voce B/1) "*Risultato di competenza in c/capitale*" è pari a euro 62.356.062,89.

Si precisa infine che **l'utilizzo del risultato di amministrazione è destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti per euro 315.296.441,46, nonché al finanziamento di spese d'investimento per euro 972.313.969,27.**

Per quanto riguarda gli equilibri di cassa, gli stessi sono riportati nel questionario sul rendiconto 2025[96]:

L'equilibrio finale di cassa 2025 è pari ad **euro 404.325.033,31**[97] e comprende l'equilibrio positivo della parte corrente (euro 1.659.687.048,42), il disequilibrio della parte capitale (-1.255.138.223,68 euro) e delle partite di giro (-223.791,43 euro). L'equilibrio delle attività finanziarie (euro 62.356.062,89) è compreso nella risultanza della parte capitale in quanto positivo.

L'equilibrio finale di euro 404.325.033,31 corrisponde alla variazione intervenuta nella consistenza del fondo di cassa di inizio e fine esercizio, in quanto lo stesso è passato da euro 4.657.533.428,36 ad euro 5.061.858.461,67.

4.10 Il riconoscimento di debiti fuori bilancio

Nel corso dell'esercizio 2025, sono stati riconosciuti dalla Provincia 13 debiti con l.p. n. 5/2025 e 7 debiti con l.p. n. 11/2025. Sono stati, altresì, riconosciuti con deliberazioni della Giunta Provinciale, ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 art. 73, comma 4, n. 33 debiti afferenti sentenze esecutive.

La tabella seguente riporta l'ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2025 in confronto con quelli riconosciuti nel 2024.

Tabella 31 – Debiti fuori bilancio per tipologia - biennio 2024-2025

TIPOLOGIA	2024	2025	VAR.	VAR. % 2024/2025
a) sentenze esecutive	1.051.325	700.783	-350.542	-33,34%
b) copertura disavanzi	0	0	0	0,00%
c) ricapitalizzazioni	0	0	0	0,00%
d) procedure espropriative	0	0	0	0,00%
e) acquisizione di beni e servizi senza preventivo impegno di spesa	2.869.734	672.813	-2.196.921	-76,55%
Totale	**3.921.059**	**1.373.596**	**-2.547.463**	**-64,97%**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Provincia

Dalla tabella emerge che l'ammontare complessivo dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2025 è pari a euro 1.373.595,66, con una diminuzione del 64,97% rispetto al 2024 (-2.547.463,11 euro). La contrazione

[96] Trasmesso in data 18 maggio 2026.

[97] L'esercizio precedente aveva fatto registrare un equilibrio finale di cassa per euro 843.479.720,18, per effetto degli equilibri positivi di parte corrente per euro 1.877.941.267,05 e delle partite di giro per euro 3.325.260,48 e equilibri negativi della parte capitale di euro -1.037.786.807,35 (comprensivo dell'equilibrio delle attività finanziarie di euro 66.617.651,63). (Questionario rendiconto 2024).

si rileva, in misura minore nei debiti fuori bilancio riferiti a sentenze esecutive (-350.542, 39 euro) e in misura maggiore in quelli riferiti a all'acquisto di beni e servizi (-2.196.920,72 euro). Quest'ultima tipologia di debito fuori bilancio rappresenta nel 2025 il 48,98%.

La Sezione nel referto di parifica sul rendiconto 2024[98] aveva invece rilevato che i debiti fuori bilancio per l'acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa, rappresentavano il 73,15% del totale, con un incremento del 35,98% rispetto al 2023, integrando una criticità contabile.

L'Amministrazione, nel riscontro istruttorio dedicato alle misure consequenziali[99], dopo l'esposizione del miglioramento della criticità nel 2025, come rilevabile anche dai dati sopra esposti, ha specificato di aver puntualmente ribadito, con note formali, alle strutture che i debiti fuori bilancio costituiscono una grave irregolarità contabile, in quanto si assume un'obbligazione pecuniaria in violazione delle norme di contabilità pubblica che riguardano le fasi della spesa e, in particolare, l'impegno della spesa. Ha inoltre specificato di aver emanato circolari (a firma del Direttore generale), ribadendo alle strutture provinciali la necessità di porre in essere le azioni necessarie per migliorare la propria capacità di programmazione della spesa e l'adozione di opportune misure organizzative, per evitare la mancata contestualità tra il perfezionamento delle obbligazioni giuridiche e la registrazione dell'impegno di spesa.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto 2025 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per sentenze esecutive con deliberazioni della Giunta provinciale per complessivi euro 111.376,82 [100]. Importo in lieve aumento rispetto a quanto rilevato per il 2024 (euro 71.876,21).

Si ribadisce che i debiti fuori bilancio – ove trattasi di spese non caratterizzate da urgenza – costituiscono irregolarità contabile, che si concretizza nell'assunzione di un'obbligazione pecuniaria in violazione delle norme di contabilità pubblica. Dovrebbe, quindi, sempre trattarsi di fattispecie a carattere eccezionale e residuale.

4.11 La rendicontazione economico patrimoniale

Lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono stati approvati dalla Giunta provinciale insieme al rendiconto generale dell'esercizio 2025, con d.g.p. 603/2026.

[98] Relazione allegata alla decisione di parifica delle Sezioni riunite per la Regione Trentino- Alto Adige/Südtirol del 3 luglio 2025, n. 3/2025/PARI, p. 68.

[99] Risposta prot. n. 555 del 21 marzo 2026.

[100] Relazione del Collegio dei revisori sullo schema di rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento come approvato con d.g.p. n. 603 del 30 aprile 2026 (verbale n. 5/2026).

Tabella 32 – Prospetto di sintesi dello stato patrimoniale e di raffronto con l'esercizio precedente

VOCE	2025	2024	Var. %
A) Crediti vs lo stato e altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	**0**	**0**	
B) Immobilizzazioni			
Totale immobilizzazioni immateriali	73.276.553	50.762.129	44,35%
Totale immobilizzazioni materiali	3.358.166.615	3.307.638.839	1,53%
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.475.604.695	3.293.810.848	5,52%
Totale immobilizzazioni	**6.907.047.864**	**6.652.211.816**	**3,83%**
C) Attivo circolante			
Rimanenze	2.644.221	2.677.451	-1,24%
Totale crediti	1.637.905.737	1.466.964.884	11,65%
Totale disponibilità liquide	5.061.875.594	4.657.561.175	8,68%
Totale attivo circolante	**6.702.425.552**	**6.127.203.510**	**9,39%**
D) Ratei e risconti			
Ratei attivi	1.043	905	15,19%
Risconti attivi	4.968.396	4.935.581	0,66%
Totale ratei e risconti	**4.969.439**	**4.936.486**	**0,67%**
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**13.614.442.855**	**12.784.351.811**	**6,49%**

VOCE	2025	2024	Var. %
A) Patrimonio netto	**10.530.456.507**	**9.975.956.903**	**5,56%**
B) Fondi per rischi e oneri	**38.137.551**	**19.737.551**	**93,22%**
C) Trattamento di fine rapporto	**256.265.202**	**254.213.381**	**0,81%**
D) Debiti	**2.785.328.572**	**2.534.329.893**	**9,90%**
E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	**4.255.023**	**114.083**	**3629,76%**
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**13.614.442.855**	**12.784.351.811**	**6,49%**
TOTALE CONTI D'ORDINE	*2.997.620.809*	*2.733.655.943*	**9,66%**

Fonte: prospetto allegato al rendiconto PAT 2025.

L'attivo e il passivo dello stato patrimoniale pareggiano a euro 13.614.442.854,60, in aumento rispetto al valore di euro 12.784.351.811,06 registrato a fine 2024.

Le immobilizzazioni totali passano da euro 6.652.211.815,81 a euro 6.907.047.863,62, registrando un incremento pari al 3,83%. Nel dettaglio, a crescere maggiormente sono, in valore assoluto, le immobilizzazioni finanziarie mentre, in valore percentuale, quelle immateriali. Sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente restano quelle materiali.

Relativamente all'attivo circolante, i crediti pari a euro 1.637.905.737,00 registrano un aumento del 11,65% rispetto al 31 dicembre 2024, determinato principalmente dall'aumento delle somme rilevate tra i crediti per trasferimenti e contributi da pubbliche amministrazioni; in incremento sono anche le disponibilità liquide passate da euro 4.657.561.174,85 a euro 5.061.875.594,45.

Per quanto riguarda il passivo, significativi incrementi rispetto all'anno 2024 interessano i valori complessivi delle voci B ed E, in misura minore risultano in aumento anche i debiti.

Il patrimonio netto, pari a euro 10.530.456.506,89, beneficia dell'apporto del risultato degli esercizi precedenti per euro 5.550.665.074,46, pari al 52,71% del suo valore.

Risulta in aumento, infine, anche il valore dei conti d'ordine.

Tabella 33 – Prospetto di sintesi del conto economico e di raffronto con l'esercizio precedente

VOCI TOTALI	2025	2024	Var. %
A) Componenti positivi della gestione	6.411.854.286	6.316.273.415	1,51%
B) Componenti negativi della gestione	5.952.371.042	5.409.896.370	10,03%
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione	**459.483.245**	**906.377.046**	**-49,31%**
Totale proventi finanziari	7.076.001	6.694.035	5,71%
Totale oneri finanziari	-	-	-
C) Totale proventi ed oneri finanziari	**7.076.001**	**6.694.035**	**5,71%**
D) Totale rettifiche di valore attività finanziarie	**110.062.043**	**46.932.817**	**134,51%**
Totale proventi straordinari	38.809.094	217.149.806	-82,13%
Totale oneri straordinari	49.663.608	51.655.385	-3,86%
E) Totale proventi ed oneri straordinari	**- 10.854.514**	**165.494.421**	**-106,56%**
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	**565.766.775**	**1.125.498.318**	**-49,73%**
Imposte	54.108.387	52.543.094	2,98%
RISULTATO D'ESERCIZIO	**511.658.387**	**1.072.955.225**	**-52,31%**

Fonte: prospetto allegato al rendiconto PAT 2025.

L'esercizio 2025 chiude con un **risultato positivo di euro 511.658.387,16**, dato in sensibile diminuzione rispetto all'anno precedente (-52,31%).

A contribuire in maniera determinante alla diminuzione sono le componenti negative della gestione (B) che, nel 2025, sono aumentate in misura maggiore di quelle positive (A), contribuendo alla notevole diminuzione del saldo della gestione caratteristica rispetto al saldo registrato nel 2024 (- 446.893.800,99 euro, in percentuale del -49,31%).

Le componenti negative della gestione, che hanno riportato un incremento di costi, sono i trasferimenti e contributi, passati da euro 4.174.185.761,59 a euro 4.646.145.650,93 (+ 471.959.889,34 euro).

Sono aumentati, in particolare, i contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche (+313.438.110,86 euro), i contributi agli investimenti ad altri soggetti (+117.908.073,46 euro) e i trasferimenti correnti (+40.613.705,02 euro).

Da notare anche il peggioramento del saldo della gestione straordinaria (nel 2024 positivo per 165.494.420,81 euro; nel 2025 negativo per -10.854.513,93 euro).

I saldi della gestione finanziaria, delle rettifiche di valore delle attività finanziarie rimangono positivi.

5 L'INDEBITAMENTO PROVINCIALE

5.1 Il quadro normativo e la nozione di indebitamento e di spesa di investimento

Il ricorso all'indebitamento, come stabilito dall'art. 119 della Costituzione, a seguito della riforma costituzionale che ha introdotto il principio del pareggio di bilancio (l. Cost. 20 aprile 2012, n.1), è subordinato al rispetto degli equilibri di bilancio e alla sola finalità ammessa di finanziare spese di investimento (*regola aurea*). L'art. 74 dello Statuto di autonomia dispone che "*La regione e le province possono ricorrere all'indebitamento solo per il finanziamento di spese di investimento, per una cifra non superiore alle entrate correnti*".

Tali principi si conformano ai valori dell'ordinamento eurounitario (Cost. art. 97, primo comma, novellato dalla l. cost. n. 1 del 2012, art. 2) e richiedono la sostenibilità dell'indebitamento, che deve essere assicurata dalla "*contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio*". Norme di dettaglio sono stabilite dalla legge 24 dicembre 2012, n. 243 ("Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione"; art. 9, comma 1 - art. 10[101], cc. 1 e 2).

Attesa la sussistenza di un collegamento funzionale tra indebitamento e investimento, il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (sull'armonizzazione dei sistemi contabili e dei bilanci) ha dettato numerose disposizioni contabili, tra le quali l'art. 44, c. 3, nonché l'art. 62, cc. 1, 2, 3, 4, 6 e 8[102] [103].

---

[101] I criteri e le modalità di attuazione tecnica dell'art. 10, ai sensi del c. 5, come sostituito dalla l. 12 agosto 2016, n. 164, art. 2, c. 1, lett. c), ed emendato dalla sentenza della Corte costituzionale n. 252 del 2017 sono stati stabiliti con d.p.c.m. n. 21 di data 21 febbraio 2017, successivamente modificato con d.p.c.m. n. 67 del 23 aprile 2018.

[102] Art. 62, c. 1: "*Il ricorso al debito da parte delle regioni, fatto salvo quanto previsto dall'art. 40, comma 2, è ammesso esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti in materia, con particolare riferimento agli articoli 81 e 119 della Costituzione, all'art. 3, comma 16, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e, a decorrere dal 1° gennaio 2016, dagli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243*".

[103] Art. 62, c. 2: "*Non può essere autorizzata la contrazione di nuovo indebitamento, se non è stato approvato dal consiglio regionale il rendiconto dell'esercizio di due anni precedenti a quello al cui bilancio il nuovo indebitamento si riferisce*"; c. 3: "*L'autorizzazione all'indebitamento, concessa con la legge di approvazione del bilancio o con leggi di variazione del medesimo, decade al termine dell'esercizio cui il bilancio si riferisce*"; c. 6: "*Le regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di revisione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis, della legge n. 183 del 2011 (…)*"; c. 8: "*La legge regionale che autorizza il ricorso al debito deve specificare l'incidenza dell'operazione sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché i mezzi necessari per la copertura degli oneri, e deve, altresì, disporre, per i prestiti obbligazionari, che l'effettuazione dell'operazione sia deliberata dalla giunta regionale, che ne determina le condizioni e le modalità*". Al riguardo, si richiama il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, punto 3.17, che pone l'attenzione sulla necessità di una preventiva valutazione sui riflessi che le scelte di indebitamento provocano nella gestione in corso e in quelle future sul mantenimento degli equilibri economici e finanziari.

In merito si segnala che la Corte dei conti ha affrontato la materia con deliberazione delle Sezioni riunite in sede di controllo del 17 dicembre 2019, n. 20/SSRRCO/QMIG.

Da quanto esposto consegue la ragione delle attività di controllo sull'indebitamento (d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213, art. 1, c. 3) svolta dalle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti nell'ambito dello specifico esame dei rendiconti delle regioni, che verificano, tra l'altro, l'osservanza dei vincoli in materia di indebitamento e sostenibilità del medesimo (artt. 97 e 119, c. 6, Cost.).

Venendo ai contenuti, si evidenzia che la disciplina delle nozioni di "indebitamento" e di "investimento", come ribadito da consolidata giurisprudenza costituzionale (cfr. sentenze n. 425 del 2004 e n. 188 del 2014,) è riportata dalla l. 24 dicembre 2003, n. 350, art. 3, cc. 17 e 18, che indicano come:

- "*costituiscono indebitamento, agli effetti dell'art. 119, sesto comma, della Costituzione l'assunzione di mutui, l'emissione di prestiti obbligazionari, le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap (cosiddetto upfront), le operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, il residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Inoltre, costituisce indebitamento il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario*" (comma 17);
- "*costituiscono investimenti:*
  a. *l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali;*
  b. *la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti;*
  c. *l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale;*
  d. *gli oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale;*
  e. *l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose;*
  f. *le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitale, nei limiti della facoltà di partecipazione concessa ai singoli enti mutuatari dai rispettivi ordinamenti;*
  g. *i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale a seguito di escussione delle garanzie destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni;*
  h. *i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale a seguito di escussione delle garanzie in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici o di proprietari o gestori di impianti, di reti o di dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza,*

anche anticipata. In tale fattispecie rientra l'intervento finanziario a favore del concessionario di cui comma 2 dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1994, n. 109;

i. *gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse regionale aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio*" (comma 18).

5.2 La consistenza e la composizione dell'esposizione debitoria e i relativi oneri finanziari

Nella relazione al rendiconto 2025 approvato dalla Giunta, il Collegio dei revisori attesta che l'importo dei debiti da finanziamento della Provincia al 31 dicembre 2025 è pari ad euro 58.725.183,23 e per essi "*è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2025 e il debito residuo della concessione di credito della Regione*"[104]. Tale indebitamento "diretto" è costituito interamente dal debito residuo che la Provincia ha nei confronti della Regione autonoma Trentino-Alto Adige per le concessioni di crediti di cui l'Ente ha beneficiato[105] nell'ambito del progetto "Sviluppo del territorio" (l. reg. 13 dicembre 2012, n. 8). L'argomento sarà analizzato nel successivo paragrafo ad esso appositamente dedicato.
La tabella seguente illustra l'evoluzione del debito nel triennio 2023-2025. La Provincia non sostiene alcun onere finanziario (interesse) per la restituzione di tale prestito.

Tabella 34 – Debito diretto della Provincia verso la Regione Trentino – Alto Adige/Südtirol

ANNO	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	83.893.255	75.503.898	67.114.541
Nuovi prestiti (+)	0	0	0
Prestiti rimborsati (-)	8.389.357	8.389.357	8.389.357
Estinzioni anticipate (-)	0	0	0
Altre variazioni (+/-)	0		0
Totale	**75.503.898**	**67.114.541**	**58.725.184**

Fonte: Corte dei conti su dati Provincia e questionario Collegio revisori

Diversamente, sommando al debito diretto anche l'importo delle garanzie, il debito complessivo della Provincia al 31 dicembre 2025 risulta essere pari a 742.238.746 euro, in riduzione del 17,2% rispetto

[104] Relazione del Collegio dei revisori sullo schema di rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento come approvato con d.g.p. n. 603 del 30 aprile 2026" (verbale n. 5 del 2026).
[105] La Provincia ha beneficiato di concessioni di crediti da parte della Regione autonoma Trentino - Alto Adige/Südtirol per un importo complessivo pari ad euro 135.147.000.

all'anno precedente. Tale saldo, tuttavia, non ricomprende il debito detenuto dagli enti del sistema territoriale provinciale integrato. Di seguito la tabella relativa al triennio 2023-2025.

Tabella 35 – Debito diretto della Provincia comprese le garanzie

ANNO	DEBITO	GARANZIE	TOTALE
2023	75.503.898	1.011.797.498	**1.087.301.396**
2024	67.114.541	829.066.307	**896.180.848**
2025	58.725.184	683.513.562	**742.238.746**

Fonte: Corte dei conti su dati Provincia e relazione Collegio revisori

In base a quanto prescritto dal d.lgs. n. 118 del 2011, art. 62, c. 6 le rate sulle garanzie prestate dalla Provincia a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti concorrono alla determinazione del limite di indebitamento, salvo quelle per le quali la Provincia abbia accantonato l'intero importo del debito garantito.

Al riguardo, per la Provincia, il Collegio dei revisori ha attestato, nella Relazione sul rendiconto 2025, l'avvenuto rispetto del limite di indebitamento.

Il rispetto del suddetto vincolo andrebbe calcolato con la defalcazione, dalle entrate correnti, dei tributi destinati al finanziamento della sanità (come stabilito dalla norma).

La Sezione ha calcolato il potenziale rispetto del limite di indebitamento con l'esclusione dei tributi destinati al finanziamento della sanità, giungendo a verificare che il limite sarebbe comunque rispettato, come mostrato nella seguente tabella:

Tabella 36 – Dimostrazione del rispetto del vincolo di indebitamento

DESCRIZIONE	LIMITE DA RELAZIONE RENDICONTO	LIMITE CORRETTO
Entrate titolo I	5.697.780.337	5.697.780.337
Tributi destinati al finanziamento della sanità (Missione 13 Trasferimenti correnti)		1.647.795.601
Ammontare del titolo I su cui calcolare l'indebitamento	5.697.780.337	4.049.984.736
Limite massimo di spesa annuale (20%)	**1.139.556.067**	**809.996.947**
Totale rate per debito in ammortamento (comprese garanzie)	252.870.574	261.259.931

Fonte: Corte dei conti su dati Provincia e relazione Collegio revisori

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni di parifica, si rileva che la *ratio* della disposizione di cui al citato art. 62, c. 6, del d.lgs. n. 118 del 2011, nel prevedere lo scorporo dalle entrate correnti dei tributi destinati al finanziamento della sanità, è quella di considerare unicamente la quota di entrate

correnti effettivamente destinabili al pagamento delle rate di ammortamento del debito, al netto della parte già assorbita dalla sanità.

Inoltre, in ragione della previsione di debito autorizzato non contratto (DANC) all'interno del bilancio, risulta opportuno evidenziare la composizione dettagliata della voce "*G ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale*" (di cui al prospetto dimostrativo previsto dall'art. 62, comma 6, del d.lgs. 118/2011), distinguendo le rate complessive a titolo di garanzia dalle rate attribuibili a DANC, nonché da altre eventuali forme di debito potenziale, in quanto - allo stato attuale - il dato risulta riportato come macroaggregato indistinto.
La PAT nelle controdeduzioni[106] ha fornito la tabella dimostrativa richiesta dalla Sezione con il dettaglio delle "rate per debito in ammortamento" pari a complessivi euro 261.259.930,96 e non ad euro 252.870.573,93 come indicato nella relazione dei revisori[107]. La suddetta voce è così composta: rata debito diretto con la Regione di euro 8.389.357,03; rate operazioni garantite coperte da limite di impegno per euro 137.370.573,93; rate operazioni garantite non coperte da limite di impegno di euro 115.500.000,00; DANC pari a zero.

5.2.1 L'indebitamento del sistema provinciale territoriale integrato

L'attività di monitoraggio e coordinamento dell'indebitamento del sistema territoriale provinciale integrato è stata affidata dalla Provincia alla sua controllata Cassa del Trentino[108], al fine di verificare con cadenza semestrale il livello di indebitamento anche in rapporto al PIL provinciale e stimare i volumi di nuovo indebitamento.
Costituiscono oggetto di monitoraggio, nei report semestrali elaborati da Cassa del Trentino, tutte le operazioni di indebitamento (mutui, prestiti obbligazionari, …) incluse le concessioni di credito. Per quanto attiene i prestiti con formula *bullet*, caratterizzati dal rimborso in un'unica soluzione alla scadenza prestabilita, si evidenzia che il debito indicato nei report è calcolato sottraendo dal valore nominale del prestito l'importo accantonato per il rimborso nei bilanci dei rispettivi enti.
Al riguardo, le Sezioni riunite, nello scorso giudizio di parifica, avevano raccomandato alla Provincia di esporre tali importi al lordo delle somme accantonate per il rimborso dei prestiti, al fine di garantire una rappresentazione corretta e trasparente del debito complessivo. La Provincia, dando seguito a tale raccomandazione, in istruttoria ha trasmesso i dati secondo tale criterio.

[106] Prot. PAT /RFD317-08/06/2026-0471625 (prot. Corte dei conti n. 1140 di pari data).
[107] Con nota prot. PAT/RFD317-18/06/2026-0507119 (prot. Corte dei conti n. 1255 di pari data), la Provincia ha chiarito che per mero errore materiale nella relazione dei revisori non è stata ricompresa la data di ammortamento del debito diretto. Il collegio dei revisori ha provveduto a rettificare tale importo in occasione della trasmissione del questionario sul rendiconto 2025.
[108] Ai sensi dell'art. 9 della Convenzione sottoscritta tra le parti (approvata con d.g.p. n. 707 del 5 maggio 2016, integrata con successive deliberazioni n. 554 del 2018 e n. 586 del 2021).

Da quanto premesso si rileva che l'indebitamento complessivo della Provincia e delle proprie società (debito consolidato al netto delle "operazioni infragruppo"):

- è indicato da Cassa del Trentino, nel report aggiornato al 31 dicembre 2025, nel valore di 522,23 mln;
- includendo anche il debito nei confronti della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, non classificabile come "operazione infragruppo", raggiunge i 727,70 mln;
- assumendo il valore al lordo degli accantonamenti per il rimborso dei prestiti, come comunicato dalla Provincia[109], ammonta a 823,32 mln.

Considerando oltre alle società anche gli altri enti del sistema territoriale provinciale integrato[110], il debito complessivo, al netto delle operazioni infragruppo[111], è pari a 951,30 mln, in riduzione del 13,34% rispetto all'anno precedente (pari a 146,4 mln in meno).

L'indebitamento complessivo del sistema provinciale territoriale integrato incide sulle entrate proprie (titoli 1 e 3) nella misura del 16,09% (nel 2024 era il 18,81%), sulle entrate correnti (titoli 1-2-3) nella misura del 15,44% (nel 2024 era il 17,91%) e corrisponde ad un debito *pro capite* pari ad euro 1.740,48 (nel 2024 era pari ad euro 2.013,50).

Esso è pari, inoltre, al 3,53% del PIL provinciale stimato dall'ISPAT per il 2025 in 26.941 mln.

Dalla tabella seguente, che riporta il dettaglio per singolo ente, si rileva che la quota maggiore di debito è allocata in capo alle società Cassa del Trentino (56,31% del totale) e Patrimonio del Trentino (12,63% del totale). Rispetto all'esercizio precedente si rileva una contrazione dell'indebitamento di tutti gli enti monitorati.

Si prende atto, inoltre, della significativa riduzione del debito di Cassa del Trentino, diminuito nell'ultimo triennio da 769,58 mln nel 2023 a 535,7 mln nel 2025 (-30,4%).

Tabella 37 – Debito complessivo del sistema provinciale territoriale integrato

DEBITO AL NETTO DELLE OPERAZIONI INFRAGRUPPO	AL 31/12/2024		AL 31/12/2025		VAR. % 2025/2024
	VALORE ASS.	% SUL TOT.	VALORE ASS.	% SUL TOT.	
Provincia	67,11	6,11%	58,73	6,17%	-12,49%
Cassa del Trentino S.p.A.	637,32	58,06%	535,70	56,31%	-15,94%

[109] Si precisa che: a) al Debito di Cassa del Trentino sono stati aggiunti 20,2 mln accantonati per il debito che la società ha nei confronti della Regione (complessivi 122,57 mln) e l'importo accumulato (pari a 64,8 mln) per il rimborso di un prestito *bullet* con scadenza 2027 del valore nominale di 74,6 mln; b) al Debito di Patrimonio del Trentino è stato aggiunto l'importo accumulato (di 10,62 mln) per un prestito obbligazionario con formula *bullet* del valore nominale di 17 mln.

[110] Non sono oggetto di monitoraggio da parte di Cassa del Trentino le istituzioni scolastiche e formative provinciali, in quanto il d.P.g.p. 12 ottobre 2009, n. 20-22/Leg., art. 13, sancisce il divieto di indebitamento per tali enti.

[111] Debito verso la Provincia (182 mln, considerando anche i 99,6 mln dei Comuni derivanti dall'operazione di estinzione anticipata dei mutui del 2015) e verso altri enti o società del sistema provinciale (5,65 mln).

DEBITO AL NETTO DELLE OPERAZIONI INFRAGRUPPO	AL 31/12/2024		AL 31/12/2025		VAR. % 2025/2024
	VALORE ASS.	% SUL TOT.	VALORE ASS.	% SUL TOT.	
Patrimonio del Trentino S.p.A.	135,37	12,33%	120,19	12,63%	-11,21%
ITEA S.p.A.	7,28	0,66%	5,97	0,63%	-17,99%
Trentino Trasporti S.p.A.	69,91	6,37%	58,33	6,13%	-16,56%
Trentino Sviluppo S.p.A.	50,38	4,59%	44,40	4,67%	-11,87%
Comuni e comunità di valle	16,92	1,54%	15,19	1,60%	-10,22%
Set distribuzione S.p.A.	110,00	10,02%	110,00	11,56%	0,00%
Apsp	3,41	0,31%	2,79	0,29%	-18,18%
Totale	**1.097,70**	**100,00%**	**951,30**	**100,00%**	**-13,34%**

Fonte: Corte dei conti su dati Provincia e Cassa del Trentino (importo in milioni di euro)

Oltre a quanto sopra rilevato, appare opportuno evidenziare che la Provincia - a fronte di residui attivi pari ad euro 30.265.599 (+18,53% rispetto al 2024) - ha accumulato una significativa massa di residui passivi, per un importo complessivo pari ad euro 1.997.418.119, nei confronti di soggetti facenti parte del sistema territoriale integrato, segnando un marcato aumento rispetto al 2024 (+26,76%).

Tali poste sono mantenute dalla PAT in quanto ritenute certe ed esigibili in ragione del titolo giuridico, rappresentato dal provvedimento provinciale di assegnazione, liquidabile a fronte di richiesta del soggetto finanziato e su presentazione del fabbisogno.

Dai dati di dettaglio esposti in tabella, emerge il peso rilevante dei residui passivi connessi soprattutto ai crediti vantati dalle Agenzie (705,11 mln, di cui 353,2 mln verso l'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche e 120,92 verso la Cassa provinciale antincendi), dall'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata del Trentino (518,99 mln), da Trentino Sviluppo (313,68 mln) e dall'Università degli studi di Trento (129,45 mln). Tali posizioni rappresentano complessivamente l'83,47% del totale dei residui passivi.

Come già rilevato nei precedenti giudizi di parifica, tali somme costituiscono un debito di cassa al quale la Provincia dovrebbe far fronte entro termini certi. Ciò impone un'attenta gestione dei flussi di cassa e delle modalità di erogazione dei trasferimenti ai soggetti a "finanza provinciale derivata", programmando idonee modalità per il progressivo abbattimento della complessiva esposizione debitoria.

Al riguardo la Provincia ribadisce da anni la funzionalità del sistema di erogazione delle risorse sulla base dei fabbisogni di cassa, ritenuto idoneo a prevenire criticità nei bilanci degli enti beneficiari.

Pur prendendo atto della consistente disponibilità di cassa dei suddetti soggetti a livello aggregato (1.727 mln[112]), si evidenzia, tuttavia, che tale disponibilità non risulta uniformemente distribuita. Alcuni enti, in particolare i comuni di piccole dimensioni, segnalano infatti difficoltà nel reperimento tempestivo delle risorse su presentazione del fabbisogno. Si auspica che l'Amministrazione provinciale possa introdurre ulteriori misure volte a ridurre l'entità di tali poste debitorie in relazione alle effettive esigenze di cassa degli enti del sistema territoriale integrato. Sul tema si rinvia anche al capitolo 4 par. 5.

Tabella 38 – Residui attivi e passivi della Provincia al 31/12/2025 verso soggetti del sistema territoriale integrato

ENTE	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
Consiglio provinciale	235.125	800.000
Comuni	7.490.172	66.691.482
Comunità	5.301.450	1.873.156
Agenzie	452.403	705.114.297
Asuit	559.394	518.997.603
Apsp	131	22.175.282
Iprase		3.791.424
Istituz. scolastiche e formative provinciali	370.697	4.590.079
Opera universitaria		29.428.199
Museo delle scienze (Muse)	490.316	2.600.303
Museo etnografico trentino S. Michele (Mets)		436.426
Museo d'arte moderna e contemporanea (Mart)	574.560	6.330.700
Museo Castello del Buonconsiglio	3.400	3.908.292
Centro Servizi Culturali S. Chiara		1.874.207
Istituto culturale Ladino		321.464
Istituto culturale Mocheno	27.047	644.904
Istituto culturale Cimbro	6.182	268.841
Parco Adamello – Brenta		3.993.542
Parco Paneveggio - Pale San Martino		2.316.372
Fondazione Edmund Mach	962.958	9.885.546
Fondazione Bruno Kessler	510.131	39.828.931
Fondazione Franco Demarchi		2.718.922
Fondazione Hub Innovazione Trentino (Hit)		1.130.000
Fondazione Museo storico del Trentino	121.809	2.632.094
Fondazione Trentina Alcide de Gasperi		300.000
Fondazione Crosina Sartori		60.130
Cassa del Trentino	210.631	560.078
Itea	7.850.403	30.910.537

[112] Dato estratto dal report semestrale di Cassa del Trentino "Attività di monitoraggio e coordinamento dell'indebitamento del sistema territoriale provinciale integrato" aggiornato al 31 dicembre 2025.

ENTE	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
Patrimonio del Trentino		3.981.470
Trentino Sviluppo	3.577.285	313.688.132
Trentino Riscossioni	378.162	990.181
Trentino Digitale	420	25.353.908
Trentino Trasporti	1.364	44.780.231
Trentino School of Management	582.596	2.249.646
Università degli studi di Trento	558.777	129.451.856
CCIAA di Trento	187	12.739.884
Totale	**30.265.599**	**1.997.418.119**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Provincia

5.2.2 Le garanzie rilasciate dalla Provincia

Le garanzie rilasciate dalla Provincia risultano prevalentemente assistite da contributi in conto annualità e, dunque, con limiti di impegno destinati alla copertura delle posizioni debitorie. Dal riscontro istruttorio, si rileva, altresì, che non sono presenti fideiussioni assistite da delegazione di pagamento o cessione del credito.

Dalla relazione del Collegio dei revisori sul rendiconto 2025 si rileva che, a fronte delle garanzie previste, la Provincia non ha provveduto a disporre accantonamenti sul risultato di amministrazione ritenendo non necessario tale accantonamento in quanto le garanzie risultano prevalentemente assistite da limiti di impegno.

Nel corso del 2025 la Provincia non ha rilasciato ulteriori garanzie a copertura di operazioni di finanziamento contratte da enti del sistema territoriale provinciale integrato.

Complessivamente l'importo totale garantito al 31 dicembre 2025 è pari ad euro 683.513.562, a fronte di un totale iniziale garantito pari ad euro 1.785.130.288.

La tabella seguente mostra il debito garantito distinto per tipologia. Con riferimento alle garanzie "coperte" da contributi in conto annualità (euro 568.013.562)[113] può ritenersi che, in realtà, il debito garantito gravi direttamente sul bilancio provinciale, proprio in ragione del limite di impegno destinato alla copertura della posizione debitoria. Devono, invece, ritenersi debito potenziale le residue garanzie "non coperte" da limiti di impegno, pari ad euro 115.500.000 al 31 dicembre 2025[114].

[113] Gli enti garantiti con operazioni coperte da limiti di impegno sono Cassa del Trentino, Patrimonio del Trentino e Trentino Trasporti.

[114] L'unica garanzia non coperta da limiti di impegno è stata rilasciata in favore della partecipata Set distribuzione s.p.a.

Tabella 39 – Totale garanzie rilasciate dalla Provincia

TIPOLOGIA GARANZIA	TOTALE INIZIALE GARANTITO	TOTALE GARANTITO AL 31/12/2025
Cessioni del credito e delegazioni di pagamento	0	0
Operazioni coperte da limiti di impegno	1.669.630.288	568.013.562
Operazioni non coperte da limiti di impegno	115.500.000	115.500.000
Totale	**1.785.130.288**	**683.513.562**

Fonte: dati comunicati dalla Provincia

Le garanzie prestate per la "Fondazione MI-CO".

Con riferimento alle garanzie connesse all'organizzazione dei Giochi olimpici e paralimpici Milano Cortina 2026 (cd. Garanzia 1.5), la Provincia ha previsto[115] specifiche prenotazioni di spesa pluriennali (per complessivi euro 79,6 mln), riconducibili alla medesima logica di copertura mediante limiti di impegno.

La fattispecie presenta, tuttavia, caratteristiche diverse rispetto alle operazioni di indebitamento tradizionali, in quanto non riferita a passività già determinate né a flussi di rimborso predefiniti, ma collegata a un evento futuro e incerto, con possibile variabilità dell'onere e concentrazione degli effetti finanziari in un orizzonte temporale limitato.

In particolare, la Provincia ha assunto, unitamente ad altri enti territoriali coinvolti, un impegno a concorrere alla copertura dell'eventuale deficit della Fondazione Milano Cortina 2026, secondo criteri di riparto predeterminati e in regime di responsabilità solidale.

In base allo schema di accordo per il riparto degli oneri economici di cui alla Garanzia 1.5, approvato con d.g.p. n. 14 del 21 gennaio 2022, gli enti territoriali coinvolti "*hanno assunto l'impegno di concorrere alla copertura dell'eventuale deficit del Comitato Organizzatore […] secondo un piano di riparto della relativa spesa*", con obblighi che "*vincolano congiuntamente tutti gli Enti, in piena e solidale responsabilità*", nonché mediante un criterio di distribuzione degli oneri finanziari previamente definito tra le parti.

Tali garanzie assumono rilievo ai fini della valutazione complessiva delle passività potenziali dell'ente.

In tale prospettiva, si evidenzia l'opportunità di assicurare un costante monitoraggio delle suddette esposizioni e una loro adeguata rappresentazione informativa, anche ai fini della verifica degli equilibri di bilancio, in coerenza con il principio di prudenza di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011.

Con particolare riferimento alle modalità di iscrizione a bilancio delle potenziali uscite finanziarie derivanti dall'assunzione di una responsabilità di tipo solidale, a fronte di specifica richiesta di chiarimenti, la Provincia, nelle controdeduzioni[116], ha chiarito che l'ipotesi di restituzione al CIO

[115] Con d.g.p. n. 14/2022, n. 2387/2022 e n. 1571/2023.
[116] Prot. PAT /RFD317-08/06/2026-0471625 (prot. Corte dei conti n. 1140 di pari data).

dei versamenti dalla stessa effettuati a favore della Fondazione Milano Cortina 2026 degli incassi relativi ai diritti televisivi era legata alla mancata o parziale realizzazione dei giochi e conseguente riduzione delle trasmissioni. Poiché tale situazione non si è verificata, la Provincia "*è in attesa di ricevere dal CIO una ufficiale comunicazione che evidenzi la non applicabilità della garanzia 1.5; garanzia che ad oggi non può in nessun modo rappresentare neanche un debito potenziale*".

Relativamente alle operazioni di finanziamento ancora in essere la Provincia, in sede istruttoria, ha trasmesso i dati riepilogativi a dimostrazione della finalizzazione delle stesse ad investimenti. Dalla documentazione inviata si rileva che:

- con riferimento all'operazione di finanziamento a quindici anni posta in essere da Trentino Trasporti nel 2017 per 17,65 mln in linea capitale (importo garantito complessivo pari a 19,415 mln), non risulta siano stati assunti impieghi, da parte della società, nel corso del 2025 per investimenti con vita utile superiore a quindici anni; le somme impiegate dal 2017 al 2023, pari a 17,21 mln, sono state rendicontate negli anni precedenti;
- con riferimento all'operazione di finanziamento a dieci anni posta in essere da Trentino Trasporti nel 2020 per 20,6 mln in linea capitale (importo garantito complessivo pari a 22,66 mln), è stata trasmessa una tabella con l'evidenza degli impieghi effettuati nel corso del 2025 per investimenti con vita utile superiore a dieci anni che risultano essere pari a 0,3 mln. Aggiungendo le somme impiegate dal 2020 al 2024, pari a 13,27 mln, complessivamente sono stati rendicontati 13,57 mln.

Nel rinviare alle precedenti relazioni di parifica per approfondimenti circa il tema delle garanzie e la correlazione con la necessaria finalità dell'investimento (garantito dall'Amministrazione provinciale), si ribadisce nuovamente, raccomandandone l'osservazione, il principio per il quale risulta strettamente vincolante l'esigenza della finalizzazione delle garanzie rilasciate dalla Provincia ad investimenti.

5.2.3 Il progetto di "sviluppo del territorio" (l. reg. n. 8 del 2012)

Con la legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8, art. 1, la Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol ha approvato le basi normative per dare avvio ad un insieme di interventi per lo sviluppo del territorio, dettagliatamente esposti nelle precedenti relazioni allegate ai giudizi di parifica dei rendiconti dal 2014 al 2022.

La Regione, tra il 2013 ed il 2015, ha stanziato nel complesso a favore della Provincia di Trento somme pari a 350 mln, delle quali euro 135.147.000 destinate ad affluire direttamente al bilancio provinciale (di cui erogati euro 133.495.018) ed euro 214.853.000 assegnati direttamente alle società partecipate Cassa del Trentino (euro 122.571.000) e Trentino Sviluppo (euro 92.282.00), completamente erogati.

Con riguardo al tema del "rimborso del prestito" la Provincia risulta essersi adeguata alle prescrizioni dell'art. 62, c. 4, d.lgs. n. 118 del 2011, impegnando la spesa complessiva e imputandola agli esercizi in cui è prevista la restituzione.

Nel rendiconto 2025 sono state effettivamente impegnate e pagate sul capitolo 908095 tutte le quote per complessivi euro 8.389.357,03.

Relativamente all'impiego delle somme affluite dalla Regione, la Provincia ha in definitiva:

- impegnato e pagato euro 40.147.000 sul capitolo 612880 "Fondo di rotazione per l'accesso al credito da parte delle imprese" (l.p. n. 6 del 1999, art. 34-*ter1*, introdotto dalla l.p. n. 9 del 2013, art. 6) gestito dall'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (Apiae);
- impegnato e pagato euro 73.348.017,61, sul capitolo 612885 "Fondo strategico del Trentino-Alto Adige" (l. reg. n. 8 del 2012, art. 1, l.p. n. 25 del 2012, art. 15) gestito da Finanziaria Internazionale Investiments SGR s.p.a.;
- impegnato e pagato 20 mln sul bilancio provinciale per spese di investimento.

Con riferimento ai 40,147 mln assegnati ad Apiae, per alimentare il Fondo di rotazione ad alimentazione mista per favorire l'accesso al credito da parte delle imprese, la medesima Apiae ha erogato 14,77 mln ed ha restituito alla Provincia 25,38 mln. Le somme restituite sono state tutte integralmente rendicontate dimostrandone la finalizzazione a spese di investimento.

Per quanto riguarda, invece, il Fondo strategico del Trentino-Alto Adige gestito da Finanziaria Internazionale Investiments SGR s.p.a., del valore iniziale di euro 73.348.017,61, la Provincia ha comunicato che alla data del 31 dicembre 2025:

- il valore complessivo netto del fondo afferente alle quote PAT (quota B) è pari ad euro 3.362.692;
- l'ammontare dei proventi lordi e dei rimborsi parziali distribuiti alla Provincia nel corso del 2025 risulta pari, rispettivamente, ad euro 65.683 ed euro 14.000.836;
- non risultano somme accantonate sull'*escrow account*[117] di competenza PAT (nel 2024 erano pari a 2.436.959 euro).

Alla data del 31 dicembre 2025 il capitale investito dalla PAT è stato completamente rimborsato; la somma tra il valore delle quote del fondo (3.362.692,00 euro), il totale dei rimborsi parziali ricevuti dal 2021 al 2025[118] (euro 73.348.017,61) risulta, dunque, essere pari ad euro 76.710.709,61 (a dicembre 2024 era pari ad euro 76.873.637,96).

[117] L'*escrew account* è un apposito conto aperto dalla SGR nel quale è stata depositata la quota di competenza della Provincia (quotista di parte B) che viene restituita per quota parte alla stessa dopo aver soddisfatto i quotisti di parte A del Fondo.

[118] Importi estratti dal cap. 141900 "Rimborsi del Fondo strategico del Trentino Alto Adige" del rendiconto della Provincia anni 2021-2025.

Con i proventi realizzati nell'e.f. 2025 (pari ad euro 65.683) i proventi netti incassati dal 2017 al 2025[119] sono pari complessivamente ad euro 4.544.243,54.

Per quanto concerne le due società di sistema che hanno ricevuto direttamente il prestito dalla Regione, si evidenzia che, con la d.g.p. n. 2024 del 2017 la Provincia ha preso atto del piano di rientro dal debito deliberato dai Consigli di amministrazione delle stesse, nei seguenti termini:

1) Trentino Sviluppo ha stabilito un rimborso con rate costanti dall'anno 2018 all'anno 2033;
2) Cassa del Trentino, per i tre prestiti erogati nel 2013, nel 2014 e nel 2015, ha stabilito rimborsi in un'unica soluzione che avverranno rispettivamente nel 2028, nel 2029 e nel 2035.

Dalle iscrizioni contabili nel bilancio provinciale risultano appostati "*correlati contributi*" in conto annualità da parte della Provincia; da ciò si deduce che gli oneri relativi alla restituzione di tali somme gravano sempre, in definitiva, a carico dell'Ente pubblico socio[120].

5.3 Il ricorso a strumenti finanziari derivati

Introduzione

I "derivati" sono strumenti (prodotti) finanziari il cui valore è collegato con l'andamento di una attività ovvero con il verificarsi di un evento futuro; l'attività, ovvero l'evento sono il c.d. "sottostante" del prodotto derivato. Tali strumenti sono utilizzati, principalmente, per ridurre il rischio finanziario di un portafoglio preesistente, per finalità di copertura o per conseguire un profitto, in conseguenza di un'esposizione al rischio (finalità speculativa).

La determinazione del valore *(rectius*, della stima) del derivato rappresenta un fattore critico, per le complesse attività di analisi sottese, poiché il valore varia in connessione all'andamento del "sottostante" secondo una funzione matematica, specifica per ciascun derivato.

Tra i più diffusi vi sono i derivati c.d. "*swap*", nei quali le parti si accordano per scambiarsi flussi di pagamenti (anche detti flussi di cassa) a date certe; l'ammontare dei pagamenti è determinato in relazione al "sottostante".

In particolare, *l'Interest rate swap* è il prodotto finanziario nel quale le controparti si scambiano pagamenti periodici di interessi, calcolati su una somma di denaro, detta capitale nozionale di riferimento (*notional principal amount*), per un periodo di tempo predefinito pari alla durata del

[119] Importi estratti dal cap. 121310 "Proventi derivanti dal Fondo strategico del Trentino Alto Adige" del rendiconto della Provincia anni 2017-2025.

[120] In particolare, anche per il 2025 sul capitolo 615806 "Spesa per l'assegnazione di contributi annui a Trentino Sviluppo s.p.a. per investimenti con risorse regionali" all'art. 615806-L18 sono stati impegnati euro 4.000.000,00. Non risultano, invece, più impegnati all'art. 615806-L15 ("Limite di impegno dal 2015") euro 5.228.200,00 poiché relativi al primo finanziamento assegnato a Trentino Sviluppo nel 2013 di euro 52.282.000 e, dunque, già completamente rimborsati dalla Provincia dal 2015 al 2024.

contratto. Tale tipologia è spesso caratterizza per il fatto che uno dei due flussi di pagamenti è basato su un tasso di interesse fisso, mentre l'altro è indicizzato a un tasso di interesse variabile, le cui variazioni determinano il profilo di rischio/rendimento del prodotto, poiché ove il tasso variabile risulti superiore alle aspettative, chi è obbligato a pagare il tasso fisso matura un profitto (in quanto, fermo restando i pagamenti a tasso fisso cui è obbligato, riceverà pagamenti a tasso variabile di importo superiore a quanto previsto).

Come sopra anticipato, gli strumenti finanziari derivati sono regolati da rapporti contrattuali autonomi, distinti dai sottostanti contratti di finanziamento.

L'art. 62 c. 8 del d.l. n. 112/2008 dispone che le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano alleghino al bilancio di previsione e al conto consuntivo una nota informativa che evidenzi gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, connessi a contratti relativi a strumenti finanziari derivati o a contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

La Provincia autonoma di Trento non ha, in atto, "direttamente" rapporti contrattuali aventi ad oggetti strumenti finanziari derivati, a differenza delle sue partecipate in house Cassa del Trentino s.p.a. e Patrimonio del Trentino s.p.a..

I contratti derivati in essere: valori e risultati [121]

Anche nell'esercizio 2025 sono proseguiti i rapporti contrattuali aventi ad oggetti strumenti finanziari derivati[122], da parte delle società *in house* Cassa del Trentino s.p.a. e Patrimonio del Trentino s.p.a..

Queste ultime hanno concluso negli anni passati alcuni contratti relativi a strumenti finanziari derivati, oggetto di approfondito esame nelle relazioni allegate alle decisioni di parifica dei rendiconti dal 2015 ad oggi[123].

Nelle due tabelle che seguono si espongono i dati sintetici dei principali valori al 31/12/2025 per gli ultimi due anni e la sommatoria dei valori per gli anni precedenti.

[121] I dati e le dichiarazioni riportate si riferiscono, ove non diversamente indicato, a quanto comunicato dalla Provincia con nota prot. n. 371280 del 04 maggio 2026, prot. Corte n. 893 di pari data.

[122] Invero, i derivati sottoscritti dalla Provincia con le Banche "Intesa" e "Natixis", rispettivamente in data 17/05/2006 e il 28/07/2006 sono scaduti rispettivamente il 23/12/2015 ed il 31/05/2016 (operazione finanziaria a copertura del prestito obbligazionario emesso da Itea s.p.a.-Trentino trasporti s.p.a.-Università degli studi di Trento e operazione finanziaria conclusa da Garda Trentino Fiere s.p.a.). Per un esame di tali operazioni, ormai concluse, in strumenti derivati si richiama quanto già osservato nelle precedenti relazioni di parifica del 2015 e del 2016 e nella deliberazione n. 25/2015 della Sezione di controllo di Trento.

[123] V. relazioni allegate alle decisioni di parifica n. 3/2016/PARI, n. 3/2017/PARI, n. 3/2018/PARI, n. 4/2019/PARI, n. 3/2020/PARI, n. 3/2021/PARI, n. 3/2022/PARI, n. 3/2023/PARI, n. 2/2024/PARI e n. 3/2025/PARI delle Sezioni Riunite per la regione Trentino-Alto Adige/Südtirol. Le operazioni finanziarie sottostanti ai derivati sono già state dettagliatamente descritte nella relazione allegata alla decisione di parifica del rendiconto 2015 (cfr. SS.RR.TAA. decisione n. 3/2016/PARI) alla quale si rinvia.

Tabella 40 – Derivati sottoscritti da Cassa del Trentino – sintesi situazione al 31/12/2025

Operazione finanziaria: INTEREST RATE SWAP				
Istituti intermediari: **The Royal Bank of Scotland ora NatWest Markets + Barclays Capital**				
Valore nozionale di ognuno dei due strumenti finanziari: euro 24.687.538,74 AMORTIZING				
ANNO	**VALORE MARK TO MARKET**	**PROVENTI (FLUSSI IN ENTRATA) DA CONTROPARTE SWAP (1)**	**ONERI (FLUSSI IN USCITA) A CONTROPARTE SWAP (2)**	**DIFFERENZIALE**
somma anni 2011-2022	-	7.590.756	18.300.268	-10.709.512
2023	-170.800	507.490	502.900	4.590
2024	-179.224	460.408	410.971	49.437
2025	**-98.328**	**263.051**	**326.824**	**-63.774**
Totale complessivo (dell'anno di riferimento)	**-**	**8.821.704**	**19.540.962**	**-10.719.258**

Fonte: dati comunicati dalla Provincia

Tabella 41 – Derivati sottoscritti da Patrimonio del Trentino – sintesi situazione al 31/12/2025

Operazione finanziaria: INTEREST RATE SWAP				
Istituti intermediari: **Mps Capital Services Banca per le Imprese Spa + Dexia Crediop Spa**				
Ref. contratto: TRADE DATE 18/2/2011				
Valore nozionale di ognuno dei due strumenti finanziari: euro 31.737.966,30 AMORTIZING				
ANNO	**VALORE MARK TO MARKET**	**PROVENTI (FLUSSI IN ENTRATA) DA CONTROPARTE SWAP (1)**	**ONERI (FLUSSI IN USCITA) A CONTROPARTE SWAP (2)**	**DIFFERENZIALE (1-2)**
somma anni 2011-2022	-	17.375.795	38.319.101	-20.943.306
2023	-740.253	1.818.587	1.875.902	-57.315
2024	-678.143	1.706.548	1.620.015	86.533
2025	**-421.260**	**1.092.235**	**1.339.152**	**-246.917**
Totale complessivo	**-**	**21.993.166**	**43.154.170**	**-21.161.004**

Fonte: dati comunicati dalla Provincia

Il *mark to market* (ipotetico valore di realizzo sul mercato) calcolato al 31 dicembre 2025, così come comunicato dalle società per il tramite della Provincia, evidenzia una consistenza pari a –-98.328,21 euro per Cassa del Trentino, ed euro –-421.259,99 per Patrimonio del Trentino[124] [125].

[124] Per i contratti di Patrimonio del Trentino, il *mark to market* era pari a euro -678.142,62 nel 2024, -740.253,16 nel 2023, -246.653,18 nel 2022, –5.184.867,00 nel 2021, –7.400.034,27 nel 2020, euro –8.067.236,68 nel 2019, euro –8.022.183,90 nel 2018, euro –8.921.047,76 nel 2017, euro –11.117.888,44 nel 2016.

[125] Per i contratti di Cassa del Trentino, il *mark to market* era pari a euro -179.224,06 nel 2024, -170.800,00 nel 2023, -19.075,00 nel 2022, –1.638.254,00 nel 2021, –2.418.737,00 nel 2020, –2.696.008,00 nel 2019, euro –2.813.366,16 nel 2018, euro -3.351.349,06 nel 2017, euro –4.262.725,51 nel il 2016.

Quanto al differenziale tra flussi in entrata ed in uscita, esso evidenzia un importo complessivo per Patrimonio del Trentino di euro –21.161.004,32[126] e per Cassa del Trentino di euro –10.719.258[127].
I differenziali rimangono nel complesso negativi.
Tale dato è da ritenersi non meramente ipotetico (a differenza del dato relativo al *mark to market)*, ma effettivo in quanto esito della somma algebrica tra importi pagati dalle società provinciali e riscossi dalle controparti *swap*.
L'analisi della Corte si incentra sui differenziali emergenti dagli strumenti derivati, che rappresentano l'unico reale andamento degli *swap*[128], ed in tale analisi rimane significativo sia il rilievo assunto dal valore del *mark to market,* sia l'obbligo di informare in proposito la controparte su tale dato che corrisponde al valore di mercato del derivato, sui costi impliciti che i derivati incorporano e, soprattutto, sugli scenari probabilistici[129].

Cassa del Trentino - i rapporti di mutuo sottostanti ed evoluzioni nell'esercizio 2025

Per quanto attiene il presente oggetto di osservazione, risulta che la PAT aveva posto in essere un meccanismo di finanziamento ai Comuni trentini, affidando l'esecuzione di tale operazione alla propria società di sistema *Cassa del Trentino,* la quale aveva posto in essere un investimento complessivo per circa euro 49 ml nei confronti degli enti locali. Cassa del Trentino, a copertura dell'intera operazione, aveva fatto ricorso agli "*swap*" per coprire il rischio di volatilità dei tassi di interesse.
L'esame dei dati relativi all'andamento degli strumenti finanziari derivati evidenzia, da un lato, un costante differenziale negativo tra i flussi di entrata ed uscita negli anni e, dall'altro, il rientro degli interessi a carico degli enti locali (che avevano stipulato i correlati mutui con Cassa del Trentino), utili a bilanciare l'intera operazione finanziaria.

---

126 Per i contratti di Patrimonio del Trentino, il differenziale si è attestato ad euro -20.914.087,53 nel 2024, -21.000.620 nel 2023, -20.943.305,61 nel 2022, -19.796.023,23 nel 2021, –18.295.033,34 nel 2020, –16.705.171,06 nel 2019, euro –15.023.023,90 nel 2018, euro –13.233.040,70 nel 2017, euro –11.332.149,42 nel 2016.
127 Per i contratti di Cassa del Trentino, il differenziale si è attestato ad euro -10.655.484,74 nel 2024, -10.704.921,99 nel 2023, -10.709.512,01 nel 2022, -10.269.098,25 nel 2021, –9.708.043,00 nel 2020, –9.110.323,46 nel 2019, euro –8.450.394,46 nel 2018, euro –7.676.287,08 nel 2017, euro –6.203.052,63 nel 2016).
128 Gli strumenti finanziari derivati sono infatti regolati da rapporti contrattuali autonomi, distinti dai sottostanti contratti di finanziamento e, in base ai principi contabili (cfr. principio contabile all. 4/2 del d.lgs. n. 118/2011, punto 3.23), i flussi finanziari generati dal debito originario devono trovare separata contabilizzazione rispetto a quelli derivanti dallo strumento finanziario "a copertura".
129 Cfr. in termini, Cassazione, SS.UU., n. 8770/2020, e più di recente, Cass. Civ., 10 agosto 2022, n. 24654, che ha precisato come "(…) *in tema di interest rate swap, occorre accertare, ai fini della validità del contratto, se si sia in presenza di un accordo tra intermediario ed investitore sulla misura dell'alea, calcolata secondo criteri scientificamente riconosciuti ed oggettivamente condivisi: accordo che non si può limitare al mark to market, ossia al costo, pari al valore effettivo del derivato ad una certa data, al quale una parte può anticipatamente chiudere tale contratto od un terzo estraneo all'operazione è disposto a subentrarvi, ma deve investire, altresì, gli scenari probabilistici e concernere la misura qualitativa e quantitativa della menzionata alea e dei costi, pur se impliciti, assumendo rilievo i parametri di calcolo delle obbligazioni pecuniarie nascenti dall'intesa, che sono determinati in funzione delle variazioni dei tassi di interesse nel tempo (…)*". Con riguardo a tale profilo si rinvia alla precedente decisione di parifica allegata alla decisione n. 3/2020/PARI.

In considerazione di quanto sopra appare come, a prescindere dall'andamento costante dei rimborsi dei mutui degli enti locali a Cassa del Trentino, possa profilarsi il rischio che, alla scadenza dei contratti derivati, per effetto di un potenziale ciclo sfavorevole del valore dello strumento "*swap*", il saldo finale dell'operazione relativa agli stessi possa evidenziare che la perdita potenziale registrata si trasformi in perdita reale.

È stato richiesto, come già in occasione della parifica dei rendiconti precedenti, l'elenco completo degli enti pubblici trentini cui sono stati concessi i mutui a fronte dei quali Cassa del Trentino ha sottoscritto i due contratti derivati, con l'indicazione degli importi dei mutui concessi, distinti in quota capitale e quota interessi e risulta che non sono intervenute modifiche alle condizioni contrattuali dei mutui contratti dai Comuni con Cassa del Trentino, mentre un comune ha estinto anticipatamente il proprio mutuo con decorrenza 30/06/2025. In conseguenza Cassa del Trentino, al fine di mantenere perfettamente allineata la posizione coperta con il valore nozionale dei contratti derivati, ha estinto parzialmente il derivato in essere con una delle due controparti (NatWest), per un importo corrispondente all'importo dell'estinzione.

La Provincia[130], per quanto riguarda Cassa del Trentino, ha evidenziato "*per il mark to market un valore negativo dei derivati pari complessivamente a 98.328 euro, cui corrisponde – essendo il prodotto derivato di copertura – un aumento, sostanzialmente equivalente, del valore positivo dello strumento coperto*". È stato, quindi, precisato come "*pareri da autorevoli professionisti*" abbiano sconsigliato di intraprendere azioni volte alla cessione e/o cessazione dei rapporti contrattuali in essere.

Patrimonio del Trentino

Per quanto attiene alla gestione dei derivati sottoscritti dalla società Patrimonio del Trentino si rinvia alle precedenti relazioni di parificazione dei Rendiconti dalla Provincia autonoma di Trento.

In particolare, nella relazione del 2016 la Sezione aveva riscontrato che la PAT aveva concesso a Patrimonio del Trentino spa un contributo annuo suddiviso in quota interessi (calcolati nella misura di circa il 6%) e quota capitale della durata di vent'anni, a fronte di un'operazione di indebitamento che avrebbe dovuto concludere Patrimonio del Trentino affiancandovi la sottoscrizione di *swap* di copertura per il rischio tasso. Il debito venne effettivamente contratto da Patrimonio del Trentino con collegati due *interest rate swap* di importo nozionale complessivo ammontante all'incirca alle somme prese a prestito (a tasso variabile)[131]. Patrimonio del Trentino ha ceduto alle controparti *swap* (Dexia e MPS) la somma corrispondente al contributo in conto interessi garantito dalla Provincia nella misura

[130] Nota prot. PAT n. 371280 del 04 maggio 2026, prot. Corte n. 893 di pari data.

[131] La delibera 2888 del 27 novembre 2009 della Giunta Provinciale autorizzava Patrimonio del Trentino, in ragione delle particolari condizioni dei mercati finanziari, a ricorrere a soluzioni a breve e medio termine, anziché a lungo termine come precedentemente previsto. Nei fatti Patrimonio del Trentino a fronte dei due *swap* della durata di vent'anni provvede a continui rifinanziamenti attraverso più operazioni a breve e medio termine, non sempre perfettamente corrispondenti agli importi dello *swap*.

fissa del 6% circa, maggiorata di un ulteriore costo fisso (c.d. "*fee*") ed ha ottenuto un tasso variabile nella misura dell'Euribor a 3 mesi più uno spread di circa il 2,7%.

L'operazione di cessione alle controparti swap (Dexia e MPS) ha consentito a Patrimonio del Trentino di concludere l'operazione di indebitamento sottostante; tuttavia il differenziale del derivato si è sviluppato in senso pesantemente negativo, poiché l'interesse ceduto alla controparte *swap* (da Patrimonio del Trentino, nella misura fissa garantita dalla Provincia) è risultato, sin dal principio, significativamente superiore all'interesse riscosso (variabile).

Nel corso delle istruttorie precedenti era emerso che la società Patrimonio del Trentino aveva depositato un atto di citazione notificato a Dexia Crediop s.p.a. con sede legale in Roma, il 27 settembre 2023 "*teso ad accertare la nullità del contratto derivato concluso in data 7.03.2011*", importo del *petitum* euro 10.662.732,60. La società Patrimonio del Trentino risultava, a sua volta, convenuta in giudizio da parte di Dexia Crèdit Local S.A. presso l'Alta corte di Londra, con un'azione legale avente ad oggetto il medesimo strumento derivato[132].

Patrimonio del Trentino aveva, in proposito, sommariamente illustrato le conseguenze della pronuncia di soccombenza adottata dall'*High Court of Justice* a Londra nell'udienza del 25/10/2024, allegando le conseguenti determine dell'amministratore delegato della Società e l'accordo transattivo finale.

In estrema sintesi in esito al giudizio negativo, veniva ingiunto a Patrimonio del Trentino il pagamento a favore di Dexia di un acconto di 250.000,00 sterline a copertura delle spese.

In seguito al giudizio del 25/10/2024 Patrimonio del Trentino, in considerazione degli elevati costi ulteriori che si sarebbero prospettati nel proseguire la causa, indicati in una somma superiore ai 9 milioni di euro, ha sottoscritto un accordo (31/01/2025) per l'estinzione di entrambi i giudizi (a Roma e a Londra) con il pagamento a favore di Dexia della somma di euro 728.215,75.

Nel corso dell'attuale istruttoria è stata richiamata la formalizzazione dell'accordo transattivo sopra citato, confermando di non aver intrapreso ulteriori azioni volte alla cessione o cessazione dei rapporti contrattuali in essere[133].

Con riferimento al contenzioso di natura tributaria in corso con l'Agenzia delle entrate, relativo ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati stipulati da Patrimonio del Trentino s.p.a., rispetto ai quali è stata contestata la natura speculativa dello strumento finanziario, la Provincia ha comunicato quanto segue:

- per gli avvisi di accertamento per gli esercizi 2013-2014-2015-2016-2017, con sentenze n. 76/2025 e 77/2025, depositate il 15/10/2025 "*la Corte di Giustizia Tributaria di Secondo Grado di Trento ha*

[132] Informazioni relativa al contenzioso pendente riguardante tutti i soggetti appartenenti al cosiddetto gruppo Provincia, fornite nella risposta allegata alla nota PAT prot. n. 370563 del 15 maggio 2024 (prot. Corte conti n. 1096 di pari data), quesito n. 107.

[133] Nota prot. PAT n. 371280 del 04 maggio 2026, prot. Corte n. 893 di pari data.

dichiarato infondati i motivi di ricorso dedotti dall'Agenzia delle Entrate, respingendo per l'effetto l'appello principale promosso dalla medesima Agenzia." (…) Per entrambe le sentenze "*In data 10 aprile 2026 l'Avvocatura Generale dello Stato ha notificato alla Società il ricorso per Cassazione dell'Agenzia delle Entrate.*".

per l'avviso di accertamento per l'anno 2018 "*in data 19/03/2025 è pervenuto l'avviso di accertamento per l'anno 2018; la Società ha promosso ricorso. Con sentenza n. 372 depositata in data 5/12/2025 la Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Trento ha accolto il ricorso promosso da PdT, annullando l'atto impositivo impugnato.*".

6 IL CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA

6.1 Il concorso della PAT agli obiettivi di finanza pubblica

Il concorso della Provincia agli obiettivi di finanza pubblica è disciplinato dal d.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 "*Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige*" (Statuto di autonomia), art. 79, come modificato da ultimo dalla legge 30 dicembre 2024, n. 207, art. 1, c. 717, che ha introdotto il comma 4-*novies*[134].

Il contributo della Regione e delle Province autonome alla finanza pubblica, riferito al sistema territoriale regionale integrato, in termini di saldo netto da finanziare, disciplinato dai commi 4-*bis* e 4-*ter* del citato art. 79, è stato ridotto[135] - a decorrere dal 1° gennaio 2023 - da 713,71 mln a 688,71 mln, dei quali 15,091 mln sono posti in capo alla Regione.

Tale contributo è ripartito tra le Province stesse sulla base dell'incidenza del prodotto interno lordo del territorio di ciascuna provincia rispetto al prodotto interno lordo regionale (ferma restando l'imputazione a ciascuna di esse del maggior gettito Imu). Le Province e la Regione possono, comunque, concordare l'attribuzione all'ente regionale di una quota del contributo posta a loro carico.

Con d.g.p. n. 1596 del 24 ottobre 2025 è stato approvato lo schema di accordo per la definizione, per l'anno 2025, del contributo alla finanza pubblica in termini di saldo netto da finanziare di spettanza di ciascuna Provincia e l'attribuzione alla Regione di una quota del medesimo. L'accordo è stato sottoscritto tra le parti in data 3 novembre 2025.

Nel citato accordo si quantifica il contributo in argomento per il 2025, da ripartire fra le Province in base all'incidenza del PIL, in complessivi euro 445.931.453,70, con attribuzione alla Provincia autonoma di Trento di un importo di euro 196.428.537,37 e alla Provincia autonoma di Bolzano di un importo di

---

[134] Art. 79, c. 4-*novies*: "*In attuazione delle regole della nuova governance economica europea e in spirito di leale collaborazione, la regione e le province autonome, per conto del sistema territoriale regionale integrato, accantonano un importo pari a 1 milione di euro per l'anno 2025, a 2 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e a 4 milioni di euro per l'anno 2029 sul bilancio della regione Trentino-Alto Adige, un importo pari a 16 milioni di euro per l'anno 2025, a 46 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e a 73 milioni di euro per l'anno 2029 sul bilancio della provincia autonoma di Trento e un importo pari a 19 milioni di euro per l'anno 2025, a 53 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e a 85 milioni di euro per l'anno 2029 sul bilancio della provincia autonoma di Bolzano. A tal fine, la regione e le province autonome, per conto del sistema integrato, iscrivono nella missione 20 della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione un fondo con stanziamento pari agli importi di cui al primo periodo. La costituzione del fondo è finanziata attraverso le risorse di parte corrente. Su tale fondo non è possibile disporre impegni. Il fondo è destinato al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione ulteriore rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione, se in disavanzo, ovvero, se in avanzo di amministrazione, è vincolato agli investimenti, anche indiretti, per l'utilizzo nell'esercizio successivo in via prioritaria rispetto alla formazione di nuovo debito. Con riferimento al bilancio di previsione 2025-2027, il suddetto fondo è istituito entro il 31 gennaio 2025. Nel caso di mancato accantonamento del fondo ovvero di mancato rispetto, da parte della regione o delle province autonome, dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, nell'esercizio successivo la quota accantonata è incrementata della sommatoria in valore assoluto del minore accantonamento e del saldo negativo registrato nell'esercizio precedente. Nel caso di mancato invio entro il 31 maggio alla banca dati delle amministrazioni pubbliche dei dati di consuntivo o di preconsuntivo della regione o delle province autonome relativi all'esercizio precedente, l'accantonamento è incrementato del 10 per cento*".

[135] Dal d.l. 18 ottobre 2023, n. 145, art. 9, c. 3, lett. c), convertito, con modificazioni, dalla l. 15 dicembre 2023, n. 191.

euro 249.502.916,33, considerato che il prodotto interno lordo secondo gli ultimi dati ufficiali ISTAT disponibili, relativi all'anno 2023, risulta pari a 25.227,9 milioni di euro per la Provincia autonoma di Trento e 32.044,4 milioni di euro per la Provincia autonoma di Bolzano.

Nell'accordo sono definite, inoltre, le quote dei contributi provinciali di cui la Regione ha ritenuto di farsi carico nel 2025, pari ad euro 67.374.823,70, riferiti al concorso della Provincia autonoma di Trento, e ad euro 100.317.915,00, riferiti al concorso della Provincia autonoma di Bolzano.

L'Amministrazione ha fornito adeguata dimostrazione, con l'indicazione delle rispettive norme o atti di riferimento, del calcolo per addivenire alla individuazione dell'importo finale del concorso a carico della Provincia autonoma di Trento, pari a circa 255 mln, come riassunto nella tabella seguente.

Tabella 42 – Concorso della PAT agli obiettivi di finanza pubblica – anno 2025

VOCI	IMPORTO ANNO 2025	NORMATIVA
Maggior gettito derivante dall'imposta municipale propria dei comuni ricadenti nel territorio della Provincia autonoma di Trento (73,3 mln) e minor gettito Imu per lo Stato conseguente all'istituzione dell'Imis con l.p. n. 14/2014 sugli immobili di categoria D (52,7 mln)	125.992.401	d.P.R. n. 201/2011, art. 13, c. 17; l.p. n. 14/2014, art. 1
Quota concorso ripartita in base al PIL	196.428.537	d.P.R. n. 670/1972, art. 79, c. 4 - *bis*
Accollo quota concorso PAT da parte della Regione Trentino Alto-Adige	- 67.374.824	accordo tra Regione TAA, Provincia di Trento e Provincia di Bolzano del 3 novembre2025
Totale	**255.046.114**	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Provincia

La quota del contributo alla finanza pubblica rimasta a carico della Provincia autonoma di Trento è, dunque, pari ad euro 255.046.114 a valere sui seguenti capitoli di spesa: cap. 203005 per euro 11.800.000, cap. 203000 per euro 114.267.000, cap. 953110 per euro 128.979.114.

Nel questionario sul rendiconto 2025[136] l'Organo di revisione ha attestato che la Provincia ha provveduto a versare tale importo all'entrata del bilancio dello Stato[137].

L'Organo di revisione ha anche dato atto che il comma 717 dell'art. 1 della legge n. 207 del 2024 stabilisce, per il 2025, un ulteriore contributo a carico della Provincia autonoma di Trento di 16 milioni di euro. La norma prevede la costituzione di un fondo nella parte corrente del bilancio di previsione di tale importo. Sul fondo non possono essere disposti impegni di spesa e conseguentemente il fondo confluisce nell'avanzo di amministrazione accantonato che deve essere vincolato a spese di investimento. In esecuzione alle suddette norme la Provincia ha costituito il fondo.

[136] Risposta al quesito n. 4.1 Sezione VI - Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.
[137] Mandati di pagamento n. 85154 del 24 novembre 2025, n. 87594 e n. 87596 del 25 novembre 2025.

L'articolo 79, c. 1, lett. c), dello Statuto di autonomia prevede un concorso ulteriore al riequilibrio della finanza pubblica mediante l'assunzione di oneri relativi all'esercizio di funzioni statali, anche delegate, definite d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), nonché con il finanziamento di iniziative e progetti relativi anche ai territori confinanti, nell'importo complessivo di 100 mln annui a decorrere dall'anno 2010 per ciascuna provincia autonoma.

Il concorso è garantito annualmente mediante l'accollo di oneri per la funzione delegata dell'Università degli studi di Trento, per l'importo di 60 mln, e di oneri per le iniziative dei territori confinanti, per 40 mln. Lo Stato trattiene ogni anno devoluzioni di tributi erariali per un importo di 100 mln e provvede alla relativa erogazione solo quando la Provincia dà dimostrazione di aver adempiuto alla disposizione di legge di cui all'art. 79, c.1, lett. c).

Per quel che riguarda l'esercizio 2025, la Provincia ha reso disponibile la nota inviata al Mef (nota prot. n. 0730644 del 19 settembre 2025) con la quale ha comunicato di aver erogato circa 61 mln all'Università degli Studi di Trento, mentre non sono stati erogati, ma regolarmente impegnati, i 40 mln per gli interventi dei territori confinanti.

6.2 Il coordinamento della finanza pubblica provinciale nell'ambito del sistema territoriale integrato

L'art. 79, commi 3 e 4, dello Statuto di autonomia, così come sostituito da ultimo dalla l. 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, c. 407, lett. e), nn. 2) e 3), a decorrere dal 1° gennaio 2015, ha reso la Provincia autonoma di Trento pienamente responsabile del concorso degli enti e soggetti del settore pubblico provinciale (enti locali, enti e organismi strumentali, azienda sanitaria, Università degli studi di Trento, Camera di Commercio di Trento, …) al raggiungimento degli obiettivi complessivi di finanza pubblica. Compete, quindi, alla Provincia stabilire i vincoli da rispettare da parte degli enti e dei soggetti facenti parte del sistema territoriale integrato, ivi inclusa la definizione delle modalità di monitoraggio degli adempimenti relativi al rispetto dei medesimi obblighi.

In attuazione dell'art. 79 dello Statuto speciale, con la l.p. 27 dicembre 2010, n. 27, la Provincia ha definito le suddette misure per assicurare il concorso agli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti locali, degli altri enti e organismi indicati nel citato art. 79, compresa l'Università degli studi di Trento, nonché della medesima Provincia.

Per quanto concerne gli enti locali, le disposizioni per la partecipazione dei comuni e dei loro enti e organismi strumentali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sono disciplinate dall'art. 8 della citata l.p. n. 27 del 2010[138].

In merito al rispetto da parte dei Comuni dei saldi di finanza pubblica, la l. 30 dicembre 2018, n. 145, all'art. 1, c. 823, ha previsto la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione del pareggio di bilancio, di cui ai commi 469 e seguenti della l. 11 dicembre 2016, n. 232, art. 1, ed ha stabilito, al c. 821, che gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo e che tale informazione è desunta dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 al d.lgs. n. 118 del 2011.

Al riguardo, dall'esame dei prospetti degli equilibri di cui all'allegato 10 al d.lgs. n. 118 del 2011 risulta che per l'esercizio 2024, tutti i comuni presentano un risultato di competenza (W1) positivo**.** Con riferimento all'esercizio 2025, i dati complessivi dei rendiconti di gestione non sono ancora disponibili stante il termine di approvazione dei medesimi al 30 aprile 2026.

In relazione al rispetto del pareggio di bilancio di cui alla l. 24 dicembre 2012, n. 243, art. 9, cc. 1 e 1-*bis*, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento (l. n. 243 del 2012, art. 10, c. 3), l'Amministrazione nel riscontro istruttorio ha riferito che, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025, sottoscritto il 18 novembre 2024, la Provincia ed il Consiglio delle autonomie locali hanno previsto la possibilità di effettuare apposite intese "verticali" ai sensi dell'art. 10 della l. n. 243 del 2012 tra la Provincia e gli enti locali finalizzate alla realizzazione degli investimenti finanziati a valere sulla misura M2C4-I4.2 del PNRR. In attuazione della suddetta disposizione, la Giunta provinciale con deliberazioni n. 127 del 7 febbraio 2025 e n. 312 del 28 febbraio 2025, ha assegnato spazi finanziari ai comuni di Cavedago e Spormaggiore, per un importo di euro 410.935,76 ed euro 372.309,19.

Il Protocollo d'intesa prevede, inoltre, l'impegno ad individuare, con apposito provvedimento da assumere d'intesa, una modalità di gestione unitaria degli spazi finanziari disponibili sui bilanci dei Comuni per la realizzazione di interventi di particolare rilevanza, nel rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni.

---

[138] Art. 8, c.1, da ultimo modificato da l.p. 13 marzo 2024, n. 3: "*A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di equilibrio dei bilanci. Con successivo provvedimento, adottato d'intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali, sono definite le modalità di monitoraggio e certificazione delle sue risultanze, nel rispetto degli obiettivi fissati per il sistema territoriale provinciale integrato. Con riferimento alle sanzioni previste per gli amministratori e per gli enti locali si applica quanto disposto dalla disciplina statale per le medesime fattispecie*".
c. 1-*bis*, come sostituito dalla l.p. 23 dicembre 2019, n. 13: "*La Giunta provinciale, con deliberazione assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, individua gli obiettivi di finanza pubblica assicurati dagli enti locali secondo i principi definiti dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale. La deliberazione determina anche le modalità e i termini del concorso degli enti locali a questi obiettivi*".

Nel corso del 2025 gli enti non hanno dato corso a tale disposizione che è stata comunque confermata per il 2026.

Con riferimento al contenimento della spesa corrente ed in particolare alla spesa per il personale rimane ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativa all'assunzione di personale previste dalla l.p. n. 27 del 2010, art. 8 e dalla d.g.p. n. 726 del 28 aprile 2023, al rispetto delle quali i Comuni sono tenuti nell'ambito della propria responsabilità all'emanazione di atti legittimi.

Per quanto concerne gli altri enti appartenenti al sistema territoriale provinciale integrato, con d.g.p. n. 427 del 5 aprile 2024, a seguito della modifica dell'allegato A alla l.p. 16 giugno 2006, n. 3, è stato aggiornato l'elenco degli enti del sistema territoriale provinciale integrato, aggiungendo le società Pensplan Centrum s.p.a. ed Euregio Plus SGR s.p.a. che, per il 2025, resta invariato.

Tabella 43 – Enti e soggetti del sistema territoriale provinciale integrato – anno 2024

AGENZIE	ENTI PUBBLICI		ENTI LOCALI	FONDAZIONI	SOCIETÀ STRUMENTALI
Agenzia per la depurazione	Consiglio provinciale	Museo degli usi e costumi della gente trentina	Comuni	Fondazione Trentina Alcide De Gasperi	Cassa del Trentino S.p.A.
Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche	Azienda provinciale per i servizi sanitari	Museo delle scienze	Comunità di valle	Fondazione Franco Demarchi	ITEA S.p.A.
Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente	Istituto culturale cimbro	Ente Parco Adamello - Brenta	Unioni di comuni	Fondazione Bruno Kessler	Patrimonio del Trentino S.p.A.
Agenzia del lavoro	Istituto culturale mocheno	Ente Parco Paneveggio - Pale di San Martino	Enti e organismi strumentali dei comuni	Fondazione Edmund Mach	Trentino Riscossioni S.p.A.
Agenzia provinciale per i pagamenti	Istituto culturale ladino	Opera universitaria		Fondazione Museo storico del Trentino	Trentino School of Management S.c.a r.l.
Agenzia provinciale delle foreste demaniali	Istituto provinciale di ricerca, aggiornamento, sperimentazione educativi (IPRASE)	Centro servizi culturali S. Chiara		Fondazione Hub Innovazione Trentino (HIT)	Trentino Sviluppo S.p.A.
Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa	Istituzioni scolastiche formative (n. 74)	Università degli studi di Trento			Trentino Trasporti S.p.A.
Istituto di statistica della provincia di Trento	Museo "Castello del Buonconsiglio - monumenti e collezioni provinciali"	Aziende pubbliche di servizi alla persona			Trentino Digitale S.p.A.
Cassa provinciale antincendi	Museo d'arte moderna e contemporanea	Camera di commercio di Trento			Pensplan Centrum S.p.A.
					Euregio Plus SGR S.p.A.

Fonte: d.g.p. n. 427 del 2024

Ciò posto, in attuazione dell'art. 79, c. 4 dello Statuto di autonomia, la Provincia autonoma ha emanato nei confronti di agenzie, enti strumentali, azienda sanitaria, camera di commercio e università, specifiche direttive recanti misure di razionalizzazione e contenimento della spesa (ex art. 2 della l.p. n. 27 del 2010).

Le direttive alle agenzie e agli enti strumentali (enti pubblici, fondazioni e società controllate) per l'impostazione dei bilanci di previsione e dei budget, valide per il 2025, sono state impartite con d.g.p. n. 2102 del 16 dicembre 2024 e deliberazione n. 2101 del 16 dicembre 2024.

Quanto all'Azienda sanitaria universitaria integrata del Trentino (Asuit), sono stati impartiti con d.g.p. n. 2237 di data 23 dicembre 2024 gli indirizzi per il triennio 2025-2027.

Con riferimento alle direttive per il concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica impartite per l'esercizio 2025 alla Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento (Cciaa di Trento) e all'Università degli studi di Trento (UniTN), esse sono state definite rispettivamente con d.g.p. n. 2103 del 16 dicembre 2024 e n. 1706 del 22 settembre 2023.

L'Amministrazione ha, inoltre, dato riscontro dell'attività di controllo svolta con riferimento al rispetto delle misure dettate per la gestione 2024, non essendo ancora disponibili gli esiti delle verifiche e del monitoraggio effettuati sulla gestione 2025.

Per quanto concerne le somme impegnate sul bilancio provinciale, per trasferimenti a qualsiasi titolo agli enti o organismi finanziati in via ordinaria dalla Provincia, in base a quanto comunicato dall'Amministrazione provinciale, esse sono pari nel 2025 a 3.079.922.109, in prevalenza trasferite a favore dell'Asuit Trento (il 51,30%) e delle agenzie (il 19,65%).

Rispetto al 2024, si rileva nel complesso un incremento delle somme impegnate del 12,84% (pari a 350,56 mln in più). In particolare, si evidenzia un aumento di 166,294 mln dei trasferimenti in favore delle Agenzie e di circa 133 mln per le società.

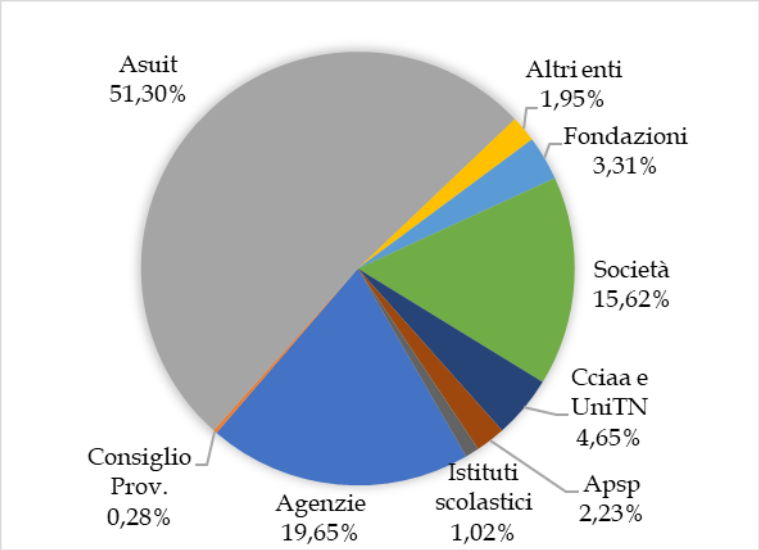
Tabella 44 – Trasferimenti della Provincia a tutti gli enti finanziati in via ordinaria (impegni e pagamenti 2024-2025)

	IMPEGNI PAT 2024	IMPEGNI PAT 2025	VAR %	PAGAMENTI PAT 2024	PAGAMENTI PAT 2025	VAR %
Agenzie	438.879.420	605.176.646	37,89%	454.590.701	477.653.842	5,07%
Consiglio Prov.	8.451.000	8.551.000	1,18%	8.551.000	9.951.000	16,37%
Asuit	1.521.509.565	1.579.937.909	3,84%	1.579.937.909	1.598.000.691	1,14%
Altri enti (senza Apss e Consiglio Prov.)	53.844.201	60.162.289	11,73%	48.549.278	52.283.327	7,69%
Fondazioni	99.662.100	101.803.012	2,15%	86.881.474	89.830.612	3,39%
Società	347.518.802	480.945.352	38,39%	293.342.256	381.294.864	29,98%
Cciaa e UniTN	157.435.803	143.278.525	-8,99%	143.278.525	164.937.132	15,12%

	IMPEGNI PAT 2024	IMPEGNI PAT 2025	VAR %	PAGAMENTI PAT 2024	PAGAMENTI PAT 2025	VAR %
Apsp	68.430.914	68.594.746	0,24%	68.594.746	35.891.904	-47,68%
Istituti scolastici	33.621.925	31.472.631	-6,39%	31.472.631	36.858.242	17,11%
Totale	**2.729.353.730**	**3.079.922.109**	**12,84%**	**2.715.198.519**	**2.846.701.614**	**4,84%**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Provincia

Grafico 3 – Trasferimenti 2025 della Provincia a tutti gli enti finanziati in via ordinaria



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Provincia

7 LE SOCIETÀ, LE FONDAZIONI E GLI ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI

7.1 Gli aspetti normativi e organizzativi

7.1.1 Il quadro normativo

Il presente capitolo esamina la gestione degli organismi strumentali – in forma societaria e non - istituiti dalla Provincia per il perseguimento delle proprie finalità.

Il quadro normativo presenta una legislazione nazionale ormai consolidata, ispirata dagli obiettivi di riduzione e contenimento delle partecipazioni pubbliche; a livello provinciale la materia è disciplinata da disposizioni contenute in diversi testi normativi oggetto di ripetute modifiche e connotata da diverse peculiarità rispetto alla normativa nazionale[139].

Sono state altresì segnalate nel corso dei precedenti giudizi di parificazione del rendiconto, per un verso, le specificità della legislazione provinciale e, per altro verso, la circostanza che le disposizioni recate dal d.lgs. n. 175 del 2016 sono state ritenute parametro di costituzionalità interposto[140].

Le Sezioni Riunite, pertanto, in più occasioni, nell'ottica di garantire chiarezza e certezza applicativa, avevano rilevato l'opportunità che anche il legislatore provinciale avviasse un percorso volto al riordino della materia anche mediante raccolta delle diverse disposizioni in un unico testo normativo.

In assenza di iniziative intraprese nel corso del 2025, come rappresentato dall'amministrazione in sede istruttoria, tali considerazioni conservano attualità.

Si rinnova pertanto l'auspicio di un intervento del legislatore provinciale che, sul modello del legislatore nazionale, proceda con il riordino della materia delle società a partecipazione mediante raccolta delle diverse disposizioni in un unico testo normativo.

Nelle controdeduzioni[141] la Provincia ha confermato la disponibilità a valutare un intervento di riordino, da coordinare con il processo di adeguamento dell'ordinamento provinciale al d.lgs. n. 201 del 23 dicembre 2022.

---

[139] La *sedes materiae* è nelle seguenti disposizioni: art. 33 ("Enti strumentali") della l.p. 16 giugno 2006, n. 3 ("*Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino*"), artt. 18 ("*Disposizioni in materia di società partecipate dalla Provincia*") e ss. della l.p. 10 febbraio 2005, n. 1 (legge finanziaria provinciale per il 2005), artt. 24 ("*Disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali*") e ss. l.p. 27 dicembre 2010, n. 27 (legge finanziaria provinciale per il 2011). Il d.lgs. n. 175 del 2016, infatti, trova applicazione alle regioni a statuto speciale, nonché alle Province autonome di Trento e Bolzano, compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione, anche con riferimento alla l. cost. 18 ottobre 2001, n. 3 (cfr. art. 23).

[140] cfr. C. Cost. n. 86 del 4 aprile 2022, relativamente agli artt. 3, c. 1, e 4, cc. 1 e 2, del Tusp, le cui motivazioni sono già state richiamate nelle precedenti decisioni di parifica.

[141] Prot. PAT /RFD317-08/06/2026-0471625 (prot. Corte dei conti n. 1140 di pari data).

7.1.2 Gli organismi in house

Le società *in house* rivestono significativa importanza nel complesso degli enti strumentali della Provincia.

La normativa provinciale di cui all'art. 33, c. *2-quater*, della l.p. n. 3 del 2006 continua a prevedere un obbligo per tutti gli enti strumentali di ricorso all'*in house* c.d. "reciproco"[142]. Il perimetro degli organismi *in house* si è peraltro ampliato con l'inclusione di Euregio Plus SGR s.p.a. e Pensplan Centrum s.p.a. nel perimetro degli enti strumentali della Provincia[143].

La Provincia aveva evidenziato, nello scorso esercizio, che sull'applicazione della norma è stato avviato un monitoraggio sugli effetti delle direttive impartite - al fine, in estrema sintesi, di stilare un "catalogo di prestazioni" offerte dalle citate società che indichi il prezzo e la tempistica di realizzazione delle prestazioni offerte e di assicurare il rispetto degli oneri motivazionali previsti dalla normativa (art. 7 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36) - anche quale passaggio propedeutico ad un eventuale modifica/superamento dell'attuale assetto.

Nell'istruttoria, è emersa la prosecuzione delle iniziative sul punto e non risultano intervenute modifiche della norma provinciale o delle relative disposizioni attuative. Nelle controdeduzioni[144] la Provincia ha riferito che nel corso del 2025 è stata confermata l'utilità dell'istituto dell'*in house* reciproco, pur con la previsione di possibili affinamenti normativi e applicativi. Al riguardo la Provincia ha richiamato a sostegno della propria posizione i precedenti pronunciamenti dell'ANAC, della giurisprudenza della Corte di Cassazione, oltre che dell'esperienza normativa (es. Provincia di Bolzano).

La Provincia in sede istruttoria ha fornito il prospetto riepilogativo degli affidamenti (si rinvia alla successiva tabella).

[142] La l.p. 27 dicembre 2021, n. 21 ha aggiunto, all'art. 33 della l.p. n. 3 del 2006, il c. 2-*quater* che prevede il suddetto obbligo; la Giunta ha in proposito adottato apposite direttive finalizzate all'applicazione di tale disposizione con la deliberazione n. 401 del 18 marzo 2022, modificativa, in parte, della deliberazione n. 1831 del 22 novembre 2019.

[143] Si vedano, in proposito, la d.g.p. n. 1956 del 20 ottobre 2023 e la d.g.p. n. 2080 di pari data di approvazione dello schema di Contratto tra la Provincia ed Euregio Plus SGR, per l'affidamento di servizi ivi indicati per un importo complessivo massimo di euro 65.500, al netto dell'Iva. Nella deliberazione n. 1956 del 2023 si rileva, altresì, l'affidamento *in house* a Pensplan Centrum – effettuato in base al Patto parasociale approvato con d.g.p. n. 1988 del 18 novembre 2014 - della gestione del bando relativo alla concessione del contributo per l'acquisto della prima casa di cui alla d.g.p. n. 869 del 19 maggio 2023.

[144] Prot. PAT /RFD317-08/06/2026-0471625 (prot. Corte dei conti n. 1140 di pari data).

Tabella 45 – Enti strumentali che hanno fatto ricorso all'*in house* reciproco nel 2025

	ENTE AFFIDATARIO															
ENTE AFFIDANTE	TN DIGITALE	PATRIMONIO DEL TRENTINO	FOND. KESSLER	TSM	FOND. DE MARCHI	TN TRASPORTI	CENTRO SERV. CULT. S. CHIARA	TN SVILUPPO	TN RISCOSSIONI	ASUIT	MUSE	FOND. MACH	FOND. DE GASPERI	MART	ISTIT. CULT. MOCHENO	TOTALE
Cassa del Trentino	15.603			725				8.000								24.328
ITEA	95.913	5.752.747		3.270				14.000	24.179							5.890.109
Patrimonio del Trentino	19.289			470												19.759
Trentino Digitale				795				5.000								5.795
Trentino Riscossioni				8.225				12.500								20.725
Trentino Sviluppo	132.699		9.700	91.965					1.500							235.864
Trentino School of Management	79.923		6.623				153	18.556				921		1.512	120	107.807
Trentino Trasporti	45.431	64.678		19.890				53.445								183.444
Fondazione Bruno Kessler	95.700			3.445												99.145
Fondazione Mach	148.124			43.000						29.167						220.290
Fondazione Hit	1.235			485												1.720
Fondazione trentina Alcide De Gasperi			3.850	150												4.000
Centro Servizi Culturali S. Chiara	3.779			2.745					2.440							8.964
Istituto Culturale Ladino	4.898			195										1.000		6.093
Istituto Culturale Cimbro	8.928			2.730												11.658
Iprase	34.977															34.977
Muse	3.611			12.245			573		148			1.260				17.838
Museo etnografico San Michele	24.174	62.319		2.385			22.259									111.137
Mart	1.752			3.430			1.497		110							6.789
Museo Castello del Buonconsiglio	68.584															68.584
Opera universitaria	20.656			6.455			116.445		1.663	561						145.780
Parco Adamello Brenta	5.902			4.205		191.359					7.050					208.516
Parco Paneveggio Pale di S. Martino	5.878			3.590				29.257			5.000	10.000				53.725
Asuit	6.111.932		545.700	152.437	352.000											7.162.069
Ist. scolastiche e formative	13.561										1.500		7.300			22.361
Totale	**6.942.549**	**5.879.744**	**565.873**	**362.837**	**352.000**	**191.359**	**140.927**	**140.758**	**30.040**	**29.728**	**13.550**	**12.181**	**7.300**	**2.512**	**120**	**14.671.477**
% sul Totale	**47,3%**	**40,1%**	**3,9%**	**2,5%**	**2,4%**	**1,3%**	**1,0%**	**1,0%**	**0,2%**	**0,2%**	**0,1%**	**0,1%**	**0,05%**	**0,02%**	**0,00%**	**100,0%**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Provincia

7.1.3 L'organizzazione degli enti strumentali

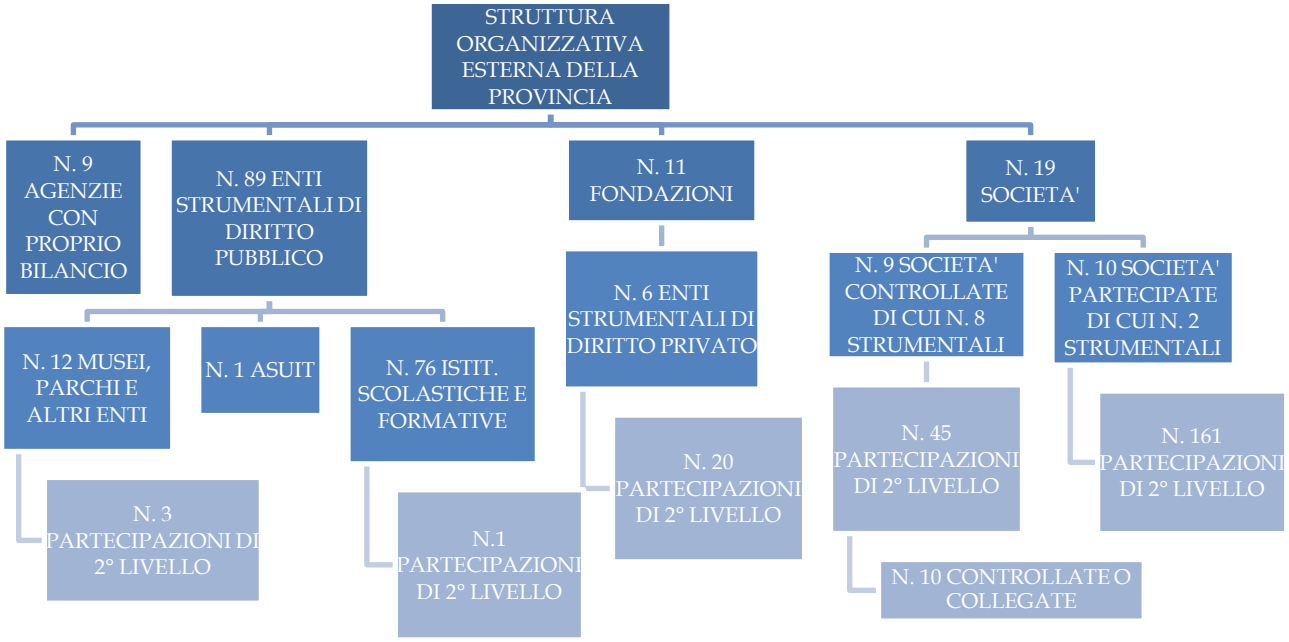
L'architettura organizzativa della Provincia risulta estremamente articolata[145]. Oltre ai livelli organizzativi "interni" (dipartimenti e agenzie che non presentano un autonomo bilancio) si contano infatti 128 enti "esterni", di diversa tipologia (agenzie con proprio bilancio, enti strumentali di diritto pubblico e privato, organismi societari) sottoposti a un quadro di regole, anche sul piano della contabilità, non sempre omogeneo.

Occorre poi considerare gli organismi di livello "inferiore" e intermedio (e, quindi, le società partecipate a loro volta costituite dagli enti strumentali o le partecipazioni societarie di secondo livello).

Di seguito è riportato lo schema sintetico che evidenzia la numerosità di tali organismi al 31 dicembre 2025.

[145] Si tratta dell'assetto risultante dall'Allegato A della l.p. n. 3 del 2006, da ultimo modificato con d.g.p. n. 1956 del 20 ottobre 2023.

Grafico 4 – Struttura organizzativa esterna della Provincia



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Provincia.

In questa sede vengono in particolare in rilievo:

- 9[146] agenzie, con personalità giuridica di diritto pubblico;
- 12[147] enti strumentali di diritto pubblico (senza considerare le istituzioni scolastiche e formative e l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata del Trentino (Asuit));
- 6[148] fondazioni enti strumentali di diritto privato;
- 19[149] società.

Per l'analisi di sintesi e l'esposizione dei principali dati contabili di tali enti si rinvia al paragrafo 7.2 del presente capitolo.

[146] Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG), agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE), Agenzia provinciale per l'assistenza e previdenza integrativa (APAPI), Agenzia del lavoro (ADL), Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA), Agenzia per la depurazione (ADEP), Agenzia provinciale delle foreste demaniali (APROFOD), Cassa provinciale antincendi, Istituto di statistica della provincia di Trento (ISPAT).

[147] Istituto provinciale di ricerca, aggiornamento, sperimentazione educativi (IPRASE), Opera universitaria, Museo delle scienze (Muse), Museo etnografico trentino S. Michele (Mets), Museo d'arte moderna e contemporanea (Mart), Museo Castello del Buonconsiglio, Centro servizi culturali S. Chiara, Istituto culturale ladino, Istituto culturale mocheno, Istituto culturale cimbro, Parco Adamello – Brenta, Parco Paneveggio - Pale di San Martino.

[148] Fondazione Edmund Mach, fondazione Bruno Kessler, fondazione Trentina Alcide De Gasperi, fondazione Franco Demarchi, fondazione Hub Innovazione Trentino (Hit), fondazione Museo storico del Trentino.

[149] Di esse n. 8 sono "società di sistema". Vi sono inoltre, la controllata Interbrennero s.p.a. e le altre partecipazioni non di controllo (Euregio Plus SGR s.p.a., Mediocredito Trentino-Alto Adige s.p.a., Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca s.p.a., Set Distribuzione s.p.a., Autostrada del Brennero s.p.a., Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 s.p.a., Tunnel Ferroviario del Brennero s.p.a., Pensplan Centrum s.p.a., Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano s.p.a.).

Le partecipazioni societarie indirette, limitando l'analisi a quelle di secondo livello, risultano essere 230, di cui 50 società partecipate da Finest s.p.a., tutte, ad eccezione di una, aventi sede all'estero, e 65 banche di credito cooperativo del Gruppo Cassa Centrale[150].

Quanto alle partecipazioni indirette, si rileva che la Provincia risulta detenere, in via mediata, partecipazioni di controllo o di collegamento nelle seguenti società: Interporto Servizi s.p.a. (34,52%), partecipata tramite Interbrennero s.p.a.[151], e in alcune società partecipate da Trentino Sviluppo: Trentino Lunch s.r.l. in liquidazione (100%), Trentino Marketing s.r.l. (100%), Trentino Golf s.cons .r.l. (49,25%), San Martino Rolle s.p.a. (49,14%), Lido di Riva del Garda s.r.l. (46,2%), Trentino Invest s.r.l. (40,00%), Paganella Servizi s.cons.r.l. (34,48%), Findolomiti Energia s.r.l. (33,33%), Fucine Film s.p.a. (26,25%)[152].

Tra le società partecipate, assumono una rilevanza strategica le 8 "società di sistema":

1. Cassa del Trentino
2. Trentino Riscossioni
3. Istituto Trentino per l'Edilizia Abitativa (Itea)
4. Patrimonio del Trentino
5. Trentino Sviluppo
6. Trentino Digitale
7. Trentino School of Management (Tsm)
8. Trentino Trasporti

Ad esse si aggiungono, dal 2023, quali società "strumentali":

9. Pensplan Centrum
10. Euregio Plus SGR

Le società di sistema operano a supporto di tutti gli enti ed i soggetti pubblici del territorio provinciale in un'ottica di razionalizzazione e specializzazione di funzioni e attività.

150 Si precisa che il numero di partecipazioni di secondo livello detenute da società controllate è aggiornato al 31 dicembre 2025, mentre il numero di partecipazioni detenute dalle società non controllate, dalle fondazioni e dagli altri enti strumentali è aggiornato alla data dell'ultimo bilancio disponibile (31 dicembre 2024).

151 Interbrennero s.p.a. ne detiene il 54,78%.

152 Il conteggio comprende le società in cui la Provincia detiene azioni ordinarie in misura superiore del 50% del capitale sociale (partecipazione di controllo) o del 20% (collegamento). Il conteggio non comprende, pertanto, le società Carosello Tonale, Folgariaski, Funivie Pinzolo, Funivie Col Margherita, Funivie Alpe Cermis, Paganella 2001, Passo San Pellegrino – Falcade, Pejo Funivie, SIF Lusia, Tesino Group 2847 e Trento Funivie, detenute, tramite Trentino Sviluppo in misura inferiore ma con la titolarità, prevalentemente, di azioni privilegiate. Con riferimento ad Interservice spa (per la quale risulta una partecipazione del 15,54%) si rileva che la Provincia ne ha previsto l'inserimento nel bilancio consolidato indicando, erroneamente, una quota del 31% di azioni ordinarie. Si precisa, inoltre, che la quota di partecipazione indicata per Trento Funivie s.p.a. è comprensiva delle azioni privilegiate.

Il numero di partecipazioni dirette risulta inalterato nel corso dell'esercizio; la Provincia ha comunicato alcune limitate variazioni all'entità delle quote di partecipazione dirette[153]. Per quanto riguarda le variazioni delle partecipazioni indirette si rinvia al paragrafo 7.2.1. del presente capitolo.

La Provincia quale ente vigilante sul raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica ha emanato le direttive[154] che definiscono le misure di razionalizzazione e contenimento della spesa, nonché richiamano la necessità del rispetto degli equilibri di bilancio. Tali direttive, per le società controllate, costituiscono esercizio dell'attività di direzione e coordinamento.
Nella "*Relazione di sintesi sull'attività di vigilanza sul raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e sui risultati della gestione dell'esercizio 2024 di: agenzie, enti pubblici strumentali, fondazioni, società*", la Provincia attesta che tutti gli enti controllati hanno trasmesso la documentazione e le informazioni richieste in allegato ai propri rendiconti 2024 e che, con riguardo alle specifiche misure, in termini di entrate e di contenimento di voci di spesa, a livello di singolo comparto hanno tutti rispettato le direttive impartite.

7.1.4 Il programma triennale di riorganizzazione delle società

La Giunta ha approvato il "*Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2023-2025*" con la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dalla Provincia al 31 dicembre 2021[155]. Nel programma si prevede la realizzazione di misure, alcune delle quali risalenti ai precedenti atti di programmazione, non ancora attuate o completate, con alcuni aggiustamenti temporali e l'introduzione di nuove o diverse misure in ragione delle modificate condizioni di contesto.
Al Programma sono allegate:

- la "Relazione tecnica al Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2023-2025" (allegato *sub* B);
- la "Ricognizione delle partecipazioni possedute dagli enti strumentali di cui all'articolo 33 della legge provinciale n. 3 del 2006" (allegato *sub* C), aggiornata al 31 dicembre 2021.

Nella medesima deliberazione si conferma il monitoraggio annuale relativo allo stato di attuazione delle misure programmate per la razionalizzazione societaria, da effettuarsi entro il 31 marzo di ogni anno. Nel 2024 è stata approvata la "*Prima relazione sullo stato di attuazione del Programma triennale per la*

[153] Nel corso del 2025, le variazioni nelle quote di partecipazione dirette hanno riguardato: Trentino Riscossioni s.p.a. - dal 91,84% al 91,83% - per la cessione di n. 71 azioni a favore di un ente locale e Tunnel Ferroviario del Brennero s.p.a. - dal 2,47% al 2,04% - a seguito dell'aumento di capitale sociale della società non sottoscritto dalla Provincia.
[154] Le direttive rivolte alle agenzie e agli enti strumentali, riguardanti l'impostazione dei bilanci e la gestione degli enti, a decorrere dall'esercizio 2020, sono contenute nella deliberazione n. 1831 del 22 novembre 2019, integrata dalle d.g.p. n. 2116 del 25 novembre 2022, n. 1945 del 20 ottobre 2023 e n. 2251 del 15 dicembre 2023; le direttive in materia di personale, a decorrere dall'anno 2022, sono state impartite con la deliberazione n. 239 di data 25 febbraio 2022 e s.m.
[155] Deliberazione n. 2019 del 20 ottobre 2023.

riorganizzazione ed il riassetto delle società provinciali – 2023-2025"[156] alla quale non ha fatto seguito la Seconda relazione che – in base a quanto comunicato dalla Provincia – dovrebbe essere di prossima approvazione.

Più in generale, le misure previste nel programma con gli aggiornamenti registrano una situazione di stabilità, risultando le misure attuative sostanzialmente rinviate all'esito della definizione del prossimo programma di razionalizzazione, la cui approvazione, riferisce la Provincia, è prevista per il 2026.

Tra le principali partecipazioni/operazioni previste nel programma per le quali l'amministrazione ha riferito esservi stato un sostanziale **rinvio alle misure del futuro programma 2026** si segnala (i) l'incorporazione di Interbrennero S.p.a. e della sua controllata Interporto Servizi S.p.a., in Autostrada del Brennero S.p.a. (condizionata agli esiti della procedura per l'affidamento della concessione autostradale ad Autostrada del Brennero S.p.a., tuttora in corso); (ii) l'aggregazione di Patrimonio del Trentino e Trentino Sviluppo; (iii) la dismissione da parte di Trentino Trasporti della partecipazione detenuta in Riva del Garda – Fieracongressi s.p.a.; (iv) il riassetto della partecipazione indiretta (attraverso la società Lido di Riva del Gara s.r.l.) in Hotel Lido Palace s.p.a., titolare dell'*asset* rappresentato dall'omonima struttura ricettiva, unico hotel a 5 stelle sul lago di Garda trentino; la Provincia ha inoltre evidenziato che, allo stato attuale, la partecipazione in Lido di Riva del Garda – che, dopo oltre 10 anni di perdite, ha chiuso il bilancio 2024 con un risultato economico positivo – risulta coerente con gli indirizzi strategici provinciali.

I principali aggiornamenti riguardano le seguenti partecipazioni:

Autostrada del Brennero s.p.a.: il mantenimento della partecipazione è stato correlato agli esiti del procedimento per l'affidamento della nuova concessione. L'*iter*, contrassegnato da interventi del legislatore, oltre che dalla sussistenza di contenzioso nazionale ed europeo idoneo, è tuttora in corso[157].

[156] Deliberazione n. 2275 del 30 dicembre 2024.

[157] Fra l'altro con l'art. 1, commi 2 *ter*, 2 *quater*, 2 *quinquies* e 2 *sexies*, del decreto-legge n. 89 del 29 giugno 2024 il legislatore statale è intervenuto sulla materia, stabilendo l'importo degli extraprofitti per il periodo 2014-2022, a carico dell'attuale concessionario, in euro 232.776.112 e per le annualità successive nella misura del 27,25% del margine operativo lordo desunto dai bilanci d'esercizio approvati, nonché le relative modalità di versamento di tali extraprofitti; ha stabilito, inoltre, che l'accettazione formale, con atto aggiuntivo alla convenzione, dell'importo degli extraprofitti costituisce "*condizione per la conclusione della procedura di affidamento*"; Il contenzioso è stato promosso da Autostrade per l'Italia s.p.a., Aiscat e, per motivi diversi, da Autostrada del Brennero s.p.a.; si registra la pronuncia cautelare del TAR Lazio, Sez. IV, ord. 1695 del 17 marzo 2025; il g.a. ha affermato che "*la clausola che impone di rendere la dichiarazione di rinuncia non può essere interpretata nel senso di comportare, come prospettato dal ricorrente, una preventiva e generalizzata rinuncia alla tutela giurisdizionale, posto che una siffatta interpretazione si porrebbe in insanabile contrasto con i principi generali dell'ordinamento*" […] "*la dichiarazione di rinuncia è destinata a produrre effetti nell'eventualità che il riconoscimento del diritto di prelazione sarà dichiarato incompatibile con la normativa eurounitaria*

La procedura è stata riavviata nel novembre 2025, e, al gennaio 2026, si è provveduta alla nomina della commissione.

Mediocredito Trentino-Alto Adige s.p.a.: risultano in corso le attività propedeutiche alla dismissione della quota di partecipazione detenuta dai soggetti pubblici da svolgersi ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 175/2016. Il nuovo Protocollo d'intesa è stato approvato con d.g.p. n. 251 del 28 febbraio 2025 e sottoscritto nel mese di marzo 2025. Esso prevede, tra l'altro, l'istituzione di un Gruppo di lavoro incaricato di promuovere le attività necessarie finalizzate alla dismissione della partecipazione regionale. In particolare, risulterebbe in via di conclusione per il 2026, l'incarico di consulenza per l'aggiornamento del valore della partecipazione[158]. La Giunta regionale ha inoltre affidato alla società in-house Euregio Plus S.G.R. il servizio di supporto tecnico-amministrativo per l'avvio della procedura di cessione della partecipazione. La procedura risulta in fase di avvio ed è prevista nei prossimi mesi; il programma correla alla dismissione di Mediocredito anche quella della quota in Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano s.p.a. (0,73%). Resta in ogni caso fermo, più in generale, con riferimento alle partecipazioni detenute in istituti bancari, quanto osservato dalle Sezioni riunite per la Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol nelle Relazioni allegate alle precedenti decisioni di parifica n. 1/2024/PARI sul Rendiconto 2023 della PAB e n. 2/2024/PARI sul Rendiconto 2023 della Provincia[159].

Ulteriori chiarimenti ed elementi istruttori sono necessari con riferimento alle seguenti partecipazioni.

Infrastrutture C.I.S. s.r.l. (a sua volta titolare del 7,93% di Autostrada del Brennero); il programma prevedeva la cessione congiunta delle quote detenute da Cassa del Trentino e Trentino Sviluppo; il 38,72% di Infrastrutture C.I.S. è detenuto da C.I.S. s.p.a. (società privata ad oggi in liquidazione). La Provincia, conseguentemente, ha dato incarico a Cassa del Trentino di verificare la fattibilità dell'acquisto di tale quota. Qualora tale acquisto non si perfezioni entro il 31 dicembre 2024, il termine

da parte della Commissione europea, sicché, allo stato, non sembrano sussistere i caratteri di attualità e concretezza del pregiudizio dedotto dalla parte ricorrente"; la Corte di Giustizia Europea, sezione II, 5 febbraio 2026, sentenza, causa C-810/24, ha, da ultimo, ritenuto non compatibile con il diritto dell'Unione le clausole di prelazione a favore del concessionario uscente; tale statuizione, sia pur non direttamente riferita alla procedura *de quo*, ha comunque inciso sull'*iter* del rinnovo. La Provincia ha in proposito rappresentato che il Ministero.

[158] Prot. RATAA/0012543/30/04/2026/P, acquisito al prot. Corte dei conti n. 868 del 30 aprile 2026.

[159] Nella citata Relazione concernente il Rendiconto generale della PAT venivano richiamate le precedenti osservazioni contenute nelle decisioni n. 3/2023/PARI e n. 3/2022/PARI di parifica del Rendiconto della PAT per gli esercizi 2021 e 2022. Cfr. anche Sezione di controllo Valle d'Aosta, del. n. 8/2018/VSGO che con riferimento ad una banca di credito cooperativo ha ritenuto insussistente la correlazione tra le finalità istituzionali dell'ente e l'attività della società, non rinvenibile tra quelle indicate nel comma 2 dell'art. 4 del d.lgs. n. 175/2016, con il conseguente obbligo di adottare gli interventi prescritti dal successivo art. 20. Il Collegio ha richiamato, altresì la disposizione, di cui al comma 9-*ter* del menzionato art. 4 (aggiunto dall'art. 1, c. 891, della l. 27 dicembre 2017, n. 205), che con effetto dal 1° gennaio 2018 consente le partecipazioni pubbliche in istituti di credito nelle sole ipotesi di "società bancarie di finanza etica e sostenibile

per l'alienazione della quota detenuta da Cassa del Trentino e Trentino Sviluppo in Infrastrutture C.I.S. s.r.l. è differito al 31 dicembre 2025.

Nello scorso esercizio la Provincia ha riferito che Cassa del Trentino, sulla base dell'esito della valutazione tecnica di fattibilità dell'eventuale acquisizione della quota detenuta da C.I.S., effettuata dall'*advisor* incaricato, ha avviato nel 2024 un primo confronto con i potenziali interessati alla cessione delle quote di Infrastrutture C.I.S.
Nel riscontro istruttorio[160] la Provincia ha riferito che l'alienazione della quota di partecipazione di Infrastrutture C.I.S. è condizionata agli esiti della procedura per l'affidamento della concessione autostradale ad Autostrada del Brennero S.p.a., tuttora in corso.

Itea s.p.a.; è la società che svolge il servizio di edilizia sociale e la messa a disposizione degli alloggi sociali di proprietà della Provincia con convenzione approvata con d.g.p. n. 2270 del 22 dicembre 2020., non risulta ancora completata la misura prevista nei precedenti programmi volta a consentire alla società di gestire il servizio di edilizia abitativa su tutto il territorio provinciale, inclusa la gestione delle graduatorie per il relativo accesso, e la conseguente scelta della forma organizzativa (società di capitali, ente pubblico economico, ente pubblico o semplice agenzia) più appropriata.
Il Programma per il 2023-2025, nel confermare il mantenimento della partecipazione, ha sostanzialmente rinviato le misure volte alla ridefinizione della forma giuridica[161].
Allo stesso tempo è stato disposto il rinnovo delle convenzioni in essere tra Itea e i Comuni e le Comunità, "*fino al termine del 31 marzo 2024,* […] *e successivamente prorogate, salva diversa volontà dei comuni o delle comunità interessate, fino alla revisione delle disposizioni in materia di politica provinciale della casa previste dalla legge provinciale n. 15 del 2005 e comunque non oltre il 31 dicembre 2026*"[162].

La Giunta provinciale nella seduta del 16 febbraio 2024 ha incaricato le strutture competenti di fornire un approfondimento su entrambi gli ambiti.
Al riguardo, nel riscontro istruttorio[163], la Provincia ha evidenziato che il tema dell'edilizia sociale richiede una complessiva riconfigurazione, alla luce del mutato contesto economico nei settori dell'edilizia popolare e degli alloggi a prezzi accessibili, precisando che solo a seguito di tale ridefinizione sarà possibile riconsiderare la modalità soggettiva di gestione.

[160] Prot. PAT /RFD317-08/06/2026-0471625 (prot. Corte dei conti n. 1140 di pari data).
[161] L'ipotesi prospettata è quella della cessione a titolo gratuito da parte dei Comuni degli immobili di loro proprietà con vincolo di destinazione di edilizia sociale e, in attesa dell'adozione di un'apposita normativa, si ipotizza che la Provincia riceverebbe a titolo gratuito dai Comuni interessati gli immobili comunali facendosi carico delle spese di manutenzione/ristrutturazione e ne attribuirebbe la gestione alla propria società *in house*.
[162] Così, l'art. 13, c. 1, della l.p. 1° agosto 2025, n. 5 intervenuto sulla previsione dell'art. 13, c. 8, della l.p. 16 giugno 2006, n. 3, che dispone, in via transitoria, che ITEA continui a operare a favore dei Comuni e delle Comunità.
[163] Prot. PAT /RFD317-08/06/2026-0471625 (prot. Corte dei conti n. 1140 di pari data).

Con riferimento al settore dell'energia elettrica e dei servizi pubblici locali, nel Programma per il 2023-2025 vengono confermati gli indirizzi forniti nel precedente programma di riorganizzazione societario. Nel programma erano inoltre riportate considerazioni sull'applicabilità in Provincia del d.lgs. del 23 dicembre 2022, n. 201 recante "*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*".
Nel corso dei precidenti esercizi la Sezioni Riunite avevano pertanto sottolineato l'opportunità di un adeguamento dell'ordinamento provinciale alla disciplina nazionale.
La Provincia ha ribadito in istruttoria che alla luce del processo di modifica dello Statuto che, tra le altre cose, rafforza la competenza provinciale in materia di servizi pubblici, l'opportunità di attendere la citata revisione statutaria per valutare la possibilità di intervento in sede di norma di attuazione o nell'ordinamento provinciale.

Si rileva che non sono state adottate nel corso dell'esercizio ulteriori misure (normative o amministrative) di coordinamento con quanto previsto dal d.lgs. n. 201/2022.
Nel riscontro istruttorio[164], la Provincia ha ribadito la volontà di voler attendere l'entrata in vigore delle modifiche statutarie che rafforzano la competenza provinciale in materia di servizi pubblici, analizzando il perimetro della competenza rafforzata, anche ai fini di adozione di eventuali norme di attuazione.
A tal proposito è nota alla Sezione la sopravvenienza della legge di modifica dello statuto di autonomia regionale (legge cost. 18 maggio 2026, n. 2).

Continuano, infatti, a persistere disallineamenti in materia di servizi pubblici locali tra la disciplina nazionale e quella provinciale.
Va comunque osservato che la Sezione di Controllo di Trento, nel pronunciarsi ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 175/2016, in materia di operazioni societarie riguardanti l'affidamento di servizi pubblici, ha preso atto che, di fatto, non soltanto gli enti locali abbiano ritenuto di uniformarsi alla disciplina di cui al d.lgs. n. 201/2022, ma altresì le stesse autorità amministrative indipendenti, chiamate a pronunciarsi, per quanto di competenza, sulla singola operazione (in particolare Autorità Nazionale Anticorruzione e Autorità Garante per la Concorrenza a il Mercato) abbiano ritenuto immediatamente applicabile nel territorio trentino la disciplina in parola (cfr. Corte dei conti, Sez. Contr. Per il Trentino-Alto Adige/Südtirol – Sez. di Trento, cfr. deliberazione n. 88/2025/PASP).

Trentino Sviluppo

L'istruttoria ha inteso approfondire, anche sulla scorta di quanto illustrato nell'apposito referto sulla gestione di cui alla deliberazione della Sezione n. 77/2025/VSFG, quali implementazioni vi siano state sul monitoraggio e vigilanza intrapresa dalla Provincia sull'operatività di Trentino Sviluppo.

[164] Prot. PAT /RFD317-08/06/2026-0471625 (prot. Corte dei conti n. 1140 di pari data).

In questa sede di parificazione ci si limiterà a dare sinteticamente conto di quanto rappresentato dalla Provincia, prendendo atto, al contempo, che le misure già intraprese nel corso dell'esercizio, appaiono in linea con le raccomandazioni formulate nel referto sopra citato.

Si auspica, in ogni caso, la prosecuzione degli interventi di semplificazione e razionalizzazione dei rapporti con la società, nell'ottica di garantire maggior trasparenza e controllo da parte dell'amministrazione nell'utilizzo delle risorse pubbliche nel perseguimento delle politiche di marketing e sviluppo economico.

Il riscontro istruttorio fornito dalla Provincia ha riguardato, distintamente per la Sezione Marketing e la Sezioni Sistema e Promozione (e relativi ambiti), in particolare (i) il rispetto da parte della società degli obblighi risultanti dalla convenzione, (ii) la coerenza di ciascuna delle iniziative intraprese con i piani di sviluppo approvati, (iii) l'effettivo raggiungimento degli obiettivi economici e occupazionali previsti da ciascuna iniziativa, di cui si fornisce a seguire un riepilogo.

Sezione Marketing

Il rendiconto 2024 è stato approvato con delibera di G.P. n. 1313 del 05/09/2025). Risulta ancora in corso la verifica di coerenza tra le attività previste nel piano e il rendiconto finanziario 2025, presentato il 28 febbraio 2026 (ai sensi dell'art. 36 della Convenzione). Il rendiconto è corredato da una relazione che confronta le attività previste nel Piano operativo approvato con delibera di G.P. n. 571/2025 con quanto effettivamente realizzato. Alla futura approvazione seguirà l'aggiornamento del Piano operativo 2026.

Sezioni Sistema e Promozione

Con riferimento alla fase di **pianificazione** sono stati forniti gli estremi dei relativi atti approvativi come di seguito riepilogato.

- **Sezione Sistema – Ambiti produttivi e turistico**: Nel corso del 2025 sono stati disposti due ulteriori aggiornamenti al Piano triennale 2023–2025 (terzo aggiornamento Delib. n. 1259 del 29/08/2025; quarto aggiornamento Delib. n. 1644 del 31/10/2025).
- **Sezione Promozione – Ambito servizi e contributi:** Pianificazione approvata con delibera n. 417 del 28/03/2025; primo aggiornamento con Delib. n. 2099 del 19/12/2025.-
- **Sezione Promozione – Ambito brevetti:** Pianificazione approvata con delibera n. 1396 del 19/09/2025.

Con riferimento alla fase di **rendicontazione e verifica**, risulta ancora in corso la verifica della rendicontazione 2025, presentata a febbraio 2026.

La Provincia ha riferito che l'attività di verifica della rendicontazione "*è svolta secondo un'impostazione non meramente formale, ma orientata alla verifica sostanziale della conformità dell'azione societaria agli indirizzi provinciali e agli obblighi convenzionali, anche attraverso interlocuzioni istruttorie e richieste di integrazione*

documentale. A supporto di tale attività si rileva come da Convenzione sia prevista l'attivazione di conti correnti distinti per le diverse Sezioni del Fondo, attraverso i quali sono gestiti i flussi finanziari relativi agli interventi" e ciò al fine di "il monitoraggio puntuale dei flussi in entrata e in uscita; la; la verifica della corretta imputazione delle spese ai relativi ambiti di finanziamento"

Con riferimento alla rendicontazione 2024 la stessa risulta approvata (per la Sezione Sistema, Ambiti produttivo e turistico e Sezione Promozione, Ambiti servizi e contributi, con delibera n. 1354 del 12/09/2025 e per la Sezione Promozione, Ambito brevetti delibera n. 1151 del 08/08/2025**).**

Con riferimento alla rendicontazione 2024, la Provincia ha riferito che " *è stata condotta una verifica di coerenza tra le iniziative intraprese e i piani di sviluppo approvati, con esito complessivamente positivo. Analoga verifica è in corso con riferimento ai rendiconti 2025"*; in relazione al conseguimento degli obiettivi economici e occupazionali, parametrati all'entità della spesa sostenuta e differenziati in relazione al territorio di localizzazione (definiti delibera di Giunta n. 1624/2021), la Provincia ha riferito che "*nel corso dell'anno 2025, la società ha condotto la verifica del rispetto per l'anno 2024 dei vincoli, sia di natura occupazionale sia di altra natura, gravanti sulle imprese: i vincoli di natura non occupazionale risultano rispettati, mentre alcune imprese non hanno rispettato i vincoli di natura occupazionale. A queste ultime Trentino Sviluppo S.p.A. ha applicato le sanzioni previste. La verifica del rispetto degli obblighi per l'anno 2025 è in corso di svolgimento*".

Un ulteriore profilo emerso in sede di parificazione è quello relativo alle **società in perdita**[165] per le quali veniva registrato il mantenimento della partecipazione, motivato con il rinvio all'inapplicabilità all'art. 4 del d.lgs. n. 175 del 2016 alle società di cui all'allegato A del Tusp, fra le quali rientra espressamente Trentino Sviluppo.

In sede istruttoria sono stati richiesti pertanto elementi sulle prospettive delle società in perdita per le e la coerenza con le finalità perseguite attraverso la società di sviluppo.

La Provincia ha rappresentato un quadro di sostanziale miglioramento dei dati economico finanziari nonché fornito ulteriori elementi sulla coerenza del mantenimento della partecipazione con gli obiettivi di sviluppo del territorio.

In particolare, sei società hanno registrato un risultato economico positivo[166]; cinque risultano ancora in perdita[167]; una società[168] non ha il bilancio depositato e, in tal caso, la partecipazione è stata svalutata.

[165] Si tratta, in particolare, delle seguenti partecipate: Bermat s.r.l.; B-Zero s.r.l., FTH s.r.l., Fucine Film s.p.a., Funivie Col Margherita s.p.a., Funivie Lagorai s.p.a., GOPIB s.r.l., Lido di Riva del Garda s.r.l., Medicaltech s.r.l., NTP s.r.l., Trentino Invest s.r.l., Windenergyefficiencys s.r.l.

[166] Come desumibile dall'ultimo bilancio approvato disponibile; si tratta delle società B-Zero s.r.l., Funivie Lagorai s.p.a., Fucine Film s.p.a., Funivie Col Margherita s.p.a., Lido di Riva del Garda s.r.l. e Trentino Invest s.r.l.

[167] Medicaltech s.r.l., Bermat s.r.l., Windenergyefficencys s.r.l., NTP Nano Tech Project s.r.l. e FTH s.r.l.

[168] La Gopib s.r.l.

In ordine al mantenimento della partecipazione sono stati forniti i seguenti ulteriori elementi:

- Fucine Film s.p.a., Funivie Col Margherita s.p.a. e Funivie Lagorai s.p.a.: sono stati richiamate le finalità di sostegno allo sviluppo economico territoriale e, in particolare, la necessità interventi di investimento a medio-lungo termine;
- Bermat s.r.l., B-Zero s.r.l., Windenergyefficiencys s.r.l., NTP Nano Tech Project s.r.l., FTH s.r.l. e Medicaltech s.r.l.: è stata rilevata la marginalità delle quote detenute e delle difficoltà riscontrate nella loro dismissione sul mercato;
- Lido di Riva del Garda s.r.l.: è stata evidenziata la coerenza degli indirizzi strategici provinciali pur prospettandone una possibile futura dismissione;
- Trentino Invest s.r.l.: sono stati richiamati le funzioni di strumento di sistema finalizzato al sostegno dell'attrattività economica del territorio.

Anche sotto tale aspetto, ci si limita a prendere atto degli ulteriori elementi forniti, che appaiono, in parte, ancora generici, ma comunque orientati alle raccomandazioni formulate nel referto di cui alla deliberazione n. 77/2025 sopra richiamata. Si ritiene, in ogni caso, come l'attuale assetto delle (numerose) partecipazioni indirette della Provincia (attraverso la sua controllata Trentino Sviluppo) costituisca un riflesso dei rapporti convenzionali in essere nella gestione delle politiche di sviluppo; l'auspicata prosecuzione degli interventi di semplificazione e razionalizzazione di tali rapporti appare quindi opportuna nell'ottica di garantire, sotto tale specifico aspetto, che l'utilizzo delle risorse pubbliche, anche mediante l'ingresso (e l'eventuale fuoriuscita) dal capitale sociale delle imprese beneficiarie, costituisca l'esito di una strategia pianificata mirata e condizionata al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

7.1.5 Le partecipazioni detenute dagli enti strumentali

Il legislatore provinciale ha esteso la disciplina delle partecipazioni dirette della Provincia anche a quelle partecipazioni detenute dagli ulteriori enti strumentali[169].

La ricognizione delle partecipazioni detenute dagli enti strumentali[170] è espressione di tale quadro normativo. In essa è data evidenza degli enti strumentali che non detengono partecipazioni fra i quali, l'Asuit e la quasi totalità delle istituzioni scolastiche[171], e al contempo, vengono fornite direttive nel

[169] La l.p. 29 dicembre 2017, n. 17, art. 2, ha, infatti, introdotto l'art. 24-*bis* alla l.p. 27 dicembre 2010, n. 27, che ha esteso il regime previsto dalla predetta l.p. n. 27 del 2010, art. 24 e dalla l.p. 10 febbraio 2005, n. 1, art. 18-*bis*, agli enti strumentali della Provincia, come individuati dalla l.p. 16 giugno 2006, n. 3, art. 33.

[170] Cfr. Allegato C di cui alla d.g.r. n. 2019 del 2023, il quale fotografa la realtà delle partecipazioni al 21 dicembre 2021.

[171] Dalla "Ricognizione delle partecipazioni detenute dagli enti strumentali di cui all'articolo 33 della legge provinciale n. 3 del 2006" aggiornata alla data del 31 dicembre 2021, si evince, inoltre, che non detenevano partecipazioni i seguenti enti: Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (Apss), Centro Servizio Culturali S. Chiara, Istituto Culturale Mocheno, Istituto Culturale Cimbro, Istituto provinciale di ricerca, aggiornamento, sperimentazione educativo (IPRASE), Museo d'Arte

senso della piena realizzazione degli obiettivi e degli assetti del Programma 2023-2025. Tra le direttive agli enti strumentali merita richiamare quelle che, allo stato, non risultano ancora attuate**.** Si prevede:

- per Trentino Sviluppo:
    - la dismissione di Interservice s.p.a., entro il 31 dicembre 2023, con riferimento alle azioni privilegiate. Il termine non risulta aggiornato nel nuovo programma per il 2023-2025;
    - la dismissione, a seguito della richiesta pervenuta da parte di Eurogroup s.p.a., del pacchetto azionario in Tesino Group 2847 s.p.a., entro il termine massimo del 30 giugno 2023. Il termine non risulta aggiornato nel nuovo programma per il 2023-2025;
- per Trentino Trasporti, non risulta ancora perfezionata, la dismissione della partecipazione in CAF Interregionale dipendenti s.r.l., la cui attuazione era prevista entro il 30 giugno 2021.

Nel documento, vengono, quindi, riportati i dati aggiornati al 31 dicembre 2021, relativi alle partecipazioni detenute dagli enti strumentali distinti tra "Enti strumentali di diritto pubblico", "Enti strumentali non societari di diritto privato", "Società controllate e strumentali" e "Società controllate non strumentali".

Rispetto alla precedente ricognizione delle partecipazioni detenute dagli enti strumentali si rileva:

a) Parco Naturale Adamello Brenta: con deliberazione n. 100 del 26 ottobre 2022, è stato esercitato il recesso dalla qualifica di socio dalla società cooperativa La Fonte, nata dalla trasformazione della vecchia APT Terme di Comano Dolomiti di Brenta. La Provincia ha segnalato nel riscontro istruttorio l'avvenuta dismissione della partecipazione nel corso del 2023;

b) Fondazione Franco Demarchi: l'acquisizione di una quota di partecipazione nella nuova società Nuovo Astra – Culture – Incontri – Comunità s.r.l. (primo esercizio sociale 2022) per la quale la decisione di mantenimento è da rivedere entro il 31 dicembre 2024. È stata segnalata dalla Provincia la riduzione della quota di partecipazione nel corso del 2023 dal 3% al 2,65%;

c) Fondazione Bruno Kessler: l'acquisizione di una quota di partecipazione nella società AI4IV s.r.l., start-up innovativa, per la quale la decisione di mantenimento è da rivedere entro il 31 dicembre 2023; la decisione, con deliberazione del CdA del 18 novembre 2022, dello scioglimento della società Futuro e Conoscenza s.r.l. e della dismissione della quota di partecipazione in INNOVAAL s.cons. a r.l., come deliberato dal CdA in data 29 aprile 2022; l'avvenuta cessione in data 30 maggio 2022 delle azioni possedute in TCN s.cons. a r.l.;

moderna e contemporanea (Mart), Museo "Castello del Buonconsiglio – Monumenti e collezioni provinciali", Museo degli Usi e dei Costumi della Gente Trentina, Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino, fondazione Trentina Alcide De Gasperi, Trentino Digitale s.p.a., Trentino Riscossioni s.p.a., Trentino School of Management s.cons.ar.l., fondazione Hub Innovazione Trentino, oltre a 71 istituzioni scolastiche e formative provinciali. L'Unica istituzione scolastica che risulta avere delle partecipazioni è la Scuola Ladina di Fassa possiede una quota dello 0,0273% del Consorzio elettrico di Pozza di Fassa di cui è stato deciso il mantenimento.

d) Fondazione Museo Storico del Trentino, la decisione del mantenimento della partecipazione nella controllata Clio servizi per la cultura e per il territorio s.c. a r.l., nonostante la società sia in perdita dall'esercizio 2018.

Per quanto riguarda le variazioni intervenute nel corso del 2025 la Provincia ha segnalato le variazioni nelle partecipate di Trentino Sviluppo distinguendo tra variazioni dovuta ad acquisizioni/cessioni di quote di partecipazione[172] e variazioni di peso in percentuale di voto per dinamiche della compagine azionaria che non hanno visto l'intervento di Trentino Sviluppo[173].

Per quanto attiene alle partecipazioni detenute da enti pubblici strumentali e fondazioni la Provincia ha, invece, segnalato le variazioni intervenute nel corso del 2024[174], precisando che la verifica sul 2025 è ancora in corso.

7.1.6 La conciliazione dei debiti e crediti della Provincia con i propri enti strumentali e le società partecipate

Gli esiti della riconciliazione, effettuata ai sensi dell'art. 11, c. 6, lett. j) del d.lgs. n. 118 del 2011 alla data del 31 dicembre 2025, delle partite debitorie e creditorie della Provincia autonoma di Trento con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate sono esposti nell'allegato D) alla Relazione sulla gestione.

Complessivamente, la verifica avrebbe dovuto riguardare 118 soggetti, di cui 23 enti strumentali, 76 istituzioni scolastiche e formative provinciali e 19 società controllate e partecipate. Cassa del Trentino, Trentino Sviluppo e Autostrada del Brennero hanno comunicato che approveranno il bilancio di esercizio ricorrendo al maggiore termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Pertanto, per tali soggetti l'asseverazione da parte degli organi di revisione sarà fornita successivamente.

All'esito della verifica, nell'allegato D) della Relazione sulla gestione, viene evidenziato che "*non sono emerse discordanze tali da richiedere l'assunzione da parte della Provincia di provvedimenti ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.*".

Tutte le discordanze attengono a somme asseverate dall'organo di revisione dell'ente strumentale quali crediti/debiti nei confronti della Provincia, ma che, invece, sono di competenza di organismi strumentali della stessa, dotati di propri bilanci.

[172] Paganella 2001 s.p.a. dal 24,86% al 22,57%.

[173] Folgariaski (dal 35,43% al 34,64%), Carosello Tonale (dal 34,12% al 32,98%) e B-Zero, FTH e Medicaltech per valori percentuali irrilevanti.

[174] Nello specifico, la Provincia ha riferito che è venuta meno, a seguito di recesso, la partecipazione in Distretto Tecnologico Trentino scarl da parte del Muse (quota dello 0,55%) e della fondazione Mach (quota del 2,76%); sono state dismesse dalla fondazione Kessler le partecipazioni in AI4IV srl e Innovaal scarl e quella in Futuro & Conoscenza srl è venuta meno a seguito di liquidazione della società, mentre è stata assunta la partecipazione del 3% in Space It Up scarl.

L'Amministrazione provinciale ha, infine, dato riscontro dell'asseverazione dei debiti e dei crediti, alla data del 31 dicembre 2024, delle società per le quali non era stato possibile procedere alla verifica in sede di rendiconto 2024, in quanto i rispettivi bilanci non erano ancora stati approvati (Cassa del Trentino, Trentino Sviluppo, Autostrada del Brennero).

Nel dettaglio i crediti e i debiti delle suddette società, come asseverati dai rispettivi organi di revisione, sono stati riconciliati con le risultanze contabili della Provincia fatti salvi, per Trentino Sviluppo, euro 462.381,44 relativi a crediti della società nei confronti dell'Agenzia per l'incentivazione delle attività economiche e per Autostrada del Brennero, euro 11.713,00 relativi a crediti della società nei confronti dell'Agenzia per la depurazione.

7.2 L'analisi contabile

7.2.1 Le considerazioni introduttive

Al fine di presentare un quadro completo degli organismi partecipati dalla Provincia, nei paragrafi che seguono distintamente per le agenzie[175], gli enti pubblici strumentali, le fondazioni e le società partecipate sono riportati i principali dati contabili relativi all'esercizio 2024 (non essendo ancora disponibili quelli inerenti all'esercizio 2025).

In particolare, per le agenzie e gli enti pubblici strumentali, in contabilità finanziaria, sono esposti, il numero di dipendenti, l'equilibrio complessivo e il risultato di amministrazione relativi agli esercizi 2024 e 2023 e le variazioni percentuali tra i due esercizi.

Tali dati sono stati desunti dai rendiconti dei singoli enti in contabilità finanziaria.

Per le società, le fondazioni e gli enti pubblici strumentali in contabilità economico-patrimoniale (Centro servizi culturali S. Chiara e Opera universitaria), sono presenti due tabelle per ogni tipologia di ente: la prima con i dati relativi alla gestione operativa (numero di dipendenti, valore e costo della produzione, costo del personale, risultato delle gestione operativa, risultato di esercizio, risultato di esercizio dell'anno precedente e margine della gestione operativa (*ebit margin*[176]); la seconda con alcune

[175] Per completezza espositiva, si indicano anche le agenzie per le cui spese di intervento e funzionamento si provvede a carico diretto del bilancio provinciale, ai sensi della l.p. n. 3 del 2006, art. 32, c. 9-*bis*, con le modalità previste per le strutture organizzative ordinarie.

[176] Dato dal rapporto tra il risultato operativo della gestione ed il valore della produzione indica la capacità dell'ente di coprire i costi della gestione caratteristica con i ricavi derivanti dall'attività per cui la società è sorta.

componenti del patrimonio (quali il fondo di dotazione/capitale sociale, il patrimonio netto, i crediti e i debiti), alcuni indicatori di redditività (Roi e Roe) ed il rapporto di indebitamento[177].

Per quanto riguarda le fondazioni, si precisa che i dati contabili esposti si riferiscono solo alle fondazioni che risultano essere enti strumentali per la Provincia, ai sensi della l.p. n. 3 del 2006, art. 33, c. 1, lett. b, ovvero le fondazioni Edmund Mach, Bruno Kessler, Trentina Alcide Degasperi, Franco Demarchi, HUB Innovazione Trentino (Hit) e Museo storico del Trentino.

Sono escluse dalla presente analisi le istituzioni scolastiche e formative provinciali, mentre l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata del Trentino (Asuit) è oggetto di esame nel capitolo dedicato.

Con riguardo alle società incluse nel perimetro di consolidamento 2024, non risultano nuove inclusioni rispetto all'anno precedente[178].

Le fondazioni incluse nel perimetro di consolidamento per l'esercizio 2024 sono la fondazione Mach, la fondazione Kessler e la fondazione Trentina Alcide Degasperi. Tutte le altre fondazioni rientrano nel GAP ma sono state escluse dal perimetro di consolidamento per irrilevanza.

Tutte le agenzie e gli enti pubblici strumentali sono inclusi nel rendiconto consolidato e nel bilancio consolidato 2024 della Provincia.

7.2.2 I dati in sintesi

Il valore patrimoniale delle partecipazioni

Il valore iscritto nello Stato patrimoniale, per l'esercizio 2025, relativo a società, enti e fondazioni, ammonta complessivamente a 2.235,66 mln, di cui il 92,93% (2.077,59 mln) riferito alle società controllate e partecipate. L'incremento di 41,09 mln (+1,87%) rispetto al 31 dicembre 2024 è riconducibile prevalentemente all'aumento di valore delle partecipazioni in Cassa del Trentino,

[177] Relativamente alle società che esercitano un'attività di natura finanziaria e/o che redigono il bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (Cassa del Trentino, Mediocredito Trentino-Alto Adige, Euregio Plus SGR e Cassa Centrale Banca, Set distribuzione), i valori inseriti nelle singole voci sono i seguenti:

- valore della produzione: interessi attivi e proventi assimilati, commissioni attive, dividendi e proventi simili, risultato netto dell'attività di negoziazione e di copertura (se positivi), utili da cessione o riacquisto, risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico (se positivo), riprese di valore nette per rischio di credito, utili da modifiche contrattuali, accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (se positivo), riprese di valore nette su attività materiali e immateriali, altri proventi di gestione, utili delle partecipazioni e da cessione di investimenti;
- costi della produzione: interessi passivi e oneri assimilati, commissioni passive, risultato netto dell'attività di negoziazione e di copertura (se negativi), perdite da cessione o riacquisto, risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico (se negativo), rettifiche di valore nette per rischio di credito, perdite da modifiche contrattuali, spese amministrative, accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (se negativi), rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, altri oneri di gestione, perdite delle partecipazioni e da cessione di investimenti;
- crediti: crediti verso banche, crediti verso società finanziarie, crediti verso clientela, attività fiscali, altre attività;
- debiti: debiti verso banche, debiti verso clientela, titoli in circolazione, passività finanziarie, passività fiscali, altre passività.

[178] Deliberazione della Giunta provinciale n. 1425 del 26 settembre 2025.

Trentino Sviluppo, Autostrada del Brennero, Mediocredito, Set Distribuzione, Istituto culturale cimbro e Museo di arte moderna e contemporanea.

Le variazioni sono determinate dall'adeguamento dei valori al patrimonio netto delle società, in relazione ai risultati di esercizio (utili o perdite) dalle stesse conseguiti. In particolare, il Centro servizi culturali S. Chiara è stato oggetto di svalutazione per un importo pari alla perdita di esercizio registrata nel 2024 di 1,73 mln.

La Provincia, inoltre, detiene tramite il Fondo per lo sviluppo dell'economia trentina (ex art. 33 e 34 l.p. n. 6 del 99), gestito da Trentino Sviluppo in nome proprio ma per conto della Provincia, ulteriori 32 società partecipate, il cui valore al 31 dicembre 2025 è pari ad euro 75.762.405[179]. Nel punto successivo riguardante le partecipazioni societarie è riportata una tabella con l'elenco delle 32 società partecipate e le rispettive quote complessive di partecipazione detenute (incluse le azioni privilegiate).

Tabella 46 – Valore patrimoniale delle partecipazioni 2024-2025

	VALORE PATRIMONIALE AL 31/12/2024	VALORE PATRIMONIALE AL 31/12/2025	VAR. ASS.	VAR %
Società	2.039.787.316	2.077.586.309	37.798.994	1,85%
Enti pubblici strumentali	67.093.297	70.032.544	2.939.248	4,38%
Fondazioni	87.686.958	88.043.947	356.989	0,41%
Totale	**2.194.567.571**	**2.235.662.801**	**41.095.230**	**1,87%**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Provincia

Il personale

Con riferimento al personale attualmente impiegato presso le agenzie e gli enti museali Museo di arte moderna e contemporanea (Mart), Museo delle scienze (Muse), Museo degli usi e costumi della gente trentina e Museo Castello del Buonconsiglio, oltre che quello dell'Istituto per la ricerca e la sperimentazione educativa (Iprase), si evidenzia che si tratta di personale messo a disposizione della Provincia e conseguentemente la spesa è posta direttamente a carico del bilancio provinciale. Per quanto riguarda, invece, il personale impiegato presso le fondazioni esso è, in parte, messo a disposizione della Provincia e, in parte, è assunto direttamente dalle fondazioni medesime. Il numero dei dipendenti indicati in tabella è quello complessivo, derivato dalla somma dei due valori.

[179] Dati estratti dal sito di Trentino Sviluppo: https://trentinosviluppo.patisweb.it/page/95/rappresentazione-grafica.html

Complessivamente risultano impiegate al 31 dicembre 2024 presso tutti gli enti strumentali della Provincia n. 5.016 persone (in aumento di 138 unità rispetto al 2023[180]) ed ulteriori 2.386 persone presso le altre società partecipate non di controllo.

Per le società Trentino Trasporti, Euregio Plus SGR, Pensplan Centrum, Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2024 (Simico) e FINEST si rileva un'incidenza dei costi del personale elevata, superiore al 50% dei costi della produzione. Per le fondazioni Edmund Mach, Bruno Kessler e Hit tale incidenza è superiore al 60% dei costi della produzione.

Le agenzie

Con riferimento agli equilibri di bilancio, nel 2024 tutte le agenzie presentano un equilibrio complessivo positivo, in aumento del 34,01%. L'incremento ha interessato in particolare l'Agenzia della depurazione (Adep) e l'Agenzia provinciale per i pagamenti (Appag), per le quali l'equilibrio complessivo risulta più che raddoppiato.

Il risultato di amministrazione, a livello aggregato, è pari ad euro 208.718.231, con un incremento del 3,11% rispetto al 2023 (+6,3 mln). Tale andamento è imputabile principalmente al miglioramento registrato dall'Agenzia provinciale per l'assistenza e previdenza integrativa (Apapi) e dall'Adep (rispettivamente +11,3 mln e 8,7 mln), parzialmente compensato dalla riduzione di 10,3 mln del risultato di amministrazione dell'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (Apiae).

La maggior parte dell'avanzo di amministrazione è vincolata dai trasferimenti provinciali ricevuti. Ne consegue che la parte disponibile, pari ad euro 34.036.820, è molto contenuta, sebbene in aumento del 24,01% rispetto all'anno precedente (euro 27.445.806). Al riguardo, si segnala che l'Appag non presenta somme accantonate o vincolate nel suo risultato di amministrazione.

Quanto ai trasferimenti erogati dalla Provincia alle agenzie nel 2025, si rileva un incremento complessivo degli impegni di oltre 116 mln (+37,89%), di cui 74,75 mln destinati alla Cassa provinciale antincendi e 51,9 mln ad Apiae, in entrambi i casi per spese in c/capitale.

Si evidenzia, infine, la significativa riduzione dei finanziamenti assegnati all'Agenzia provinciale delle foreste demaniali (Aprofod), passati da 2 milioni di euro a 89 mila euro (-95,55%).

[180] L'incremento del personale riguarda soprattutto l'Agenzia del lavoro (per n. 13 unità), l'Agenzia provinciale delle foreste demaniali (per n. 11 unità), il Castello del Buonconsiglio (per n. 20 unità) e la fondazione Kessler (per n. 38 unità). Per l'FBK consegue alle assunzioni a tempo determinato disposte per numerosi progetti PNRR/PNC che vedono coinvolta la fondazione.

Tabella 47 – Equilibrio complessivo e risultato di amministrazione delle agenzie 2023-2024

AGENZIA	N. DIP. 2024	EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3)			RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			PARTE DISPONIBILE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		
		2023	2024	VAR %	2023	2024	VAR %	2023	2024	VAR %
Agenzia provinciale per i pagamenti (Appag)	48	132.334	285.452	115,71%	160.722	315.170	96,10%	160.722	315.170	96,10%
Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (Apiae)	64	3.612.809	2.555.642	-29,26%	98.196.146	87.874.648	-10,51%	1.657.955	2.630.982	58,69%
Agenzia provinciale per l'assistenza e previdenza integrativa (Apapi)	39	595.756	508.623	-14,63%	26.533.221	37.789.657	42,42%	1.468.964	2.003.681	36,40%
Agenzia del lavoro (Adl)	212	231.034	185.312	-19,79%	39.915.317	34.889.306	-12,59%	237.576	205.414	-13,54%
Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (Appa)	155	623.194	411.530	-33,96%	848.815	1.300.820	53,25%	634.582	427.040	-32,71%
Agenzia per la depurazione (Adep)	70	8.138.995	17.118.218	110,32%	11.487.454	20.221.174	76,03%	10.087.454	14.471.174	43,46%
Agenzia provinciale delle foreste demaniali (Aprofod)	63	4.370.236	4.905.567	12,25%	5.119.608	5.340.132	4,31%	4.832.080	5.076.028	5,05%
Cassa provinciale antincendi	11	8.290.570	8.899.579	7,35%	19.777.553	20.551.804	3,91%	8.315.915	8.879.961	6,78%
Istituto di statistica della provincia di Trento (Ispat)	39	50.559	33.404	-33,93%	379.719	435.520	14,70%	50.559	27.371	-45,86%
Totale	**701**	**26.045.486**	**34.903.327**	**34,01%**	**202.418.553**	**208.718.231**	**3,11%**	**27.445.806**	**34.036.820**	**24,01%**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Provincia

Tabella 48 – Trasferimenti provinciali a favore delle agenzie – impegni e pagamenti 2024-2025

AGENZIA	IMPEGNI PAT 2024	IMPEGNI PAT 2025	VAR %	PAGAMENTI PAT 2024	PAGAMENTI PAT 2025	VAR %
Agenzia provinciale per i pagamenti (Appag)	1.714.461	13.949.066	713,61%	7.943.959	20.976.447	164,06%
Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (Apiae)	82.667.346	134.575.418	62,79%	126.664.723	109.452.969	-13,59%
Agenzia provinciale per l'assistenza e previdenza integrativa (Apapi)	244.621.000	273.794.150	11,93%	242.478.018	240.071.429	-0,99%
Agenzia del lavoro (Adl)	23.832.510	43.959.590	84,45%	24.753.136	34.200.000	38,16%
Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (Appa)	2.161.472	2.045.023	-5,39%	1.587.080	2.046.779	28,97%
Agenzia per la depurazione (Adep)	51.939.607	32.110.000	-38,18%	16.019.534	45.000.000	180,91%
Agenzia provinciale delle foreste demaniali (Aprofod)	2.003.123	89.087	-95,55%	16.071	928	-94,23%
Cassa provinciale antincendi	29.499.900	104.259.312	253,42%	34.928.180	25.561.090	-26,82%
Istituto di statistica della provincia di Trento (Ispat)	440.000	395.000	-10,23%	200.000	344.200	72,10%
Totale	**438.879.420**	**605.176.646**	**37,89%**	**454.590.701**	**477.653.842**	**5,07%**

Fonte: elaborazione dati Provincia

Gli enti pubblici strumentali

Con riferimento agli equilibri di bilancio, nel 2024 tutti gli enti pubblici strumentali – ad eccezione del Centro servizi culturali S. Chiara e dell'Opera Universitaria, transitati alla contabilità economico-patrimoniale - presentano un equilibrio complessivo positivo, in incremento del 12,57% rispetto al 2023.
Il risultato di amministrazione, a livello aggregato, ammonta nel 2024 a 14.934.627 euro, registrando un significativo aumentato (+30,58%). Più contenuta risulta, invece, la crescita della sola quota disponibile, pari a 8.969.973 euro (+16,86%).
L'incremento registrato, sia dell'equilibrio complessivo sia del risultato di amministrazione, è riconducibile principalmente agli esiti dei rendiconti dell'IPRASE e del Parco Adamello Brenta.
Con riferimento ai trasferimenti erogati dalla Provincia agli enti pubblici strumentali nel 2025, si rileva un moderato incremento degli impegni di circa 6 mln (+11,73% rispetto all'anno precedente), imputabile in larga parte ai maggiori contributi in conto capitale destinati all'Opera Universitaria (circa 8 mln in più).

Per quanto riguarda il Centro servizi culturali S. Chiara, si evidenzia una perdita di esercizio di 1.728.031 euro, che parrebbe da imputarsi principalmente agli esiti della gestione del Trentino Music Arena[181]. Tale risultato ha comportato una rilevante contrazione del patrimonio netto (-90,74%). La Giunta provinciale, con d.g.p. n. 2121/2025, ha disposto la copertura della perdita mediante utilizzo del fondo di dotazione.
In considerazione della situazione economico-finanziaria dell'ente, la Giunta Provinciale, con deliberazione n. 1762 del 7 novembre 2024, ha altresì disposto il commissariamento dell'ente ai sensi dell'art. 7, co. 4, del D.P.P. 31 dicembre 2008, n.54-2/Leg. Il commissariamento si è protratto per circa un anno, essendo il nuovo organo di amministrazione stato nominato nel novembre 2025.
La Giunta ha, inoltre, concesso un contributo integrativo per oneri di gestione di 1 mln a valere sull'esercizio 2024 (con d.g.p. n. 2214/2024) e di 1,55 mln per l'esercizio 2025 (con d.g.p. n. 1071/2025 e 1895/2025).

In tale contesto risulta che il bilancio di esercizio 2025 non risulta ancora approvato. Nonostante i contributi integrativi erogati dalla Provincia al Centro servizi culturali S. Chiara, non si rileva nel triennio 2023-2025 un incremento degli impegni sul cap. 353300 relativo al concorso agli oneri di gestione del Centro (impegni 2023 pari a 4,26 mln, impegni 2024 pari a 5,04 mln, impegni 2025 pari a 4,55 mln).

[181] Rif. pagg. 2-3 relazione sulla gestione 2024: "*Costi della struttura pari a euro 3.708.006 e ricavi per euro 1.732.970 con un disavanzo, al lordo dei costi del personale direttamente impiegato nell'ente, di euro 2.025.361*".

Nel riscontro istruttorio[182], la Provincia ha comunicato che il Centro chiuderà il bilancio di esercizio 2025 con un utile di circa 23 mila euro. Relativamente ai trasferimenti di parte corrente, la Provincia ha precisato mediante predisposizione di apposito prospetto che, al netto dei trasferimenti aggiuntivi ricevuti per la gestione del Trentino Music Arena, rispettivamente pari a euro 800.000 nel 2023 e ad 1 mln nel 2024, vi è un incremento delle "*assegnazioni funzionamento nette*" nel triennio 2023-2025. Parrebbe, dunque, che l'affidamento della gestione del Trentino Music Arena al Centro – cha ha determinato la perdita di esercizio nel 2024 – sia stato temporaneo, per i soli anni 2023 e 2024.

Tabella 49 – Equilibrio complessivo e risultato di amministrazione degli enti pubblici strumentali 2023-2024

ENTE PUBBLICO STRUMENTALE	N. DIP. 2024	EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3)			RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			PARTE DISPONIBILE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		
		2023	2024	VAR %	2023	2024	VAR %	2023	2024	VAR %
Iprase	29	281.182	558.292	98,55%	1.114.380	2.470.377	121,68%	266.802	551.597	106,74%
Museo delle scienze (Muse)	129	1.684.775	1.507.412	-10,53%	2.886.296	2.413.371	-16,39%	1.717.541	1.572.930	-8,42%
Museo etnografico trentino S. Michele (Mets)	21	170.120	86.729	-49,02%	172.417	94.899	-44,96%	140.738	92.702	-34,13%
Museo d'arte moderna e contemporanea (Mart)	50	2.703.996	3.061.718	13,23%	3.073.799	3.207.181	4,34%	2.730.631	3.129.840	14,62%
Museo Castello del Buonconsiglio	107	941.768	804.207	-14,61%	1.483.985	1.986.491	33,86%	958.805	821.705	-14,30%
Istituto culturale ladino	13	156.950	185.931	18,47%	199.925	319.281	59,70%	157.085	190.057	20,99%
Istituto culturale mocheno	6	669.324	769.041	14,90%	691.884	798.322	15,38%	447.249	533.266	19,23%
Istituto culturale cimbro	9	143.958	232.322	61,38%	149.901	257.118	71,53%	145.358	237.718	63,54%
Parco Adamello - Brenta	135	972.238	1.514.341	55,76%	1.248.367	2.934.476	135,07%	713.205	1.419.139	98,98%
Parco Paneveggio - Pale di San Martino	55	395.056	420.096	6,34%	416.508	453.111	8,79%	398.202	421.020	5,73%
Totale	**554**	**8.119.367**	**9.140.090**	**12,57%**	**11.437.464**	**14.934.627**	**30,58%**	**7.675.616**	**8.969.973**	**16,86%**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Provincia

[182] Prot. PAT /RFD317-08/06/2026-0471625 (prot. Corte dei conti n. 1140 di pari data).

Tabella 50 – Centro servizi culturali S. Chiara e Opera Universitaria – Principali dati contabili e patrimoniali 2023-2024

CENTRO SERVIZI CULTURALI S. CHIARA			
DATI CONTABILI	**2023**	**2024**	**VAR %**
N. dipendenti	59	65	10,17%
Valore della produzione (a)	9.639.372	11.035.683	14,49%
Costo della produzione (b)	9.622.665	12.766.097	32,67%
di cui Costi del personale	2.524.085	2.786.945	10,41%
Risultato gestione operativa (a-b)	16.707	**-1.730.414**	-10457,42%
Risultato d'esercizio	8.716	**-1.728.031**	-19925,97%
Ebit margin	0,17	**-15,68**	
DATI PATRIMONIALI E INDICI DI REDDITIVITA'	**2023**	**2024**	**VAR %**
Fondo di Dotazione	1.895.618	1.904.334	0,46%
Patrimonio Netto	1.904.334	176.302	-90,74%
Crediti	5.824.276	3.357.557	-42,35%
Debiti	3.004.539	2.445.305	-18,61%
ROE	0,46	**-980,15**	
ROI	0,21	**-32,01**	
Rapp. di Indebitamento	1,58	13,87	

OPERA UNIVERSITARIA			
DATI CONTABILI	**2023**	**2024**	**VAR %**
N. dipendenti	35	37	5,71%
Valore della produzione (a)	22.154.378	23.747.845	7,19%
Costo della produzione (b)	21.750.591	23.365.419	7,42%
di cui Costi del personale	1.546.423	1.870.928	20,98%
Risultato gestione operativa (a-b)	403.787	382.426	-5,29%
Risultato d'esercizio	0	0	0,00%
Ebit margin	1,82	1,61	
DATI PATRIMONIALI E INDICI DI REDDITIVITA'	**2023**	**2024**	**VAR %**
Fondo di Dotazione	2.100.800	2.100.800	0,00%
Patrimonio Netto	7.007.408	7.007.408	0,00%
Crediti	28.735.192	28.721.406	-0,05%
Debiti	5.603.898	5.425.821	-3,18%
ROE	0,00	0,00	
ROI	0,28	0,26	
Rapp. di Indebitamento	0,80	0,77	

Fonte: elaborazione Corte dei conti da bilanci degli enti

Tabella 51 – Trasferimenti provinciali a favore degli enti pubblici strumentali - impegni e pagamenti 2024-2025

ENTE PUBBLICO STRUMENTALE	IMPEGNI PAT 2024	IMPEGNI PAT 2025	VAR %	PAGAMENTI PAT 2024	PAGAMENTI PAT 2025	VAR %
Iprase	2.054.000	2.130.000	3,70%	592.950	1.010.000	70,33%
Opera universitaria	15.879.455	22.540.194	41,95%	16.882.883	16.492.012	-2,32%
Museo delle scienze (Muse)	6.724.280	7.280.463	8,27%	7.409.000	7.877.909	6,33%
Museo etnografico trentino S. Michele (Mets)	945.000	1.237.300	30,93%	800.213	1.115.874	39,45%
Museo d'arte moderna e contemporanea (Mart)	7.660.000	7.460.671	-2,60%	4.220.000	7.920.471	87,69%
Museo Castello del Buonconsiglio	3.709.110	4.068.292	9,68%	2.851.595	2.643.891	-7,28%
Centro servizi culturali S. Chiara	6.660.000	5.998.380	-9,93%	8.880.409	5.494.173	-38,13%
Istituto culturale ladino	920.380	954.557	3,71%	789.171	1.036.376	31,32%
Istituto culturale mocheno	693.725	679.156	-2,10%	629.840	847.549	34,57%
Istituto culturale cimbro	613.785	698.516	13,80%	544.875	689.400	26,52%
Parco Adamello - Brenta	5.302.583	4.170.395	-21,35%	3.480.196	4.443.732	27,69%
Parco Paneveggio - Pale di San Martino	2.681.883	2.944.365	9,79%	1.468.145	2.711.940	84,72%
Totale	**53.844.201**	**60.162.289**	**11,73%**	**48.549.278**	**52.283.327**	**7,69%**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Provincia

Le fondazioni

Il risultato di esercizio 2024 è positivo per tutte le fondazioni; la sola Fondazione Bruno Kessler ha registrato un risultato operativo della gestione negativo, determinato principalmente dall'aumento del costo del personale.

Come per gli anni precedenti, si evidenzia l'elevato rapporto di indebitamento della Fondazione Mach, dovuto solo in parte a debiti verso la Provincia (circa 11,8 mln) compensati dai crediti che la fondazione stessa vanta nei confronti della Provincia per 13,2 mln. Al netto dei debiti contratti verso la Provincia, il rapporto di indebitamento resta comunque elevato (pari a 11,66) ed in aumento rispetto all'anno precedente (in cui era pari a 8,5)[183].

Si rileva, altresì, che anche la Fondazione Hit ha un elevato rapporto di indebitamento (pari a 20,31, in aumento rispetto all'anno precedente, di cui circa la metà di debiti di finanziamento[184]).

In relazione ai crediti vantati dalle altre fondazioni, si evidenzia che essi sono costituiti, in prevalenza, da crediti verso la Provincia. In particolare, per la Fondazione Kessler sono pari a oltre 25,9 mln.

Tabella 52 – Dati contabili delle fondazioni riferiti alla gestione operativa – esercizio 2024

FONDAZIONI	QUOTA PAT 2025	N. DIP 2024	VALORE DELLA PRODUZIONE (a)	COSTO DELLA PRODUZIONE		RISULTATO GESTIONE OPERATIVA (a - b)	RISULTATO ESERCIZIO PREC.	RISULTATO ESERCIZIO	EBIT MARGIN
				TOTALE (b)	di cui COSTI DEL PERSONALE				
Fondazione Edmund Mach	100,00%	652	59.733.419	59.506.289	39.070.690	227.130	0	0	0,38
Fondazione Bruno Kessler	100,00%	711	67.342.290	67.664.343	44.738.335	**-322.053**	297.608	94.539	**-0,48**
Fondazione Trentina Alcide De Gasperi	100,00%	5	492.931	490.256	171.722	2.675	0	0	0,54
Fondazione Franco Demarchi	21,43%	28	3.198.108	3.186.757	1.432.106	11.351	1.305	1.277	0,35
Fondazione Hub Innovazione Trentino (Hit)	75,00%	26	3.343.763	3.296.972	2.031.843	46.791	898	6.339	1,40
Fondazione Museo storico del Trentino	10,57%	21	3.759.463	3.726.438	1.287.078	33.025	1.247	3.580	0,88

Fonte: elaborazione Corte dei conti da bilanci degli enti

[183] Una quota consistente dei debiti è composta dagli Anticipi per progetti e convenzioni (12,5 mln) che rappresentano i debiti nei confronti di enti finanziatori, diversi dalla Provincia Autonoma di Trento, per acconti ricevuti relativamente ad attività di progetti di ricerca e sperimentazione (rif. pag. 70 Nota integrativa al bilancio 2024 della fondazione).

[184] Al netto dei debiti vs fornitori e debiti fiscali e previdenziali il rapporto di indebitamento è pari a 10,1.

Tabella 53 – Principali dati patrimoniali delle fondazioni e indici di redditività – esercizio 2024

FONDAZIONI	FONDO DI DOTAZIONE	PATRIMONIO NETTO	CREDITI	DEBITI	ROE	ROI	RAPP. DI INDEBITAMENTO
Fondazione Edmund Mach	120.000	2.269.141	23.058.733	38.260.924	0,00	0,45	16,86
Fondazione Bruno Kessler	80.092.000	83.489.990	66.101.312	57.194.677	0,11	**-0,18**	0,69
Fondazione Trentina Alcide De Gasperi	100.000	100.000	106.863	88.702	0,00	0,89	0,89
Fondazione Franco Demarchi	140.000	616.552	461.174	701.662	0,21	0,51	1,14
Fondazione Hub Innovazione Trentino (Hit)	50.000	65.401	2.063.905	1.327.971	9,69	1,40	20,31
Fondazione Museo storico del Trentino	1.362.889	1.294.284	3.617.542	1.219.797	0,28	0,41	0,94

Fonte: elaborazione Corte dei conti da bilanci degli enti

Tabella 54 – Trasferimenti provinciali a favore delle fondazioni - impegni e pagamenti 2024-2025

FONDAZIONI	IMPEGNI PAT 2024	IMPEGNI PAT 2025	VAR %	PAGAMENTI PAT 2024	PAGAMENTI PAT 2025	VAR %
Fondazione Edmund Mach	48.068.761	49.651.399	3,29%	42.577.140	52.545.227	23,41%
Fondazione Bruno Kessler	43.068.339	42.510.143	-1,30%	35.071.307	27.987.138	-20,20%
Fondazione Trentina Alcide De Gasperi	438.000	703.500	60,62%	353.000	488.500	38,39%
Fondazione Franco Demarchi	2.325.000	2.765.922	18,96%	2.179.042	1.845.500	-15,31%
Fondazione Hub Innovazione Trentino (Hit)	2.500.000	2.530.000	1,20%	3.025.000	2.800.000	-7,44%
Fondazione Museo storico del Trentino	3.262.000	3.642.047	11,65%	3.675.986	4.164.247	13,28%
Totale	**99.662.100**	**101.803.012**	**2,15%**	**86.881.474**	**89.830.612**	**3,39%**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Provincia

Le partecipazioni societarie

Dai dati relativi alla gestione operativa si rileva che tutte le società partecipate dalla Provincia presentano un risultato d'esercizio 2024 positivo. Rispetto all'esercizio precedente, delle società controllate Trentino Sviluppo ha registrato l'incremento maggiore in termini assoluti (2,53 mln) e Trentino Riscossioni in termini percentuali (+102,2%, pari ad un aumento di euro 345.588); mentre vi è stata una riduzione significativa del risultato di esercizio di Interbrennero (-86,2%)[185] e di Cassa del Trentino (-2,4 mln in meno, pari al -10,6%).

Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca è riuscita a chiudere con un lieve utile l'esercizio 2024 grazie ad imposte di competenza positive (il risultato ante imposte è negativo per euro 214.653).

[185] Si segnala che la società ha notevolmente ridotto anche la disponibilità liquida (passata da 183.198 euro a 13.935) con un indice di liquidità (quick ratio) inferiore all'1, sintomo di potenziali tensioni di liquidità.

Permane l'esposizione debitoria della società molto elevata, con debiti verso banche più che raddoppiati (passati da 15,4 mln a 32,8 mln).

Presentano, invece, un risultato operativo della gestione negativo, e conseguentemente anche un *ebit margin* negativo, due delle società di sistema, Patrimonio del Trentino[186] e Trentino Trasporti, e tra le altre società *non* di controllo, il Tunnel Ferroviario del Brennero, Finest e Pensplan Centrum. Quest'ultima società presenta una gestione caratteristica di segno ampiamente negativo dato che i ricavi sono principalmente connessi ai risultati della propria partecipata (Euregio).

Con particolare riferimento alla gestione caratteristica di Trentino Trasporti, l'85% dei ricavi è costituito da contributi in c/esercizio e, come specificato nella relazione sulla gestione 2024[187] e ribadito da organo di revisione e da collegio sindacale, la continuità aziendale è legata al presupposto che la Provincia e gli altri soci pubblici forniscano gli opportuni mezzi finanziari anche in futuro, intervenendo anche a copertura degli eventuali oneri derivanti dal processo verbale di constatazione per le annualità dal 2016 al 2021 e ai successivi avvisi di accertamento IVA per le annualità 2016, 2017 e 2018.

In linea con quanto rilevato nello scorso esercizio, dai dati patrimoniali esposti si conferma la significativa esposizione debitoria di alcune società controllate dalla Provincia. Fra queste, in particolare, si rileva quella di Cassa del Trentino (strutturale, in quanto connessa all'attività svolta e comunque in diminuzione da 949,01 a 742,67), Trentino School of Management (Tsm) (in aumento da 237,49 a 541,70), Trentino Trasporti (in lieve aumento da 174,42 a 180,85) con un debito complessivo notevolmente superiore al patrimonio netto.

Tale rilievo conserva attualità pur prendendo atto di quanto rappresentato dalla Provincia circa le modalità di calcolo adottato, che non esclude dal debito complessivo i debiti verso fornitori, previdenziali e tributari. Si rileva, infatti, che le suddette tipologie di debito incidono in modo poco significativo sul debito complessivo che, anche al netto di tali debiti, resta comunque superiore al patrimonio netto delle società sopra indicate. In particolare, sono debiti di finanziamento (verso banche o soci) 102 mln dei 130,4 mln di debito complessivo di Trentino Trasporti e 2,9 mln dei 3,9 mln di debito complessivo di Tsm.

Per quanto riguarda Patrimonio del Trentino, la società ha crediti per circa 192 mln, dei quali 178 mln sono crediti verso la controllante Provincia per contributi su investimenti che la società realizza per

[186] Per Patrimonio del Trentino la gestione caratteristica negativa è dipesa da maggiori ammortamenti e svalutazioni (per circa 3 mln di cui svalutazione immobile Miralago per 2,2 mln) compensati in parte da -1,8mln di variazione materie prime (pari alla svalutazione del valore di un immobile destinato alla vendita per adeguarlo al presumibile valore di realizzo).

[187] A pag. 91 del pdf del bilancio 2024.

conto della Provincia stessa. I debiti sono complessivamente pari a 148,9 mln di cui 10,56 mln verso la controllante[188], 59,96 mln per prestiti obbligazionari e 76,23 mln per debiti verso banche.

In merito ai prestiti obbligazionari, il Consiglio di amministrazione[189] ritiene che non sussista alcun rischio finanziario per le obbligazioni emesse con la formula *bullet*[190]. La solvibilità della società è confermata dall'attribuzione del *rating* da parte di Moody's Ratings, attualmente pari a "*Baaa1, rating di assoluto valore ed equivalente a quello dell'azionista*".

Si evidenzia, infine, che, a seguito di specifiche direttive emanate dalla Provincia[191], Itea ha ceduto la maggior parte dei crediti tributari maturati a seguito degli interventi edilizi di riqualificazione energetica, effettuati nel corso del 2023 e perfezionati nel 2024, alle società di sistema Trentino Digitale (risulterebbero 25,5 mln ceduti, di cui 8,3 corrisposti nel 2024), Trentino Sviluppo (7,9 mln ceduti, di cui 2,6 corrisposti nel 2024) e Tsm (2,9 mln ceduti, di cui 0,94 mln corrisposti nel 2024).

A fronte di tale operazione, nel bilancio 2024 di Itea si registra una riduzione di 41,7 mln di crediti tributari e un incremento della voce "crediti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti" per circa 24 mln. Specularmente, nei bilanci di Trentino Sviluppo e TSM, si rilevano iscrizioni di importi similari alla voce "debiti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti", oltre che maggiori "crediti tributari".

Nel bilancio di Trentino Digitale, invece, non sembra sia stato iscritto alcun debito nei confronti di Itea di circa 17 mln, né emergono corrispondenti crediti tributari.

A tal proposito si sono richiesti chiarimenti con riferimento alle evidenze contabili nel bilancio di Trentino Digitale della suddetta operazione, nonché la trasmissione dei contratti sottoscritti tra Itea, da un lato, e Trentino Sviluppo, Trentino Digitale e TSM, dall'altro.

Nel riscontro istruttorio[192], la Provincia ha riferito che Trentino Digitale nel 2024 non ha evidenziato l'operazione dell'acquisizione del credito di imposta da Itea "*considerandola una partita di giro relativa all'erario con manifestazione finanziaria nel mese di competenza*", mentre nel 2025 la società "*ha cambiato impostazione registrando tra i crediti tributari e i debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti l'importo ancora in essere*".

[188] Per un finanziamento soci effettuato in occasione dell'estinzione anticipata di un prestito obbligazionario sottoscritto, nel 2012, da Cassa Depositi e Prestiti.

[189] Rif. pag. 15 della relazione sulla gestione 2024, sezione "Rischio di liquidità".

[190] "A garanzia delle obbligazioni emesse con la formula *bullet* (rimborso dell'intera quota capitale [di 17,4 mln] alla scadenza dell'obbligazione [nel 2037]), la Società sta provvedendo annualmente ad accantonare in specifici conti correnti destinati esclusivamente ad essere utilizzati, alle singole scadenze, per il rimborso dei relativi *bond*, le quote imputabili a ciascuna delle annualità sulla base dei pagamenti percepiti dall'Ente controllante".

[191] Con deliberazione n. 402 del 18 marzo 2022, la Giunta provinciale ha disposto che Itea provvedesse alla cessione del credito di imposta maturato per interventi di riqualificazione energetica (superbonus 110%) ad altre società di sistema della Provincia al fine di poter godere del beneficio fiscale nella sua interezza e in modo da ottimizzare, con i relativi vantaggi compensativi, la relativa gestione nell'ambito del Gruppo Provincia.

[192] Prot. PAT /RFD317-08/06/2026-0471625 (prot. Corte dei conti n. 1140 di pari data).

Per quanto riguarda i trasferimenti erogati nel 2025 dalla Provincia alle società partecipate, si evidenzia un incremento complessivo degli impegni di 133,4 mln (+38,4%) dei quali 80 mln erogati a Trentino Sviluppo, 37 mln a Trentino Trasporti e 22 mln a Trentino Digitale, quasi esclusivamente si tratta di assegnazioni per spese in c/capitale.

Tabella 55 – Dati contabili riferiti alla gestione operativa - esercizio 2024

SOCIETA' PARTECIPATE	QUOTA PAT 2025	N. DIP. 2024	VALORE DELLA PRODUZIONE (a)	COSTO DELLA PRODUZIONE		RISULTATO GESTIONE OPERATIVA (a - b)	RISULTATO ESERCIZIO PREC.	RISULTATO ESERCIZIO	EBIT MARGIN
				TOTALE (b)	di cui COSTI DEL PERSONALE				
Cassa del Trentino s.p.a.	100,00%	16	43.318.598	14.982.009	1.792.951	28.336.589	22.808.602	20.401.236	65,41
Itea s.p.a.	100,00%	146	53.455.596	53.302.940	4.982.611	152.656	129.420	168.558	0,29
Patrimonio del Trentino s.p.a.	100,00%	28	15.894.446	16.284.566	1.935.383	**-390.120**	1.600.189	1.293.993	**-2,45**
Trentino Sviluppo s.p.a.	100,00%	196	25.677.592	25.065.868	12.112.208	611.724	4.205.919	6.738.730	2,38
Trentino Riscossioni s.p.a.	91,83%	52	9.626.057	9.130.477	2.952.320	495.580	338.184	683.772	5,15
Trentino Digitale s.p.a.	90,70%	293	62.035.767	62.013.927	18.552.104	21.840	956.484	685.462	0,04
Trentino Trasporti s.p.a.	80,04%	1.280	126.293.570	126.886.164	68.452.649	**-592.594**	9.464	9.516	**-0,47**
Trentino School of Management S.c.a r.l.	64,60%	48	5.421.281	5.403.647	2.576.358	17.634	5.655	3.201	0,33
Interbrennero s.p.a.	63,01%	25	3.577.273	3.280.963	1.297.998	296.310	592.822	81.942	8,28
Euregio Plus SGR s.p.a.	45,00%	31	5.754.443	5.433.583	2.742.941	320.860	260.465	267.329	5,58
Mediocredito Trentino-Alto Adige s.p.a.	17,49%	84	76.822.576	69.038.877	8.351.817	7.783.699	6.069.490	6.071.752	10,13
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca s.p.a.	14,82%	125	43.973.379	43.276.679	8.680.408	696.700	**-3.280.343**	117.629	1,58
Set Distribuzione s.p.a.	13,87%	282	172.369.684	140.941.687	12.039.118	31.427.997	13.008.416	19.884.172	18,23
Autostrada del Brennero s.p.a.	7,93%	917	424.211.671	333.124.429	89.427.850	91.087.242	80.032.087	97.922.796	21,47
Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 s.p.a. (Simico)	5,00%	55	9.167.641	8.514.184	5.352.108	653.457	21.941	4.436.721	7,13
Tunnel Ferroviario del Brennero s.p.a.	2,04%	0	0	74.690	0	**-74.690**	666.293	1.208.422	
FINEST s.p.a.	1,18%	25	632.085	3.483.433	2.151.271	**-2.851.348**	38.059	914.669	**-451,10**
Pensplan Centrum s.p.a.	0,99%	102	1.386.949	10.201.081	5.703.193	**-8.814.132**	958.547	1.115.727	**-635,51**
Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano s.p.a.	0,73%	898	847.781.760	810.564.303	81.630.757	37.217.457	31.122.736	36.974.581	4,39

Fonte: elaborazione Corte dei conti da bilanci degli enti

Tabella 56 – Principali dati patrimoniali ed indici di redditività – esercizio 2024

SOCIETA' PARTECIPATE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	CREDITI	DEBITI	ROE	ROI	RAPP. DI INDEBITAMENTO
Cassa del Trentino s.p.a.	77.555.650	167.611.097	995.739.274	1.244.795.304	12,17	2,01	742,67
Itea s.p.a.	3.412.077	933.464.756	210.495.962	124.330.528	0,02	0,01	13,32
Patrimonio del Trentino s.p.a.	329.883.065	336.638.312	192.016.615	148.916.490	0,38	-0,05	44,24
Trentino Sviluppo s.p.a.	200.000.000	271.451.259	21.887.467	36.045.857	2,48	0,19	13,28
Trentino Riscossioni s.p.a.	1.000.000	5.524.620	3.235.223	7.742.307	12,38	3,09	140,14
Trentino Digitale s.p.a.	8.033.208	54.089.796	25.009.253	25.638.340	1,27	0,01	47,40
Trentino Trasporti s.p.a.	31.629.738	72.105.416	130.646.002	130.404.742	0,01	**-0,28**	180,85
Trentino School of Management S.c.a r.l.	607.673	711.086	4.277.155	3.851.943	0,45	0,33	541,70
Interbrennero s.p.a.	13.818.933	54.861.240	1.889.396	2.889.139	0,15	0,49	5,27
Euregio Plus SGR s.p.a.	9.868.500	9.704.215	7.436.394	6.728.637	7,05	1,88	69,34
Mediocredito Trentino-Alto Adige s.p.a.	58.484.608	210.971.724	1.233.526.366	1.366.085.458	2,88	0,49	647,52
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca s.p.a.	114.378.880	88.581.093	33.967.730	113.319.121	0,13	0,30	127,93
Set Distribuzione s.p.a.	121.973.694	261.489.856	47.448.869	56.698.724	7,60	5,80	21,68
Autostrada del Brennero s.p.a.	55.472.175	994.999.585	648.398.328	114.455.853	9,84	4,37	11,50
Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 s.p.a. (Simico)	1.000.000	3.586.706	42.372.048	176.121.892	123,70	0,35	4.910,41
Tunnel Ferroviario del Brennero s.p.a.	1.415.790.910	1.419.605.895	370.245	139.242	0,09	**-0,01**	0,01
FINEST s.p.a.	137.176.770	151.520.111	1.259.582	1.294.536	0,60	**-1,86**	0,85
Pensplan Centrum s.p.a.	258.204.548	242.625.412	4.742.697	2.393.878	0,46	**-3,59**	0,99
Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano s.p.a.	952.031.808	1.221.084.872	10.332.275.376	11.156.128.801	3,03	0,30	913,62

Fonte: elaborazione Corte dei conti da bilanci degli enti

Tabella 57 – Società partecipate dalla Provincia tramite il Fondo ex art. 33 e 34 l.p. n. 6 del 1999

N.	SOCIETA' PARTECIPATE TRAMITE IL FONDO SEZIONE SISTEMA (ART. 33 e 34 L.P. N. 6/99)	QUOTA % TOT. 2025	VALORE QUOTA	N.	SOCIETA' PARTECIPATE TRAMITE IL FONDO SEZIONE SISTEMA (ART. 33 e 34 L.P. N. 6/99)	QUOTA % TOT. 2025	VALORE QUOTA
1	Pejo Funivie S.p.A.	52,58%	2.462.121	17	Tesinogroup 2847 S.p.A.	23,73%	7.926.000
2	Trentino Golf S.cons.r.l.	49,25%	33.000	18	Paganella 2001 S.p.A.	22,57%	5.212.573
3	San Martino Rolle S.p.A.	49,14%	7.500.000	19	Interservice S.p.A.	15,54%	719.963
4	Passo S. Pellegrino - Falcade S.cons.p.A.	48,86%	3.420.000	20	FTH S.r.l.	7,20%	8.192
5	Funivia Col Margherita S.p.A.	48,19%	2.151.629	21	Distretto Tecnologico Trentino S.cons.r.l.	6,06%	14.000
6	Lido di Riva del Garda S.r.l.	46,20%	11.940.000	22	B-Invest S.r.l.	5,00%	5.000
7	Funivie Alpe Cermis S.p.A.	40,00%	6.000.010	23	NTP Nano Tech Projects S.r.l.	4,26%	727
8	Trentino Invest S.r.l.	40,00%	2.000.000	24	Windenergyefficiency S.r.l.	1,82%	285
9	Funivie Pinzolo S.p.A.	35,79%	12.521.106	25	Ninesquared S.r.l.	0,93%	821
10	Trento Funivie S.p.A.	35,51%	1.707.371	26	Bermat S.r.l. in liquidazione	0,59%	80
11	Folgariaski S.p.A.	34,64%	2.409.300	27	B-Zero S.r.l.	0,51%	189
12	Paganella Servizi Scarl	34,48%	2.000.000	28	Fimart Italia S.r.l.	0,45%	50
13	Carosello Tonale S.p.A.	32,98%	2.500.013	29	Medicaltech S.r.l.	0,12%	4.733
14	Fucine Film S.p.A.	26,25%	905.712	30	Funivie Lagorai S.p.A.	0,07%	6.773
15	Hub Innovazione Trentino Fondazione	25,00%	12.500	31	GOPIB S.r.l.	0,07%	8
16	SIF Lusia S.p.A.	24,43%	4.300.014	32	Retail Capital S.r.l.	0,06%	236
					Valore totale		**75.762.405**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Trentino Sviluppo

Tabella 58 – Trasferimenti provinciali a favore delle società partecipate - impegni e pagamenti 2024-2025

SOCIETA' PARTECIPATE	IMPEGNI PAT 2024	IMPEGNI PAT 2025	VAR %	PAGAMENTI PAT 2024	PAGAMENTI PAT 2025	VAR %
Cassa del Trentino s.p.a.	250.100	250.100	0,00%	250.100	250.100	0,00%
Itea s.p.a.	19.298.471	29.550.150	53,12%	18.590.678	17.561.961	-5,53%
Patrimonio del Trentino s.p.a.	44.163.716	32.395.114	-26,65%	31.811.716	43.069.650	35,39%
Trentino Sviluppo s.p.a.	125.427.222	201.023.447	60,27%	85.199.889	111.854.752	31,29%
Trentino Riscossioni s.p.a.	2.863.909	2.567.067	-10,36%	3.142.623	2.609.337	-16,97%
Trentino Digitale s.p.a.	37.070.348	58.927.001	58,96%	35.680.087	41.584.871	16,55%
Trentino Trasporti s.p.a.	111.593.679	148.637.739	33,20%	112.742.784	158.254.537	40,37%
Trentino School of Management s.c.a r.l.	5.098.314	5.471.289	7,32%	4.518.722	4.574.116	1,23%
Euregio Plus SGR s.p.a.	-	79.910		-	-	
Set Distribuzione s.p.a.	179.879	21.218	-88,20%	188.259	29.712	-84,22%
Autostrada del Brennero s.p.a.	1.550.481	2.001.443	29,09%	1.191.491	1.481.391	24,33%
Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano s.p.a.	22.682	20.874	-7,97%	25.907	24.437	-5,67%
Totale	**347.518.802**	**480.945.352**	**38,39%**	**293.342.256**	**381.294.864**	**29,98%**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Provincia

I trasferimenti della Provincia al complesso degli enti strumentali

Nei precedenti paragrafi sono stati riportati i dettagli dei trasferimenti erogati a ciascun organismo, distinti per tipologie di enti. Nel presente paragrafo sono illustrati, invece, i dati aggregati relativi alle somme trasferite (impegni e pagamenti), a qualsiasi titolo, dalla Provincia al complesso dei suddetti enti, nel 2024 e nel 2025, con le relative variazioni percentuali, nonché i proventi da partecipazioni iscritti nel Conto economico.

Le somme impegnate dalla Provincia nel 2025 in favore di tutti gli organismi oggetto del presente capitolo, pari a 1.248.087.299 euro, sono significativamente aumentate rispetto al 2024 di circa 308,2 mln (pari al +32,79%). L'incremento dei trasferimenti ha riguardato in particolar modo le agenzie (166,3 mln in più) e le società (133,4 mln in più). Si rileva anche un aumento nei pagamenti del 13,32% (118 mln in più dei quali il 75% in favore delle società).

Tabella 59 – Trasferimenti dal bilancio provinciale - impegni e pagamenti 2024-2025

	IMPEGNI PAT 2024	IMPEGNI PAT 2025	VAR %	PAGAMENTI PAT 2024	PAGAMENTI PAT 2025	VAR %
Agenzie	438.879.420	605.176.646	37,89%	454.590.701	477.653.842	5,07%
Enti pubblici strumentali	53.844.201	60.162.289	11,73%	48.549.278	52.283.327	7,69%
Fondazioni	99.662.100	101.803.012	2,15%	86.881.474	89.830.612	3,39%
Società	347.518.802	480.945.352	38,39%	293.342.256	381.294.864	29,98%
Totale	**939.904.523**	**1.248.087.299**	**32,79%**	**883.363.709**	**1.001.062.645**	**13,32%**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Provincia

In relazione al titolo in base al quale le somme sono state trasferite, si rileva che 153,7 mln attengono a contratti di servizio in essere con le società controllate, oltre che a somme impegnate e pagate per investimenti in c/capitale. Nella seguente tabella sono riportati nel dettaglio gli estremi dei contratti di servizio e i correlati oneri. Per Trentino Digitale, Trentino Trasporti e Tsm l'importo dei contratti di servizio in essere con la Provincia incide per oltre il 60% sul totale dei ricavi.

Tabella 60 – Contratti di servizio in essere con le società partecipate – impegni e pagamenti 2025

SOCIETÀ	CONTRATTI DI SERVIZIO /DISCIPLINARI/CONVENZIONI	ONERE PER CONTRATTI DI SERVIZIO (IMPEGNATO 2025)	ONERE PER CONTRATTI DI SERVIZIO (PAGATO 2025)	% CONTRATTI DI SERVIZIO SU RICAVI
Cassa del Trentino s.p.a.	d.g.p. n. 707/2016, n. 554/2018, n. 586/2021	250.100	0	0,58%
Itea s.p.a.	d.g.p. n. 2270/2020 e n. 1188/2025, detemine n. 13547 del 12-dic-2023, n. 14519 del 20-dic-2024, n. 3916 del 17-apr-2025, n. 14075 dell'11-dic-2025	4.925.906	2.690.604	9,21%
Trentino Sviluppo s.p.a.	d.g.p. n. 2391/2016, n. 972/2017, n. 2280/2017, n. 2447/2018, n. 651/2020, n. 1417/2020, n. 133/2022, n. 2036/2025	3.294.000	0	12,83%
Trentino Riscossioni s.p.a.	d.g.p. n. 2086/2019, n. 2250/2021, n. 2394/2022, n. 2332/2023, n. 2121/2024 e determina n. 1471 del 17-feb-2025	2.544.999	1.555.756	26,44%
Trentino Digitale s.p.a.	d.g.p. n. 709/2013, n. 2305/2021, n. 942/2023, n. 1302/2023, n. 2280/2023, n. 2370/2023, n. 548/2024, n. 1996/2024, n. 2168/2024, n.2169/2024, n. 809/2025, n. 1378/2025, n. 1885/2025, n. 2042/2025	58.340.787	34.517.724	94,04%
Trentino Trasporti s.p.a.	d.g.p. n. 819/2024, n. 1878/2024, determine n. 10813 dell'8-ott-2024, n. 14003 del 17-dic-2024, n. 8154 del 25-lug-2025, n. 8592 del 5-ago-2025, n. 13149 del 24-dic-2025	80.773.397	45.525.136	63,96%
Trentino School of Management s.c.a r.l.	d.g.p. n. 1401 del 19-set-2019, n. 2384/2022, n. 1900/2023, n. 2043/2023, n. 1509/2024, n. 1668/2024, n. 1764/2024, n, 2108/2024, n. 747/2025, n. 1531/2025	3.508.184	2.505.023	64,71%
Euregio Plus SGR s.p.a.	d.g.p. n. 2080/2023	79.910	0	1,39%

Fonte: dati trasmessi dalla Provincia

La Provincia, a fronte di un tale impegno finanziario derivante dalle partecipazioni societarie, nel 2025, ha percepito proventi da partecipazioni (dalle società controllate e partecipate e da altri soggetti), iscritti nel Conto economico, per un totale di 6.671.304 euro, pari al 11,02% in più dei proventi percepiti nel 2024 (6.009.145 euro), come mostrato dalla tabella seguente.

Tabella 61 – Proventi da partecipazione 2024-2025

SOCIETA' PARTECIPATE	PROVENTI 2024	PROVENTI 2025	VAR %
Patrimonio del Trentino S.p.A.	1.520.179	1.229.293	-19,13%
Trentino Riscossioni s.p.a.	-	627.895	-
Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A.	472.068	531.077	12,50%
Set Distribuzione S.p.A.	1.014.800	1.014.800	0,00%
Autostrada del Brennero S.p.A.	2.830.656	2.830.656	0,00%
FINEST S.p.A.	-	7.802	-
Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano S.p.A.	125.424	250.848	100,00%
Altri soggetti	46.018	178.933	288,83%
Totale	**6.009.145**	**6.671.304**	**11,02%**

Fonte: elaborazione Corte dei conti da CE Provincia e relazione CE Provincia e relazione Collegio dei revisori

8 IL BILANCIO CONSOLIDATO

8.1 La definizione del GAP e del GBC per l'esercizio 2024

La Giunta provinciale con deliberazione n 1729 del 31 ottobre 2024 ha effettuato la perimetrazione del "Gruppo amministrazione pubblica" (GAP) ed ha individuato le entità costituenti il gruppo bilancio consolidato (GBC) per l'esercizio 2024.

In base al principio contabile 4/4 – Punto 2 – compongono il gruppo amministrazione pubblica (GAP):

- gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo in quanto articolazioni organizzative della medesima e conseguentemente già ricompresi nel rendiconto consolidato;
- gli enti strumentali controllati ovvero partecipati dall'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile;
- le società controllate e partecipate[193] dall'amministrazione pubblica (di cui al libro V, titolo V, capi V, VI e VII del Codice civile).

È importante al riguardo sottolineare come ai fini dell'inclusione nel gruppo amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società. Il GAP può inoltre comprendere gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

In base al principio contabile 4/4 – paragrafo 3.1 – compongono il gruppo bilancio consolidato (GBC) tutti i soggetti ricompresi nel GAP eccezion fatta per i casi di irrilevanza[194] ovvero di impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

In applicazione del suddetto principio contabile, con il provvedimento sopra richiamato, la Provincia, come dettagliato nella tabella sotto riportata, ha ricompreso nel proprio gruppo amministrazione pubblica (GAP) 61 soggetti, inserendone 42, oltre alla capogruppo, nel gruppo bilancio consolidato (GBC), senza variazioni rispetto al 2023.

---

193 La definizione di società partecipata include le società nelle quali la Provincia, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti esercitabili in assemblea, pari o superiori al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

194 Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei tre parametri individuati, un'incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo. Inoltre, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Sono comunque sempre considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Tabella 62 – Gruppo amministrazione pubblica 2024 – Provincia Autonoma di Trento aggregato per missioni

DENOMINAZIONE SOGGETTO	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	INSERIMENTO NEL GBC
Organismi strumentali (10 su 10 consolidati)		
Missione: servizi istituzionali, generali e di gestione (a)		
Consiglio provinciale		Sì
Istituto di statistica della provincia di Trento (ISPAT)		Sì
Missione: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (h)		
Agenzia per la depurazione		Sì
Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente		Sì
Agenzia provinciale foreste demaniali		Sì
Missione: soccorso civile (j)		
Cassa provinciale antincendi		Sì
Missione: diritti sociali, politiche sociali e famiglia (k)		
Agenzia provinciale per l'assistenza e previdenza integrativa		Sì
Missione: sviluppo economico e competitività (m)		
Agenzia provinciale incentivazioni attività economiche		Sì
Missione: politiche per il lavoro e la formazione professionale (n)		
Agenzia del lavoro		Sì
Missione: agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (o)		
Agenzia provinciale per i pagamenti		Sì
Enti strumentali controllati (15 su 19 consolidati)		
Missione: istruzione e diritto allo studio (b)		
Istituzioni scolastiche e formative	100%	No
Istituto provinciale di ricerca, aggiornamento, sperimentazione educativi	100%	Sì
Opera universitaria	100%	Sì
Missione: tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali (d)		
Istituto Culturale cimbro	100%	Sì
Istituto Culturale mocheno	100%	Sì
Istituto Culturale ladino	100%	Sì
Museo "Castello del Buonconsiglio - monumenti e collezioni provinciali"	100%	Sì
Museo d'Arte moderna e contemporanea	100%	Sì
Museo degli Usi e Costumi della Gente trentina	100%	Sì
Museo delle Scienze	100%	Sì
Centro Servizi culturali Santa Chiara	100%	Sì
Fondazione Trentina Alcide de Gasperi	100%	Sì
Fondazione Museo Storico del Trentino	10,57%	No (irrilevante)
Missione: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (h)		
Ente Parco Adamello Brenta	100%	Sì
Ente Parco Paneveggio - Pale di San Martino	100%	Sì
Missione: diritti sociali, politiche sociali e famiglia (k)		
Fondazione Franco Demarchi	21,43%	No (irrilevante)
Missione: sviluppo economico e competitività (m)		
Fondazione Bruno Kessler	100%	Sì

DENOMINAZIONE SOGGETTO	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	INSERIMENTO NEL GBC
Fondazione Edmund Mach	100%	Sì
Fondazione Hub Innovazione Trentino	75%	No (irrilevante)
Enti strumentali partecipati (0 su 4 consolidati)		
Missione: tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali (d)		
Fondazione don Lorenzo Guetti	39,37%	No (irrilevante)
Fondazione Haydn di Bolzano e Trento	29,19%	No (irrilevante)
Missione: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (h)		
Fondazione ai Caduti dell'Adamello onlus	7,04%	No (irrilevante)
Fondazione Dolomiti Unesco	14,29%	No (irrilevante)
Società controllate direttamente (8 su 9 consolidati)		
Missione: servizi istituzionali, generali e di gestione (a)		
Cassa del Trentino s.p.a.	100%	Sì
Patrimonio del Trentino s.p.a.	100%	Sì
Trentino Riscossioni s.p.a.	91,96%	Sì
Trentino Digitale s.p.a.	88,52%	Sì
Trentino School of Management s. cons. r.l.	64,60%	Sì
Missione: assetto del territorio ed edilizia abitativa (g)		
Itea s.p.a.	100%	Sì
Missione: trasporti e diritto alla mobilità (j)		
Trentino Trasporti s.p.a.	80,04%	Sì
Interbrennero s.p.a.	62,92%	No (irrilevante)
Missione: sviluppo economico e competitività (m)		
Trentino Sviluppo s.p.a.	100%	Sì
Società controllate indirettamente (2 su 2 consolidati)		
Missione: servizi istituzionali, generali e di gestione (a)		
Trentino Lunch s.r.l.	100%	Sì
Missione: turismo (f)		
Trentino Marketing s.r.l.	100%	Sì
Società partecipate direttamente (5 su 5 consolidati)		
Missione: servizi istituzionali, generali e di gestione (a)		
Mediocredito Trentino-Alto Adige s.p.a.	17,49%	Sì
Società infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 s.p.a.	5,00%	Sì
Euregio Plus Sgr s.p.a.	45,10%	Sì
Missione: diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Pensplan Centrum s.p.a.	0,99%	Sì
Missione: sviluppo economico e competitività (m)		
Set Distribuzione s.p.a.	14,02%	Sì
Società partecipate indirettamente (2 su 12 consolidati)		
Missione: turismo (f)		
Trentino Golf s. cons. r.l.	49,25%	No (irrilevante)
Paganella Servizi s. cons. r.l.	34,48%	No (irrilevante)
Lido di Riva del Garda s.r.l.	46,20%	No (irrilevante)
Missione: trasporti e diritto alla mobilità (g) (3)		

DENOMINAZIONE SOGGETTO	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	INSERIMENTO NEL GBC
Interporto Servizi s.p.a.	34,52%	No (irrilevante)
Missione: trasporti e diritto alla mobilità (j)		
S. Martino Rolle s.p.a.	48,83%	No (irrilevante)
Trento Funivie s.p.a.	37,17%	No (irrilevante)
Missione: sviluppo economico e competitività (m)		
Igf s.p.a.	49,84%	No (irrilevante)
Trentino Invest s.r.l.	42,55%	No (irrilevante)
FinDolomiti Energia s.r.l.	33,33%	Sì
Interservice s.p.a.	31,00%	No (irrilevante)
Fucine Film s.p.a.	26,46%	No (irrilevante)
Futuro e Conoscenza s.r.l.	20,00%	Sì

La Pat ha quindi escluso dal GBC 18 soggetti per irrilevanza e la partecipazione nelle istituzioni scolastiche e formative tenuto conto che le stesse non adottano la contabilità economico patrimoniale ai sensi del comma 3bis dell'articolo 38 della l.p 9 dicembre 2015, n. 18[195].

8.2 Il bilancio consolidato dell'esercizio 2024

Con deliberazione n. 1425 del 26 settembre 2025 la Giunta provinciale, acquisita la relazione del Collegio dei revisori dei conti del 19 settembre 2025, ha approvato il bilancio consolidato, composto da conto economico, stato patrimoniale, nota integrativa e allegata relazione sulla gestione.

Il Consiglio provinciale ha quindi approvato il documento con deliberazione n. 8 del 7 ottobre 2025. In nota integrativa la Provincia ha dichiarato che, in ragione della specificità delle attività svolte dagli enti e dalle società inserite nel perimetro di consolidamento, non si è proceduto ad apportare modifiche ai criteri di valutazione adottati dalle stesse ai sensi della normativa vigente, ritenendo che tale scelta garantisca una rappresentazione corretta e veritiera del bilancio consolidato. Relativamente ai criteri di valutazione applicati per la redazione del rendiconto consolidato della Provincia viene evidenziato come i criteri utilizzati siano quelli del principio contabile applicato concernente la contabilità

[195] In accoglimento del rilievo formulato dalle Sezioni riunite, in occasione della parificazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020, il legislatore provinciale ha modificato, con l'art. 5 della l.p. 27 dicembre 2021 n. 21, l'art. 38 della l.p. n. 18/2015, precisando che le istituzioni scolastiche e formative provinciali possono non tenere la contabilità economico patrimoniale prevista dal d.lgs. n. 118/2011, "*in attesa dell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale per le istituzioni scolastiche nazionali*". In merito la Provincia ha peraltro rilevato che dette istituzioni presentano volumi di bilancio non significativi, non dispongono di beni immobili e non rilevano il costo del personale che viene posto direttamente a carico del bilancio della capogruppo. Essendo già rilevato nel rendiconto della Provincia il volume dei trasferimenti a favore di tali soggetti, nonché il valore delle strutture scolastiche, i dati delle istituzioni scolastiche risulterebbero quindi in ogni caso irrilevanti rispetto al perimetro di consolidamento.

economico-patrimoniale di cui all'All. 4/3 del D. Lgs. 118/2011. Il medesimo trova inoltre applicazione anche da parte degli altri enti oggetto di consolidamento che adottano la contabilità finanziaria[196].

La Provincia, sempre in nota integrativa, ha evidenziato che i dati riferiti ai soggetti controllati dalla capogruppo sono consolidati con il metodo integrale mentre per le società partecipate Mediocredito Trentino-Alto Adige, Set distribuzione, Pensplan Centrum, Società Infrastrutture Milano Cortina 2020 -2026, Futuro & Conoscenza, Euregio Plus Sgr e FinDolomiti Energia è stato applicato il metodo proporzionale. Con particolare riferimento a tale ultimo soggetto è stato preso correttamente a riferimento il suo bilancio consolidato costituendo, lo stesso, un gruppo intermedio di imprese rientrante nel GAP.

Di seguito sono riportati il conto economico e lo stato patrimoniale consolidato.

Tabella 63 - Prospetto di sintesi del conto economico consolidato e di raffronto con l'esercizio precedente

DESCRIZIONE VOCI	2024	2023	VAR. %
A) Totale componenti positivi della gestione	7.411.495.699	6.550.994.534	13,14%
B) Totale componenti negativi della gestione	6.053.183.676	5.735.933.284	5,53%
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione	**1.358.312.023**	**815.061.250**	**66,65%**
Totale proventi finanziari	72.102.149	69.396.795	3,90%
Totale oneri finanziari	34.425.857	42.885.119	-19,73%
C) Totale proventi ed oneri finanziari	**37.676.293**	**26.511.676**	**42,11%**
Rivalutazioni	100.767.526	117.355.978	-14,14%
Svalutazioni	53.576.788	102.716.848	-47,84%
D) Totale rettifiche di valore attività finanziarie	**47.190.738**	**14.639.130**	**222,36%**
Totale proventi straordinari	232.510.514	115.192.159	101,85%
Totale oneri straordinari	56.999.631	38.280.967	48,90%
E) Totale proventi ed oneri straordinari	**175.510.884**	**76.911.192**	**128,20%**
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	1.618.689.937	933.123.247	73,47%
Imposte	121.764.189	94.144.610	29,34%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**1.496.925.749**	**838.978.638**	**78,42%**
Risultato dell'esercizio di gruppo	1.410.743.718	790.870.349	78,38%
Risultato dell'esercizio di pertinenza terzi	86.182.030	48.108.289	79,14%

Fonte: deliberazione del Consiglio provinciale n. 11 del 5 novembre 2024.

[196] Istituti culturali Ladino, Mocheno, Cimbro, Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto, Museo delle Scienze di Trento, Museo degli Usi e Costumi della gente trentina, Museo Castello del Buonconsiglio, Parco Paneveggio - Pale di San Martino, Parco Adamello Brenta, IPRASE.

Tabella 64 – Prospetto di sintesi dello stato patrimoniale consolidato e di raffronto con l'esercizio precedente

DESCRIZIONE VOCI	2024	2023	VAR. %
A) Crediti vs lo stato e altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	-	-	
B) Immobilizzazioni			
Totale immobilizzazioni immateriali	126.513.117	94.006.933	34,58%
Totale immobilizzazioni materiali	6.426.462.117	6.208.639.660	3,51%
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.709.102.060	1.883.307.107	-9,25%
Totale immobilizzazioni	**8.262.077.293**	**8.185.953.700**	**0,93%**
C) Attivo circolante			
Rimanenze	51.853.094	41.633.035	24,55%
Totale crediti	1.813.432.825	1.726.251.409	5,05%
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	16.457.790	36.891.146	-55,39%
Totale disponibilità liquide	5.454.878.087	4.466.950.892	22,12%
Totale attivo circolante	**7.336.621.795**	**6.271.726.482**	**16,98%**
D) Ratei e risconti			
Ratei attivi	2.493.108	3.559.144	-29,95%
Risconti attivi	26.949.655	24.160.648	11,54%
Totale ratei e risconti	**29.442.763**	**27.719.791**	**6,22%**
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**15.628.141.852**	**14.485.399.973**	**7,89%**

DESCRIZIONE VOCI	2024	2023	VAR. %
A) Patrimonio netto	**10.451.348.804**	**9.152.384.570**	**14,19%**
B) Fondi per rischi e oneri	**207.640.824**	**366.914.924**	**-43,41%**
C) Trattamento di fine rapporto	**276.033.529**	**273.771.237**	**0,83%**
D) Debiti	**4.052.249.112**	**4.029.230.243**	**0,57%**
E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	**640.869.583**	**663.099.000**	**-3,35%**
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**15.628.141.852**	**14.485.399.973**	**7,89%**
TOTALE CONTI D'ORDINE	*1.520.973.088*	*1.317.158.678*	*15,47%*

Fonte: deliberazione del Consiglio provinciale n. 11 del 5 novembre 2024.

Il bilancio consolidato 2024 chiude con un utile d'esercizio pari a 1.496.925.748,66 euro, in aumento rispetto a quello dell'anno precedente (+78,42%), grazie principalmente al miglioramento dei risultati della gestione caratteristica (+543.250.773,63 euro) dovuti, in particolare, agli incrementi delle devoluzioni di tributi erariali e dei tributi propri incassati dalla Provincia.

Con riferimento allo stato patrimoniale rileva la crescita dell'attivo circolante e nello specifico delle disponibilità liquide (+987.927.194,62 euro), come in crescita risulta il patrimonio netto consolidato (+1.298.964.234,21).

Da segnalare infine la riduzione registrata nei fondi rischi e oneri, data dall'utilizzo da parte della Pat del fondo costituito per la restituzione allo Stato delle maggiori somme ricevute negli anni 2020 e 2021 a titolo di ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Nel richiamare quanto esposto in occasione della parifica del rendiconto 2023 e nel referto dedicato (del. n. 77/2025 Sezione Controllo TAAS – sede di Trento) sulle modalità di rilevazione delle risultanze del Fondo gestito da Trentino Sviluppo s.p.a., si osserva in questa sede la discordanza nella classificazione del valore del fondo ex artt. 33 e 34 della l.p. 6/1999, il quale risulta iscritto nello stato patrimoniale del rendiconto della PAT come credito verso controllate mentre nel bilancio consolidato è imputato alla voce "crediti verso altri soggetti". Su tale tema l'Amministrazione, in sede di controdeduzioni, ha rilevato che "*la riclassificazione della voce nei "crediti verso altri soggetti" si rende necessaria nel bilancio consolidato, ai fini della corretta rappresentatività dello schema di attivo di stato patrimoniale. Peraltro, tenuto conto della revisione complessiva del citato Fondo a partire dal 2027, volta a circoscrivere gli ambiti di operatività dello stesso [...], l'ipotesi è quella di riclassificare, a decorrere dalla stessa data, la voce nei "crediti verso altri soggetti" nello stato patrimoniale del rendiconto della Provincia*".

La Sezione, preso atto di quanto argomentato, sottolinea che la riclassificazione del fondo nello stato patrimoniale del rendiconto della Provincia quale credito verso altri soggetti non risulterebbe corretta in quanto, ai sensi dell'art. 47 della convenzione stipulata con il gestore, il credito è vantato nei confronti di Trentino Sviluppo s.p.a., società in house controllata dalla PAT.

Al fine di garantire una rappresentazione completa e veritiera delle risultanze economico patrimoniali nel bilancio consolidato, la soluzione auspicabile sarebbe invece quella di consolidare i risultati conseguiti annualmente dal fondo, rendicontati nel documento contabile economico patrimoniale che la Provincia si è impegnata ad implementare (cfr. pag. 46 del Referto sulla gestione del fondo approvato con deliberazione del. n. 77/2025 Sezione Controllo TAAS – sede di Trento).

9 LE RISORSE UMANE

9.1 L'organizzazione e la dotazione organica

Il sistema organizzativo provinciale e il rapporto di lavoro del personale della Provincia autonoma di Trento e dei suoi enti funzionali sono disciplinati dalla l.p. 3 aprile 1997, n. 7[197], che definisce l'articolazione organizzativa stabilendo le tipologie, le caratteristiche e il numero massimo delle strutture organizzative e delle unità di missione.

Anche nel corso del 2025, l'Atto organizzativo[198] di cui all'art. 12 *bis* della l.p. n. 7/1997, che definisce la denominazione e le competenze di ciascuna struttura complessa e semplice, è stato modificato con diverse delibere di Giunta per adattare e aggiornare la struttura provinciale alle sopravvenute esigenze organizzative[199].

L'organizzazione della Pat, al 31 dicembre 2025, è composta da: direzione generale, avvocatura, 11 dipartimenti, 8 agenzie complesse, 7 unità di missione strategica, 17 unità di missione semplice[200]; 4 agenzie semplici, 56 servizi, 4 settori dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente[201], 274 uffici/incarichi speciali[202].

La l.p. n. 7/1997, all'art. 63, prevede che la Giunta provinciale definisca la programmazione dei fabbisogni di personale cui si applicano i contratti delle autonomie locali, articolata in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e nei limiti stabiliti dalla normativa provinciale in materia.

Dopo l'introduzione, a livello nazionale[203], del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) quale strumento che assorbe in un unico atto una serie di piani e programmi che le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente, anche il legislatore provinciale si è adeguato, con la previsione del suddetto piano all'art. 21 della l.p. 27 dicembre 2021, che ha aggiunto l'art. 19.1 alla l.p. 8 luglio 1996, n. 4.

La Giunta provinciale ha approvato il PIAO 2025-2027 con deliberazione n. 129 del 7 febbraio 2025.

---

197 Si vedano, in particolare, le disposizioni del Titolo II, Capo I, artt. 12, 12-*bis*, 12-*ter*, 12-*quater* e 12-*quinquies*.

198 Adottato con d.g.p. n. 292/2024.

199 Nel corso del 2025 la Giunta provinciale ha modificato l'atto organizzativo con i seguenti provvedimenti: nn. 69 del 31 gennaio, 179 del 14 febbraio, 258 del 28 febbraio, 473 del 4 aprile, 674 del 16 maggio, 1125 del 1° agosto, 1203 del 25 agosto, 1598 del 24 ottobre, 1770 del 21 novembre, 2092 del 19 dicembre.

200 Al di fuori del contingente numerico massimo, sono state istituite in via temporanea una Unità di missione strategica per il coordinamento di iniziative in materia di PNRR e due Unità di missione semplici per le attività connesse alle Olimpiadi invernali 2026 (l.p. 29 dicembre 2022, n. 20, art. 16, c. 1) e una Unità di missione semplice per l'implementazione dell'intelligenza artificiale nell'azione amministrativa (l.p. 5 agosto 2024, n. 9, art. 11) (cfr. nota Pat prot. n. 371280 del 4 maggio 2026 (prot. Corte n. 893 di pari data), d'ora in avanti "risposta istruttoria Pat", in risposta a nota istruttoria prot. n. 781 del 2 aprile 2026, quesito n. 34).

201 Ai sensi della l.p. n. 11/1995, art. 9, c. 3, i 4 settori di Appa non sono computati nei limiti numerici disposti dalla l.p. n. 7/1997 per le strutture organizzative semplici.

202 Risposta istruttoria Pat al quesito n. 34.

203 d.l. del 9 giugno 2021, n. 80, art. 6.

Di seguito sono riportati i dati trasmessi dalla Provincia relativamente alla consistenza (in unità equivalenti) delle risorse umane a tempo indeterminato e determinato, in servizio negli anni 2024[204] e 2025[205], distinta per qualifica e per comparto di appartenenza (autonomie locali e scuola).

Tabella 65 – Unità equivalenti di personale provinciale appartenente al comparto autonomie locali – anni 2024 e 2025

QUALIFICA	UNITÀ EQUIVALENTI IN SERVIZIO NELL'ANNO		VARIAZIONE % 2025/2024
	2025	2024	
Dirigenti	110,00	110,50	-0,45%
Ricercatori/tecnologi seconda fascia	18,00	19,50	-7,69%
Ricercatori/tecnologi prima fascia	16,83	19,33	-12,93%
Direttori	196,33	198,25	-0,97%
Categoria D	1.551,35	1.478,08	4,96%
Categoria C	1.397,28	1.385,95	0,82%
Categoria B	1.188,14	1.157,20	2,67%
Categoria A	69,53	75,83	-8,31%
Forestali	190,00	185,00	2,70%
Vigili del fuoco	226,00	199,50	13,28%
Personale contrattista	1,00	1,00	0,00%
Totale	4.964,46	4.830,14	2,78%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

Tabella 66 – Unità equivalenti di personale provinciale appartenente al comparto scuola – anni 2024 e 2025

QUALIFICA	UNITÀ EQUIVALENTI IN SERVIZIO NELL'ANNO		VARIAZIONE % 2025/2024
	2025	2024	
Dirigenti scolastici	81,33	78,80	3,21%
Personale docente	8.202,17	7.779,48	5,43%
Personale A.T.A.	3.302,43	3.254,12	1,48%
TOTALE	11.585,93	11.112,40	4,26%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

Con riferimento al personale provinciale del comparto autonomie locali si registra anche nel 2025 una crescita, seppur leggermente inferiore rispetto a quella dell'anno precedente, quando era stata pari al 3,23%. Ad aumentare maggiormente è il personale dei vigili del fuoco e quello delle categorie, ad eccezione della categoria A.

[204] Risposta a quesito n. 28 della nota istruttoria prot. 588 del 26 marzo 2025 - nota Pat prot. n. 333705 del 28 aprile 2025 (acquisita al prot. Corte n. 856 di pari data).
[205] Risposta istruttoria Pat a quesito 36.

Anche per quanto concerne il comparto scuola, nel 2025, in controtendenza rispetto all'anno precedente, si rileva una crescita dovuta in particolare all'incremento del personale docente.

In sede istruttoria è stato chiesto alla Provincia di comunicare il numero dei dirigenti messi a disposizione degli enti strumentali di cui all'art. 33, l.p. n. 3/2006 e il numero complessivo del personale in servizio al 31 dicembre 2014, al fine di verificare il rispetto del contingente massimo dei dirigenti, di cui all'art. 21, c. 1, l.p. n. 7/1997[206].

L'Amministrazione[207] ha rappresentato che al 31 dicembre 2025 sono 8 i dirigenti di ruolo messi a disposizione di altri enti e 4.930 le unità di personale del comparto autonomie locali in servizio al 31 dicembre 2014. Sulla base dei dati trasmessi, si rileva che il tetto di cui sopra è stato rispettato.[208]

Un'altra verifica ha riguardato il rispetto del limite di cui all'art. 21, c. 7[209], l.p. n. 7/1997. La Provincia ha riferito[210] che il valore medio 2025 di unità equivalenti a tempo pieno di dirigenti assunti con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 28, l.p. n. 7/1997 è pari a 18,5, oltre a 2,5 unità temporanee in deroga. Anche in questo caso il tetto è stato rispettato.

9.2 La spesa per il personale

La l.p. 3 aprile 1997, n. 7, art. 63, c. 1, dispone che "*La spesa da prevedere in bilancio per tutto il personale provinciale, compreso quello assunto a tempo determinato, in comando o messo a disposizione, è definita dalla legge provinciale di stabilità. Eventuali integrazioni alla predetta spesa mediante prelievi dal fondo di riserva di cui all'articolo 20 della l.p. 14 settembre 1979, n. 7 (Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento), come da ultimo modificato dagli articoli 2 e 7 della l.p. 23 febbraio 1998, n. 3, possono essere effettuati in misura non superiore al 2 per cento*.".

[206] L'art. 21, c. 1 della l.p. n. 7/1997 dispone che "*La Provincia approva periodicamente, con cadenza non superiore a tre anni, l'atto di programmazione del fabbisogno di dirigenti, per programmare il reclutamento dei dirigenti e il conferimento degli incarichi di direzione delle strutture organizzative e delle unità di missione. Le modalità di calcolo del fabbisogno sono definite con deliberazione della Giunta provinciale, tenuto conto delle previsioni sulla cessazione dal servizio dei dirigenti iscritti all'albo, del rapporto tra numero di dipendenti e dirigenti e delle eventuali modificazioni delle strutture organizzative individuate nell'atto organizzativo, nel rispetto del contingente massimo dei dirigenti, definito in numero non superiore al 2,4 per cento del numero complessivo del personale in servizio al 31 dicembre 2014, comprensivo dei dirigenti messi a disposizione degli enti strumentali previsti dall'articolo 33 della legge provinciale n. 3 del 2006 e a esclusione dei dirigenti dei musei della Provincia, previsti dall'articolo 24 della legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 15 (legge provinciale sulle attività culturali 2007), e delle istituzioni formative provinciali L'atto di programmazione del fabbisogno di dirigenti è costantemente monitorato e aggiornato anche nel suo periodo di riferimento*."

[207] Risposta istruttoria Pat a quesito 34.

[208] Il 2,4% di 4.930 è pari a 118,32; il numero complessivo dei dirigenti in servizio nell'anno 2025 è pari a 118 (8 dirigenti di ruolo messi a disposizione di altri enti + 110 - cfr. tabella "Unità equivalenti di personale provinciale appartenente al comparto autonomie locali – triennio 2023-2025).

[209] "*In alternativa al reclutamento della dirigenza di ruolo, per un numero di posti di dirigente non superiore al 18 per cento del numero complessivo degli incarichi dirigenziali possono essere assunti dirigenti con contratto a tempo determinato secondo quanto previsto dall'articolo 28. Almeno cinque posti sono riservati al personale in possesso della qualifica di direttore*."

[210] Risposta Pat a quesito n. 35 (integrazione trasmessa con e-mail del 27 maggio 2026, acquisita al prot. n. 1084 di pari data).

A norma della l.p. 30 dicembre 2024, n. 13, art. 9, c. 1, la spesa sui bilanci degli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027 per tutto il personale provinciale appartenente al comparto autonomie locali e al comparto ricerca, compresa quella per il personale assunto a tempo determinato, in comando o messo a disposizione della Provincia, è autorizzata: per l'anno 2025 in 267.252.000 euro, per l'anno 2026 in 266.752.000 euro e per l'anno 2027 in 263.752.000 euro.

Con riferimento alla variazione dei limiti di spesa per il personale del comparto scuola, il comma 2 del medesimo articolo prevede che la spesa sui bilanci degli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027 è autorizzata: per l'anno 2025 in 588.663.300 euro, per l'anno 2026 in 587.788.300 euro e per l'anno 2027 in 587.788.300 euro.

Al riguardo, nel riscontro istruttorio[211] la Provincia ha dichiarato che il limite di spesa per il personale per l'anno 2025 "*include gli oneri per la contrattazione collettiva per il triennio contrattuale 2022-2024 riferiti all'anno 2025, mentre sono escluse le risorse di cui all'articolo 8 della l.p. 9/2024 riferite al triennio contrattuale 2025-2027 nonché gli arretrati riferiti alla contrattazione 2022-2024 erogati nel 2025 per il personale docente della scuola*".

Al fine di verificare il rispetto di detti limiti, l'Amministrazione ha trasmesso i dati riguardanti gli impegni al 31 dicembre 2025[212], così come riportati nella successiva tabella.

Tabella 67 - Spesa per il personale

COMPARTO	IMPEGNI AL 31-12-2025	DI CUI SOMME EROGATE PER RINNOVO CONTRATTUALE 2025 E ARRETRATI RIFERITE AD ANNI PRECEDENTI	IMPEGNI AL 31-12-2025 AL NETTO DEL RINNOVO CONTRATTUALE E ONERI ANNI PRECEDENTI
Autonomie locali	277.128.356	12.780.533	264.347.823
Scuola	622.355.323	34.856.200	587.499.123
SPESA COMPLESSIVA	**899.483.679**	**47.636.733**	**851.846.946**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

Di seguito, si confrontano gli impegni 2025 con quelli relativi alla spesa impegnata per l'anno 2024[213].

[211] Risposta istruttoria Pat a quesito n. 36.

[212] Capitolo 155500 "*Spese e rimborso comandati da enti pubblici*"; capitolo 155600 "*Anticipazione trattamento fine rapporto*"; capitolo 959510 "*Personale Pat – retribuzioni*"; capitolo 959501 "*Personale – contributi sociali a carico ente PAT*"; capitolo 959502 "*Personale PAT - Irap*"; capitolo 959503 "*PAT – missioni*"; capitolo 959504 "*PAT – assegni familiari*"; capitolo 959507 "*Personale PAT - Inail*"; capitolo 157060 "*Somministrazione lavoro temporaneo*"; capitolo 157542 "*Assunzioni straordinarie PNRR, PNC e PNIEC*"; capitolo 155505 "*Rimborsi di contributi previdenziali*"; capitolo 259500 "*Personale scuole*"; capitolo 259502 "*Personale non insegnante contributi*"; capitolo 259503 "*Personale non insegnante - Irap*"; capitolo 259504 "*Personale scuole infanzia retribuzioni*"; capitolo 259506 "*Personale scuole infanzia contributi*"; capitolo 259507 "*Personale scuola infanzia Irap*"; capitolo 259600-001 "*Personale insegnante scuole*"; capitolo 259602 "*Personale insegnante contributi*"; capitolo 259603 "*Personale scuola Irap*"; capitolo 259604 "*Personale scuola missioni*"; 259605 "*Personale scuola assegni familiari*"; capitolo 259630 "*Trattamento fine rapporto personale scuola*"; capitolo 259606 "*Ispettori scolastici*".

[213] Risposta a quesito n. 26 della nota istruttoria sul rendiconto 2024.

Tabella 68 - Spese per il personale – impegni anni 2024 e 2025

COMPARTO	IMPEGNI		VARIAZIONE % 2025/2024
	2025	2024	
Provincia	277.128.356	281.362.946	-1,51%
Scuola	622.355.323	599.829.740	3,76%
SPESA COMPLESSIVA	899.483.679	881.192.686	2,08%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

Dall'esame dei dati comunicati dalla Provincia, si evidenzia che nel 2025, rispetto al 2024, la spesa complessiva del personale ha registrato un incremento del 2,08%.

Un ulteriore profilo oggetto di analisi in materia di spesa del personale riguarda l'incidenza della stessa sulla spesa corrente totale del bilancio provinciale, al netto della spesa sanitaria[214].
L'amministrazione ha comunicato i dati 2025[215] riferiti alla sola spesa corrente di stretta competenza provinciale, "*al netto del concorso agli obiettivi di finanza pubblica posto in capo alla Provincia pari per il 2025 a euro 128.979.114,34 (cap. 953110)*".
I dati sono riportati nel prospetto che segue e posti a confronto con quelli dell'esercizio 2024:

Tabella 69 - Incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente netta – anni 2024 e 2025

VOCE	2025	2024
Spesa corrente totale	4.265.285.546	4.185.565.298
Spesa sanità	1.647.895.861	1.516.491.538
Spesa corrente al netto sanità	2.617.389.685	2.669.073.760
Spesa personale	899.483.679	881.192.686
Incidenza	34,37%	33,01%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

Le tabelle che seguono evidenziano il valore delle retribuzioni lorde corrisposte nel 2025 al personale appartenente ai comparti autonomie locali e scuola, distinte per categoria.

Tabella 70 – Valore delle retribuzioni lorde corrisposte nel 2025 – personale provinciale del comparto autonomie locali

CATEGORIA	UNITÀ EQUIVALENTI IN SERVIZIO NEL 2025	VALORE DELLE RETRIBUZIONI LORDE AL NETTO DEGLI ARRETRATI	RETRIBUZIONE MEDIA PER UNITA' EQUIVALENTE
Dirigenti	110,00	13.379.473	121.632
Ricercatori/tecnologi 2^ fascia	18,00	1.569.574	87.199

[214] Al riguardo si evidenzia che la spesa sanitaria in Trentino è sostenuta interamente dalla Provincia, senza ricorso al fondo sanitario nazionale.
[215] Risposta istruttoria Pat a quesito n. 37.

CATEGORIA	UNITÀ EQUIVALENTI IN SERVIZIO NEL 2025	VALORE DELLE RETRIBUZIONI LORDE AL NETTO DEGLI ARRETRATI	RETRIBUZIONE MEDIA PER UNITA' EQUIVALENTE
Ricercatori/tecnologi 1^ fascia	16,83	1.133.990	67.379
Direttori	196,33	12.516.510	63.752
Categoria D livello evoluto	253,71	13.058.358	51.470
Categoria D livello base	1.297,64	57.177.477	44.063
Categoria C livello evoluto	624,90	27.732.845	44.380
Categoria C livello base	772,38	26.226.402	33.955
Categoria B livello evoluto	882,65	29.258.052	33.148
Categoria B livello base	305,49	9.548.572	31.257
Categoria A	69,53	2.005.864	28.851
Forestali	190,00	8.228.214	43.306
Vigili del fuoco	226,00	9.887.272	43.749
Personale contrattista	1,00	96.250	96.250

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

Tabella 71 – Valore delle retribuzioni lorde corrisposte nel 2025 – personale provinciale del comparto scuola

Categoria	UNITA' EQUIVALENTI IN SERVIZIO NEL 2025	VALORE DELLE RETRIBUZIONI LORDE AL NETTO DEGLI ARRETRATI	RETRIBUZIONE MEDIA PER UNITA' EQUIVALENTE
Dirigenti scolastici	81,33	8.861.087	108.952
Docenti			
Docente scuola primaria	3.218,85	116.845.984	36.301
Docente diplomato istituti sec. II grado	189,18	6.579.665	34.780
Docente di scuola media	2.088,50	79.669.923	38.147
Docente laureato istituti sec. II grado	2.705,64	106.652.162	39.419
Personale ATA:	-		
Categoria A	1.184,26	30.070.233	25.392
Categoria B	446,62	12.764.227	28.580
Categoria C	427,54	13.125.450	30.700
Categoria D	90,50	4.322.988	47.768
Categoria B es	0,42	16.560	39.904
Categoria C es	22,16	983.385	44.387
Assistenti educatori - categoria unica C	195,07	5.580.664	28.609
Insegnante form. professionale laureato	114,09	4.734.051	41.494
Insegnante form. prof. non laureato	81,75	3.208.385	39.246
Insegnante scuola infanzia coord.	13,25	735.498	55.530
Insegnante scuola infanzia	726,80	26.580.392	36.572

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

9.3 Il limite di spesa annuale per lavoro straordinario e viaggi di missione

La l.p. 27 novembre 2010, n. 27 [216], art. 3, c. 1, lett. e), dispone che, ai fini del contenimento della spesa, la Giunta provinciale stabilisca annualmente il limite massimo di spesa per i contratti di lavoro a tempo determinato, per il lavoro straordinario e per i viaggi di missione.

Per il 2025 la Giunta provinciale con deliberazione n. 452 del 4 aprile 2025[217] ha fissato il limite massimo di spesa nella medesima misura degli anni precedenti, pari ad euro 4.200.00,00, escludendo le spese legate al lavoro straordinario prestato per fronteggiare eventi straordinari non prevedibili (e quindi non pianificabili).

Come richiesto in istruttoria, l'Amministrazione ha comunicato l'andamento della spesa per lavoro straordinario e viaggi di missione (pianificabili), nell'ultimo triennio[218].

Si riportano di seguito le tabelle elaborate sui dati trasmessi dalla Provincia per gli anni 2024 e 2025, distinti per comparto (autonomie locali e scuola) e per destinazione (straordinari e viaggi di missioni).

Tabella 72 – Compensi per lavoro straordinario e missioni (pagamenti) personale provinciale del comparto autonomie locali – anni 2024 e 2025

COMPENSI	2025	2024	VARIAZIONE % 2025/2024
Lavoro straordinario	2.695.526	2.935.573	-8,18%
Missioni	939.794	1.190.052	-21,03%
TOTALE	3.635.320	4.125.625	-11,88%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

Nel 2025 la spesa complessiva di euro 3.635.320 per lavoro straordinario e viaggi di missione (pianificabili) del comparto autonomie locali rientra nel limite di spesa di euro 4.200.000, stabilito con la citata d.g.p. n. 452 del 2025.

In particolare, nel biennio in esame si evidenzia un considerevole calo della spesa sostenuta per straordinari e soprattutto per missioni, in controtendenza rispetto agli anni precedenti in cui si era registrato un continuo incremento (cfr. relazioni sui rendiconti della Provincia per gli esercizi 2024,

[216] L.p. n. 27 del 2010: "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2011).*".

[217] Avente ad oggetto: "*Lavoro straordinario e viaggi di missione anno 2025: limite massimo di spesa e budget di spesa per le Strutture della Provincia e per il personale messo a disposizione di Iprase, Museo Castello del Buonconsiglio, Museo d'Arte Moderna e contemporanea di Trento e Rovereto - MART, Museo delle scienze - MUSE, Museo etnografico trentino San Michele - METS e Tribunale amm.vo reg. - TAR*".

[218] Risposta istruttoria Pat a quesito n. 40.

2023 e 2022)[219]. La Provincia, alla quale è stato chiesto di rappresentare le ragioni delle dinamiche evolutive, ha riferito che l'andamento generale della spesa non evidenzia particolari scostamenti rappresentativi di eventi a livello generale, ma piuttosto va analizzato a livello di singola struttura che autorizza la spesa.

Con riferimento al comparto scuola, in assenza di specificazioni in senso contrario da parte della Provincia, si deve ritenere che il *budget* di spesa disposto con la d.g.p. n. 452 del 2025 non riguardi le spese di missione del personale docente della scuola, per le quali vengono utilizzate le risorse a disposizione delle singole Istituzioni scolastiche.

Tabella 73 – Compensi per lavoro straordinario e missioni (pagamenti) personale provinciale del comparto scuola – anni 2024 e 2025

COMPENSI	2025	2024	VARIAZIONE % 2025/2024
Lavoro straordinario	277.990	309.094	-10,06%
Missioni	1.199.939	742.354	61,64%
TOTALE	1.477.929	1.051.448	40,56%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

Qui, mentre la spesa per straordinari ha subito un calo consistente, la crescita di quella per missioni risulta molto marcata. La Provincia giustifica tale incremento non soltanto con l'aumento delle indennità riconosciute ai docenti per le giornate di accompagnamento ai viaggi di istruzione e agli scambi, ma soprattutto con la scelta delle istituzioni scolastiche di privilegiare viaggi studio e scambi culturali destinando ad essi una parte più rilevante delle risorse a loro assegnate.

9.4 La certificazione dei contratti collettivi provinciali di lavoro

A seguito dell'entrata in vigore, in data 31 agosto 2023, dell'articolo 2-bis del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305, come introdotto dall'art. 1 del d.lgs. 31 luglio 2023, n. 113, le Sezioni di controllo di Trento e di Bolzano hanno acquisito competenza in materia di contratti collettivi del personale locale, per le finalità di cui all'articolo 11, comma 4, lettera f), della legge 15 marzo 1997, n. 59. Come evidenziato nella relazione illustrativa al d.lgs. 113/2023 dalla Commissione paritetica, la disposizione si ricollega al modello disciplinato dalla normativa nazionale per il personale che ricade nell'ambito di applicazione

[219] Rispetto al 2023, nel 2024 l'aumento della spesa per straordinari era stato dell'11,43%, nel 2023 del 6,89% rispetto al 2022; con riferimento alla spesa per missioni, nel 2024 si era registrata una crescita del 14,42% rispetto al 2023, nel 2023 l'incremento era stato del 17,26% rispetto al 2022.

diretta del d.lgs. n. 165/2001. Nell'ambito di tale funzione, nel corso del 2025, la Sezione ha certificato numerose ipotesi di contratto collettivo (n. 30), dai cui rapporti si sono estrapolati alcuni principi che in questa sede si ritiene opportuno ribadire.

Anzitutto, in via generale deve premettersi che il Collegio, con riferimento **alle procedure di contrattazione poste in essere a livello** territoriale**,** ha più volte auspicato, pur nel doveroso rispetto dell'autonomia delle parti negoziali, un impegno delle stesse a ridurre e semplificare gli accordi, evitando la frammentazione eccessiva delle disposizioni contrattuali in accordi stralcio di contenuto variabile, la quale mal si concilierebbe con gli obiettivi di unitarietà e globalità della disciplina del contratto collettivo di lavoro (*ex multis,* deliberazione n. 18/2025/CCR).

Come noto, la certificazione è volta a verificare che la quantificazione dei costi dei contratti collettivi, per il personale ad ordinamento regionale e provinciale, sia compatibile, sia sotto il profilo economico, sia sotto quello finanziario, con gli strumenti di programmazione e di bilancio regionali e provinciali, previa valutazione dell'attendibilità dei costi quantificati.

Particolare importanza in questi controlli riveste la documentazione prodotta dall'Ente e, in particolare, la relazione tecnica. Per tutti gli enti, infatti, la dimostrazione dell'attendibilità dei costi calcolati dall'ipotesi di contratto, delle relative coperture finanziarie, nonché della compatibilità economica con gli strumenti di programmazione e di bilancio **deve trovare puntuale evidenza nella relazione tecnica, nonché nella documentazione allegata** (*ex multis,* deliberazioni nn. 23 e 85 del 2025).

Con riferimento **alla quantificazione dei costi**, prodromica alla verifica della sussistenza delle opportune coperture finanziarie, il Collegio si è espresso in merito alla quantificazione delle unità di personale destinatario dell'accordo, la quale è effettuata, in conformità al dettato dell'art. 60, c. 4-bis, l.p. n. 7/1997, prendendo a riferimento il numero di dipendenti in servizio al 31 dicembre dell'anno precedente il triennio contrattuale di riferimento. Sul punto si è rilevato come detto approccio metodologico, benché corretto, ove riguardi rinnovi contrattuali stipulati in ritardo richiederebbe un approfondimento con specifico riguardo ai dati più aggiornati a disposizione, al fine di mantenere integra l'attendibilità della quantificazione degli oneri e di conseguenza la garanzia di sostenibilità economico-finanziaria della spesa a regime. Pertanto, l'esigenza di certezza dei dati da utilizzare ai fini del negoziato deve confrontarsi con quella di tenere nella necessaria considerazione anche le variazioni, talvolta significative, che intervengono sulla consistenza del personale nel corso degli anni, alla sua distribuzione, alle eventuali modifiche organizzative previste nel comparto di riferimento e, conseguentemente, alla retribuzione cui si applica il contratto collettivo provinciale (*ex multis,* deliberazione n. 16/2025/CCR).

Per quanto riguarda la compatibilità economica, si dà anzitutto atto del miglioramento del contenuto delle relazioni tecniche, anche in esito alle considerazioni svolte dalla Sezione.

La valutazione si basa su un raffronto tra la dinamica retributiva degli incrementi contrattuali previsti dall'ipotesi di accordo e i principali aggregati di finanza pubblica (andamento indici dei prezzi al consumo, ICAP e PIL), aggiornati alla luce dei più recenti documenti di programmazione economica.

Nel corso dell'anno 2025 l'Agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative hanno sottoscritto le ipotesi di accordo per la chiusura del triennio contrattuale 2022-2024[220] e altre relative alla parte economica e giuridica dei contratti collettivi provinciali di lavoro 2025-2027.

In particolare, le ipotesi di accordo per la modifica della parte economica del CCPL 2025-2027 per il personale dei comparti Autonomie locali, Sanità, Scuola e Ricerca (cfr. deliberazioni n. 78/2025/CCR, 79/2025/CCR, 80/2025/CCR, 81/2025/CCR, 82/2025/CCR, 83/2025/CCR, 84/2025/CCR, 87/2025/CCR) si basano su quanto stabilito nella deliberazione della Giunta provinciale n. 1277 del 29 agosto 2025. Con tale provvedimento, l'Esecutivo provinciale ha individuato due finalità principali della contrattazione collettiva: la garanzia del potere d'acquisto delle famiglie e la necessità di trattenere il personale esistente, di qualificarlo e, al contempo, di rendere attrattivi tutti i settori del comparto pubblico; veniva evidenziato, fra l'altro, che la retribuzione media complessiva dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento risulta essere al di sotto della retribuzione media complessiva delle Regioni e Province a Statuto speciale[221].

In particolare, il profilo innovativo emerso è dato dall'anticipo dell'incremento complessivo per il triennio 2025-2027 sin dal primo anno (2025), in luogo dell'applicazione frazionata del 2% su ogni anno del triennio. Ciò allo scopo, secondo il dichiarato obiettivo della Giunta provinciale, di attivare un effetto moltiplicativo positivo sulla spesa delle famiglie e sui livelli di produzione e, quindi, sulla crescita economica del sistema, stimolando così la domanda aggregata e, conseguentemente, il prodotto interno lordo provinciale[222].

---

[220] Le ipotesi di accordo per la modifica della parte economica del CCPL 2022-2024 per il personale dei comparti Autonomie locali, Sanità, Scuola e Ricerca (cfr. Deliberazioni n. 16/2025/CCR, 17/2025/CCR, 18/2025/CCR, 19/2025/CCR e 60/2025/CCR) hanno previsto un aumento effettivo dello stipendio tabellare dal 1° gennaio 2024 di un importo che, sommato a quelli riconosciuti, con la medesima decorrenza, da precedenti accordi, porta ad un incremento reale dello stipendio tabellare, rispetto al 31 dicembre 2021, del 7,90%, ritenuto compatibile con i principali aggregati di finanza pubblica.

[221] La Giunta ha pertanto formulato direttive all'APRAN nel senso di negoziare un incremento degli stipendi tabellari a regime dal 2025 nella misura del 6% circa applicato alle voci di trattamento fondamentale in godimento da parte del personale destinatario degli accordi alla data del 1° gennaio 2025, in linea con il tasso di inflazione programmato.

[222] Al riguardo è stato stimato un ritorno in termini di 1 a 0,78, "vale a dire per ogni euro immesso nel sistema sotto forma di consumi attivati dai nuovi redditi, il ritorno è di quasi 0,8 euro di valore aggiunto e quindi pil (fonte ISPAT)"; la quantificazione degli impatti è stata stimata tenendo conto dell'impatto diretto ed indiretto, vale a dire la maggior spesa delle famiglie e il correlato incremento nella produzione di beni e servizi, nonché dell'impatto indotto, ovvero l'effetto dei maggiori redditi complessivi generati.

La Sezione ha ritenuto ragionevole, sotto il profilo della sostenibilità, la scelta adottata dalla Provincia in quanto coerente rispetto ai principali indicatori macroeconomici, in primo luogo con riferimento alla perdita del potere di acquisto delle retribuzioni nel periodo 2025-2027[223], in secondo luogo con riferimento all'andamento del prodotto interno lordo (PIL) nella provincia di Trento[224]. Anche ampliando l'analisi al periodo 2018-2027, gli incrementi fin qui riconosciuti delle masse salariali, pari al 22%, risultano comunque inferiori all'incremento del PIL provinciale nominale che, seppur calcolato nel diverso intervallo temporale (2016-2027), riporta una variazione del 38%.

Anche le ipotesi di nuovo ordinamento professionale e di accordo integrativo del personale dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali (cfr. deliberazioni n. 108/2025/CCR e 109/2025/CCR) risultano compatibili con il quadro macroeconomico di riferimento in base a quanto sopra illustrato, considerato che l'incremento del 22%, sommato agli ulteriori aumenti del 2,61% e 0,65% previsti dagli accordi, rientra nella variazione del 38% del PIL.

[223] Calcolata secondo la stima degli indici IPCA nella misura complessiva del 5,9%, così articolata: 2% nel 2025, 1,9% nel 2026 e 2% nel 2027 (Fonte: Comunicazione ISTAT 12 giugno 2025).

[224] Nel periodo di vigenza del contratto collettivo, la previsione formulata secondo lo scenario meno favorevole su base FMI indica un incremento reale dello 0,5% nel 2025, dello 0,9% nel 2026 e dello 0,6% nel 2027, per una variazione complessiva del 2% (Fonte: Documento di economia e finanza provinciale 2026-2028, approvato con delibera della Giunta provinciale n. 936 del 4 luglio 2025).

10 I CONTROLLI INTERNI

10.1Il sistema dei controlli interni

La l. 14 gennaio 1994, n. 20, art. 3, c. 4, prevede che il controllo della Corte dei conti sulla gestione delle pubbliche amministrazioni abbia ad oggetto, tra l'altro, anche il funzionamento dei controlli interni.

Nell'ordinamento provinciale, il quadro generale dei controlli interni è delineato nel decreto del Presidente della Provincia 4 luglio 2008, n. 24-131/Leg., recante il "*Regolamento avente ad oggetto Sistema dei controlli interni sull'attività amministrativa della Provincia autonoma di Trento*", che disciplina i controlli previsti dalla l.p. 3 aprile 1997, n. 7 (legge sul personale provinciale) all'art. 20[225].

L'art. 2 del citato regolamento dispone che il sistema dei controlli interni è costituito da:

- controlli di cui alla l.p. n. 7/1997, art. 20, quali il controllo di gestione e i controlli ispettivi;
- altri controlli già previsti da leggi o regolamenti provinciali, quali il controllo di regolarità contabile[226], l'esame di conformità agli obiettivi e alle disposizioni in materia di programmazione e di coerenza con le linee della politica finanziaria provinciale[227] e la valutazione e controllo strategico[228].

10.2Il controllo di regolarità amministrativa-contabile[229]

Le verifiche di regolarità contabile sono effettuate dal Servizio bilancio e ragioneria e dal Servizio entrate, finanza e credito, ai sensi della l.p. n. 7/1979, artt. 43, 55 e 56[230], sugli atti amministrativi e gestionali concernenti gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa, nonché sulle liquidazioni e sui titoli di spesa[231].

[225] La Provincia ha già rilevato in precedenti occasioni che non applica direttamente le disposizioni del d.lgs. n. 150/2009, relativo alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, ritenendo che tale materia rientri nella propria competenza primaria sull'organizzazione del personale provinciale.
[226] d.p.p. n. 24-131/2008, art. 13, e l.p. n. 7/1979, art. 56).
[227] d.p.p. 24-131/2008, art. 14.
[228] d.p.p. 24-131/2008, art. 15.
[229] Quesiti da II.1.1 a II.1.6 Questionario controlli 2024-2025 (prot. Corte n. 751 del 25 marzo 2026).
[230] L.p. 14 settembre 1979, n. 7 "Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento" (c.d. "Legge provinciale di contabilità"): art. 43, Accertamento delle entrate; art. 55 Impegni di spesa; art. 56, Verifiche sugli atti amministrativi e gestionali. Art. 39 e seguenti del d.p.p. 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg. (regolamento di contabilità).
[231] Le verifiche sono effettuate sui provvedimenti amministrativi della Giunta e dei dirigenti, concernenti gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa; sugli atti gestionali relativi ad accertamenti di entrata e impegni di spesa; sulle liquidazioni, ai fini dell'emissione dei mandati di pagamento e, a campione, sulle relative poste di liquidazione.

Provvedimenti della Giunta provinciale e dei dirigenti

È stato comunicato che nel 2025 sono stati approvati 2.168 provvedimenti di Giunta, di questi 1.127 soggetti al controllo contabile, tutti risultano controllati, nessuno restituito senza la registrazione (nessuna deliberazione).

I provvedimenti dei dirigenti risultano 15.334, di cui 6.892 soggetti al controllo contabile. I provvedimenti restituiti senza la registrazione sono stati 41 per quanto riguarda gli atti di spesa e 7 per le entrate[232].

Per quanto riguarda le misure conseguenziali alle irregolarità riscontrate sui provvedimenti amministrativi di spesa, è stato comunicato che gli stessi vengono modificati secondo le indicazioni delle strutture deputate al controllo ovvero revocati e che "*per i provvedimenti relativi a spese assunte senza preventivo impegno, in ottemperanza all'art. 73 del D.lgs. 118/2011, la registrazione contabile è avvenuta ai sensi delle leggi di riconoscimento adottate dal Consiglio provinciale.*"[233].

La percentuale di atti, sottoposti a verifica, per i quali non è stata riscontrata la regolarità amministrativa e contabile, al termine del controllo, è risultata complessivamente pari allo 0,51%.

Atti gestionali

Per quanto riguarda gli atti gestionali risulta che, nel corso del 2025, sono stati rilevati nel sistema documentale n. 8.995 atti relativi ad accertamenti di entrata e n. 10.071 atti relativi ad impegni di spesa di cui 8.713 soggetti a controllo a campione e 1.358 sempre soggetti a controllo[234].

Il campione estratto per il 2025 è stato di n. 451 atti per le entrate e 564 per le uscite, corrispondenti al 5% per le entrate e al 6,5% per le uscite (atti gestionali repertoriati), a fronte di una percentuale di controllo, stabilita dalla deliberazione n. 2429 del 29 dicembre 2016, tra il 2% e il 5%[235].

È stato precisato che "*per tutti gli atti soggetti a controllo anche a campione sono stati emessi i certificati di regolarità contabile*" e che per le entrate sono stati rilevati due accertamenti creati per errore, relativi ad un rinnovo di un canone, mentre per le uscite tutti gli errori riscontrati sono stati corretti.

Liquidazioni

Per quanto riguarda gli atti di liquidazione verificati e restituiti alle strutture emittenti prima dell'emissione del mandato di pagamento, l'Amministrazione ha segnalato n. 34.377 liquidazioni firmate, corrispondenti a n. 103.513 poste di liquidazione emesse.

---

[232] Quesiti da II.1.1 a II.1.6 Questionario controlli 2024-2025.

[233] Si veda il paragrafo avente ad oggetto "Il riconoscimento di debiti fuori bilancio".

[234] È stato specificato che tali "*altri atti sono tutti soggetti a controllo contabile in quanto non a fronte di programmi periodici di spesa o di perizie generiche, ma di progetti per lavori pubblici*" e, quindi, secondo la normativa provinciale, tutti soggetti a controllo contabile.

[235] Con la d.g.p. n. 2429/2016, recante "Legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, articoli 43 comma 1, articoli 55, comma 2 e 56, comma 2-*bis*: controllo di regolarità contabile sugli atti gestionali", è stata approvata una specifica regolamentazione per il controllo sugli atti gestionali, che ne definisce i criteri e le modalità operative.

Per le misure conseguenziali, è stato specificato che "*gli atti di liquidazione restituiti vengono annullati e riemessi dalle strutture competenti ovvero, laddove possibile, integrati secondo le indicazioni rilevate dal Servizio Bilancio e ragioneria*.".

Per quanto riguarda gli esiti del successivo controllo a campione sugli atti di liquidazione, previsto dal d.p.p. 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg., art. 60, volto a verificare la regolarità delle procedure, l'Ente ha comunicato di aver verificato 4.579 poste, di cui 4.268 con esisto positivo, 300 con problematiche non gravi[236] e 11 con problemi che richiedevano ulteriori attività[237].

Nel complesso per il 3,1% degli atti afferenti provvedimenti di uscita (atti amministrativi, atti gestionali, liquidazioni informatiche) non è stata riscontrata la regolarità amministrativa-contabile; la percentuale per le uscite risulta dello 0,44%[238]. Come già visto sopra tali atti hanno avuto attuazione solamente in seguito alle correzioni degli errori da parte delle strutture emittenti tramite l'adozione di specifici provvedimenti.

10.3Il controllo di gestione e la valutazione e il controllo strategico

Controllo di gestione

La materia risulta disciplinata a livello nazionale dal d.lgs. 30 luglio 1999, n. 286, art. 1 "Princìpi generali del controllo interno", dal d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), art. 147 "Tipologia dei controlli interni" e art. 196"Controllo di gestione".

A livello provinciale, il controllo di gestione è previsto dalla l.p. n. 7/1997[239], art. 20, attuato dal d.p.p. 4 luglio 2008, n. 24-131/ Leg., capo I, ed è disciplinato, per le procedure operative, dalla deliberazione n. 2650 del 26 novembre 2010[240].

In istruttoria, è stato chiesto all'Ente di trasmettere la "Relazione finale sul controllo di gestione anno 2025" redatta dal Dipartimento organizzazione personale e affari generali.

[236] Le problematiche principali sono state individuate nella errata indicazione della documentazione citata (numero, data), la mancata o imprecisa elencazione tra le evidenze della documentazione, regolarmente rinvenuta nelle pratiche, evidenze non pertinenti ed errori materiali nell'inserimento dei dati per le verifiche presso Equitalia ai sensi del DPR 620/1973.

[237] Principalmente, per la documentazione mancante, incompleta o non firmata e incongruenze tra le evidenze e la documentazione prodotta o tra la documentazione prodotta e i provvedimenti di spesa.

[238] Quesito n. II.1.5 Questionario controlli interni 2024-2025.

[239] L.p. 3 aprile 1997, n. 7 "Legge sul personale della provincia".

[240] D.g.p. n. 2650/2010 "Deliberazione ai sensi dell'art. 8 del D.p.p. 4 luglio 2008 n. 24- 131/Leg. avente ad oggetto "Sistema dei controlli interni sull'attività amministrativa della Provincia Autonoma di Trento". Presa d'atto delle procedure operative del controllo di gestione già in essere".
Per un'analisi sintetica del contenuto di tali atti, si richiama il paragrafo 4.2.1. "Controllo di gestione" della Relazione sul Rendiconto della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2014, allegato alla decisione n. 2/PARI/2015 delle Sezioni riunite per il Trentino – Alto Adige/Südtirol.

La Provincia ha rappresentato che "*ai sensi dell'art 6 del regolamento approvato con Decreto del Presidente della Giunta Provinciale n. 24 del 4 luglio 2008 "Il controllo di gestione è una funzione propria dei dipartimenti che pertanto sono titolari e responsabili della gestione dei relativi dati". Ciascun dirigente di Dipartimento ha a disposizione la possibilità di consultare i dati su apposito applicativo. Ogni dirigente valuta le modalità di utilizzo dei dati del controllo di gestione in relazione alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi, al costo del personale, alle prestazioni dello stesso. Seguirà l'inoltro del Referto sul controllo di gestione 2025 non appena possibile.*"[241]. Alla data di redazione della presente la relazione finale sul controllo di gestione non è ancora disponibile.

Con riferimento ai quesiti del questionario sui controlli interni è stato riferito che la Provincia ha adottato un sistema di contabilità analitica funzionale alla verifica dei risultati conseguiti, che è stato adottato un bilancio finanziario gestionale che traduce le strategie definite nel PIAO relativamente alla *performance* in obiettivi operativi, i quali sono individuati e quantificati all'interno della metodologia di valutazione del personale con incarico dirigenziale introdotta con d.g.p. n. 2025 del 13 dicembre 2024[242][243]. Nelle schede di valutazione individuale sono quindi individuati indicatori di risultato atteso, tempistica e relativi pesi (al fine della valutazione del personale). Infine, i dirigenti e i direttori rendicontano i risultati effettivamente raggiunti nell'ambito della relazione annuale sull'attività (prevista dall'art 19 della legge provinciale sul personale) attuando il collegamento con gli obiettivi operativi e strategici[244].

Controllo strategico

Il controllo strategico è finalizzato a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi formalizzati nei documenti di pianificazione dagli organi di direzione politica. Esso, dunque, è di supporto agli organi politici, nelle decisioni intese al pieno raggiungimento degli obiettivi strategici.

In ambito provinciale, valutazione e controllo strategico sono previsti dal già citato d.p.p. 4 luglio 2008, n. 24-131/ Leg., art. 2, c. 1, lett. b), terzo alinea e art. 15, c. 1, relativo ai controlli interni della Provincia.

La strategia provinciale è stata approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 990 del 28 giugno 2024, recante "Approvazione della Strategia provinciale della XVII Legislatura e del Documento di Economia e Finanza Provinciale (DEFP) 2025-2027".

---

[241] Nota Provincia prot. n. 371280 del 04 maggio 2026, prot. Corte n. 893 di pari data.

[242] Quesito n. II.3.3. "*i dirigenti generali preposti alla Direzione generale, all'Avvocatura, ai Dipartimenti, in collaborazione con i Dirigenti sottoposti, declinano obiettivi individuali anche tenuto conto dei contenuti dei documenti di programmazione vigenti. I Dirigenti delle strutture destinatarie di tali obiettivi provvedono all'attribuzione di questi ultimi ai propri valutati (Dirigenti sottoposti, Direttori di uffici, Direttori di incarichi speciali, sostituti dirigenti e sostituti direttori). Conseguentemente anche i Dirigenti sottoposti provvedono all'attribuzione degli obiettivi ai propri valutati (Direttori di ufficio o di incarico speciale, sostituti direttori*)."

[243] D.g.p. n. 2025 del 13 dicembre 2024 avente ad oggetto "Determinazioni in ordine alla metodologia di valutazione ex art. 19 legge provinciale n. 7/1997 e alla metodologia di valutazione per la conferma nella qualifica di dirigente ex art. 21 legge provinciale n. 7/1997 a decorrere dall'anno 2025.

[244] Risposta al quesito II.3.5 del Questionario.

Con riferimento agli obiettivi programmati e agli strumenti operativi di cui si avvale, la Provincia ha riferito che "*Per dare attuazione alle linee di indirizzo e agli obiettivi individuati dalla strategia provinciale, ogni anno, con riferimento al periodo di validità del bilancio di previsione, il documento di economia e finanza provinciale (DEFP) e la relativa nota di aggiornamento (NADEFP) individuano le politiche e gli interventi più rilevanti da realizzare. (…). La strategia provinciale, in coerenza con il programma di legislatura di cui alla legge provinciale 5 marzo 2003, n. 2 (legge elettorale provinciale 2003) analizza la situazione economica e sociale della provincia e delinea gli scenari dello sviluppo economico e sociale di medio-lungo periodo, definendo le linee di indirizzo e gli obiettivi da conseguire. La strategia provinciale è stata declinata in 10 aree strategiche. Ciascuna area strategica è descritta con un contesto di riferimento specifico e per ogni area sono stati individuati più obiettivi di medio-lungo periodo (per un totale di 34 obiettivi): per ognuno di essi è stato precisato il valore pubblico atteso con gli eventuali indicatori e le linee di indirizzo da seguire.*"[245]. Il documento "*Strategia Provinciale - Sistema informativo degli indicatori statistici*", approvato contestualmente alla strategia con la sopra citata d.g.p. n. 990/2024, riporta per tutte le aree strategiche gli indicatori significativi con una loro rappresentazione sia temporale sia di confronto con altre aree geografiche[246].

Per quanto riguardo l'integrazione tra i sistemi del controllo strategico e del controllo di gestione, l'Amministrazione ha riferito che "*Il controllo di gestione fornisce informazioni utili ai fini del controllo strategico, sia mediante i parametri di secondo livello, corrispondenti a indicatori di performance che consentono la verifica dei risultati raggiunti dall'azione amministrativa, sia attraverso l'utilizzo degli indicatori e dei parametri di primo livello, per la verifica dello stato di realizzazione delle attività di natura "gestionale"*"[247].

Infine, in relazione all'individuazione di misure correttive, è stato riferito che "*la Relazione sullo stato di attuazione del Programma di legislatura fornisce alla Giunta provinciale elementi per l'analisi dell'implementazione delle politiche provinciali e delle eventuali criticità e punti di attenzione, al fine di adeguare e/o integrare l'azione provinciale (…) nell'ambito della Nota di aggiornamento del DEFP, viene valutata, (…) l'opportunità di dare continuità alle politiche in corso, nonché di introdurre eventuali misure correttive/integrative o individuare nuove politiche.*"[248].

Altri punti trattati nel questionario nella sezione II.2 Controllo strategico.

Con riferimento al monitoraggio del conseguimento degli obiettivi previsti dalla Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, in attuazione dell'Agenda 2030 compresi nel DEFP[249], è stato riferito che nel 2023 è stato pubblicato il primo Report sul monitoraggio dello stato di attuazione della SproSS (Strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile) e che in ogni caso la seconda Relazione sullo stato di

[245] Quesito n. II.2.2 del Questionario 2024-2025
[246] Documento disponibile alle pagine da 44 a158 della d.g.p. n. 990/2024, citata nel testo.
[247] Quesito n. II.2.1 del Questionario 2024-2025.
[248] Quesito n. II.2.14 del Questionario 2024-2025.
[249] Quesiti n. II.2.3 e n. II.2.4 del Questionario 2024-2025.

attuazione del Programma per la XVII Legislatura riconduce ciascun obiettivo di medio/lungo termine alle specifiche aree strategiche della Spross.

È stato confermato che gli obiettivi programmatici definiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) risultano coerenti con quelli contenuti nel DEFP[250]. Il PIAO include specifiche sottosezioni dedicate alla creazione di valore pubblico, alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, alle politiche di pari opportunità e alla rotazione del personale[251]. La sottosezione "Valore pubblico" include indicatori di *outcome* o di impatto riconducibili alle misure di Benessere Equo e Sostenibile (BES) promosse dall'Agenda ONU 2030[252].

10.4 Altri tipi di controlli interni

Controlli ispettivi

I controlli ispettivi sono previsti dal Capo II del regolamento sui controlli interni e si distinguono in: controllo sulla trasparenza e legalità dell'azione amministrativa (art. 10); controllo sul funzionamento della struttura organizzativa (art. 11); controllo sull'adeguatezza dei comportamenti (art. 12).

Controllo sulla trasparenza e legalità dell'azione amministrativa

Il controllo sulla trasparenza e legalità dell'azione amministrativa è finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il d.p.p. 4 luglio 2008, n. 24-131/Leg. (Regolamento sui controlli interni) all'art. 10 stabilisce che il controllo (a campione) sia volto a verificare la conformità dei provvedimenti amministrativi alle disposizioni di legge, di regolamento e agli atti amministrativi generali. La d.g.p. n. 1102 del 23 giugno 2023 definisce le modalità con le quali si svolge il controllo, individuando dieci tipi di provvedimenti da estrarre e sottoporre a controllo. È previsto, inoltre, che tutti i provvedimenti riguardanti il PNRR e il PNC siano sottoposti a controllo[253]. L'Ente ha comunicato che nel corso dell'anno 2025 le misure contenute nella succitata deliberazione n. 1102/2023 sono state modificate con la d.g.p. n. 2157/2025[254], precisando che le disposizioni innovative in essa contenute hanno trovato applicazione soltanto a partire dal 2026.

[250] Quesito n. II.2.5 del Questionario 2024-2025.
[251] Quesiti n. II.2.6, II.2.7, II.2.8, II.2.9.
[252] Quesito n. II.2.6 del Questionario 2024-2025.
[253] La d.g.p. n. 1102 del 23 giugno 2023 "Disposizioni per l'esercizio dell'attività di controllo sulla trasparenza e legalità dell'azione amministrativa e sui conti giudiziali - art. 10 del decreto del Presidente della Provincia 4 luglio 2008, n. 24-131/Leg. e art. 25 *bis* 1 del decreto del Presidente della Provincia 29 settembre 2005, n. 18-48/ Leg.", ha introdotto modifiche alla precedente d.g.p. n. 1163/2022 conseguenti a novità introdotte in materia di controllo dei conti giudiziali.
[254] D.g.p. n 2157 del 30 dicembre 2025, rubricata "Disposizioni per l'esercizio dell'attività di controllo sulla trasparenza e legalità dell'azione amministrativa e sui conti giudiziali - art. 10 del decreto del Presidente della Provincia 4 luglio 2008, n. 24-131/Leg. e art. 25 *bis* 1 del decreto del Presidente della Provincia 29 settembre 2005, n. 18-48/ Leg.".

L'Amministrazione ha, quindi, dato conto dei controlli effettuati nel corso del 2025, comunicandone il risultato[255].

Tabella 74 – Esito complessivo controllo legalità e trasparenza per tipo di provvedimento

ESITO CONTROLLO	DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA PROVINCIALE	DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI	TOTALI
Positivo	19	54	73
Positivo con osservazioni	14	96	110
Negativo	0	0	0
TOTALE PROVVEDIMENTI	33	**150**	**183**

Fonte: dati trasmessi dalla Provincia

Il 39,9% di tutti i provvedimenti verificati ha avuto esito positivo (57,58% Giunta, 36,00% dirigenti), il 60,1% esito positivo con osservazioni (42,42% Giunta, 64% dirigenti). Nessun provvedimento analizzato ha avuto esito negativo.

Controllo sull'adeguatezza dei comportamenti

Il controllo sull'adeguatezza dei comportamenti è effettuato sulla base del codice di comportamento e dei doveri dei dipendenti[256]. Viene attivato d'ufficio o su richiesta del responsabile della struttura tramite i procedimenti disciplinari e con le procedure di verifica sull'osservanza degli istituti contrattuali relativi al rapporto di lavoro.

La Provincia ha comunicato gli esiti in relazione all'esercizio 2025 di seguito sintetizzati[257].

Dei 31 procedimenti disciplinari conclusi nell'anno si evidenziano: 16 archiviazioni; 3 richiami verbale; 7 richiami scritti; 5 multe; 1 sospensioni dal servizio e dalla retribuzione fino a dieci giorni; 2 sospensioni dal servizio e dalla retribuzione da undici giorni a novanta giorni; nessun licenziamento con preavviso; 2 licenziamento senza preavviso; 1 estinzioni del procedimento per cessazione del dipendente dal servizio.

Per il rispetto delle norme contrattuali riferite al corretto uso del buono pasto, nel 2025, sono state concluse n. 11 pratiche di cui 8 esitate con il procedimento di recupero dell'importo del buono pasto e 3 archiviazioni.

Per le irregolarità nelle assenze per malattia nel 2025 si segnalano su 6 procedure: 2 archiviazioni; 4 recuperi e nessun procedimento disciplinare.

[255] Nota della Provincia prot. n. 371280 del 04 maggio 2026, prot. Corte n. 893 di pari data, quesito n. 43.
[256] Art. 51 e art. 20, c. 2, lett. b), della l.p. 7/1997 (legge sul personale della Provincia); art. 12 del d.p.p. 4 luglio 2008 n. 24-131/Leg. (Regolamento sui controlli interni).
[257] Nota della Provincia prot. n. 371280 del 04 maggio 2026, prot. Corte n. 893 di pari data.

Controllo sull'attuazione delle leggi provinciali – AIR e VIR - e valutazione delle politiche pubbliche

Per quanto riguarda il controllo previsto dalla l.p. 28 marzo 2013, n. 5, recante "Controllo sull'attuazione delle leggi provinciali e valutazione degli effetti delle politiche pubbliche. Modificazioni e razionalizzazione delle leggi provinciali che prevedono obblighi in materia", la Provincia, dopo aver illustrato le modalità con cui si esplica tale attività e quelle relative all'impatto della regolamentazione (AIR e VIR)[258], ha rappresentato che nel corso del 2025 è stato istituito il Tavolo di coordinamento per la valutazione delle leggi provinciali per la XVII legislatura[259] [260]. Il Tavolo ha quindi elaborato la proposta di "*Programma per il controllo sull'attuazione delle leggi provinciali e per la valutazione degli effetti delle politiche pubbliche della XVII legislatura*"[261] che si articola in tre principali attività: individuazione e selezione delle leggi provinciali per il controllo sullo stato di attuazione delle disposizioni e la valutazione dei loro effetti[262]; controllo dello stato di attuazione delle leggi provinciali vigenti[263]; iniziative di semplificazione e di sburocratizzazione[264].

Infine, è stato comunicato che in concomitanza con l'approvazione del disegno di legge relativo al bilancio di previsione 2026-2028 è stato approvato il programma normativo annuale[265].

10.5La valutazione del personale[266]

Il controllo ispettivo sul funzionamento della struttura organizzativa è realizzato attraverso la valutazione della dirigenza.

La Giunta si avvale di un apposito organismo per operare la verifica della rispondenza dei risultati dell'attività svolta dalla dirigenza e dai direttori alle prescrizioni e agli obiettivi stabiliti dalle disposizioni normative e ai programmi della Giunta provinciale, nonché alla corretta ed economica gestione delle risorse, all'imparzialità e al buon andamento dell'azione amministrativa[267].

---

[258] Analisi dell'Impatto della Regolamentazione (AIR) e Verifica dell'Impatto della Regolamentazione (VIR) previsti dall'art. 14 l. n. 246/2005, riguardano la verifica *ex ante* ed *ex post* dell'impatto della regolamentazione.

[259] Composto da un membro della Giunta provinciale e da quattro consiglieri, due di maggioranza e due di minoranza, è stato costituito presso il Consiglio provinciale col decreto del Presidente del Consiglio provinciale di data 9 aprile 2025.

[260] Risposta al quesito n. I.1.1 Sezione I del Questionario sui sistema dei controlli interni 2024-2025.

[261] La proposta di Programma è stata approvata dal Tavolo di coordinamento nella seduta del 26 febbraio 2026.

[262] Valutazione ex post – VIR - che prevede l'elaborazione di 3 documenti: "Controllo sulla attuazione delle disposizioni", "Valutazione degli effetti" e "Relazione conclusiva".

[263] Verifica dell'adozione dei regolamenti di esecuzione previsti; verifica dell'assolvimento degli obblighi informativi.

[264] Verifica della presenza nell'ordinamento provinciale di disposizioni legislative e regolamentari desuete o di disposizioni inapplicate, per una eventuale modifica o proposta di abrogazione.

[265] D.g.p. n. 1714 del 7/11/2025 recante "Approvazione del disegno di legge concernente "Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2026-2028" e dei relativi documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale, nonché della Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Provinciale (NADEFP) 2026-2028 e del programma normativo per il 2026". Quesito I.2 Questionario sui controlli interni 2024-2025.

[266] Risposta da II.3.3 a II.4.9 del Questionario sui controlli interni 2024-2025.

[267] Art. 19 della l.p. n. 7/1997 Legge sul personale della provincia, rubricato "Organismo indipendente di valutazione delle attività e dell'organizzazione".

Organismo indipendente di valutazione delle attività e dell'organizzazione

L'articolo 11 della l.p. 8 agosto 2023, n. 9 ha modificato l'articolo 19 della l.p. n. 7 del 1997[268], disponendo la sostituzione del Nucleo di valutazione dei dirigenti con il nuovo Organismo indipendente di valutazione delle attività e dell'organizzazione (OIVAO). L'art. 19, nella nuova formulazione, stabilisce che il nuovo organismo si occupa di:

"*a) supportare la Giunta provinciale nella predisposizione del piano integrato di attività e organizzazione e del sistema permanente di valutazione della dirigenza, assicurandone la loro coerenza complessiva;*

b) supportare l'amministrazione nella definizione della metodologia per l'integrazione dei controlli interni di cui all'articolo 20 al fine della verifica della performance organizzativa secondo parametri di efficienza, efficacia ed economicità, anche con riferimento ai tempi di svolgimento dell'attività amministrativa;

c) supportare, avuto riguardo ai dati emergenti dal controllo di gestione, la Giunta provinciale nella formulazione di eventuali azioni gestionali correttive volte al miglioramento della performance dell'amministrazione.".

Nel corso del 2025 è stata avviata l'operatività dell'Organismo indipendente di valutazione delle attività e dell'organizzazione (OIVAO) che ha assorbito le funzioni del preesistente Nucleo di valutazione dei dirigenti[269].

La Provincia ha comunicato che l'attività dell'Organismo indipendente di valutazione delle attività e dell'organizzazione (OIVAO) si è svolta con riferimento alla chiusura del processo di valutazione per l'anno 2024, con la validazione delle relative schede e l'apertura del processo di valutazione per il 2025[270].

[268] Legge provinciale 8 agosto 2023, n. 9 "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2023-2025".

[269] Nel corso del 2024 era stata più volte prorogata l'operatività del Nucleo di valutazione dei dirigenti al fine di permettere la conclusione delle operazioni di avvio dell'attività del neocostituito Organismo come si evince dai seguenti provvedimenti:
D.g.p. 28 marzo 2024 n. 418, avente ad oggetto "Disposizioni inerenti le modalità di istituzione e di funzionamento dell'Organismo indipendente di valutazione delle attività e dell'organizzazione previsto dall'articolo 19 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7".
D.g.p. 31 maggio 2024 n 785, avente ad oggetto "Deliberazione n. 418 di data 28 marzo 2024 in merito all'Organismo indipendente di valutazione delle attività e dell'organizzazione previsto dall'articolo 19 della l.p. 3 aprile 1997, n.7. Proroga termine per la nomina dei componenti dell'Organismo".
D.g.p. 21 giugno 2024 n. 931, avente ad oggetto "Deliberazione n. 418 di data 28 marzo 2024 in merito all'Organismo indipendente di valutazione delle attività e dell'organizzazione previsto dall'articolo 19 della l.p. 3 aprile 1997, n.7 e ss.mm.. Proroga del termine per la nomina dei componenti dell'Organismo".
D.g.p. 26 luglio 2024 n. 1118, avente ad oggetto "Nomina dei componenti dell'Organismo indipendente di valutazione delle attività e dell'organizzazione previsto dall'articolo 19 della legge provinciale 3 aprile 1997, n.7 (legge sul personale della Provincia)".

[270] Sezione II del Questionario sui controlli interni 2024-2025.

Per l'annualità 2024 la valutazione è regolata dalla metodologia approvata con la d.g.p. n. 2500 del 29 dicembre 2022[271], mentre per il 2025 sarà utilizzata la metodologia approvata con la d.g.p. n. 2025 del 13 dicembre 2024[272].

Tale metodologia di valutazione tiene conto dell'introduzione del processo di pianificazione integrata alla base del PIAO. In estrema sintesi le metodologie approvate prevedono che i valutatori (Dirigenti generali in collaborazione con i Dirigenti) declinino in obiettivi individuali i contenuti del PIAO[273].

Come riportato nelle deliberazioni n. 2500 del 2022 e 2025 del 2024, il risultato finale della valutazione è sintetizzato in un punteggio complessivo secondo la scala riportata di seguito.

Tabella 75 – Scala risultato complessivo schede valutazione

NEGATIVO	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO	ECCELLENTE
fino a 50%	da 51% a 60%	da 61% a 71%	da 72% a 85%	da 86% a 94%	da 95% a 100%

Fonte: d.g.p. n. 2500/2022 e d.g.p. n. 2025/2024

La d.g.p. n. 2025/2024 ha stabilito, inoltre, che "*Nell'ambito della fascia relativa all'ottimo si dispone che per la Provincia un massimo del 30% delle posizioni potrà raggiungere la percentuale del 100% pari all'eccellenza. La percentuale del 30% è calcolata con riferimento alle strutture incardinate in ogni Dipartimento, e distintamente per l'area dirigenti e l'area direttori.*".

Infine, la valutazione positiva "*ha come effetto economico la corresponsione della retribuzione di risultato, come previsto dalla legge sul personale della Provincia e dai contratti collettivi di lavoro vigenti.*".

Valutazione esercizio 2024

Con riferimento alla valutazione relativa all'esercizio 2024 l'Ente ha comunicato che la retribuzione di risultato è stata erogata al 94,29% del personale dirigenziale (dirigenti generali, dirigenti e dirigenti sostituti) graduata individualmente in relazione alla valutazione del grado di conseguimento degli obiettivi, specificando che nel corso dell'anno alcuni dirigenti (8 su 140) hanno ricoperto il ruolo per meno di sei mesi.

[271] D.g.p. n. 2500 del 29 dicembre 2022, recante "*Determinazioni in ordine alla metodologia di valutazione ex art. 19 legge provinciale n. 7/1997 e alla metodologia di valutazione per la conferma nella qualifica di dirigente ex art. 21 legge provinciale n. 7/1997 - modello transitorio a decorrere dall'anno 2023*".
Per un approfondimento sulla metodologia di valutazione si rimanda alle precedenti relazioni di parifica (decisioni n. 3/2022/PARI e decisione n. 3/2023/PARI delle Sezioni riunite per la Regione Trentino – Alto Adige/Südtirol).

[272] D.g.p. n. 2025 del 13 dicembre 2024 avente ad oggetto "Determinazioni in ordine alla metodologia di valutazione ex art. 19 legge provinciale n. 7/1997 e alla metodologia di valutazione per la conferma nella qualifica di dirigente ex art. 21 legge provinciale n. 7/1997 a decorrere dall'anno 2025.".

[273] In precedenza nella normativa provinciale era adottato il "Programma di gestione" previsto all'art. 2 del decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg. (Regolamento recante "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti").

10.6Il Collegio dei revisori dei conti

La l.p. 14 settembre 1979, n. 7, art. 78-*bis* 4, ha istituito il Collegio dei revisori dei conti[274] della Provincia quale organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'ente. Il medesimo articolo ha disposto che il Collegio duri in carica in tre anni dalla data di nomina e comunque fino all'adozione, da parte della Giunta provinciale, del disegno di legge relativo al terzo rendiconto generale della Provincia successivo a quest'ultima data[275].

Il Collegio, nel corso del 2025, ha operato secondo quanto previsto dalla normativa, dando conto della propria attività, sintetizzata nel documento "*Collegio dei Revisori della Provincia autonoma di Trento - Relazione attività Anno 2025*", allegato al verbale n. 3/2026, trasmesso dal Presidente del Collegio dei revisori il 25 marzo 2026[276]. Il Collegio si è riunito dodici volte; per ognuna delle riunioni, è stato redatto uno specifico verbale; tutti i verbali sono stati trasmessi alla competente Sezione di controllo della Corte dei conti.

10.7Le misure adottate in tema di trasparenza e anticorruzione – monitoraggio PIAO

Il d.l. 9 giugno 2021 n. 80 "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*"[277], convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, all'art. 6 ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

La l.p. 27 dicembre 2021, n. 21, art. 1, ha introdotto l'art. 19.1 alla l.p. n. 4 del 1996 "Legge sulla programmazione provinciale", che prevede l'approvazione annuale, da parte della Giunta provinciale, del "*piano integrato di attività e organizzazione*".

La Provincia ha adeguato, a seguito delle riforme apportate dall'ordinamento nazionale, la propria normativa in materia di trasparenza, modificando la l.p. 30 maggio 2014, n. 4, recante "*Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della legge provinciale 28 marzo 2013, n. 5*", con la l.p. 29 dicembre 2016 n. 19, recante "*Legge collegata alla manovra di*

[274] Il c. 2, art. 78-*bis* 4, della l.p. 7/1979 prevede che il Collegio sia composto da tre membri effettivi e due membri supplenti, nominati dalla Giunta provinciale.

[275] Con le deliberazioni n. 1310 del 20 luglio 2023 e 1355 del 28 luglio 2023 la Giunta provinciale ha nominato il Collegio dei revisori per il triennio 2023-2025.

[276] "Relazione attività del Collegio dei Revisori della Provincia autonoma di Trento Anno 2025", allegata al verbale n. 3/2025, trasmesso dal Presidente del Collegio dei revisori il 25 marzo 2026, protocollo Corte n. 754 del 26 marzo 2026.

[277] All'art. 18-*bis* dispone espressamente che "Le disposizioni del presente decreto si applicano nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e con le relative norme di attuazione".

bilancio provinciale 2017", art. 3, cc. da 1 a 7, e con la l.p. 2 agosto 2017 n. 9, recante "*Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2017–2019*", art. 9, c. 1[278].

La Giunta provinciale con la deliberazione n. 129 del 7 febbraio 2025 ha approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 che prevede, all'allegato n. 2, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2025-2027 (PTPCT 2025-2027).

In ordine al monitoraggio è stato comunicato il processo di verifica circa il tempestivo e corretto esercizio degli adempimenti richiesti in tema di pubblicità e trasparenza, attività in capo al Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT), il quale non ha segnalato mancanze o parziali adempimenti degli obblighi. Infine, è precisato che la Provincia non è stata destinataria di rilievi e/o sanzioni da parte dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC).

La Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, riguardante l'esercizio 2025, ha preso in esame i punti indicati dallo schema messo a disposizione dall'ANAC[279].

Le considerazioni del RPCT sono nel complesso positive. È precisato che "*permane qualche criticità nell'attuazione della misura della rotazione ordinaria del personale con qualifiche di dirigente e direttore, soprattutto laddove si consideri che la misura in discussione andrebbe accompagnata, secondo i principi generali e le stesse prescrizioni del PTPCT, da idonea formazione erogata prima di procedere alla rotazione, affinché l'applicazione della misura non comporti disfunzioni sotto il profilo della buona amministrazione e del mantenimento di uno standard qualitativo di buon livello*"[280].

Di seguito alcune risposte/segnalazioni del RCPT nella propria Relazione:

- con riferimento al verificarsi di eventi corruttivi il RPCT è segnalato un procedimento *ex* artt. 319 c.p.[281] in relazione all'area "Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni/concessioni". È specificato che nel corso del 2025 è stato avviato un procedimento disciplinare a seguito di condanna "*anche per i seguenti reati: artt. 110, 479 c.p., artt. 110, 615 ter co. 1, 2 n. 1) e 3) c.p.)*"[282];
- per quanto riguarda la sezione "Incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali (d.lgs. 39/2013)" è stata data risposta negativa al quesito riguardante l'adozione di misure per verificare

[278] Con l'art. 3, cc. da 1 a 7, della l.p. 29 dicembre 2016 n. 19, sono state modificate le norme provinciali per l'accesso civico semplice ed è stato introdotto l'accesso civico generalizzato. Con l'art. 9, c. 1, della l.p. n. 9/2017, è stato modificato l'ambito soggettivo di applicazione della l.p. n. 4/2014, adeguandolo a quello previsto dall'art. 2-*bis* del d.lgs. n. 33/2013, e modificato l'art. 39-*undecies* della l.p. n. 23/1990 (legge sui contratti e sui beni provinciali), adeguandone l'obbligo di tenuta dell'elenco delle consulenze da parte degli enti strumentali della Provincia ai nuovi obblighi di pubblicazione degli incarichi conferiti nelle società controllate previsti dall'art. 15-*bis* del d.lgs. n. 33/2013.

[279] Relazione del RPCT per il 2024 dalla sezione Amministrazione trasparente del sito dell'Ente: Amministrazione Trasparente » Altri Contenuti » Prevenzione della Corruzione» Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione: https://trasparenza.provincia.tn.it/contenuto7173_relazione-del-responsabile-della-prevenzione-della-corruzione_769.html

[280] Punto 1.B della Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione 2025.

[281] Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p..

[282] Punto 12.D.4 e 12.D.12 della Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione 2025.

la presenza di situazioni di incompatibilità, specificando come tale misura fosse prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2025[283];

- per la sezione "Conflitti di interesse" è indicato che sono state rilevate ipotesi di conflitto di interessi con riferimento alla situazione "*possesso di informazioni oggetto di segnalazione per diffusione delle medesime informazioni / interessi del dichiarante rispetto alla procedura di riferimento*"[284];
- per quanto riguarda il monitoraggio dei tempi procedimentali sono indicati i seguenti dati: 70 strutture monitorate; adottate 154 deliberazioni, 8.491 determinazioni e 32.212 altri atti; 88% la percentuale degli atti conclusi entro il termine massimo; 30 giorni media del tempo effettivo di conclusione degli atti; 72 giorni è la media del termine massimo fissato per la conclusione dei procedimenti; 41% la percentuale di utilizzo del termine massimo[285].

In materia di diritto di accesso e tutela del circuito informativo, viene comunicato che il Registro degli accessi contiene le informazioni relative alle richieste di accesso documentale, civico e civico generalizzato indirizzate alle Strutture provinciali e al relativo esito, e risulta pubblicato sul sito amministrazione trasparente[286].

Nella sezione "Controlli e rilievi sull'amministrazione"[287] è pubblicato il documento di competenza dell'OIV (Nucleo di Valutazione) che attesta l'assenza di rilievi in ordine all'espletamento degli obblighi di pubblicazione svolte dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

[283] Punto 8.a della Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione 2025.
[284] Punto 16 della Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione 2025.
[285] Punto 18 della Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione 2025.
[286] Quesito n. I.4. https://trasparenza.provincia.tn.it/contenuto7167_registro-degli-accessi_770.html.
[287] Sottosezione "Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe - Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione".

11 L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

11.1Il quadro normativo

Il quadro normativo in materia di appalti è rimasto sostanzialmente stabile. La materia, dunque, continua ad essere contenuta in una pluralità di testi normativi[288]. La sua complessità, dovuta alla stratificazione di fonti (eurounitaria, nazionale e provinciale) e alla relativa variabilità della disciplina, oggetto di più modifiche nel tempo, è stata solo in parte superata, al fine di garantirne l'immediata conoscibilità, mediante l'attivazione di uno strumento telematico di ricognizione della normativa statale e provinciale applicabile nel territorio provinciale a supporto degli operatori del settore.[289]

Pur nella complessità del quadro normativo, eterogeneo per materia e fonti, si auspica che la Provincia prosegua l'impegno verso la sua semplificazione anche mediante un'opera di sistemazione e raccolta in unico testo/codificazione anche della disciplina provinciale in materia in analogia con quella avvenuta a livello nazionale, inserita tra le riforme previste dal PNRR.

Anche nel corso del 2025 sono intervenute modifiche della normativa che, in estrema sintesi, hanno riguardato: (i) l'approvazione di una serie di Linee guida in materia di: nomine ed espletamento degli incarichi dei Commissari straordinari per opere provinciali[290]; criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa negli appalti di lavori e negli appalti di servizi di ingegneria e architettura[291]; modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio-assistenziali[292]; (ii) riconoscimento delle retribuzioni incentivanti anche al personale degli enti locali con qualifica di dirigente e nomina della commissione tecnica anche nel caso in cui siano previsti soltanto criteri tabellari per la valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa[293], (iii) validità temporale dell'elenco prezzi e proroga della possibilità di riequilibrio del sinallagma contrattuale ai contratti in corso di esecuzione in caso di aumento straordinario dei prezzi[294].

Ulteriori disposizioni hanno riguardato specificamente i progetti finanziati con risorse PNRR. Tra queste la Provincia ha segnalato l'art. 9 della legge di stabilità provinciale 2026 (l.p. 29 dicembre 2025 n. 11). Tale disposizione, la cui entrata in vigore non potrà che avere effetti solo sull'esercizio in corso, ha introdotto una speciale disciplina (il nuovo art. 2-sexies della l.p. n. 18/2021 "*al fine di assicurare il*

[288] La legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici n. 2 del 2016, la legge provinciale sui lavori pubblici n. 26 del 1993 e la legge provinciale sui contratti e sui beni provinciali n. 23 del 1990.
[289] Strumento reperibile nel portale degli appalti pubblici in Trentino all'indirizzo https://contrattipubblici.provincia.tn.it/
[290] Cfr. d.g.p. n. 393 del 28 marzo 2025, in aggiornamento del precedente provvedimento n. 226 del 17 febbraio 2021, in attuazione dell'art. 60 bis, l.p. 13 maggio 2020, n. 3.
[291] Cfr. d.g.p. n. 448 del 4 aprile 2025 e 1060 del 25 luglio 2025.
[292] Cfr. d.g.p. n. 548 del 17 aprile 2025, in aggiornamento della precedente delibera n. 174 del 7 febbraio 2020.
[293] Cfr. artt. 5 e 10, l.p. n. 5 del 2025.
[294] Cfr. art. 22, l.p. n. 11 del 2025.

rafforzamento e la durabilità dei progetti finanziati con risorse del PNRR, la Provincia affida incarichi di consulenza ai sensi dell'articolo 39 sexies della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 (Disposizioni organizzative per l'attività contrattuale e l'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento) per il consolidamento operativo dei suddetti progetti e il completamento della loro integrazione nei processi e nell'organizzazione provinciale; tali incarichi possono essere assegnati al personale assunto nell'ambito del progetto "1000 esperti", senza il preventivo svolgimento di ricognizioni interne e procedure selettive").

In tale quadro normativo, rivestono ancora maggiore importanza le misure organizzative volte a rafforzare l'attività amministrativa in tale settore, contrassegnato da particolare delicatezza e specializzazione.

La Provincia ha dato atto delle apprezzabili misure organizzative intraprese, di cui si darà sinteticamente atto.

In particolare, a seguito dell'istituzione dell'Agenzia provinciale per gli appalti e contratti (d'ora in avanti, Apac)[295], che opera quale centrale di committenza, centrale di acquisto e soggetto aggregatore, a favore della Provincia e degli enti elencati nella legge istitutiva[296], nel corso del 2025, si è proceduto a un profondo processo di revisione organizzativa che ha "accompagnato" l'adeguamento al codice degli appalti dell'ordinamento (d.lgs. n. 36/2023, e il suo correttivo nel 2024). Sono state istituite due nuove unità organizzative[297] e razionalizzate alcune sue funzioni[298], che la Provincia, in sede istruttoria, ha diffusamente descritto.

[295] Cfr. art. 39-*bis* l.p. 16 giugno 2006 n. 3, introdotto dall'art. 23 della l.p. 21 dicembre 2007, n. 23.
[296] Cfr. art. 36 *ter* 1, l.p. n. 23 del 1990.
[297] Si tratta dell'Ufficio gare servizi di ingegneria e architettura, che risponde all'esigenza di gestire procedure ad alta complessità tecnica derivanti dalla riduzione a due dei livelli di progettazione e dall'obbligatorietà dei metodi di gestione informativa digitale (BIM) e dell'Ufficio digitalizzazione e gestione amministrativo-contabile, con l'obiettivo di coordinare i flussi digitali della fase di affidamento e presidiare gli aspetti contabili.
[298] In particolare sono state concentrate sull'Ufficio verifiche e gestione elenchi le attività di controllo sui requisiti in capo agli operatori economici e sulla tenuta degli albi; l'Ufficio Osservatorio provinciale dei contratti pubblici è stato riconfigurato come Ufficio supporto alla direzione Apac, consulenza giuridica e Osservatorio, con l'obiettivo di integrare le attività di supporto alla direzione dell'Agenzia con la consulenza giuridica in materia di contratti pubblici; sono state altresì espunte dalle competenze istituzionali di Apac le attività precedentemente svolte in materia di gestione delle assicurazioni e del registro delle persone giuridiche, oltre ai compiti di ufficiale rogante per i contratti estranei all'ambito degli appalti e delle concessioni.

11.2 L'attività contrattuale per l'affidamento di lavori, servizi e forniture

In istruttoria la Provincia ha trasmesso[299] i dati relativi agli importi di aggiudicazione e al numero di contratti stipulati per lavori, servizi e forniture, affidati, rispettivamente, mediante centrale di committenza, soggetto aggregatore, Me-pat/Contracta[300], Mepa e Consip, interventi di somma urgenza, e altro, relativamente al triennio 2023-2025. Qui si analizzano i dati degli anni 2024 e 2025.

[299] Risposta della Provincia prot. 410570 del 15 maggio 2026 (prot. Corte 1020 di pari data) al quesito n. 64 della nota istruttoria prot. 781 del 2 aprile 2026.

[300] Dal 1° gennaio 2024 Contracta è la nuova struttura digitale certificata di approvvigionamento della Provincia autonoma di Trento messa a disposizione delle stazioni appaltanti operanti sul territorio provinciale, per la gestione del ciclo di vita dei contratti pubblici. Essa permette la gestione digitalizzata delle procedure di affidamento e gestisce il mercato elettronico provinciale sostituendo la piattaforma Me-pat.

Tabella 76 – Lavori, servizi, forniture aggiudicati negli anni 2024 e 2025

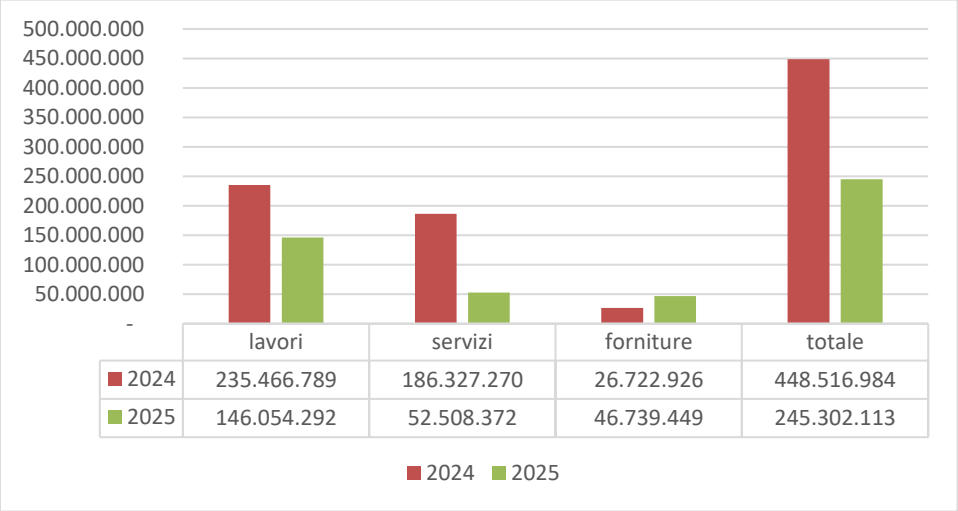
ATTIVITA' CONTRATTUALE		LAVORI			SERVIZI			FORNITURE			TOTALE	
		importo di aggiudicazione	nr. contratti	incidenza %	importo di aggiudicazione	nr. contratti	incidenza %	importo di aggiudicazione	nr. contratti	incidenza %	importo di aggiudicazione	incidenza %
2025	mediante centrale di committenza - APAC	64.815.370	57	44,38%	14.745.220	24	28,08%	5.856.875	22	12,53%	85.417.464	34,82%
	mediante soggetto aggregatore	-	-	0,00%	-	-	0,00%	-	-	0,00%	-	0,00%
	mediante Contracta, Mepa e Consip	45.212.806	917	30,96%	29.346.123	1.835	55,89%	30.421.111	2.214	65,09%	104.980.040	42,80%
	interventi di somma urgenza	8.043.183	23	5,51%	-	-	0,00%	17.660	2	0,04%	8.060.843	3,29%
	altro	27.982.934	1.889	19,16%	8.417.029	1.132	16,03%	10.443.803	2.395	22,34%	46.843.766	19,10%
	Totale	**146.054.292**	2.886	100,00%	**52.508.372**	2.991	100,00%	**46.739.449**	4.633	100,00%	**245.302.113**	100,00%
2024	mediante centrale di committenza - APAC	172.717.878	32	73,35%	41.630.317	41	22,34%	2.005.821	21	7,51%	216.354.016	48,24%
	mediante soggetto aggregatore	-	-	-	-	-	0,00%	-	-	0,00%		
	mediante Contracta, Mepa e Consip	23.538.307	1.564	10,00%	9.422.463	936	5,06%	13.590.055	1.150	50,86%	46.550.824	10,38%
	interventi di somma urgenza	17.177.589	81	7,30%	25.275	1	0,01%	583.934	41	2,19%	17.786.798	3,97%
	altro	22.033.015	2.336	9,36%	135.249.215	1.593	72,59%	10.543.116	2.465	39,45%	167.825.346	37,42%
	Totale	**235.466.789**	4.013	100,00%	**186.327.270**	2.571	100,00%	**26.722.926**	3.677	100,00%	**448.516.984**	100,00%

Gli importi sono inclusivi dell'Iva. Rispetto ai dati di cui alla tabella 80 di pag. 167 della Relazione sul rendiconto 2024 della Provincia, l'Amministrazione ha rappresentato che "*per l'annualità 2024 il numero di contratti sulla riga "altro" per appalti di servizi è incrementato di un'unità in quanto erroneamente l'anno scorso non era stato comunicato un contratto per 5.429,00 euro*".

Fonte: dati Pat

Il grafico che segue illustra l'andamento degli importi di aggiudicazione nel corso degli ultimi due anni ed evidenzia come essi, con riferimento ai lavori e ai servizi, abbiano subito una riduzione consistente, pari rispettivamente al -37,97% e -71,82%; al contrario, per le forniture si rileva un aumento del 74,90%:

Grafico 5 – Andamento dei contratti negli anni 2024 e 2025



	lavori	servizi	forniture	totale
2024	235.466.789	186.327.270	26.722.926	448.516.984
2025	146.054.292	52.508.372	46.739.449	245.302.113

Fonte: elaborazione Corte conti su dati Provincia

In sede istruttoria è stato chiesto anche di fornire i dati relativi ai contratti giunti a scadenza nell'anno 2025 per i quali sono stati formalizzati nel medesimo esercizio atti di estensione della relativa durata oltre il termine di originaria scadenza (comunque denominati: proroghe e/o rinnovi e/o opzioni e/o contratti ponte), di importo superiore a 221.000 euro per gli appalti di servizi e forniture, e di 5.538.000 euro per gli appalti di lavori.

La Provincia ha trasmesso il seguente prospetto:

Tabella 77 – Proroghe di contratti oltre il termine di originaria scadenza - 2025

PROVVEDIMENTI DI PROROGA		CONTRATTO ORIGINARIO				DENOMINAZIONE CONTRAENTE	PROROGA		
NUMERO	DATA	CIG	INIZIO ESECUZIONE	SCADENZA	IMPORTO (Iva e oneri per la sicurezza esclusi)		DURATA (nr mesi)	MOTIVAZIONE	IMPORTO (Iva e oneri per la sicurezza esclusi)
2902	26/3/2025	B4EEB0D762	01/04/2024	31/12/2024	686.565,00	Kaleidoscopio SCS	3	Attivazione tavolo tecnico CDG	227.190,60
2902	26/3/2025	A043A8539B	01/01/2024	31/12/2024	2.078.182,86	Associazione Centro Astalli Trento ETS	3	Attivazione tavolo tecnico CDG	542.542,00
14831	22/12/2025	B7AFFBB0EF	01/07/2025	31/12/2025	637.546,44	Kaleidoscopio SCS	12	ex art 120, c.11, d.lgs. n. 36/2023	641.533,81
14821	22/12/2025	B93762E0B3	01/07/2025	31/12/2025	1.292.801,34	Associazione Centro Astalli Trento ETS	12	ex art 120, c.11, d.lgs. n. 36/2023	2.619.203,50
14820	22/12/2025	B79BF230FA	01/07/2025	31/12/2025	228.332,39	Associazione Centro Astalli Trento ETS	12	ex art 120, c.11, d.lgs. n. 36/2023	463.137,75
14834	22/12/2025	B79BA4D358	01/07/2025	31/12/2025	152.054,05	Ipsia Acli	12	ex art 120, c.11, d.lgs. n. 36/2023	307.915,90
14833	22/12/2025	B79BB9B6F7	01/07/2025	31/12/2025	166.227,93	Arcobaleno	12	ex art 120, c.11, d.lgs. n. 36/2023	338.145,81
14835	22/12/2025	B79BD4EDEE	01/07/2025	31/12/2025	285.935,68	Coop Casa SCS	12	ex art 120, c.11, d.lgs. n. 36/2023	576.117,06
14830	22/12/2025	B79BCAC840	01/07/2025	31/12/2025	205.286,08	Atas	12	ex art 120, c.11, d.lgs. n. 36/2023	416.258,14
14690	19/12/2025	B7AFF157F0	01/07/2025	31/12/2025	196.731,73	Punto d'Approdo	12	ex art 120, c.11, d.lgs. n. 36/2023	399.237,60
14691	19/12/2025	B7B0027A0C	01/07/2025	31/12/2025	499.465,29	Kaleidoscopio SCS	12	ex art 120, c.11, d.lgs. n. 36/2023	1.007.673,68
14819	22/12/2025	B79B61EF83	01/07/2025	31/12/2025	113.926,28	Incontra SCS	12	ex art 120, c.11, d.lgs. n. 36/2023	232.512,55
14818	22/12/2025	B79B6AF72E	01/07/2025	31/12/2025	295.088,58	Fondazione Caritas Diocesana	12	ex art 120, c.11, d.lgs. n. 36/2023	596.531,60
4042	18/4/2025	B36F134AAD	01/11/2024	01/01/2025	188.363,93	Aurora SCS	8	more definizione gara	792.624,00
									9.160.624,00

Fonte: dati Provincia

Al riguardo si rileva che dai dati forniti il ricorso alla proroga risulterebbe circoscritto ad alcuni peculiari servizi affidati ad organismi non aventi scopo di lucro. Al contempo, si rileva che dette proroghe, di durata prevalentemente annuale, conseguono in gran parte a precedenti affidamenti, di durata semestrale. La motivazione indicata è quella (*ex* art. 120, c. 11 del d.lgs. n. 36/2023) della sussistenza di "*casi eccezionali nei quali risultino oggettivi e insuperabili ritardi nella conclusione della procedura di affidamento del contratto, è consentito, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura, prorogare il contratto con l'appaltatore uscente qualora l'interruzione delle prestazioni possa determinare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, oppure per l'igiene pubblica, oppure nei casi in cui l'interruzione della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare. In tale ipotesi il contraente originario è tenuto all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto*".

Al riguardo è stato chiesto all'amministrazione di fornire ulteriori elementi di valutazione in ordine alla sussistenza di tali condizioni, alla tipologia dei servizi prestati, nonché ogni elemento ritenuto di rilievo, atteso che gli importi in questione appaiono, in taluni casi, eccedere le soglie di rilevanza eurounitaria.

Nelle controdeduzioni, l'Amministrazione provinciale, oltre a confermare che l'elenco suddetto esaurisce le tipologie di proroghe oggetto dell'iniziale richiesta istruttoria, ha evidenziato, anzitutto, come la prosecuzione della gestione dei suddetti costituisca "*una misura necessaria, legittima e temporanea, motivata da esigenze giuridiche, organizzative e di sicurezza pubblica*". Inoltre, l'Amministrazione ha chiarito che la gestione di detti servizi "*deriva da funzioni delegate dallo Stato attraverso Protocolli d'intesa annuali stipulati con il Commissariato del Governo/Ministero dell'Interno. La natura annuale di tali accordi e dei relativi finanziamenti impedisce una programmazione pluriennale ordinaria e rende difficile l'affidamento dei servizi mediante contratti di lunga durata.*

Per superare questa situazione, la Provincia ha scelto di adottare il modello dell'"Amministrazione Condivisa" previsto dal Codice del Terzo Settore, avviando un percorso di co-progettazione con gli enti del Terzo Settore tramite la deliberazione della Giunta provinciale n. 1869 del 5 dicembre 2025. Tale scelta è stata possibile solo dopo la definizione dell'ultimo Protocollo d'intesa con il Commissariato del Governo, che incoraggia espressamente procedure collaborative.

Nelle more della conclusione della co-progettazione, l'Amministrazione ritiene indispensabile garantire la continuità dei servizi di accoglienza. L'interruzione delle attività dei CAS comporterebbe infatti la sospensione di servizi essenziali quali alloggio, vitto, assistenza e mediazione, con conseguenze rilevanti sul piano sociale, sanitario e della sicurezza pubblica, oltre alla violazione degli impegni assunti con lo Stato.

La prosecuzione delle gestioni esistenti per il 2026 viene quindi qualificata come una proroga tecnica e transitoria, giustificata dalla necessità di assicurare la continuità di un servizio pubblico essenziale fino al completamento della nuova procedura.

L'Amministrazione evidenzia inoltre che il cronoprogramma della co-progettazione risponde a esigenze tecniche e procedurali: dopo la fase di accreditamento avviata tra marzo e maggio 2026, i tavoli di co-progettazione si svolgeranno tra luglio e novembre 2026, seguiti dalla formalizzazione delle convenzioni nel dicembre 2026 e dall'avvio del nuovo sistema dal 1° gennaio 2027. Ridurre tali tempi comprometterebbe la legittimità e l'efficacia del percorso partecipativo.

In conclusione, la Provincia sostiene che la continuità delle gestioni CAS nel 2026 non costituisca una proroga elusiva delle regole concorrenziali, ma una misura urgente e necessaria per rispettare gli accordi con lo Stato, garantire sicurezza e coesione sociale e consentire il corretto svolgimento della procedura di co-progettazione destinata a entrare a regime dal 2027."

11.3Il ricorso a collaboratori esterni

Di seguito, si analizzano le collaborazioni e consulenze esterne affidate dalla Provincia e dai suoi organismi, con particolare riferimento al profilo attinente al rispetto della disciplina sulla trasparenza e pubblicità degli incarichi e all'ammontare complessivo della pertinente voce di spesa per il 2025, anche con riguardo all'evoluzione storica di tale aggregato. Anche per questa materia sussiste una apposita disciplina provinciale[301].

I compensi previsti ed erogati nel 2025 sono pubblicati sul sito istituzionale della Provincia e aggiornati in corso d'anno e vengono riepilogati nel seguente prospetto[302]:

Tabella 78 – Incarichi di consulenza, collaborazione, studio, ricerca e di altra natura (ad es. di difesa etc.) pubblicati sul sito – anni 2024-2025

TIPO DI INCARICO	CORRISPETTIVI 2025	RIMBORSI SPESE 2025	TOTALE 2025	CORRISPETTIVI 2024	RIMBORSI SPESE 2024	TOTALE 2024	VAR. 2025/2024
Collaborazione	180.379	4.000	184.379	204.517	1.296	205.813	-10,41%
Commissioni	243.294	12.848	256.142	212.433	11.555	223.988	14,36%
Consulenze	605.576	33.257	638.834	534.450	25.992	560.441	13,99%
Studio e ricerca	78.839	1.000	79.839	15.700	-	15.700	408,53%
Totale	**1.108.089**	**51.105**	**1.159.194**	**967.099**	**38.843**	1.005.942	15,23%

Fonte: elaborazione dati pubblicati sul sito della Provincia estratti alla data del 22 maggio 2026

[301] La materia è disciplinata agli artt. 15 e ss. del d.lgs. n. 33 del 2013. A livello provinciale, la normativa statale è stata recepita con la l.p. 30 maggio 2014, n. 4; l'art. 4 prevede infatti che "*la Provincia, comprese le sue agenzie e i suoi enti strumentali pubblici e privati, con riferimento agli ambiti di materia non specificatamente disciplinati da questa legge e dalle altre leggi provinciali, adempiono agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione dei dati, dei documenti e delle informazioni individuati dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), compatibilmente con quanto previsto dall'ordinamento provinciale*.".

[302] Dati estratti dal sito della Provincia in data 22 maggio 2026: https://trasparenza.provincia.tn.it/pagina61_titolari-di-incarichi-di-collaborazione-o-consulenza.html

Tra i dati pubblicati sul sito dalla Provincia e sinteticamente riassunti nella tabella, sono presenti anche gli incarichi affidati dalle agenzie dotate di autonomia contabile e gli incarichi per attività defensionale. Dall'analisi di tale documento, risulta che, nel corso del 2025, la Provincia ha stipulato n. 115 contratti di collaborazione, aventi ad oggetto, per la quasi totalità, l'esecuzione di indagini statistiche.

11.4Il dettaglio della spesa per incarichi

Con riferimento agli incarichi è stato chiesto di comunicare la spesa, in termini di impegni e pagamenti, riferita agli anni 2024 e 2025 (al lordo degli oneri previdenziali, contributivi e fiscali), sostenuta dalla Provincia, dalle agenzie e dagli enti strumentali; nonché la spesa di competenza dell'esercizio (al lordo degli oneri previdenziali, contributivi e fiscali), sostenuta dalle società controllate e dagli altri organismi partecipati, anche in via indiretta, dalla Provincia, suddivisa per le diverse tipologie[303].
Nelle seguenti tabelle sono riepilogate le risultanze dell'istruttoria:

Tabella 79 – Spesa impegnata e pagata per tipologia di incarichi dalla Provincia – 2024-2025

TIPO DI INCARICO	IMPEGNI 2025	PAGAMENTI 2025	IMPEGNI 2024	PAGAMENTI 2024	IMPEGNI 2025/2024	PAGAMENTI 2025/2024
Incarichi capo I bis l.p. n. 23/1990	917.869	677.540	867.026	809.068	5,86%	-16,26%
Incarichi art. 20 l.p. n. 26/1993 *	23.807.616	7.277.536	6.095.947	1.218.332	290,55%	497,34%
Incarichi affidati mediante confronto concorrenziale (capo I l.p. n. 23/1990)	6.741	849	2.314	1.887	191,31%	-55,01%
Incarichi attività defensionale	51.593	14.441	42.420	1.797	21,62%	703,62%
Altri incarichi	-	-	-	-		
Totale	**24.783.819**	**7.970.366**	**7.007.707**	**2.031.084**	253,67%	292,42%
Costo incarichi a carico Pat (oneri previdenziali (2/3) quota del capitolo 903000-001)	22.553	22.553	32.495	32.495	-30,60%	-30,60%
Totale complessivo a carico della Provincia	**24.806.372**	**7.992.919**	**7.040.202**	**2.063.579**	252,35%	287,33%

Fonte: dati Provincia

È evidente il notevole incremento dell'importo 2025 degli incarichi ex art. 20 l.p. n. 26/1993. Esso è giustificato, come indicato nel prospetto trasmesso la Provincia, dal fatto che essi "*comprendono la predisposizione del PFTE del Polo ospedaliero di Trento per un importo pari a 15.543.429,24 euro e i corrispondenti pagamenti 2025 ammontano a 6.143.320,81 euro*".

[303] I dati sono stati forniti con nota Provincia prot. n. 410570 del 15 maggio 2026 (prot. Corte n. 1020 di pari data) in risposta al quesito n. 67 della nota istruttoria prot. 781 del 2 aprile 2026.

La tabella che segue evidenzia invece gli importi impegnati e pagati, negli anni 2024 e 2025, aggregati per tutte le tipologie di incarichi, da Provincia, Agenzie ed enti strumentali in contabilità finanziaria.

Tabella 80 - Spesa per incarichi di Provincia, Agenzie e enti strumentali – anni 2024-2025

ENTE COMMITTENTE	IMPEGNI 2025	PAGAMENTI 2025	IMPEGNI 2024	PAGAMENTI 2024	IMPEGNI 2025/2024	PAGAMENTI 2025/2024
Provincia	24.806.371	7.992.919	7.040.202	2.063.579	252,35%	287,33%
Agenzie	1.038.793	719.250	682.850	573.290	52,13%	25,46%
Enti pubblici strumentali in contabilità finanziaria	2.617.999	2.462.848	2.222.493	2.077.591	17,80%	18,54%
Totale	**28.463.163**	**11.175.017**	**9.945.545**	**4.714.460**	186,19%	137,04%

Fonte: dati Provincia

Ad ulteriore completamento dell'indagine, si riportano di seguito le spese per incarichi esterni sostenute dal "gruppo Provincia" in contabilità economica, ossia l'Azienda provinciale per i servizi sanitari (Apss), il Centro Servizi Culturali Santa Chiara, l'Opera universitaria di Trento, le società controllate e gli altri organismi partecipati.

Tabella 81 - Costo totale di competenza per collaborazioni esterne degli enti in contabilità economica – anni 2024-2025

ENTE	DENOMINAZIONE ENTE	COSTO TOTALE DI COMPETENZA		VARIAZIONE 2025/2024
		2025	2024	
A.P.S.S.	Azienda provinciale per i servizi sanitari	**18.330.075**	**13.976.299**	31,15%
Centro Santa Chiara	Centro Servizi Culturali Santa Chiara	**74.088**	**91.174**	-18,74%
Opera Universitaria di Trento	Opera Universitaria di Trento	**359.756**	**178.239**	101,84%
Società controllate	Cassa del Trentino s.p.a.	45.640	234.994	-80,58%
	Trentino Digitale s.p.a.	236.857	220.774	7,28%
	Interbrennero s.p.a.	135.751	137.685	-1,40%
	I.T.E.A. s.p.a.	624.178	342.792	82,09%
	Patrimonio del Trentino s.p.a.	1.984.303	2.122.706	-6,52%
	Trentino School of Management soc. cons. a r.l.	2.365.766	2.249.901	5,15%
	Trentino Riscossioni s.p.a.	137.104	84.052	63,12%
	Trentino Sviluppo s.p.a.	3.200.430	2.748.526	16,44%
	Trentino Trasporti s.p.a.	899.223	712.606	26,19%
	Totale società	**9.629.252**	**8.854.036**	8,76%
Fondazioni	Fondazione Bruno Kessler	1.939.269	1.277.030	51,86%
	Fondazione Edmund Mach	361.354	398.198	-9,25%
	Fondazione Franco Demarchi	1.350.423	1.168.211	15,60%
	Fondazione Museo storico del Trentino	357.778	299.626	19,41%
	Fondazione Trentina Alcide De Gasperi	98.860	160.901	-38,56%

ENTE	DENOMINAZIONE ENTE	COSTO TOTALE DI COMPETENZA		VARIAZIONE 2025/2024
		2025	2024	
	Fondazione Hub Innovazione Trentino (HIT)	51.728	64.719	-20,07%
	Totale fondazioni	**4.159.412**	**3.368.685**	23,47%
Totale complessivo		**32.552.583**	**26.468.433**	22,99%

* Dati esposti al netto degli anticipi di imposte addebitate negli atti notarili.

Fonte: dati Provincia

I dati - occorre considerare - scontano comunque la disomogeneità degli importi considerati, in parte derivanti dagli impegni (per gli enti in contabilità finanziaria) e in parte derivanti dai costi di competenza (per gli enti in contabilità economica).

Confrontando l'importo complessivo degli incarichi con il 2024 (pari a 36,4 mln), si registra un considerevole incremento complessivo (+67,56%), dovuto per la maggior parte agli incarichi di cui all'art. 20, l.p. 26/1993.

Infine, la Provincia ha comunicato i seguenti dati, per incarichi affidati da organismi partecipati in via indiretta, precisando che "*l'incremento è dovuto alla maggiore attività nel corso del 2025 delle fondazioni istituite quali Hub PNRR Fondazione AHREF chiusa nel 2024*".

Tabella 82 - Costo di competenza 2024 e 2025 per collaborazioni esterne degli organismi partecipati indirettamente

ENTE	COSTO TOTALE DI COMPETENZA		VARIAZ. 2025/2024
	2025	2024	
Associazione Trento Rise in liquidazione	6.452	3.362	91,91%
Fondazione Graphitech in liquidazione	-	-	-
Fondazione ICSC - Centro nazionale di ricerca in High Performance Computing, Big Data and Quantum Computing	-	-	-
Fondazione Serics	189.314	207.969	-8,97%
Fondazione Ahref in liquidazione (chiusa nel 2024)	-	950	
Fondazione D3 4 Health	257.638	281.924	-8,61%
Fondazione Fair	406.930	210.432	93,38%
Fondazione Inf-Act	-	321	
Fondazione Nest - Network 4 Energy Sustainable Transition	1.485.366	281.040	428,52%
Totale	**2.345.700**	**985.998**	137,90%

Fonte: dati Provincia

La Provincia ha rappresentato che "*l'incremento dei costi è dovuto alla maggiore attività nel corso del 2025 delle fondazioni istituite quali Hub PNRR*".

11.5Le locazioni passive

Per quanto riguarda le locazioni passive di beni immobili, è stato chiesto alla Provincia in istruttoria di fornire l'elenco delle locazioni passive stipulate o rinnovate nell'anno 2025, limitatamente ai contratti stipulati con persone giuridiche private e persone fisiche private.

La Provincia ha fornito puntuale riscontro istruttorio a tutte le tipologie di rapporti di locazione attenzionati. Allo stato non emergono profili di particolare rilievo.

Tabella 83 – Locazioni passive stipulate o rinnovate nell'anno 2025

NUOVI CONTRATTI STIPULATI NEL 2025	CONTRATTO		DURATA		CANONE
	N.	DATA	DAL	AL	
Edizioni Centro Studi Erickson s.p.a. (nuovo contratto 2025 – F. 39/2024)	47916	04-03-2025	01-01-2025	31-12-2030	590.084
EMC s.r.l. (nuovo contratto 2025 – F. 43/2023)	48090	30-09-2025	01-07-2025	31-12-2028	92.256
RINNOVI TACITI CONTRATTI ANNO 2025	CONTRATTO		DURATA		CANONE
	N.	DATA	DAL	AL	
Stedile Lara e Stedile Raffaella	37309/1668	26-02-2008	01-01-2025	31-12-2027	468
Itas Mutua s.p.a.	42587	01-10-2013	01-01-2025	31-12-2030	115.829
S.A.G.I.S. s.r.l.	0	02-01-2025	01-01-2025	31-12-2025	7.800
Biasetto Stefano	29326/130	29-03-2001	01-01-2025	31-12-2030	972
Casatta Elisabetta, Lucia e Luigi	29266/110	15-03-2001	01-01-2025	31-12-2030	273
Spinola Franca	36694/1623	12-07-2007	01-05-2025	30-04-2031	170.186
Alma Riva s.r.l.	37069/1653	04-12-2007	01-05-2025	30-04-2031	30.077
Edileuro 2002 s.r.l.	45802	27-08-2019	16-06-2025	15-06-2031	6.515
Castello SGR s.p.a.	43570	05-06-2015	01-10-2025	30-09-2031	309.222

Fonte: dati Provincia

La Provincia ha rappresentato che in linea generale i contratti di locazione sono sottoscritti a seguito di trattativa privata, ai sensi dell'art. 21 della l.p. 19 luglio 1990, n. 23, e, nel dettaglio, con riferimento per lo più alle fattispecie previste dalle lettere g) ed h). In taluni casi in ragione della particolarità dell'oggetto del contratto, si è proceduto a ricerche immobiliari mirate.

Con riferimento ai rinnovi, in ogni caso, la Provincia ha rappresentato che "*è stata valutata la necessità di proseguire l'utilizzo degli immobili per lo svolgimento delle finalità istituzionali per le quali erano stati originariamente stipulati*".

Nel caso dei nuovi contratti di locazione passiva, sono state effettuate valutazioni diverse per ogni situazione in base alle necessità di utilizzo, adeguatamente motivate nei relativi provvedimenti, spesso riconducibili all'urgenza di reperire in tempi brevi immobili necessari per finalità istituzionali, a vincoli connessi ad una specifica localizzazione o ancora alla necessità di reperire spazi con determinate caratteristiche indispensabili all'utilizzo finale (si fa riferimento in particolare alle importanti metrature richieste o a spazi di pertinenza con determinate caratteristiche funzionali).

La Provincia ha altresì fornito un puntuale riscontro in ordine alle motivazioni e all'iter procedurale che hanno condotto alla stipula dei nuovi contratti nell'esercizio 2025 (rispettivamente prima e seconda riga della tabella sopra riportata); il primo ha ad oggetto la nuova sede per la società Trentino School of Management, in ragione dei lavori di demolizione e ricostruzione del compendio dove è attualmente ubicata la sede. La Provincia ha riferito che la competente struttura dell'amministrazione ha operato ricerche, anche per il tramite di Patrimonio del Trentino s.p.a., per individuare un immobile idoneo ad ospitare la nuova sede per TSM, preferibilmente già esistente in quanto facilmente e velocemente apprestabile; "*tali ricerche, orientate in particolare su edifici esistenti, per la necessità di trovare una soluzione facilmente e velocemente apprestabile, non hanno avuto esito positivo, incontrando particolari criticità sia in considerazione degli ampi spazi necessari a coprire le esigenze della società sia in relazione alle aspettative economiche dei proponenti*". Il secondo contratto si è reso necessario a seguito della proposta avanzata da ENAIP di data 4 luglio 2023, prot. n. 1048/MM/nb, di trasferire il laboratorio tecnico professionale di carpenteria in legno dalla sede ubicata in località Giulis, nel Comune di Borgo Chiese, in virtù del contratto di locazione n. di racc. 42718 di data 4 dicembre 2013, scaduto il 31 agosto 2024, per il quale non era previsto alcun rinnovo, presso una nuova sede più adeguata alle esigenze didattiche e organizzative legate anche alla distanza dalla sede principale di Tione. "*Tale soluzione ha contribuito a risolvere le problematiche organizzative date dalla distanza della sede in Località Giulis, dando agli studenti la possibilità di usufruire della mensa della scuola e garantendo uno spazio adeguato ad un'attività didattica efficace grazie alla presenza di un unico ambiente di lavoro*."

Con riferimento alla valutazione di congruità dei canoni di locazione, la Provincia ha riferito che la stessa, con riferimento ai rinnovi, è stata svolta al momento della stipulazione del contratto originario. Nel caso di nuove locazioni passive, "*il Servizio gestioni patrimoniali e logistica procede sempre ad una valutazione economica del canone sulla base della consistenza dell'immobile da locare, delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche e dei listini immobiliari applicabili (pubblicazioni FIMAA, ANAMA ed Agenzia delle Entrate), redigendo una perizia di stima e proponendo il canone di locazione così determinato al locatore offerente*".

La Provincia ha altresì fornito separata evidenza delle locazioni stipulate nell'ambito del Dipartimento organizzazione dando atto che la loro stipula è stata preceduta da procedimenti amministrativi caratterizzati da criteri di trasparenza e pubblicità, in particolare attraverso una sorta di "bando aperto" attivato in via telematica (cfr. "*Indagine esplorativa del mercato per verificare la disponibilità di immobili ad uso abitativo/residenziale*": https://www.cinformi.it/Comunicazione/Notizie/Avviso-di-ricerca-di-

immobili 2), nonché allo scopo di divulgare la richiesta a tutta la popolazione trentina in conseguenza dell'emergenza in Ucraina, mediante apposita ricerca di alloggi estesa a tutti i comuni e le comunità trentine.

Con riferimento, infine, alla richiesta in sede istruttoria circa il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei costi della pubblica amministrazione, la Provincia ha precisato[304] che, fra le misure di contenimento delle spese di locazione e di gestione degli immobili previste all'art. 4 della l.p. n. 27 del 2010 (che rinvia ai risparmi indicati dall'art. 3, c. 4, del d.l. n. 95 del 2012, pari al 15%) che "*nel 2025 si è registrata una contrazione pari a circa il 14% rispetto al valore del 2012, pur tenendo conto degli adeguamenti dei canoni previsti dai contratti. In merito si evidenzia che la norma, nella definizione dei risparmi, a decorrere dall'anno 2021, prevede l'esclusione dei canoni di locazione passiva di immobili interessati da operazioni di valorizzazione del patrimonio pubblico attuate per il tramite della società prevista dall'articolo 14 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1*."[305]

[304] Vedi risposta Provincia prot. n. 371280 del 4 maggio 2026 (prot. Corte n. 893 di pari data) al quesito n. 13 della nota istruttoria prot. n. 781 del 2 aprile 2026.
[305] *Cfr.* l.p. n. 27 del 2010, art. 4, c. 4, ultimo periodo, da ultimo abrogato per effetto dell'art. 1, l.p. n. 12 del 2024.

12 LA GESTIONE DEI FONDI EUROPEI

12.1Il quadro generale

Il presente capitolo analizza l'andamento della spesa dei fondi eurounitari ancora attivi nella Provincia autonoma di Trento dei cicli di programmazione 2014-2020[306] e 2021-2027[307] (§§2 e 3) e dei relativi esiti delle attività di controllo (§4). Vengono inoltre trattati i principali profili giuridici e procedurali nei rapporti con il diritto dell'Unione (§5).

Nella Provincia di Trento sono attivi i seguenti programmi relativi a fonti di finanziamento europei e nazionali:

- Programma operativo Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 e Programma operativo Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027;
- Programma operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 e Programma operativo FESR 2021-2027;
- Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazionale Giovani (PON IOG - Garanzia Giovani) programmazione 2014-2020;
- Fondo di sviluppo e coesione (FSC), programmazioni 2000-2006, 2007-2013 e Piano Sviluppo e coesione 2014-2020; FSC (2021-2027);
- Programma di sviluppo Rurale (PSR) (FEASR) - 2014-2022 e Interventi di sviluppo rurale nel Piano Strategico nazionale della PAC – PSP 2023-2027;
- FEAMP 2014-2020 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e FEAMPA - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura 2023-2027;
- Programma Operativo Complementare di azione e coesione 2014-2020.

Nei paragrafi che seguono, sulla base degli elementi istruttori acquisiti[308], viene esposta in forma sintetica e tabellare la situazione complessiva in termini di avanzamento dei programmi, nonché per ciascun programma, i principali aggiornamenti per l'esercizio 2025.

[306] Le disposizioni comuni riferite al ciclo di programmazione 2014-2020 sono previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 modificato dal regolamento (Ue) 2022/2039 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 ottobre 2022 recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) 2021/1060 per quanto concerne la flessibilità addizionale per affrontare le conseguenze dell'aggressione militare da parte della Federazione russa FAST (assistenza flessibile ai territori) — CARE.

[307] Le disposizioni comuni riferite al ciclo di programmazione 2021-2027 sono previste dal Regolamento UE 2021/1060 del 24 giugno 2021, modificato dal citato regolamento (Ue) 2022/2039

[308] Risposta allegata alla nota PAT prot. n. 371280 del 04 maggio 2026, prot. Corte n. 893 di pari data, quesiti n. 46; 47;48;49;50;51;52.

12.2Il ciclo di programmazione 2014-2020

Tabella 84 – Attuazione dei programmi europei al 31/12/2025 – Periodo di programmazione 2014-2020 (2014-2022 per il PSR)

INTERVENTO	SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA (A)	QUOTA PROVINCIA	QUOTA STATO	QUOTA UE	QUOTA IMPEGNI (B)	QUOTA PAGAMENTI (C)	% AVANZAMENTO PAGAMENTI (C/A)	% AVANZAMENTO IMPEGNI (B/A)
Programma Operativo FSE 2014 – 2020 *	126.437.354	18.965.603	44.253.074	63.218.677	100.290.471	100.290.471	79,32%	79,32%
Programma Operativo FESR 2014 - 2020*	92.210.724	13.831.609	32.273.753	46.105.362	64.171.406	64.171.403	69,59%	69,59%
Programmazione Iniziativa Occupazionale Giovani IOG (o Garanzia Giovani) Fase I**	7.156.875	0	1.789.219	5.367.656	6.069.343	5.479.493	76,56%	84,80%
Programmazione Iniziativa Occupazionale Giovani IOG (o Garanzia Giovani) Fase II**	3.595.556	0	733.854	2.861.702	1.090.465	790.747	21,99%	30,33%
Progetti europei sui Programmi settoriali*** a)	7.058.747	826.003	0	6.232.744	5.313.400	5.230.315	74,10%	75,27%
Programma "Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca" (FEAMP)	2.483.945	370.899	865.431	1.247.615	2.483.945	2.483.945	100,00%	100,00%
Programma "Programma di sviluppo rurale" (PSR) 2014-2022	400.164.684	66.169.486	154.395.467	179.599.731	400.297.646	397.833.506	99,42%	100,03%
Totale	**639.107.885**	**100.163.600**	**234.310.799**	**304.633.487**	**579.716.676**	**576.279.879**	90,17%	90,71%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Provincia

Note:
*I dati riportati nelle tabelle relative ai programmi operativi FSE e FESR non comprendono i progetti riprogrammati sul PSC/POC.
A seguito dell'opportunità di certificazione al 100% durante il periodo di pandemia COVID ed alla possibilità di certificare al 100% anche nell'ultimo anno contabile attualmente in essere, il valore di raggiungimento dei target di utilizzo dei fondi comunitari risulta essere al 31/12/2025 per il FESR 101,31%,per l'FSE 100,52%.
**Per Garanzia Giovani la quota UE è da intendersi parte fondi YEI (*Youth Employment Initiative*) e parte fondi FSE (interventi conclusi rispettivamente nel 2020 – fase I - e nel 2023 – fase II).
***per un'indicazione più efficace del tasso di realizzazione la colonna "Quota pagamenti pubblici" è da intendersi come "Quota rendicontata" che comprende anche la spesa di personale interno finanziato, di conseguenza anche la colonna "% avanzamento pagamenti" fa riferimento alla % di avanzamento della spesa rendicontata
a) Il tasso di realizzazione per questo gruppo di progetti non è significativo in quanto gli importi si riferiscono solamente alle quote "gestite" dalle strutture provinciali e non anche a quelli degli altri soggetti partner dei progetti.
Programma Operativo FESR 2014 – 2020 suddiviso in: - Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione; - Asse 2 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese; - Asse 3 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori; - Asse 4 - Assistenza tecnica; - Asse 5 – Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi; - Asse 6 – Migliorare l'accesso alle Tic, nonché l'impiego e la qualità delle medesime"
Programma Operativo FSE 2014 – 2020 suddiviso in: Asse 1 – Occupazione; Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà; Asse 3 - Istruzione e Formazione; Asse 4 - Capacità istituzionale; Asse 5 - Assistenza Tecnica.
I progetti europei su Programmi settoriali sono: PREPAIR (*Life*); *Rebuild* (EuropeAid); MUDAR (*EuropeAid*).

Programma operativo Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 [309]

Aggiornamenti per l'esercizio 2025:

È stato comunicato che l'attuazione degli interventi si è conclusa a fine 2023 e successivamente sono state svolte le attività di preparazione alla certificazione finale delle spese (propedeutica alla chiusura amministrativa della programmazione 2014-2020) effettuata nel corso del 2025.

Il Programma Operativo FSE 2014 - 2020 è stato chiuso:

- a livello contabile con la presentazione dei conti finali alla Commissione europea nel settembre 2025 e con successivo riscontro della Commissione Europea in data 23 gennaio 2026. La Commissione ha comunicato la propria Decisione C(2026) 561 relativa all'accettazione dei conti per il periodo contabile finale e attestato il completo utilizzo delle risorse;
- a livello di procedure amministrative, con l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Relazione di Attuazione Finale (RAF) del Programma Operativo FSE, in data 20 ottobre 2025;
- con la trasmissione alla Commissione Europea della RAF sopra citata avvenuta a fine ottobre 2025.

Programma operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 [310]

Aggiornamenti per l'esercizio 2025:

Come per il Programma FSE la Provincia ha comunicato che anche il Programma Operativo FESR è stato chiuso:

- a livello contabile con la presentazione dei conti finali alla Commissione Europea nel giugno 2025 e con successivo riscontro della Commissione Europea il 18 agosto 2025, in cui ha comunicato l'accettazione dei conti per il periodo contabile finale;

[309] Il Programma operativo del FSE è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2014) n. 9884 del 17 dicembre 2014 e con d.g.p. 29 dicembre 2014, n. 2377 e successive modifiche.
Il programma è stato modificato nella composizione della spesa programmata tra gli assi con Decisione della Commissione europea C(2018) 5292 del 3 agosto 2018 e con d.g.p. 24 agosto 2018, n. 1544, ulteriormente modificato con Decisione C(2021) 184 dell'11 gennaio 2021, approvata con d.g.p. 16 aprile 2021, n. 597 e da ultimo con Decisione C(2023) 5830 del 23 agosto 2023 e approvato con d.g.p. n. 2005 del 20 ottobre 2023.

[310] Il Programma operativo del FESR è approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C(2015) n. 905 di data 12 febbraio 2015 e con d.g.p. 2 marzo 2015, n. 294.
Il programma è stato successivamente modificato nel 2018 con Decisione C(2018)829 di data 12 febbraio 2018 della Commissione europea, che ha approvato la revisione del programma operativo FESR 2014-20, tale modifica, approvata con d.g.p. 29 marzo 2019, n. 513 ha riguardato l'allocazione delle risorse tra gli assi ma non la dotazione complessiva del programma Sono stati introdotti due nuovi assi: Asse 5 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi e Asse 6 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime.
Nel corso dell'esercizio 2020, nella prospettiva di affrontare gli impatti negativi conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19, il valore della spesa pubblica programmata è stato aggiornato sulla base del nuovo piano finanziario.
La modifica è stata approvata formalmente con Decisione C (2020)8323 di data 20 novembre 2020, rettificata con Decisione C(2020)9567 di data 21 dicembre 2020 della Commissione europea. Nel corso del 2021 il valore della spesa pubblica programmata è stato aggiornato sulla base del nuovo piano finanziario del P.O. FESR approvato formalmente con Decisione C(2021) 4807 del 24 giugno 2021 e con d.g.p. 28 maggio 2021, n. 893.

- a livello di procedure amministrative, con l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Relazione di Attuazione Finale (RAF) del FESR, in data 28 luglio 2025;
- con la trasmissione alla Commissione Europea della RAF sopra citata avvenuta a fine luglio 2025.

Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazionale Giovani (PON IOG - Garanzia Giovani)[311][312]

Aggiornamenti per l'esercizio 2025:

Le due fasi in cui si divideva l'intervento si sono concluse rispettivamente nel 2020 (I fase) e nel 2023 (II fase).

Per l'esercizio 2025 è stato comunicato che le strutture provinciali hanno proceduto alle attività di controllo finalizzate alla preparazione della chiusura del Programma nazionale da parte dell'Autorità di gestione (Ministero del lavoro e delle politiche sociali).

FEAMP 2014-2020 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca [313]

Aggiornamenti per l'esercizio 2025:

La programmazione 2014 -2020 è chiusa. Spesa rendicontata e certificata pari al 100% della spesa pubblica programmata.

Programma di sviluppo Rurale (PSR) – FEASR - 2014-2022 [314] [315]

Aggiornamenti per l'esercizio 2025:

La Provincia ha comunicato che nel corso del 2025 sono stati organizzati tre Comitati di sorveglianza del programma. In particolare, il 25° Comitato di sorveglianza ha approvato una nuova versione 12.1 del PSR che ha previsto un incremento del tasso di cofinanziamento FEASR dal 42,98% al 53% e l'attribuzione della quota eccedente a carico dello Stato e della PAT al programma medesimo in qualità di fondi integrativi, ciò al fine di spendere prioritariamente le risorse FEASR ed evitare il disimpegno automatico. Il 26° Comitato di sorveglianza ha approvato la Relazione annuale d'attuazione 2024 e una

311 Il Programma Garanzia Giovani è stato attuato in Italia nel corso della programmazione 2014-2020 mediante l'apposito Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani – PON IOG cofinanziato dall'Unione europea e dallo Stato italiano, la cui Autorità di Gestione è l'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL). La Provincia autonoma di Trento in qualità di Organismo Intermedio ha promosso e curato l'attuazione degli interventi sul proprio territorio.

312 Il programma nazionale è stato approvato con Decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014, e in ultima modificato con Decisione di esecuzione C(2023) 7572 del 31 ottobre 2023. Si rimanda per approfondimenti in proposito al sito dall'ANPAL: https://www.anpal.gov.it/pon-iog.

313 Il PO del FEAMP è stato approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015.

314 Il regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio, all'art. 1, ha, infatti, prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020, del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), fino al 31 dicembre 2022 e ha dato agli Stati membri la possibilità di finanziare i programmi di sviluppo rurale attingendo alla corrispondente dotazione di bilancio per gli anni 2021 e 2022.

315 Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Provincia autonoma di Trento, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo di programmazione 2014-2020, è stato approvato, nella prima versione, con la decisione di esecuzione C(2015)5377 della Commissione europea del 3 agosto 2015 nella versione definitiva 1.3 e successivamente dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1487 del 31 agosto 2015.

modifica finanziaria del programma con uno spostamento di risorse dalle operazioni che hanno generato economie in favore della misura 13 (indennità compensativa), approvata dalla Commissione (Decisione C(2025)5647). Il 27° Comitato di sorveglianza ha approvato un'ulteriore modifica approvata dalla Commissione (versione 15.1 del programma) e ratificata dalla Provincia con d.g.p. n. 1672 del 31 ottobre 2025.

Fondo di sviluppo e coesione (FSC)[316] - Piano Sviluppo e coesione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020[317]

Aggiornamenti per l'esercizio 2025:

Il PSC è stato oggetto di riprogrammazione: la delibera CIPESS n. 44/2024, che ha approvato il Piano Operativo Complementare, ha disposto la riduzione della dotazione finanziaria della sezione speciale a complessivi 31.044.638,19 euro, di conseguenza la dotazione complessiva del Piano Sviluppo e Coesione è di 100.864.638,19 euro. La riprogrammazione della sezione speciale è stata approvata con d.g.p. n. 2167 del 23 dicembre 2024.

Per quanto riguarda il 2025 la Provincia ha comunicato gli importi relativi all'andamento finanziario delle sezioni, delle aree tematiche e dei settori di intervento in cui si articola il piano. In estrema sintesi gli impegni ammontano complessivamente a 83.186.598,99 euro e i pagamenti a 82.214.221,46 euro, la percentuale di avanzamento degli impegni è dell'82,47% e quella dei pagamenti dell'81,51%.

Infine, è stato precisato che "l'attuazione delle tipologie di intervento del Piano Sviluppo e Coesione procede regolarmente e tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti sono stati regolarmente conseguite entro la data del 31.12.2025, termine prescritto dalla Delibera CIPESS n. 2/2021 che detta la disciplina quadro".

Programma Operativo Complementare (POC)

Aggiornamenti per l'esercizio 2025:

Il programma è stato adottato con delibera CIPESS n. 44/2024 e successivamente approvato con d.g.p. n. 2165 del 23 dicembre 2024[318].

[316] Fondo Sviluppo e Coesione istituito a norma del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 88 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42", art. 4 "Fondo per lo sviluppo e la coesione".

[317] Con deliberazione CIPESS (Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 2/2021 del 29 aprile 2021 era stato disciplinato il quadro regolamentare unitario per la definizione, la governance, la sorveglianza, la gestione, il controllo ed il monitoraggio degli interventi, finanziati con risorse FSC delle programmazioni 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, che sono confluiti nei Piani Sviluppo e Coesione delle Amministrazioni nazionali, regionali e provinciali. Contestualmente con deliberazione del CIPESS n. 13/2021 del 29 aprile 2021 era stato approvato il Piano Sviluppo e Coesione della Provincia autonoma di Trento, a valere su risorse FSC per un totale di 120,82 mln, per l'esercizio 2022.

[318] Nel corso del contradditorio relativo alla parifica del rendiconto 2024 la Provincia aveva comunicato che per effetto delle specifiche normative comunitarie e nazionali introdotte a seguito della pandemia da Covid-19 (Regolamento UE 2020/558 e art. 242 del d.l. n. 34/2020), le risorse UE erogate a rimborso delle spese emergenziali anticipate a carico dello Stato, unitamente alle risorse nazionali del Fondo di Rotazione dell'articolo 5 della legge 16 aprile 1987 n. 183, erano state riassegnate alla Provincia per essere allocate su un Programma Operativo Complementare (POC).

Il POC ha un valore finanziario complessivo di euro 56.463.552,45, di cui euro 19.995.361,81 per risorse relative a rimborsi di spese emergenziali anticipate a carico dello Stato e ulteriori euro 36.508.190,64 resi disponibili nell'ambito del Fondo di Rotazione[319].

Rispetto alla dotazione complessiva di 56.463.552,45 euro, al 31 dicembre 2025 risultano impegni per 54.004.036,76 e pagamenti per 45.301.343,36, per un avanzamento dei pagamenti dell'80,23% (67,40% nel 2024) e degli impegni del 95,64% (92,62% nel 2024).

La Provincia ha inoltre comunicato che "l'attuazione delle tipologie di intervento del Programma Operativo Complementare (POC) procede regolarmente".

12.3Il ciclo di programmazione 2021-2027

Tabella 85 – Attuazione dei programmi comunitari al 31/12/2025 – Periodo di programmazione 2021-2027 (2023-2027 per gli interventi della PAC)

INTERVENTO	SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA (A)	QUOTA PROVINCIA	QUOTA STATO	QUOTA UE	QUOTA IMPEGNI (B)	QUOTA PAGAMENTI (C)	% AVANZAMENTO PAGAMENTI (C/A)	% AVANZAMENTO IMPEGNI (B/A)
Programma Operativo FSE+ 2021–2027 *	159.637.445	28.734.740	67.047.727	63.854.978	64.424.237	31.707.144	19,86%	40,36%
Programma Operativo FESR 2021-2027	181.028.550	32.585.139	76.031.991	72.411.420	60.761.898	24.005.991	13,26%	33,56%
Progetti di cooperazione territoriale (FESR)*** a)	2.026.877	42.000	442.982	1.541.895	349.236	858.950	42,38%	17,23%
Progetti europei sui Programmi settoriali*** a)	13.302.953	5.089.737	69.692	8.149.524	2.858.633	1.041.086	7,83%	21,49%
Programma "Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca" (FEAMPA)	2.624.478	393.672	918.567	1.312.239	657.044	0	0,00%	25,04%
Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027	197.335.873	35.106.052	81.914.121	80.315.700	64.143.034	20.589.044	10,43%	32,50%
Totale	**555.956.175**	**101.951.339**	**226.425.080**	**227.585.756**	**193.194.082**	**78.202.215**	**14,07%**	**34,75%**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Provincia

[319] Nel corso della precedente istruttoria relativa alla parifica del rendiconto 2024 è stato precisato "per effetto dell'applicazione ai Programmi operativi FESR e FSE 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento del tasso di co-finanziamento al 100% a carico della UE".

Note:
*La quota pagamenti pubblici è da intendersi "Quota pagamenti beneficiario" con riferimento ai pagamenti certificabili.
***Per un'indicazione più efficace del tasso di realizzazione la colonna "Quota pagamenti pubblici" è da intendersi come "Quota rendicontata" che comprende anche la spesa di personale interno finanziato, di conseguenza anche la colonna "% avanzamento pagamenti" fa riferimento alla % di avanzamento della spesa rendicontata
a) Il tasso di realizzazione per questo gruppo di progetti non è significativo in quanto gli importi si riferiscono solamente alle quote "gestite" dalle strutture provinciali e non anche a quelli degli altri soggetti partner dei progetti.
Programma Operativo FESR 2021–2027 suddiviso in: Priorità 1 - Trentino competitivo; Priorità 2 - Trentino in rete; Priorità 3 -Trentino sostenibile; Assistenza tecnica.
Programma Operativo FSE+ 2021–2027 suddiviso in: Priorità 1 - Occupazione; Priorità 2 - Istruzione; Priorità 3 - Inclusione; Assistenza Tecnica.
I progetti di cooperazione territoriale sono: X-RISK-CC (Spazio Alpino); AMETHYST (Spazio Alpino); Support EUSALP (Spazio Alpino); 3P4SSE (*Central Europe*); WILDFIRE (*Central Europe*) ;HACK-IT-NET (Spazio Alpino); OUT4INGOV (Spazio Alpino); CAIROS; DIGIWAY; Green Lupo (*Interreg Europe*); Rural Coop (*Interreg Europe*).
I progetti europei su Programmi settoriali sono: MERIDIAN (CEF); EUVECA (Erasmus+); NEVERMORE (Horizon Europe); TRACENET (UCPM); META 2024 (Erasmus+); ESIC (Erasmus+); NATCONNECT2030 (Life); EcoEmpower (Life); Smart Era (Horizon Europe); AgriDataValue (Horizon); POTENTIAL (Digital Europe); JACARDI (EU4Health); EUCanScreen (EU4Health); ASTRA (FAMI); META 2025 (Erasmus+); META 2026 (Erasmus+); EVIDALI (Erasmus+); RESIST (Horizon Europe); SINERGIA (FAMI); EMT-PAT 2 (UCPM); VERKKO (CEF).

Programma Operativo Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027[320]

Aggiornamenti per l'esercizio 2025:

Il Programma FSE+ 2021-2027 è stato modificato con Decisione della Commissione europea C(2025) 4620 del 4 luglio 2025 a seguito della valutazione relativa ai risultati del riesame intermedio previsto dall'art. 18 par. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060[321].

Le principali modifiche hanno riguardato una rimodulazione finanziaria degli importi delle priorità e dei relativi obiettivi specifici. È stata ridotta la Priorità 1 "Occupazione" di circa 7,6 mln e aumentate la Priorità 2 "Istruzione e formazione" e la Priorità 3 "Inclusione sociale" rispettivamente di 4,6 mln e 3 mln. La Priorità "Assistenza tecnica" è rimasta invariata a 6,4 mln, così come l'importo totale. La Provincia ha quindi precisato che la spesa certificata ammonta a 22.556.164,00 euro[322], che l'attuazione degli interventi procede regolarmente senza criticità particolari e i target di spesa per la certificazione (in coerenza con la regola N+3)[323] sono stati raggiunti[324].

[320] Il Programma del Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021 – 2027 è stato approvato formalmente con decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 5852 dell'8 agosto 2022 e in seguito in via tecnica con d.g.p. n. 1810 del 7 ottobre 2022. Modificato dalla Commissione europea con decisione C(2025) 4620 del 4 luglio 2025, e con d.g.p. n. 1210 del 25 agosto 2025. La quota finanziata dall'Unione europea è del 40%, dallo Stato è del 42,00%, mentre la quota a carico della Provincia è del 18,00%.
[321] Approvato con d.g.p. n. 1210/2025, recante "Approvazione in via definitiva della modifica del Programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento (versione 2) a seguito dell'approvazione di tale modifica da parte della Commissione europea con decisione di esecuzione C(2025)4620 del 4 luglio 2025, nonché modifica della suddivisione finanziaria delle azioni esemplificative indicate nel Programma FSE+ 2021-2027 e approvate con deliberazione n. 1810 del 7 ottobre 2022".
[322] Nota PAT prot. n. 371280 del 04 maggio 2026, prot. Corte n. 893 di pari data, quesito n. 47.
[323] La regola N+3 stabilisce che i fondi assegnati e impegnati in un certo anno devono essere utilizzati entro il terzo anno successivo.
[324] Quesito II.2.13 del questionario sui controlli interni (prot. Corte n. 751 del 25 marzo 2026).

Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027[325]

Aggiornamenti per l'esercizio 2025:

Non sono intervenute variazioni nella programmazione.

È stato comunicato che la spesa certificata ammonta a euro 25.421.456,00, e come per il programma FSE+ che l'attuazione degli interventi procede regolarmente e i target di spesa per la certificazione (in coerenza con la regola N+3) sono stati raggiunti[326].

FEAMPA - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura 2023-2027[327]

Aggiornamenti per l'esercizio 2025:

Non sono intervenute variazioni nella programmazione.

È stato comunicato che al 31 dicembre 2025 la spesa certificata risulta di 287.911,27 euro (143.955,64 quota Ue).

PSP – CSR Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027[328] [329]

Aggiornamenti per l'esercizio 2025:

È stato comunicato che nel corso del 2025 si sono svolte diverse riunioni di coordinamento tra Ministero, Regioni e Province autonome al fine di definire le modifiche da apportare al Piano strategico

[325] Il Programma del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 è stato approvato formalmente con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 7943 del 28 ottobre 2022 e con d.g.p. n. 2091 del 18 novembre 2022. D.g.p. n. 2091 del 18 novembre 2022, avente ad oggetto "Approvazione del Programma del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento a seguito della decisione della Commissione europea C(2022) 7943 di data 28 ottobre 2022".
La quota finanziata dall'Unione europea è del 40%, dallo Stato è del 42,00%, mentre la quota a carico della Provincia è del 18,00%.

[326] Quesito II.2.13 del questionario sui controlli interni (prot. Corte n. 751 del 25 marzo 2026).

[327] Il programma nazionale FEAMPA è stato approvato con decisione di esecuzione della Commissione n. 8023 del 3 novembre 2022. Il cofinanziamento a carico della Commissione ammonta al 50%, 35% il cofinanziamento a carico dello Stato e 15% la quota a carico della Provincia.
Il Decreto Ministeriale n. 667224 del 30 dicembre 2022 designa: in qualità di Autorità di Gestione (A.d.G) la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF); in qualità di Autorità Contabile, l'Ufficio Aiuti Nazionali e FEAD dell'Organismo Pagatore Nazionale – Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA); in qualità di Autorità di Audit, l'Ufficio Controlli specifici dell'Organismo di Coordinamento – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).
Per maggiori informazioni sul programma nazionale si può vedere il link:
https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17193

[328] Il Regolamento (UE) 2021/2115 prevede che, in luogo dell'attuale Programma di Sviluppo Rurale (PSR), trovi attuazione un Piano Strategico nazionale della PAC (denominato in sigla PSP), finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
La nuova PAC si basa su tre regolamenti: il Regolamento (UE) 2021/2115, recante Norme sul sostegno ai piani strategici nazionali della PAC; il Regolamento (UE) 2021/2116 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della PAC; il Regolamento (UE) 2021/2117, sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, sulle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e sulle misure nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione.

[329] Il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027 per l'Italia (PSP) è stato approvato dalla Commissione in data 2 dicembre 2022, con Decisione di esecuzione C(2022) n. 8645, modificata con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2024) 8662 final del 11 novembre 2024 e da ultimo con Decisione di esecuzione C(2026) 745 del 11 febbraio 2026. Il piano finanziario è stato approvato con d.g.p. n. 262 del 17 febbraio 2023, modificata con d.g.p. n. 167 del 14 febbraio 2025 e da ultimo modificato con d.g.p. n. 111 di data 30 gennaio 2026.

della PAC 2023/2027 (PSP). Le modifiche riguardanti la Provincia di Trento sono state condivise con il partenariato e approvate dal Comitato di monitoraggio del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR), istituito nel 2023 e più volte modificato[330]. Nel 2025 si sono tenuti tre Comitati di monitoraggio (i nn. 8, 9 e 10) che hanno riguardato in estrema sintesi modifiche tecniche, incentivi al biologico, semplificazioni amministrative e riallocazioni di risorse.

In particolare le modifiche discusse durante l'ottavo Comitato sono state inviate al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), incluse e notificate alla Commissione europea con l'emendamento dal PSP. La Commissione europea ha approvato la versione 5.1 del PSP con Decisione di esecuzione C(2025) 3805 del 18 giugno 2025, la Provincia ha approvato con d.g.p. n. 1111 del 1° agosto 2025 l'aggiornamento del proprio Complemento di Sviluppo rurale.

Fondo Sviluppo e Coesione (2021-2027)[331]

Aggiornamenti per l'esercizio 2025:

Nel corso del 2025 non sono intervenute modifiche nella programmazione. La Provincia ha comunicato che l'attuazione degli interventi previsti dall'Accordo per la Coesione finanziato a valere sul FSC 2021 – 2027 procede regolarmente e i target di spesa 2025, fissati dalla Delibera CIPESS n. 26/2024 sono stati regolarmente conseguiti[332]. Il valore complessivo delle risorse ammonta a 94.627.909,29 euro, di cui 17.800.000,00 euro già anticipati con deliberazione CIPESS n. 79/2021[333], le restati risorse di euro 76.827.909,29 finanziano quattro interventi (euro 73.127.000,00)[334] e l'assistenza tecnica (euro 3.700.000,00).

12.4I controlli

La Relazione annuale del Presidente della Provincia autonoma sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati negli anni 2024 e 2025, che si svolge in forma di questionario[335], riferisce in ordine:

[330] Comitato di monitoraggio istituito con d.g.p. n. 421 del 10 marzo 2023 e successivamente modificato con d.g.p. n. 803 di data 12 maggio 2023, n.1597 del 1 settembre 2023, n.70 di data 25 gennaio 2024 n.1207, del 02 agosto 2024 ed infine con d.g.p. n. 957 di data 4 luglio 2025.

[331] Con la deliberazione n. 25 del 3 agosto 2023 il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) ha disposto l'imputazione programmatica della quota regionale relativa al Fondo sviluppo e coesione 2021-2027.

[332] L'accordo per la coesione con la Presidenza del Consiglio dei ministri che assegna le risorse programmate è stato siglato il 12 marzo 2024.
https://www.politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-nazionali-2021-2027/accordi-per-la-coesione/accordo-coesione-pa-trento/

[333] Importo destinato a finanziare l'intervento "Realizzazione del nuovo impianto di depurazione biologico al servizio dei Comuni di Caldes, Terzolas, Cavizzana, Livo, Cis e Bresimo".

[334] Nel dettagli gli interventi sono: progetto di bonifica dall'amianto del sito "Ex Alumetal" – Mori (TN), importo stimato euro 5.035.000; costruzione della nuova sede dell'Istituto di Formazione professionale "S. Pertini" di Trento, importo stimato euro 28.123.373; costruzione della nuova sede del Liceo artistico "F. Depero" di Rovereto, importo stimato euro 21.394.900; realizzazione della nuova sede del Liceo artistico "A. Vittoria" di Trento, per un importo stimato di euro 18.574.636.

[335] Le cui linee guida sono state approvate con deliberazione n. 2/SEZAUT/2026/INPR della Sezione delle autonomie

(i) alla verifica dell'adeguatezza delle procedure di controllo sui fondi europei da parte dell'Autorità di *audit* dei fondi stessi; (ii) alle osservazioni sulle procedure di controllo da parte dell'Organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di *audit* (Ufficio IGRUE-MEF)[336] nonché da parte della Commissione Europea; (iii) e infine agli strumenti di controllo utilizzati e alla loro periodicità[337].
Di seguito è riportata una sintesi per punti di quanto riferito nelle risposte al questionario[338].

(i) Autorità di *Audit* - verifica dell'adeguatezza delle procedure di controllo sui fondi europei[339]

Fondi FSE e FESR 2014-2020; FSE+ e FESR 2021-2027)

Per quanto riguarda l'*audit* dei fondi strutturali europei è riferito che sono stati svolti i controlli sia per la Programmazione 2014-2020 (FSE e FESR), con un *audit* tematico per la chiusura della programmazione, sia per l'avvio della Programmazione 2021-2027 per i fonti FSE+ e FESR, con *audit* di sistema e delle operazioni[340].

FEASR e FEAGA[341] – PSR 2014-2022 – PSP-CSR 2023-2027

L'Organismo pagatore della Provincia autonoma di Trento (APPAG)[342] ha svolto controlli a campione sulle procedure di gestione dei fondi FEAGA e FEASR, secondo il Piano di *Audit* quinquennale 2024-2028, aggiornato annualmente e integrato da audit straordinari quando necessario[343].
Nel 2025 sono stati condotti cinque audit pianificati e uno straordinario (relativo ai titoli di conduzione dei terreni inseriti nei fascicoli aziendali gestiti da due Centri di assistenza agricola autorizzati).
È, infine, riferito che l'esito è stato largamente positivo, con solo una raccomandazione di tipo tecnico-informatico per migliorare l'efficienza del sistema informativo.

FEAMPA 2021-2027

Nel questionario è riferito come la verifica dell'adeguatezza delle procedure di controllo "*venga svolta da parte della Direzione Organismo di Coordinamento di Agea – Ufficio Attuazione del PSP*", precisando che per il periodo in esame "*non si è a conoscenza di alcuna osservazione da parte di tale autorità di controllo*".

336 IGRUE: Ispettorato Generale Rapporti Finanziari con l'UE del Ministero dell'economia e delle finanze.
337 Quesiti II.1.9, II.1.10 e II.1.11 del Questionario sui controlli interni.
338 Relazione del Presidente della Provincia autonoma di Trento sui controlli interni per il biennio 2024-2025 pervenuto tramite ConTe, prot. Corte n. 751 del 25 marzo 2026.
339 Quesito n. II.1.9 del Questionario sui controlli interni.
340 *Audit* di sistema: verifica sul sistema di gestione e di controllo, al fine di individuare eventuali criticità nelle procedure di attuazione della gestione dei fondi. *Audit* delle operazioni: verifica della legittimità e regolarità delle spese certificate alla Commissione europea sulla base di un campione di operazioni rappresentativo.
341 FEASR Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e FEAGA Fondo europeo agricolo di garanzia, finanziano il PSR e il PSP-Complemento di Sviluppo rural.
342 APPAG : Agenzia provinciale per i pagamenti in agricoltura.
343 Piano di *audit* approvato con determinazione del Direttore di APPAG n. 28 del 23 agosto 2023.

(ii) Osservazioni dell'ufficio IGRUE-MEF e/o della Commissione Europea

Fondi FSE e FESR 2014-2020; FSE+ e FESR 2021-2027)

Nel 2025 il Ministero, tramite IGRUE, ha svolto valutazioni in itinere sull'Autorità di *audit*. L'"*esito del follow-up delle verifiche è stato positivo, non sono emerse irregolarità*", ma sono state formulate solo delle raccomandazioni, tra cui: mantenere le best practices in tema di conflitto di interesse; migliorare il tracciamento delle comunicazioni interne; rafforzare la documentazione a supporto delle verifiche; rendere più dettagliati i report finali di *audit*. Infine, è stato comunicato che a luglio 2025 la Commissione Europea ha effettuato un audit di conformità sui programmi FSE e FESR 2014-2020 presso l'Autorità di *audit*, i cui esiti non sono ancora disponibili.

FEASR e FEAGA – PSR 2014-2022 – PSP-CSR 2023-2027

I controlli svolti dal Certificatore[344] per l'esercizio 2025 hanno avuto esito pienamente positivo. Inoltre è stato specificato che nel corso del 2025 l'Organismo pagatore (APPAG) ha svolto gli *audit* che il Certificatore[345] aveva segnalato come mancanti rispetto a quelli previsti nel Piano *audit* per il 2024, oltre a quelli previsti per l'esercizio in corso.

FEAMPA 2021-2027

Nessuna osservazione segnalata da parte dell'Organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di *audit*.

(iii) Strumenti di controllo utilizzati e loro periodicità

Fondi FSE e FESR 2014-2020; FSE+ e FESR 2021-2027)

L'Autorità di *audit* utilizza *checklist* e altri modelli documentali per i controlli su fondi FSE, FSE+ e FESR in entrambe le programmazioni (2014-2020 e 2021-2027). Strumenti di controllo che vengono aggiornati periodicamente o in base a modifiche normative, approvando modifiche al "Manuale delle procedure" dell'Autorità[346]. È, quindi, specificato che l'Autorità di *audit* utilizza queste checklist per effettuare verifiche e controlli incrociati utilizzando diverse banche dati.

FEASR e FEAGA – PSR 2014-2022 – PSP-CSR 2023-2027

È specificato che per lo svolgimento dei controlli il riferimento è alla manualistica approvata dall'Organismo Pagatore e dall'Autorità di gestione, ciascuno per le proprie competenze. La

[344] Certificatore: organismo previsto dalla normativa comunitaria per il controllo degli organismi pagatori della Politica Agricola Comune - società di certificazione Pricewaterhouse Coopers S.p.a.

[345] Certificatore: organismo previsto dalla normativa comunitaria per il controllo degli organismi pagatori della Politica Agricola Comune - società di certificazione Pricewaterhouse Coopers S.p.a.

[346] Per la programmazione 2014-2020 le checklist sono allegate al Manuale delle procedure dell'Autorità di Audit di Trento (versione 3 approvata con determinazione del Dirigente del Servizio minoranze linguistiche locali e audit europeo, n. 12105 del 9 novembre 2023).
Per la programmazione 2021-2027 sono utilizzate checklist predisposte da IGRUE e adattate al contesto provinciale (Manuale delle procedure dell'Autorità di Audit di Trento, approvato con determinazione n. 13962 del 10 dicembre 2025).

manualistica e le piste di controllo vengono aggiornate periodicamente, soprattutto in base all'evoluzione normativa europea e nazionale. Per tracciare le attività di controllo sono utilizzate *checklist*, le quali sono prevalentemente costituite da strumenti digitali. Per i controlli amministrativi si ricorre all'incrocio di banche dati informatizzate.

FEAMPA 2021-2027

Come per gli i fondi sopra descritti anche per i fondi dedicati alla pesca è comunicato che il manuale delle procedure e dei controlli della Provincia autonoma di Trento definisce *checklist* e piste di controllo per la concessione e la liquidazione dei contributi. Per verificare i requisiti di ammissibilità vengono consultate diverse banche dati.

12.5 La Provincia e i rapporti con il diritto unionale

I provvedimenti legislativi e amministrativi ai sensi dell'art. 40, c. 2, della l. n. 234/2012

L'art. 40, c. 2, della l. 24 dicembre 2012, n. 234 prevede che le regioni e le province autonome comunichino alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche europee i provvedimenti adottati per recepire le direttive europee nelle materie di loro competenza legislativa[347]. La Provincia ha comunicato che nel corso del 2025 "è stata trasmessa (…) la norma contenuta nella legge provinciale 1 agosto 2025, n. 5 (Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2025 - 2027) che, all'articolo 50, comma 3, ha introdotto una nuova disposizione nella legge provinciale 11 luglio 2018, n. 9 (Attuazione dell'articolo 16 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche: tutela del sistema alpicolturale), per il recepimento della direttiva (UE) 2025/1237 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 giugno 2025, che modifica la direttiva 92/43/CEE del Consiglio per quanto riguarda lo status di protezione del lupo (Canis lupus)" [348].

Aiuti di stato

L'art. 108, c. 1, del Trattato prevede che la Commissione proceda ad un esame permanente dei regimi di aiuti di stato esistenti negli stati membri e proponga "*le opportune misure richieste dal graduale sviluppo o dal funzionamento del mercato interno*". Il c. 2 riguarda le decisioni della Commissione di soppressione

[347] L. n. 234 del 24 dicembre 2012 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea", art. 40, c.2: "I provvedimenti adottati dalle regioni e dalle province autonome per recepire le direttive europee nelle materie di loro competenza legislativa recano nel titolo il numero identificativo della direttiva recepita e sono immediatamente trasmessi per posta certificata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee, fermo restando quanto previsto all'articolo 29, comma 7, lettera f)".
[348] Risposta allegata alla nota PAT prot. n. 371280 del 04 maggio 2026, prot. Corte n. 893 di pari data, quesito n. 48.

o modificazione dei regimi di aiuto intimate agli stati membri. Il c. 3 richiede che siano comunicati alla Commissione i progetti diretti a istituire o modificare aiuti.

Al riguardo, la Provincia ha affermato che "non risultano proposte della Commissione europea di adozione di misure relative a regimi di aiuti adottati dalla Provincia, finalizzate al graduale sviluppo o al funzionamento del mercato interno, per l'anno 2025" e, con riferimento al comma 2, che non risultano procedure nei suoi confronti[349].

Per quanto riguarda le comunicazioni alla Commissione dei progetti diretti a istituire o modificare aiuti e le informazioni sintetiche relative ai regimi di esenzione (art. 108, c. 3, TFUE), la Provincia ha comunicato 13 provvedimenti[350], di questi è stato precisato che una comunicazione ha riguardato una proroga disposta con d.g.p. n. 2274/2023 relativa al regime SA 62012 "Produzioni cinematografiche in Trentino", notifica convalidata dalla Commissione[351].

Le comunicazioni relative al 2025 risultano in totale 8, 5 comunicazioni riguardano provvedimenti provinciali approvati per la maggior parte a dicembre 2024.

[349] Quesiti n. 49 e 50 nella risposta allegata alla nota PAT prot. . 371280 del 04 maggio 2026, prot. Corte n. 893 di pari data.

[350] Il Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 contempla alcune categorie di aiuti dichiarati compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE e prevede, in particolare, all'art. 11, l'obbligo di invio di informazione alla Commissione entro 20 giorni lavorativi dalla entrata in vigore di ciascuna misura di aiuto esentata a norma del medesimo regolamento. Simile previsione è recata dal Regolamento UE n. 2022/2472 del 14 dicembre 2022 per alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali. I due regolamenti sono stati modificati dal Regolamento (UE) n. 2023/1315 del 23 giugno 2023.

[351] Link al sito della Commissione europea relativo ai casi di aiuto di stato: https://competition-cases.ec.europa.eu/search

13 LA GESTIONE DEI FONDI PNRR

13.1Il quadro normativo e la *governance*

Il presente capitolo riguarda la gestione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e il suo impatto sul rendiconto 2025.

In materia la Corte dei conti esercita le proprie funzioni in virtù delle competenze generali in tema di controllo successivo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche e dei fondi comunitari nonché alla luce di specifiche disposizioni che hanno ulteriormente precisato e ampliato le funzioni in materia di PNRR[352].

Il legislatore provinciale è intervenuto recando specifiche disposizioni per l'attuazione del PNRR sia finalizzate a recepire le disposizioni di semplificazione introdotte dal legislatore nazionale[353], sia di tipo organizzativo, fra cui la costituzione di un'Unità di missione strategica "*programmazione e gestione degli interventi del PNRR*" (UMSt)[354].

13.2Gli investimenti finanziati e gli importi spesi

Nel corso dell'attività istruttoria la Provincia ha fornito gli aggiornamenti sugli interventi finanziati dal PNRR dei quali l'ente è soggetto attuatore.

È stato acquisito in istruttoria un quadro sintetico dei progetti e la rappresentazione complessiva evidenzia interventi finanziati per euro 259.447.434,64 da risorse del PNRR (237.086.921,00 euro nel 2024; 211.061.572,68 euro nel 2023), per euro 435.889,60 dal React UE (invariato rispetto gli esercizi

---

352 V. l'art. 7, c. 7, del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, nella l. 29 luglio 2021, n. 108, concernente "Controllo, audit, anticorruzione e trasparenza", ha disposto che "*La Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all' articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994 n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR. Tale controllo si informa a criteri di cooperazione e di coordinamento con la Corte dei conti europea, secondo quanto previsto dall'articolo 287, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. La Corte dei conti riferisce, almeno semestralmente, al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR, in deroga a quanto previsto dall' articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20*".

353 V. art. 1, ("*Disposizioni per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*" della l.p. n. 18/2021 (legge di assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2021 – 2023).

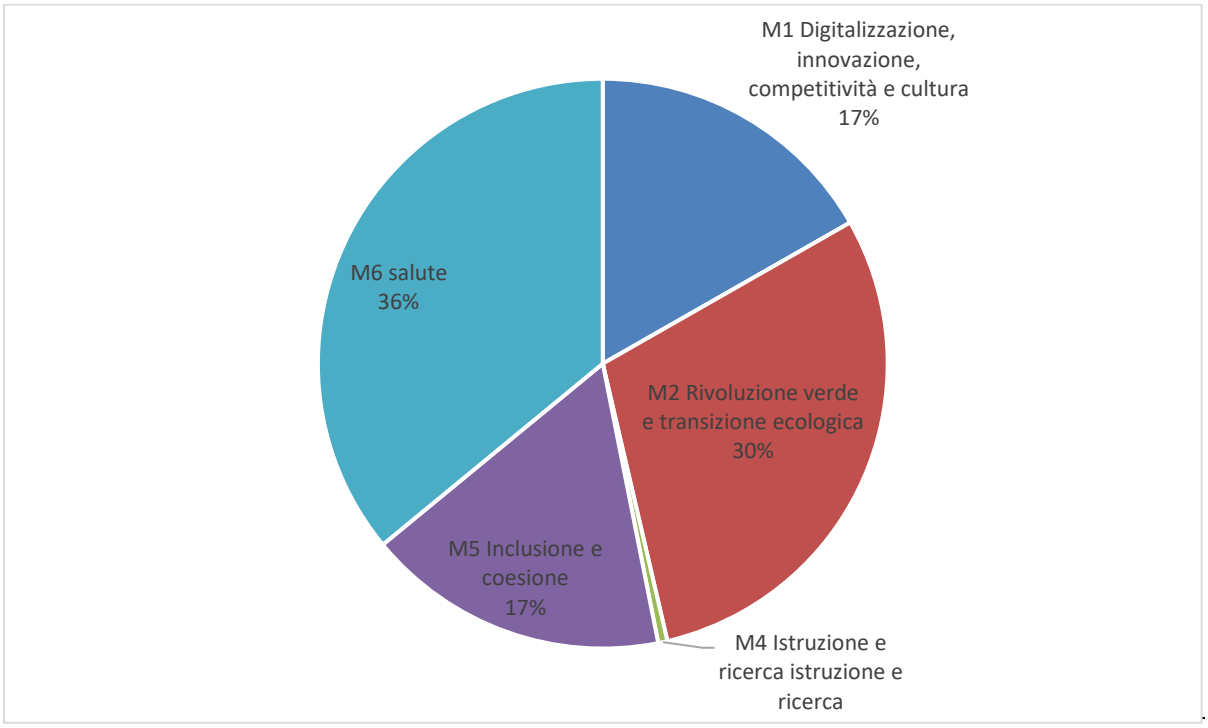
354 Il quadro organizzativo, di cui si è dato dettagliata descrizione nelle precedenti relazioni di parifica è stato delineato con deliberazione di Giunta n. 1825 del 29 ottobre 2021. L'art. 16 della l.p. 29 dicembre 2022, n. 20, rubricato "Unità di missione temporanee per lo svolgimento di particolari funzioni", ha poi previsto l'istituzione di un'unità di missione strategica aggiuntiva rispetto a quelle previste dall'articolo 12-*quinquies*, c. 2, della legge provinciale sul personale della Provincia 1997, per favorire lo svolgimento delle attività di coordinamento e monitoraggio delle iniziative relative al PNRR, al PNC e al Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 (PNIEC), che, in ragione delle finalità per la quale è stata istituita, cesserà con il 31 dicembre 2027. Con deliberazione n. 70 del 20 gennaio 2023 la Giunta provinciale, in attuazione del citato art. 16 della l.p. n. 18/2022, ha dato concreta attuazione alla previsione del legislatore provinciale con l'istituzione dell'unità di missione strategica "programmazione e gestione degli interventi del PNRR" (UMSt), da incardinare nella Direzione generale, mentre con la deliberazione n. 407 del 10 marzo 2023, la Giunta ha approvato le disposizioni organizzative per il coordinamento e l'attuazione degli interventi previsti dal PNRR e dal PNC in sostituzione dell'assetto organizzativo dettato con la precedente deliberazione n. 1825/2021.

precedenti), per euro 61.390.369,37 dal fondo complementare (60.497.305,37 euro nel 2024, 58.687.335,37 euro nel 2023) e per euro 15.369.036,00 da risorse *ex* d.l. 34/2020 (importo invariato).

La ripartizione tra le diverse missioni è la seguente: Missione 1 "*Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo*": euro 56.381.366,73; Missione 2 "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*": euro 99.668.348,47; Missione 4 "*Istruzione e ricerca*": euro 1.764.823,48; Missione 5 "*Inclusione e coesione*": euro 57.783.010,11; Missione 6 "*Salute*": euro 121.045.181,02.

Di seguito si riporta una rappresentazione grafica della distribuzione delle risorse tra le diverse missioni dalla quale emerge che il 65,56% delle risorse complessive sono assegnate alle missioni 2 e 6, mentre la missione 3 "*Infrastrutture per una mobilità sostenibile*" non presenta investimenti finanziati per i quali la Provincia risulta essere soggetto attuatore.

Grafico 6 – Distribuzione delle risorse per missione



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Provincia

Nel corso dell'istruttoria è stato acquisito dalla Provincia l'elenco dei capitoli di entrata e di spesa relativi alle risorse del PNRR, dei fondi REACT-UE, nonché del PNC, indicando i principali valori assunti nel rendiconto 2025, relativamente a residui iniziali e finali, previsioni definitive di competenza, accertamenti e impegni di competenza, incassi e pagamenti, nonché le risorse imputate agli esercizi successivi al 2025. Per ciò che concerne le entrate, le previsioni definitive di competenza ammontano a 202.190.723,50 euro, 156.112.405,56 euro per fondi PNRR e 46.078.317,94 euro per fondi PNC. Le risorse accertate nel bilancio provinciale sommano complessivamente, per i fondi PNRR e PNC, a

103.112.837,07 euro, di cui 79.323.013,16 euro relativi a fondi PNRR e 23.789.823,91 euro a fondi PNC. La capacità di accertamento si attesta, quindi, al 50,81% per i fondi PNRR e al 51,63 % per i fondi PNC. Le somme riscosse nel 2025 ammontano a 16.564.956,83 euro, di cui 10.003.240,24 euro relativi a fondi PNRR e 6.561.716,59 euro a fondi PNC, determinando una capacità di riscossione complessiva del 7,87% per il PNRR e del 25,16% per il PNC.

Per quanto riguarda le spese l'analisi è stata condotta su un orizzonte pluriennale, costituito dal quadriennio 2021-2025, al fine di misurare lo stato di avanzamento degli interventi dal punto di vista finanziario. La seguente tabella riporta accanto ad ogni investimento l'importo totale finanziato, i pagamenti registrati nelle diverse annualità e la consistenza dei residui rilevata al 31 dicembre 2025.

Preliminarmente si sottolinea che l'analisi considera solamente le risorse effettivamente impegnate, pagate ovvero iscritte a residuo, e non comprende le risorse confluite nel fondo pluriennale vincolato e quelle imputate ad esercizi successivi.

Tabella 86 – Percentuali di avanzamento PNRR-PNC al 31 dicembre 2025

MISSIONE-COMPONENTE-INVESTIMENTO	FINANZIATO PNRR PNC REACT DL 34/2020	PAGAMENTI AL 31/12/2025	RESIDUI PASSIVI FINALI 31/12/ 2025	AVANZAMENTO PAGAMENTI	AVANZAMENTO IMPEGNI
M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	**56.381.367**	**14.999.204**	**17.242.275**	**26,60%**	**57,18%**
C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	**35.834.457**	**10.081.879**	**13.457.989**	**28,13%**	**65,69%**
I 1.3.1 Piattaforma digitale nazionale dati (PDND)	2.373.876	0	1.093.157	0,00%	46,05%
I 1.3.1 Piattaforma digitale nazionale dati (PDND) – IT WALLET	395.646	0	0	0,00%	0,00%
I 1.4.2 Accessibilità servizi pubblici	342.982	140.012	0	40,82%	40,82%
I 1.4.3 Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"	140.760	45.513	0	32,33%	32,33%
I 1.4.4 Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)	14.000	13.662	0	97,59%	97,59%
I 1.5 Cybersecurity	3.206.676	1.564.740	0	48,80%	48,80%
I 1.7.2 Reti di servizi di facilitazione digitale	963.416	43.148	21.000	4,48%	6,66%
I 2.2.1 Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR	6.884.571	5.702.782	239.480	82,83%	86,31%
I2.2.3 Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)	1.515.110	0	0		0,00%
Digitalizzazione della pubblica amministrazione della Provincia autonoma di Trento (Progetto Bandiera)	19.997.420	2.572.022	12.104.352	12,86%	73,39%
C3 Turismo e cultura 4.0	**20.546.909**	**4.917.325**	**3.784.286**	**23,93%**	**42,35%**

MISSIONE-COMPONENTE-INVESTIMENTO	FINANZIATO PNRR PNC REACT DL 34/2020	PAGAMENTI AL 31/12/2025	RESIDUI PASSIVI FINALI 31/12/ 2025	AVANZAMENTO PAGAMENTI	AVANZAMENTO IMPEGNI
I 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale Sub 1.1.5 Digitalizzazione del patrimonio culturale	654.904	240.541	59.571	36,73%	45,83%
I 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale Sub 1.1.11 Piattaforma di co-creazione e crowdsourcing	166.666	0	0	0,00%	0,00%
I 2.1 Attrattività dei Borghi	13.090.320	1.804.402	721.317	13,78%	19,29%
I 2.2 Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	6.612.520	2.849.949	3.003.398	43,10%	88,52%
I 2.3 Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici - Attività di catalogazione di parchi e giardini storici	22.500	22.432	0	99,70%	99,70%
M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica	**99.668.348**	**36.044.545**	**10.826.204**	**36,16%**	**47,03%**
C1 Economia circolare e agricoltura sostenibile	**14.323.696**	**6.750.000**	**3.449.733**	**47,12%**	**71,21%**
I 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare – *Sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole"*	14.193.696	6.750.000	3.449.733	47,56%	71,86%
I 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare – *Sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari"*	130.000	0	0	0,00%	0,00%
C2 Energia Rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	**31.801.579**	**17.285.959**	**39.554**	**54,36%**	**54,48%**
I 3.1 Produzione in aree industriali dismesse finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU	13.006.232	0	0	0,00%	0,00%
I 4.1 Rafforzamento della mobilità ciclistica - Ciclovie turistiche nazionali	5.752.556	5.515.677	39.554	95,88%	96,57%
I 4.4.1 Rinnovo flotte bus e treni verdi – sub-investimento BUS	7.895.200	7.176.057	0	90,89%	90,89%
I 4.4.2 Rinnovo flotte bus e treni verdi – sub-investimento TRENI	5.147.592	4.594.226	0	89,25%	89,25%
C3 Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	**15.914.414**	**3.753.066**	**563.500**	**23,58%**	**27,12%**
Programma "Sicuro verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica"	15.914.414	3.753.066	563.500	23,58%	27,12%
C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica	**37.628.659**	**8.255.520**	**6.773.418**	**21,94%**	**39,94%**
I 2.1.b Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione dei rischi idrogeologici	27.650.274	8.255.520	1.153	29,86%	29,86%
I 3.4 Bonifica del "suolo dei siti orfani"	4.403.385	0	1.197.265	0,00%	27,19%
I 4.4 Investimenti in fognature e depurazione	5.575.000	0	5.575.000	0,00%	100,00%
M4 Istruzione e ricerca istruzione e ricerca	**1.764.823**	**1.601.850**	**0**	**90,77%**	**90,77%**
C1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università	**1.764.823**	**1.601.850**	**0**	**90,77%**	**90,77%**

MISSIONE-COMPONENTE-INVESTIMENTO	FINANZIATO PNRR PNC REACT DL 34/2020	PAGAMENTI AL 31/12/2025	RESIDUI PASSIVI FINALI 31/12/ 2025	AVANZAMENTO PAGAMENTI	AVANZAMENTO IMPEGNI
I 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	1.764.823	1.601.850	0	90,77%	90,77%
M5 Inclusione e coesione	**57.783.010**	**8.766.695**	**25.508.251**	**15,17%**	**59,32%**
C1 Politiche del lavoro	**39.901.155**	**5.396.836**	**20.747.164**	**13,53%**	**65,52%**
Programma GOL - Garanzia occupabilità dei lavoratori	39.901.155	5.396.836	20.747.164	13,53%	65,52%
C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	**14.545.440**	**2.097.982**	**4.761.088**	**14,42%**	**47,16%**
I 1.1.1 Sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	1.480.500	148.050	1.118.203	10,00%	85,53%
I 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti	2.459.982	433.687	1.110.941	17,63%	62,79%
I 1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione	660.000	66.000	194.562	10,00%	39,48%
I 1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori	420.000	42.000	285.156	10,00%	77,89%
I 1.2.1 Percorsi di autonomia persone con disabilità	2.799.259	940.878	832.799	33,61%	63,36%
I 1.3.1 Povertà estrema: housing first	710.000	205.367	400.427	28,92%	85,32%
I 1.3.2 Povertà estrema: centri servizi	1.090.000	262.000	819.000	24,04%	99,17%
I 2.3 Qualità dell'abitare (PINQuA)	4.925.699	0	0	0,00%	0,00%
C3 Interventi speciali per la coesione territoriale	**3.336.416**	**1.271.877**	**0**	**38,12%**	**38,12%**
I 1 - Strategia Nazionale Aree Interne	2.900.526	1.271.877	0	43,85%	43,85%
Progetti intervento sociale	**0**	**0**	**0**		
Interventi di contrasto agli effetti del Covid-19	435.890	0	0	0,00%	0,00%
M6 salute	**121.045.181**	**20.541.629**	**37.419.209**	**16,97%**	**47,88%**
C1 Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	**59.451.018**	**16.744.069**	**19.939.234**	**28,16%**	**61,70%**
I 1.1 Case della comunità e presa in carico della persona	14.996.600	1.579.385	5.852.324	10,53%	49,56%
I 1.2.1 Casa come primo luogo di cura	24.237.851	14.009.845	10.228.006	57,80%	100,00%
I 1.2.2 Implementazione delle centrali operative territoriali (COT); (COT) decice; (COT) interconnessione	1.608.035	101.201	1.603.112	6,29%	105,99%
I 1.2.3.2 Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici	7.606.716	0	0	0,00%	0,00%
I 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di comunità)	8.179.983	817.998	2.255.792	10,00%	37,58%
Programma "Salute, ambiente, biodiversità e clima"	1.928.770	35.640	0	1,85%	1,85%

MISSIONE-COMPONENTE-INVESTIMENTO	FINANZIATO PNRR PNC REACT DL 34/2020	PAGAMENTI AL 31/12/2025	RESIDUI PASSIVI FINALI 31/12/ 2025	AVANZAMENTO PAGAMENTI	AVANZAMENTO IMPEGNI
Salute, ambiente, biodiversità e clima – Sviluppo e implementazione di specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale	893.064	200.000	0	22,39%	
C2 Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario	**61.594.163**	**3.797.560**	**17.479.975**	**6,17%**	**34,54%**
I 1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (digitalizzazione dea)	11.861.875	1.186.187	4.501.685	10,00%	47,95%
I 1.1.1 Digitalizzazione - rafforzamento strutturale SSN ("progetti in essere" ex art. 2, DL 34/2020)	15.369.036	0	0	0,00%	0,00%
I 1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature sanitarie)	9.727.267	972.727	8.634.936	10,00%	98,77%
I 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile	17.086.766	0	3.577.335	0,00%	20,94%
I 1.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (fse) (b) "adozione e utilizzo fse da parte delle regioni"	5.047.911	504.791	0	10,00%	10,00%
I 1.3.2 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione "adozione da parte delle regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali	247.853	0	0	0,00%	0,00%
I2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	449.200	300.000	0	66,79%	66,79%
I 2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario	1.804.255	833.855	766.019	46,22%	88,67%
Totale complessivo	**336.642.730**	**81.953.923**	**90.995.940**	**24,34%**	**51,37%**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Provincia

La somma complessiva di 336.642.729,81 euro (ammontava a 313.389.151,97 euro nel 2024) relativa ai fondi PNRR, PNC, REACT ed ex d.l. n. 34/2020, finanzia 54 interventi tra investimenti e programmi, distribuiti su 5 missioni (M1, M2, M4, M5 ed M6) e 12 componenti e 38 di essi sono stati interessati da pagamenti ovvero impegni nel periodo 2022-2025[355].

Dai rendiconti di dette annualità, risultano effettuati, a fine 2025, pagamenti per un totale di 81.953.922,96 euro mentre alla stessa data sono confluiti a residui importi per un totale di 90.995.940,02

[355] L'esercizio 2022 risulta essere il primo esercizio in cui si sono manifestate uscite finanziarie per gli investimenti previsti.

euro per un avanzamento complessivo degli interventi in termini, rispettivamente, di cassa e di impegni, pari al 24,34% e al 51,37%.

La missione con la percentuale di avanzamento dei pagamenti più elevata è la M4 "*Istruzione e ricerca*" con il 90,77% (l'86,52% la percentuale nel 2024), seguita dalla M2 "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*", con il 36,16%, e dalla M1 "*Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura*", con il 26,60%. La M5 "*Inclusione e coesione*" ha la minor percentuale di avanzamento dei pagamenti, con il 15,17%, seguita da M6 "*Salute*" (con il 16,97%). In merito va comunque sottolineato che per i progetti ex d.l. 34/2020 (M6C2I1.1.1) Apss è soggetto attuatore con trasferimenti diretti, i relativi impegni e pagamenti non transitano quindi sul bilancio provinciale al 31 dicembre 2024.

Si osserva, da ultimo, che la Sezione delle Autonomie con propria deliberazione n. 11/SEZAUT/2026/FRG del 21 maggio 2026 ha approvato il referto ad oggetto "Il Piano Nazionale di Ripresa E Resilienza Negli Enti Territoriali- Avanzamento al 13 febbraio 2026". Il referto effettua una ricognizione per aree regionali (e, dunque, salvi casi limitati, non su scala provinciale).

Inoltre, i dati esposti della Sezione delle Autonomie si basano sull'estrazione dal sistema Regis alla data del 13 febbraio 2026, e trovano quindi solo parziale corrispondenza con i dati esposti nella tabella precedente (*Percentuali di avanzamento PNRR-PNC al 31 dicembre 2025*) in cui i dati sono elaborati a partire da dati di bilancio dei capitoli del rendiconto della Provincia di Trento al 31 dicembre 2025.

Un'analisi di dettaglio su scala provinciale è fatta unicamente con riferimento alla M6 Salute; di seguito i dati riguardanti la Provincia autonoma di Trento.

Tabella 87 – M6 Salute – Stato attuazione PAT data osservazione 13/02/2026

N. CUP_CLP	Costo totale del progetto	Importo finanziato dal PNRR	Impegni totali	Pagamenti Totali	Pagamenti PNRR
80	134.501	105.432	72.800	57.319	47.753

Fonte: del. 11 /SEZAUT/2026/FRG su dati ReGiS (estrazione al 13/02/2026) – in migliaia di euro – pag. 248

Tabella 88 – M6C1I.1.1 - Case della Comunità – Stato finanziario progetti in ReGiS

N. CUP_CLP	Costo totale del progetto	Importo finanziato dal PNRR	Impegni totali	Pagamenti Totali	Pagamenti PNRR
12	31.379	14.997	26.945	10.537	6.393

Fonte: del. 11 /SEZAUT/2026/FRG su dati ReGiS (estrazione al 13/02/2026) – in migliaia di euro – pag. 251

Tabella 89 – M6C1I.1.3 - Ospedali di Comunità – Stato finanziario progetti in ReGiS

N. CUP_CLP	Costo totale del progetto	Importo finanziato dal PNRR	Impegni totali	Pagamenti totali	Pagamenti PNRR	Trasferimenti ricevuti	*Gap* Trasferimenti su Pagamenti PNRR
4	10.122	8.180	9.081	2.864	1.804	818	-986

Fonte: del. 11 /SEZAUT/2026/FRG su dati ReGiS (estrazione al 13/02/2026) – in migliaia di euro – pag. 258

13.3Il monitoraggio sullo stato di attuazione degli investimenti

Nel questionario sul rendiconto delle regioni e delle province autonome per l'anno 2025, il Collegio dei revisori dei conti dà conto del numero e dell'importo dei progetti per i quali la Provincia ha riscontrato ritardi rispetto al cronoprogramma, fornendo i dati riportati nella seguente tabella[356].

Tabella ~~90~~ – Progetti con ritardi rispetto al cronoprogramma PNRR-PNC 2025

Missione	Progetti per i quali non si riscontrano ritardi nella realizzazione rispetto al cronoprogramma		Progetti per i quali si riscontrano ritardi nella realizzazione rispetto al cronoprogramma	
	N. progetti	Importo costo totale	N. progetti	Importo costo totale
M1	71	42.198.868	0	0
M2	913	83.509.395	1	4.957.088
M3	0	0	0	0
M4	1	1.764.823	0	0
M5	805	33.522.486	4	7.089.490
M6	66	104.753.223	2	11.080.000
M7	0	0	0	0
Solo PNC	9	49.236.650	1	3.153.536
Totale	**1865**	**314.985.444**	**8**	**26.280.114**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati questionario Rendiconto 2025

Con riferimento ai dati riportati nella tabella è stato precisato che il numero totale dei progetti comprende i progetti PNRR-PNC per i quali la Provincia è soggetto attuatore o sub-attuatore con gestione finanziaria. Per questi sono indicati anche i ritardi dei soggetti privati beneficiari di agevolazioni[357].

Si osserva che per il 99,5% dei progetti (99% nel 2024), per un controvalore di circa il 92% del totale (85% nel 2024), non si riscontrano ritardi rispetto al cronoprogramma.

Come già rilevato lo scorso anno permane un'esigua percentuale di progetti, pari allo 0,4%, per il quale sono segnalati ritardi (n. 8 progetti su 1865) che tuttavia rappresenta circa il 7,70% del valore complessivo (15% lo scorso anno).

Le missioni con i progetti di maggior valore che registrano ritardi sono: la M2 "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*" con un progetto del costo di 4.957.088,04 euro, la M5 "*Inclusione e coesione*" con quattro progetti in ritardo su 809, ma del valore di 7.089.489,86 euro e la M6 "*Salute*" con due progetti in ritardo su di un totale di 68, per un valore di 11.080.000,00 euro.

Per la M6 "*Salute*" nelle note al questionario è tuttavia specificato che l'importo dei progetti in ritardo al 31/12/2025, indicato in tabella per 11.080.00,00 euro, comprende:

[356] Sezione VIII dedicata al PNRR del Questionario/linee guida pervenuto il 18 maggio 2026, prot. Corte n. 1031.
[357] *Cfr* note alla Sezione VIII del questionario/linee guida sul rendiconto 2025.

- *"9,6 milioni relativi alla Casa della comunità di Predazzo che nei primi mesi del 2026 è stata stralciata dal Piano operativo provinciale (POP) in quanto interamente finanziata con fondi PAT;*
- *1,48 mln relativi all'investimento di adeguamento sismico del Corpo C2 dell'ospedale di Borgo - CUP B35F25000160006 - "in overbooking" in quanto il target minimo previsto dal CIS/POP è di n. 1 intervento il cui raggiungimento è stato certificato con dGP 432 del 27.03.2026."* [358] [359].

Con la d.g.p. n. 431 del 27 marzo 2026 è stato infatti rimodulato il Piano operativo provinciale (POP) e stralciato l'intervento della Casa della Comunità di Predazzo (CUP: B25F21002200001) diminuendo il numero di case della comunità inserite nel Piano da 12 a 11, rispetto al target obiettivo di 10. L'importo finanziato dal PNRR rimane invariato a 14.996.600,00 euro, mentre, vista la rimodulazione del piano[360], diminuisce l'importo dell'integrazione del finanziamento dell'intervento a carico della PAT.

Con riferimento ai progetti finanziati con i fondi ex art. 2 d.l. 34/2020, riguardanti il Piano di riordino della rete ospedaliera, il cui soggetto attuatore delegato è l'Apss, è stato precisato che non si riscontrano ritardi[361].

Infine, la Provincia ha comunicato che non si registrano definanziamenti nel corso del 2025. Segnalando che "*il Programma E.1 "Salute, ambiente, biodiversità e clima" del PNC è stato oggetto di successivi interventi di definanziamento a livello nazionale che hanno inciso in modo particolare sull'investimento 1.1 "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS SNPA" determinando incertezza e la necessità di adottare un approccio prudenziale da parte della Provincia nell'utilizzo delle risorse.*"[362] [363].

[358] D.g.p. 432 del 26 marzo 2026, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 6 "Salute" Componente 2 - Investimento M6C2 I1.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile - Presa d'atto conseguimento Target PNRR M6C2-10 "Completamento degli interventi antisismici nelle strutture ospedaliere.".

[359] *Cfr* note alla Sezione VIII del questionario/linee guida sul rendiconto 2025.

[360] Per un confronto in merito alla rimodulazione del POP *cfr* la d.g.p. n. 431 del 26 marzo 2026 e la d.g.p. n. 2145 del 19 dicembre 2025.

[361] Si veda in proposito anche il relativo paragrafo nel capitolo dedicato alla Tutela della salute della presente relazione.

[362] Quesito n. 54 nella nota di risposta PAT prot. n. 371280 del 04 maggio 2026, prot. Corte n. 893 di pari data.

[363] SNPS e SNPA si riferiscono rispettivamente a SNPS (Sistema Nazionale Prevenzione Salute) e SNPA (Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente).

14 LA SANITÀ PROVINCIALE

La Provincia, nell'esercizio delle competenze ad essa attribuite dallo Statuto di autonomia, garantisce la tutela e la promozione della salute[364], assicurando, mediante il servizio sanitario provinciale, i livelli essenziali di assistenza e quelli aggiuntivi definiti in ambito provinciale.

La materia è disciplinata dalla l.p. 23 luglio 2010, n. 16 "*Legge provinciale sulla tutela della salute*", e successive modifiche ed integrazioni, che ha abrogato e sostituito la previgente "*Legge sul servizio sanitario provinciale*" del 1° aprile 1993, n. 10.

Il finanziamento della spesa sanitaria provinciale[365] avviene attraverso il fondo sanitario provinciale (FSP)[366], il fondo per l'assistenza integrata (FAI)[367], la compartecipazione diretta dei cittadini[368], i fondi integrativi del servizio sanitario nazionale[369] e le tariffe.

In particolare, con il FSP si provvede al finanziamento delle prestazioni relative ai livelli essenziali di assistenza (LEA), che devono essere assicurati a tutti i cittadini come livelli minimi; mentre, con il FAI, oltre ad essere finanziate le prestazioni relative all'area dell'integrazione sociosanitaria, si sovvenzionano le prestazioni relative ai livelli aggiuntivi di assistenza sanitaria, fissati dalla Provincia (le risorse aggiuntive sia a titolo di copertura LEA, sia *extra* LEA).

L'Apss, ente strumentale della Provincia, dotato di autonomia imprenditoriale e di personalità giuridica di diritto pubblico, è l'ente preposto alla gestione coordinata delle attività sanitarie e sociosanitarie su tutto il territorio provinciale[370].

L'Apss, nella sua attività gestoria, è tenuta ad applicare quanto disposto dal piano provinciale per la salute[371], dal programma sanitario e sociosanitario provinciale[372], nonché dagli indirizzi e dalle disposizioni della Giunta provinciale.

Nel corso del 2025 è stata portata a compimento una riorganizzazione dell'Apss. La legge provinciale 9 dicembre 2025, n. 8, "Costituzione dell'Azienda sanitaria universitaria integrata del Trentino (ASUIT): modificazioni della legge provinciale 23 luglio 2010, n. 16 (legge provinciale sulla tutela della salute 2010) ne ha infatti disposto la trasformazione. In tal modo la Provincia "*porta a compimento il percorso di potenziamento dell'offerta formativa in ambito sanitario e di collaborazione tra il servizio sanitario provinciale e*

---

364 L'art. 9 dello Statuto speciale di autonomia attribuisce alla Provincia autonoma di Trento potestà legislativa "*in materia di igiene e sanità, ivi compresa l'assistenza sanitaria e ospedaliera*".
365 L.p. n. 16/2010, art. 16, *Finanziamento del servizio sanitario provinciale*, c. 2.
366 L.p. n. 16/2010, art. 17 "*Finanziamento a garanzia dei livelli essenziali di assistenza*".
367 L.p. n. 16/2010, art. 18 "*Fondo per l'assistenza integrata*".
368 L.p. n. 16/2010, art. 16, c. 3-*bis*.
369 D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 ("*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*"), art. 9.
370 Art. 27 della l.p. n. 16/2010.
371 Art. 8-*bis* della l.p. n. 13/2007.
372 Art. 13 della l.p. n. 16/2010.

l'Università di Trento" [...] "*Con la costituzione dell'ASUIT si è inteso promuovere l'integrazione delle attività assistenziali, di didattica e di ricerca svolte dal servizio sanitario provinciale e dall'Università di Trento"*. La l.p. 8/2025 disciplina, pertanto, l'amministrazione e l'organizzazione dell'Asuit, su modello di quanto previsto dalla normativa statale che disciplina le aziende universitarie (d.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517), e definisce i contenuti del protocollo d'intesa per l'attività integrata tra la Provincia e l'Università, che disciplinerà il rapporto tra Servizio sanitario provinciale e Università[373].

14.1I dati contabili e il tema dell'armonizzazione.

Armonizzazione contabile

Secondo l'art. 117 della Costituzione la funzione sanitaria pubblica è esercitata da due livelli di governo:

- lo Stato, che definisce i livelli essenziali di assistenza (LEA) e l'ammontare complessivo delle risorse finanziarie necessarie al loro finanziamento;
- le regioni, che hanno il compito di organizzare i rispettivi servizi sanitari regionali (SSR) e garantire l'erogazione delle relative prestazioni nel rispetto dei LEA.

La presenza di due livelli di governo rende necessaria la definizione di un sistema di regole che ne disciplini i rapporti di collaborazione nel rispetto delle specifiche competenze.

Gli interventi più significativi del processo di riforma hanno riguardato:

- la sottoscrizione di specifiche intese tra Stato e regioni, con finalità programmatiche e di coordinamento dei rispettivi ambiti di competenza;
- l'introduzione ed il potenziamento di un sistema di rilevazione contabile economico-patrimoniale;
- l'attivazione di specifici tavoli di monitoraggio della spesa;
- la verifica degli equilibri finanziari del settore sanitario e della qualità delle prestazioni erogate[374].

Il monitoraggio dei conti costituisce la base per la verifica del rispetto della garanzia dell'equilibrio annuale di bilancio da parte delle regioni, al fine di assicurare il rispetto degli obblighi sottoscritti in sede europea[375]. Come è noto, con riferimento alle Autonomie speciali, è stato più volte affermato che "*l'armonizzazione contabile è materia di competenza esclusiva statale, che non può subire deroghe territoriali, neppure all'interno delle autonomie speciali costituzionalmente garantite, in quanto strumentale a garantire che lo Stato stesso, attraverso informazioni rese in maniera uniforme possa garantire il coordinamento della finanza pubblica e gli equilibri del bilancio (sentenza Corte costituzionale n. 80/2017)*"ed inoltre che "*l'applicazione del*

[373] Quesito n. 21 e 21.1 del questionario sul rendiconto 2025.

[374] Vedi il Rapporto n. 6 sul monitoraggio della spesa sanitaria esercizio 2019 della Ragioneria Generale dello Stato e il Rapporto n. 7 sul monitoraggio della spesa sanitaria esercizio 2020 della Ragioneria Generale dello Stato e n. 8 per l'esercizio 2021.

[375] L'attività di monitoraggio dei conti della sanità ha ricevuto notevole impulso a partire dall'anno 2001 con l'Accordo dell'8 agosto 2001 a seguito dei nuovi assetti istituzionali delineati in tale anno dalla riforma del Titolo V della Costituzione.

Titolo II del decreto legislativo n. 118/2011 richiede che sia data separata evidenza nel bilancio regionale dell'anno delle risorse conferite al proprio Servizio sanitario provinciale a titolo di finanziamento indistinto, vincolato, mobilità extraregionale e delle ulteriori risorse che la Regione ha eventualmente inteso conferire al proprio Servizio sanitario per finanziare i maggiori costi indotti dai LEA ovvero per finanziare anche prestazioni aggiuntive rispetto ai LEA"[376].

L'Amministrazione provinciale ha sempre ribadito che il titolo II del d.lgs. n. 118/2011 non si applica al bilancio provinciale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 38, c. 6, della l.p. n. 18/2015 e dell'art. 1, c. 5, del citato decreto, perché l'ente provvede ad approvare un proprio riparto per le spese di funzionamento del servizio sanitario, utilizzando risorse provenienti esclusivamente dal bilancio provinciale, il quale destina autonomamente le risorse al Servizio sanitario provinciale per l'erogazione dei LEA e dei livelli aggiuntivi.

Diversamente, da ultimo, la Provincia autonoma di Bolzano, con propria legge n. 3 del 15 aprile 2025, ha provveduto ad approvare un "Prospetto di perimetrazione delle entrate e delle spese concernenti l'ambito sanitario", allegato al proprio bilancio di previsione 2025-2027[377].

La Provincia autonoma di Trento, di contro, non predispone un separato prospetto del perimetro sanitario, obbligatorio ai sensi dell'art. 63, co. 4 del punto 13.1 dell'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011.

Il punto è affrontato dal Collegio dei revisori nelle risposte al questionario sul rendiconto 2025[378]. Nel medesimo questionario al quesito successivo sono indicate, infatti, le uscite per il finanziamento del servizio sanitario, ripartite secondo i capitoli previsti dall'art. 20 del d.lgs. n. 118/2011, non essendovi una corrispondente perimetrazione delle entrate, trattandosi di risorse proprie del bilancio provinciale.

Le previsioni iniziali e definitive

La missione 13 "*Tutela della salute*" è la più rilevante, in termini di spesa, del rendiconto della Provincia, con stanziamenti complessivi, nel 2025, per euro 2.468.632.324,01 (euro 2.126.088.266,62 nel 2024, euro 1.575.271.019,83 nel 2023)

---

376 Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, deliberazione 28 maggio 2019 n. 13/SEZAUT/2019/FRG "*Referto al Parlamento sulla gestione finanziaria dei servizi sanitari regionali - esercizio 2017*", pag. 88. Inoltre, "*la richiesta di individuare le diverse fonti di finanziamento del servizio sanitario regionale/provinciale (finanziamento obbligatorio LEA; finanziamento aggiuntivo LEA e finanziamento per extra LEA) è, invece, ancora disattesa dalle Autonomie*". V. anche nota 115 a pag. 88 deliberazione n. 13/SEZAUT/2019/FRG: "*Il Tavolo ha chiesto alle Autonomie speciali informazioni in ordine alle regole con cui ha proceduto alle contabilizzazioni degli ulteriori ricavi e dei costi di competenza, alle valutazioni in ordine ai rischi e alla necessità di iscrivere accantonamenti, alle regole concernenti la valorizzazione degli investimenti mediante quote di ammortamento e alle regole seguite per l'iscrizione di poste straordinarie*".

377 Prospetto allegato all'articolo 3 della legge della Provincia autonoma di Bolzano n. 3 del 15 aprile 2025 rubricata "Variazioni al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano 2025-2027e altre disposizioni".

378 Risposta al quesito n. 1 Sezione VII - Servizio sanitario regionale delle "Linee guida per la relazione del collegio dei revisori dei conti sul rendiconto delle regioni e delle province autonome per l' anno 2025, secondo le procedure di cui all' art. 1, commi 166 e seguenti, l. 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall' art. 1, comma 3, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213", pervenuto tramite ConTe al prot. n. 1031 del 18 maggio 2026.

Tabella 91 – Previsioni definitive di competenza anno 2025

DESCRIZIONE	IMPORTI	Di cui specifici per Covid -19 - Stato
Previsione iniziale 2025	2.002.048.624	
Variazioni da riaccertamento e per legge:	/	/
Riaccertamento ordinario (deliberazione n. 252 del 28/02/2025)	121.738.383	
Assestamento del bilancio (L.P. 01/08/2025, n. 5)	235.806.072	
Subtotale variazioni da riaccertamento e per leggi	**357.544.455**	**0**
Variazioni entrate/uscite ai sensi art. 51, comma 2, lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118:	/	/
Variazione in entrata/uscita (deliberazione n. 195 dd 21/02/2025)	614.451	
Variazione in entrata/uscita (deliberazione n. 648 dd 09/05/2025)	3.233.877	
Variazione in entrata/uscita (deliberazione n. 1487 dd. 03/10/2025)	22.260.572	13.015.542
Subtotale variazioni entrate/uscite	**26.108.900**	**13.015.542**
Prelievi fondo riserva per spese obbligatorie:	/	/
Prelievo dal fondo riserva per spese obbligatorie (deliberazione n. 1 dd 10/01/2025)	7.935.310	
Prelievo dal fondo riserva per spese obbligatorie (deliberazione n. 648 dd 09/05/2025)	13.012.679	
Prelievo dal fondo riserva per spese obbligatorie (deliberazione n. 1240 dd 25/08/2025)	1.294.010	
Prelievo dal fondo riserva per spese obbligatorie (deliberazione n.1376 dd 12/09/2025)	58.853.707	
Prelievo dal fondo riserva per spese obbligatorie (deliberazione n. 1487 dd. 03.10.2025)	4.638	
Prelievo dal fondo riserva per spese obbligatorie (deliberazione n.1677 dd 31/10/2025)	1.830.000	
Subtotale variazioni da prelievi fondo riserva	**82.930.344**	**0**
Totale aumenti nelle previsioni definitive di competenza	466.583.700	0
Previsioni definitive di competenza Rendiconto generale PAT	**2.468.632.324**	**0**

Fonte: dati Provincia

Le variazioni di bilancio hanno determinato un aumento degli stanziamenti iniziali del 23%, da 2.002.048.624,37 euro iniziali a 2.468.632.324,01 euro. La gran parte dell'incremento è avvenuto con la legge di assestamento di bilancio[379] che ha incrementato gli stanziamenti di 235.806.072,00 euro, e con il riaccertamento dei residui per 121.738.383,09 euro. La quasi totalità di questi importi è ascrivibile agli investimenti sanitari, e per quelli relativi al riaccertamento dei residui per interventi finanziati dal PNRR e per investimenti relativi alla realizzazione del POUT (Polo ospedaliero universitario del Trentino).

Misure conseguenziali

In istruttoria è stato chiesto alla Provincia di dar conto delle misure conseguenziali alle osservazioni formulate nella relazione sul rendiconto 2024 allegata alla decisione di parifica n. 3/PARI/2025. In particolare per quanto riguarda gli aggiornamenti in merito alle modalità di finanziamento

[379] L.p. 01 agosto 2025, n.5 "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2025 – 2027".

dell'investimento per la realizzazione del nuovo polo ospedaliero, per il quale la Sezione aveva rilevato il ricorso al debito autorizzato e non contratto (DANC).

La Provincia ha rappresentato, in linea con quanto emerso lo scorso esercizio, "*anche nel 2025 non risultano avviate le procedure per l'affidamento dei lavori del nuovo ospedale di Trento. Conseguentemente, le risorse stanziate a tale fine nel 2025 (490 milioni di euro) sono transitate nell'avanzo di amministrazione. Per mantenere la copertura finanziaria dell'opera sul bilancio 2026, analogamente allo scorso anno, è stato deciso di appostare in entrata "debito autorizzato e non contratto" per un importo corrispondente alle somme transitate in economia. Con l'assestamento del bilancio 2026-2028 il DANC verrà sostituito da avanzo di amministrazione 2025.*"

Previsioni iniziali-definitive e pluriennali per la realizzazione del POUT – esercizio 2025

Gli stanziamenti iniziali per l'esercizio 2025 sul capitolo 444100 "Spese per investimenti per l'ospedale di Trento" – art. 4 "Realizzazione del Polo Ospedaliero e Universitario del Trentino finanziata da debito autorizzato e non contratto (DANC)" risultano di 400.000.000,00 euro. Con l'assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2025-2027 (l.p. n. 5 dd 01/08/2025) è stata disposta la variazione in diminuzione dello stanziamento sul cap. 444100 art. 4 (sopracitato) e la variazione in aumento per 490.000.000,00 sul medesimo capitolo 444100 con diversa dizione Articolo 2, "Spese per assegnazioni all'azienda sanitaria provinciale per la realizzazione del polo ospedaliero e universitario del Trentino". Con d.g.p. n. 1846 del 28 novembre 2025 è stata disposta un'ulteriore variazione dal capitolo sopracitato 444100 art. 2 al capitolo 444112 rubricato "Spese per incarichi su investimenti per il polo ospedaliero e universitario del Trentino" per l'importo di 12.176.000,00 euro. In conclusione, nel rendiconto 2025 per il capitolo 444100 art. 2 risulta una previsione definitiva di competenza di euro 477.824.000,00, somma che non è stata impegnata ed è transitata nelle economie.

Analogamente allo scorso anno, pertanto, nel bilancio di previsione 2026-2027 risulta stanziato l'importo di 490.000.000,00 per l'anno 2026 sul sopracitato capitolo 444100 art. 4 "Realizzazione del polo ospedaliero e universitario del Trentino finanziata da debito autorizzato e non contratto (DANC)". Ulteriori previsioni di stanziamenti pluriennali oltre gli anni di validità del bilancio previsionale 2026-2028 ammontano complessivamente a 518.021.000,00 euro per le annualità dal 2029 al 2037[380].

[380] Rif. Note al capitolo 444100 art. 3 "- spese per assegnazioni all'azienda sanitaria provinciale per la realizzazione del polo ospedaliero e universitario del Trentino - quote annue" del bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2026-2028, approvato con d.g.p. n. 2156 del 30 dicembre 2025.

Gli impegni sul bilancio provinciale – Missione 13 "Tutela della salute"

Per quanto riguarda gli impegni di competenza della missione 13 "*Tutela della salute*", la tabella seguente riporta la distinzione tra impegni per spese correnti e per spese in conto capitale, con relativo indicatore dell'utilizzo effettivo di tali risorse.

Tabella 92 – Previsioni definitive e impegni di competenza anno 2025

MISSIONE	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (STANZIAMENTO FINALE)	IMPEGNI	GRADO DI UTILIZZO RISORSE (CAPACITÀ DI IMPEGNO)
Tutela della salute - spese correnti di cui:	1.650.202.780	1.647.895.861	99,86%
- finanziamenti statali Covid-19	*0*	*0*	*0%*
Tutela della salute – spese in c/capitale di cui:	818.429.544	188.381.869	23,02%
- finanziamenti statali Covid-19	*13.015.542*	*0*	*0%*
13. Tutela della salute	**2.468.632.324**	**1.836.277.730**	74,38%

Fonte: dati comunicati da Provincia

Nel successivi paragrafi un maggior dettaglio della spesa corrente e in conto capitale suddivisa per programmi di spesa.

14.2La spesa sanitaria corrente

Nel 2025, la spesa sanitaria corrente, in termini di impegni di competenza, si attesta a 1.647.895.860,53 euro, in incremento di circa 131,4 mln corrispondente a +8,7% rispetto al 2024 (la spesa corrente era di 1.516.491.537,58 euro nel 2024; di 1.433.339.770,34 euro nel 2023).

La capacità di impegno si attesta praticamente al 100% (99,86%), come già nello scorso esercizio, mentre la capacità di pagamento degli impegni risulta pari all'80,85% (83,04% nel 2024)[381].

[381] Il Collegio dei revisori dei conti ha risposto negativamente al quesito riguardante l'adempimento dell'obbligo di erogazione per cassa del 100% delle risorse destinate al finanziamento del proprio servizio sanitario (art. 3 co. 7, d.l. n. 35/2013 "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali"). In proposito è stato specificato che "*La PAT ha erogato ad APSS entro il termine del 31 marzo 2026, il 99,37% delle risorse destinate al finanziamento del proprio SSP (dGP 1909/2025). Rimangono da erogare risorse per euro 10.228.006,00 (0,63%) in quanto tale importo potrà essere liquidato a fronte della certificazione ufficiale di Agenas del raggiungimento al 31.12.2025 del Target PNRR relativo al potenziamento dell'assistenza domiciliare. Al riguardo si precisa che il target è stato raggiunto come rappresentato durante le riunioni di allineamento con Agenas e l'Unità di Missione presso il Ministero della Salute.*".
C.f.r. le risposte ai quesiti n. 7 e 8 della sezione VII "Servizio sanitario regionale" delle Linee guida per la relazione del collegio dei revisori dei conti sul rendiconto delle regioni e delle province autonome per l'anno 2025…", pervenuto con prot. n. 1031 del 18 maggio 2026.

Tabella 93 – Impegni da rendiconto Provincia 2025 – Programmi della missione 13 Tutela della Salute-parte corrente

PROGRAMMA	DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	IMPEGNI	PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	GRADO DI UTILIZZO RISORSE (CAPACITÀ DI IMPEGNO)	CAPACITÀ DI PAGAMENTO
1301	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1.629.742.521	1.627.435.601	1.317.690.933	99,86%	80,85%
	- finanziamenti statali Covid-19	0	0	0	0	0
1302	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	19.860.000	19.860.000	14.895.000	100,00%	75,00%
1306	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	100.259	100.259	91.000	100,00%	90,76%
1307	Ulteriori spese in materia sanitaria	500.000	500.000	500.000	100,00%	100,00%
	Totale parte corrente	**1.650.202.780**	**1.647.895.861**	**1.333.176.933**	**99,86%**	**80,79%**

Fonte: dati comunicati da Provincia – Rendiconto 2025

Mobilità sanitaria e differente tariffazione provinciale/nazionale

Misure conseguenziali

In istruttoria è stato chiesto alla Provincia di dar conto delle misure conseguenziali alle osservazioni formulate nella relazione sul rendiconto 2024 allegata alla decisione di parifica n. 3/PARI/2025. La Sezione aveva auspicato una riflessione più generale sulla politica tariffaria, con riferimento, in particolare al disallineamento tra le politiche tariffarie nazionali e quelle provinciali per le prestazioni effettuate in regime privato convenzionato, anche in una prospettiva di medio e lungo periodo, indicando le eventuali misure adottate in merito.

In merito la Provincia ha osservato che i rapporti con la sanità privata convenzionata devono tenere conto, con riferimento alle politiche tariffarie sull'assistenza ospedaliera e sull'assistenza specialistica ambulatoriale, "*dei costi sostenuti per garantire le prestazioni, dello sforzo e della collaborazione richiesta alle strutture private per garantire, in termini di volumi di attività e in complementarietà con quelle pubbliche, il fabbisogno provinciale nonché dell'obiettivo di migliorare il saldo di mobilità sanitaria interregionale*". In sostanza è stato confermato quanto già comunicato negli scorsi esercizi vale a dire che il saldo della mobilità sanitaria interregionale è migliorato notevolmente anche per effetto del contributo delle strutture private e che tale risultato, passato da negativo a positivo, "*consente di compensare gli oneri del differenziale che in taluni casi si rileva fra l'importo riconosciuto alle strutture da tariffe provinciali e importo*

calcolato da tariffe nazionali" [382]. È stata, infine, allegata una tabella con i dati relativi al saldo della mobilità interregionale dal 2011 al 2025.

Tabella 94 – Saldi mobilità interregionale

Anno	Estremi Intesa CSR riparti SSN/Delibera CIPE/Richiesta MEF	Saldo negativo/positivo mobilità Interregionale
2011	Nota MEF prot n. 103807 - 11.10.2011	-15.437.872
2012	Intesa n. 225 del 22.11.2012	-15.992.100
2013	Intesa n. 181 del 19.12.2013	-15.488.337
2014	Delibera. C.I.P.E. n. 52 del 29.04.2015	-16.829.601
2015	Intesa n. 237 del 23.12.2015	-20.740.436
2016	Intesa n. 62 del 14.04.2016	-18.115.321
2017	Intesa n. 184 del 26.10.2017	-7.718.824
2018	Intesa n. 148 del 01.08.2018	-6.450.023
2019	Intesa n. 88 del 06.06.2019	-85.839
2020	Intesa n. 55 del! 31.03.2020	485.862
2021	Intesa n. 152 del 04.08.2021	3.006.826
2022	intesa n. 278 del 21.12.2022	-3.786.793
2023	Intesa n. 262 del 09.11.2023	1.354.258
2024	Intesa n. 228 del 28.11.2024	7.091.481
2025	Intesa n. 267 del 29.12.2025	8.015.508

Fonte: dati comunicati da Provincia

Sempre con riferimento alla mobilità sanitaria e in particolare in relazione ai rapporti di credito/debito con lo Stato e alla loro contabilizzazione, è stato chiesto di fornire i dati relativi all'esercizio 2025[383].

In risposta la Provincia ha riferito che la contabilizzazione della mobilità sanitaria interregionale e internazionale attiva e passiva "*viene effettuata annualmente dall'APSS sul proprio bilancio, anche con riferimento alle posizioni creditorio/debitorie, a norma dell'art. 29, comma 1, lettera h) del d.lgs. 118/2011 e ss.mm., sulla base dei dati riportati nelle Tabella C allegata ai Riparti SSN approvati con Intesa in sede di Conferenza dei Presidenti ratificata poi con Intesa Stato-Regioni*". È stata quindi richiamata l'*Intesa Stato-Regioni rep. Atti n. 267/CSR del 29 dicembre 2025 recante il Riparto delle risorse destinate al Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2025* e allegata una tabella riportante i valori per l'esercizio 2025 sia per la mobilità interregionale, già vista nella tabella precedente, sia per la mobilità internazionale.

[382] Punto H.2 nota PAT prot. n. 371280 del 04 maggio 2026, prot. Corte n. 893 di pari data. Nella nota di risposta è stata allegata una tabella nella quale si evidenzia che il saldo di mobilità interregionale è passato da valori costantemente negativi tra gli esercizi 2011 e 2018 a costantemente positivi negli ultimi 6 esercizi, ad eccezione del 2022.
[383] Quesito n. 60 della nota istruttoria prot. Corte n. 781 del 2 aprile 2026.

Tabella 95 – Saldi mobilità interregionale e internazionale - 2025

TABELLA C RIPARTO SSN 2025	CREDITI	DEBITI	SALDO
Mobilità Interregionale	79.453.775	71.438.267	8.015.508
Mobilità Internazionale	6.360.507	1.071.663	5.288.844

Fonte: dati comunicati da Provincia

Piano e riorganizzazione della rete assistenziale territoriale - spesa corrente

Per quanto riguarda gli aggiornamenti chiesti in istruttoria in merito alla prosecuzione del Piano di potenziamento e riorganizzazione della rete assistenziale territoriale (in particolare l'introduzione dell'infermiere di famiglia e il rafforzamento dell'assistenza domiciliare (d.g.p. 1422/2020)), la Provincia ha:

- ricordato come tali funzioni siano confluite nei nuovi modelli organizzativi territoriali introdotti dal PNRR (DM 23 maggio 2022 n. 77, recepito con d.g.p. n. 233/2023)[384], e si integrino con gli interventi strutturali del PNRR per la realizzazione delle Case della Comunità (M6C1 Investimento 1.1) e per l'assistenza domiciliare-ADI (M6C1 sub-investimento 1.2.1). Nonché come con d.g.p. n. 1911/2023 sia stato approvato il documento di indirizzo "Infermiere di famiglia o Comunità (IFoC) progetto di sviluppo nella Provincia autonoma di Trento";
- precisato che, con riguardo al sub-investimento 1.2.1 Case come primo luogo di cura - Assistenza domiciliare-ADI, "*l'obiettivo/target 2025 finale previsto dal DM 23 gennaio 2023, modificato da ultimo con DM 8 aprile 2025, e dal Piano operativo ADI approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 953 del 26 maggio 2023 e aggiornato con deliberazione n. 1667 del 31 ottobre 2025 pari a n. 12.826 assistiti over 65enni presi in carico in ADI è stato raggiunto come certificato dal flusso SIAD dal quale si evince una presa in carico di 12.928 assistiti (dato in fase di certificazione)*"[385].

Liste di attesa - d.l. 73/2024 conv. in l. 107/2024

Con riferimento agli aggiornamenti relativi al piano per il recupero delle liste di attesa[386], la Provincia ha comunicato che con nota prot. n. 173240 del 28 febbraio 2025 è stato trasmesso al Ministero della salute il prospetto aggiornato del monitoraggio del secondo semestre 2023 del piano operativo provinciale per il recupero delle liste di attesa ai sensi del DL 198/2022. Il piano operativo che si è concluso nel 2024 e per cui non è stato più oggetto di monitoraggio.

[384] DM 23 maggio 2022 n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale." e d.g.p. n. 233 del 10 febbraio 2023 recante "Macro modello organizzativo per lo sviluppo della rete dell'assistenza territoriale del servizio sanitario della Provincia autonoma di Trento ai sensi dell'art. 1 comma 2 del Decreto Ministeriale 23 maggio 2022, n. 77, "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale".

[385] Punto n. 59 della nota PAT prot. n. 371280 del 04 maggio 2026, prot. Corte n. 893 di pari data.

[386] Approvato con d.g.p. n. 1918 del 25 novembre 2020, rimodulato con le deliberazioni n. 2126 del 3 dicembre 2021, n. 1459 del 12 agosto 2022 e n. 2230 del 7 dicembre 2023.

Come in occasione delle richieste istruttorie relative alla parifica del rendiconto per il 2024 la Provincia ha comunicato di aver istituito con la d.g.p. n. 1783 dell'8 novembre 2024[387], l'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria e dei tempi e delle liste di attesa, in attuazione di quanto previsto dal d.l. 7 giugno 2024 n. 73[388]. In seguito, l'Unità stessa ha nominato il Responsabile Unico Regionale/Provinciale dell'Assistenza Sanitaria (RUAS).

Le linee guida approvate con la suddetta deliberazione prevedono misure nei seguenti ambiti: governo della domanda, governo dell'offerta, realizzazione della presa in carico del paziente cronico e informazione e comunicazione[389].

La Provincia ha comunicato che con la medesima deliberazione 1783/2024 è stata data attuazione alla disposizione legislativa provinciale che prevede, nel caso di mancato rispetto dei previsti tempi massimi di attesa quale livello aggiuntivo di assistenza, la possibilità di compartecipazione agli oneri a carico dei cittadini che ricorrono a prestazioni svolte *intramoenia*[390], precisando che nel 2025 con tale modalità sono state prenotate più di 2200 visite.

14.3La spesa sanitaria in conto capitale

Nel 2025, la spesa sanitaria in conto capitale, in termini di impegni di competenza, si attesta a 188.381.869,25 euro, in incremento di circa 117,55 mln corrispondente a + 166% rispetto al 2024 (la spesa in conto capitale era di 70.826.204,25 nel 2024; di 55.263.365,55 euro nel 2023).

La capacità di impegno si attesta al 23%, mentre la capacità di pagamento degli impegni di competenza risulta pari al 4,35% (4,7% nel 2024).

[387] D.g.p. n. 1783 del 18/011/2024, avente ad oggetto "Linee di indirizzo per il governo dei tempi d'attesa e istituzione dell'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria".
[388] Decreto-legge 7 giugno 2024, n. 73 "Misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie".
[389] Così in risposta al quesito n. 21 della sezione VII "Servizio sanitario regionale" del Questionario del collegio dei revisori, pervenuto con prot. n. 1031 del 26.05.2025.
[390] Comma 7 *ter* aggiunto all'26 della l.p. n. 16/2010 (legge provinciale sulla tutela della salute 2010), introdotto dall'art. 43 della legge di provinciale di assestamento 2024 (l.p. n. 9/2024).

Tabella 96 – Impegni da rendiconto Provincia 2025 – Programmi della missione 13 Tutela della Salute-parte capitale

PROGRAMMA	DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	IMPEGNI	PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	GRADO DI UTILIZZO RISORSE (CAPACITÀ DI IMPEGNO)	CAPACITÀ DI PAGAMENTO
1305	**Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari di cui:**	818.429.544	188.381.869	34.785.485	23,0%	4,3%
	- finanziamenti statali Covid-19	13.015.542				
1307	**Ulteriori spese in materia sanitaria di cui:**	0	0	0		
Totale finanziamenti statali Covid-19		**13.015.542**	**0**	**0**		
Totale finanziamenti provinciali Covid-19		**0**	**0**	**0**		
Totale parte capitale		**818.429.544**	**188.381.869**	**34.785.485**	**23,0%**	**4,3%**

Fonte: dati comunicati da Provincia – Rendiconto 2025

14.3.1 Gli investimenti in beni e attrezzature

In istruttoria è stato chiesto di fornire i dati relativi agli investimenti per l'acquisto di attrezzature e altre infrastrutture a valere su risorse provinciali dell'esercizio in corso ed eventualmente degli esercizi successivi[391].

La Provincia ha corrisposto con riferimento al Piano degli investimenti APSS, evidenziando la programmazione degli investimenti in attrezzature, tecnologie e arredi e relativi finanziamenti come approvati con la d.g.p. n. 2142 del 19 dicembre 2025[392].

Nella seguente tabella si riportano i dati comunicati dalla Provincia con riferimento ad attrezzature e infrastrutture, estratti dalla sopra citata deliberazione.

Tabella 97 – Investimenti in attrezzature/tecnologie/arredi e automezzi – finanziamenti per anno

ATTREZZATURE SANITARIE/TECNOLOGIE/ARREDI E AUTOMEZZI	Finanziamenti anni precedenti (cap. 444000-004 2023)	Economie Dgp 110/2024	Risorse bilanci 2024/2025	Risorse assestamento bil. 2025	Risorse 2026
Finanziamento attrezzature/tecnologie sanitarie a garanzia LEA e per allestimento strutture PNRR	7.500.000		11.500.000	3.500.000	
Risonanza magnetica 3 Tesla				3.000.000	
Sostituzione TAC/PET Ospedale Santa Chiara				3.500.000	
Quota lavori installazione attrezzature PNRR - M6C2-1.1.2. "Grandi apparecchiature sanitarie"	500.000				
Arredi e tecnologie polo formazione sanitaria Nest		1.830.000			

[391] Quesito n. 56 della nota istruttoria prot. Corte n. n. 781 del 2 aprile 2026.

[392] D.g.p. n. 2142/2025, avente ad oggetto "Indicazioni per l'adozione del Piano investimenti dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari. Integrazione cofinanziamenti provinciali interventi della Missione 6 del PNRR/PNC. Riprogrammazione annualità 2025 interventi di edilizia sanitaria, piano antincendio e assegnazione all'Azienda delle risorse in conto capitale annualità 2025".

ATTREZZATURE SANITARIE/TECNOLOGIE/ARREDI E AUTOMEZZI	Finanziamenti anni precedenti (cap. 444000-004 2023)	Economie Dgp 110/2024	Risorse bilanci 2024/2025	Risorse assestamento bil. 2025	Risorse 2026
Potenziamento e sviluppo Protonterapia - implementazione sistema a scansione magnetica fascio e nuovo sistema imaging Cone Bean CT - (cd. Progetto Prometeo)			3.500.000		
Finanziamento arredi urgenti sanitari a garanzia LEA e per allestimento strutture PNRR			1.300.000		
Finanziamento hardware e software urgenti a garanzia LEA			800.000	2.350.000	
Finanziamento automezzi urgenti a garanzia LEA			3.000.000	11.500.000	
Automezzi economali, arredi e altri beni economali				380.000	
Presidi protesidi di annualità 2025 e 2026			3.000.000	500.000	3.000.000
TOTALE (compreso finanziamenti presidi protesici)	**8.000.000**	**1.830.000**	**23.100.000**	**24.730.000**	**3.000.000**

Fonte: dati Provincia su d.g.p. n. 2142/2025

Si nota l'incremento dei finanziamenti in seguito all'assestamento di bilancio 2025 per 24,73 mln, e in particolare: 3,5 mln dedicati alla sostituzione TAC/PEC all'Ospedale Santa Chiara; 3 mln per risonanza magnetica 3 Tesla; 11,5 mln per "finanziamento automezzi urgenti a garanzia LEA".

14.3.2L'edilizia sanitaria

Per quanto concerne l'edilizia sanitaria la richiesta istruttoria ha riguardato gli interventi finanziati con le risorse provinciali nell'esercizio 2025 e successivi, la programmazione di nuovi interventi o modifiche, nonché gli aggiornamenti sulle azioni intraprese in merito al Nuovo Ospedale del Trentino/POUT (Polo Ospedaliero Universitario del Trentino) e all'Ospedale di Fiemme e Fassa (Cavalese)[393].

Con riferimento agli interventi, ancora in corso, finanziati con risorse provinciali nel 2025 la Provincia ha riportato una tabella relativa al Piano degli investimenti dell'APSS approvati con d.g.p. n. 2142 del 19 dicembre 2025, già richiamata in ordine agli investimenti in attrezzature.

Si riporta di seguito una sintesi dei dati relativi al finanziamento per le quattro macroaree degli interventi programmati nella citata deliberazione.

[393] Quesito 67 lettera a) e b) nota istruttoria Corte conti prot. n. 781 del 2 aprile 2026.

Tabella 98 – Investimenti in interventi edilizia sanitaria - 2025

Interventi edilizia sanitaria	Finanziamenti pregressi	Risorse cap.444000-001 bilancio 2025-2027 risorse già assegnate ad Apss riprogrammazione annualità 2025		Economie dgp 110/2024	Risorse cap. 444000-001 post lp 5/2025 assestamento anno 2025	Risorse capitolo 444000-001 ddl bil 2026-2028 dgp 1714/2025 anno 2026	Totale
		(2025)	(2026-2030)				
1) Cofinanziamenti PAT interventi del Piano operativo provinciale (POP) per attuazione della Missione 6 del PNRR - PNC	0	2.030.000	0	0	0	0	**2.030.000**
2) Finanziamento interventi edilizia sanitaria	11.660.000	20.970.000		428.207	52.478.000	8.000.000	**93.536.207**
3) Rimodulazione costo piano adeguamento antincendio strutture sanitarie SSP (ex dgp n.2339 dd. 23.12.2021)	33.500.000	2.000.000	0	0	0	0	**35.500.000**
4) Programmazione adeguamenti tecnologici, normativi e miglioramento sicurezza presidio ospedaliero S. Chiara (ex dgp 2472/2022) - finanziamento piano adeguamento 1^ e 2^ quota	11.000.000	2.500.000	20.500.000	0	0	0	**34.000.000**
Totale	**56.160.000**	**27.500.000**	**20.500.000**	**428.207**	**52.478.000**	**8.000.000**	**165.066.207**

Fonte: elaborazione Corte su dati Provincia

Come per gli investimenti in attrezzature si nota l'incremento dei finanziamenti in seguito all'assestamento di bilancio 2025, dedicato agli interventi di edilizia sanitaria. In particolare, dai dati inviati si segnala un intervento, previsto nella d.g.p. n. 2142/2025 sopra citata, per "rinnovo ospedale per demolizioni e ricostruzioni in lotti indipendenti - primo lotto" per l'importo di 50.000.000,00 euro.

Nuovo Ospedale di Fiemme e Fassa (Cavalese)

Per quanto riguarda il Nuovo Ospedale di Fiemme e Fassa a Cavalese si richiamano gli esiti delle scorse relazioni di parifica, che riportano una diffusa ricostruzione complessiva della vicenda[394].

In merito all'attività svolta la Provincia ha riferito che:

- nei primi mesi del 2025 si è concluso il processo partecipativo per la definizione della localizzazione con la consegna del report conclusivo al Servizio Urbanistica (provinciale) il quale ha elaborato la bozza del documento preliminare[395];
- a dicembre 2025, ai fini della valutazione ambientale strategica (VAS), è stata consegnata la bozza del rapporto ambientale preliminare che accompagna il documento preliminare;

[394] Relazioni approvate con Decisione n. 3/2023/PARI del 28 giugno 2023 e Decisione n. 2/2024/PARI del 27 giugno 2024 delle Sezioni riunite per la Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol.

[395] Il sito della Provincia all'indirizzo https://www.provincia.tn.it/Argomenti/Focus/Partecipazione-il-nuovo-ospedale-di-Fiemme , ospita i documenti relativi al processo partecipativo.

- con nota prot. provinciale n. 133715 del 13 febbraio 2026 è stata avviata la fase di consultazione preliminare ai sensi dell'art. 5 del d.P.P. 3 settembre 2021, n. 17-51/Leg. con le strutture provinciali e altri soggetti esterni[396]. In seguito all'invio di pareri sarà redatto il rapporto ambientale definitivo;
- l'iter proseguirà con la presentazione di documento preliminare e rapporto ambientale alla Giunta provinciale per la predominazione e per la prosecuzione con la trasmissione agli enti e ai soggetti il cui coinvolgimento è previsto dalla normativa.

Polo Ospedaliero Universitario del Trentino (POUT – ex NOT)

Con riferimento alla realizzazione del nuovo Polo ospedaliero ed universitario del Trentino (POUT), si richiama quanto evidenziato nelle relazioni di parifica degli scorsi esercizi, le quali, fra l'altro, recano un'analisi diffusa delle criticità che hanno portato all'abbandono dell'iniziale ricorso allo strumento finanza di progetto per la realizzazione del Nuovo ospedale del Trentino (NOT)[397].

Con deliberazione n. 1667 del 19 settembre 2022, la Giunta provinciale aveva preso atto che il procedimento per la realizzazione del "Nuovo Ospedale del Trentino" si era concluso negativamente a causa della non approvazione del progetto preliminare presentato dal soggetto promotore. In tale contesto aveva pertanto deciso di procedere ad una rinnovazione dell'atto programmatorio ed alla ri-progettazione e realizzazione del "Polo Ospedaliero e Universitario del Trentino", ricorrendo alla nomina di un Commissario Straordinario individuato ai sensi dell'art. 60 *bis* della l.p. n 3/2020 e ss.mm.

Nel corso del 2024 è stato affidato il servizio di verifica del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE), a sua volta redatto all'esito di una prima procedura svoltasi 2023

La Provincia ha quindi dato resoconto degli aggiornamenti dell'avanzamento per il 2025 sintetizzati di seguito[398]:

- con determinazione n. 1893 del 26 febbraio 2025 è stato affidato il servizio per la predisposizione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) con l'opzione dell'affidamento della direzione dei lavori, il cui bando era stato pubblicato nell'esercizio precedente (importo del servizio a base di gara di euro 37.099.958,78 di cui 23.464.321,09 per la progettazione PFTE). Impegno di spesa complessivo euro 15.526.919,22;

[396] Decreto del Presidente della Provincia 3 settembre 2021, n. 17-51/leg. recante "Regolamento sulla valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi della Provincia, di recepimento e attuazione della direttiva 2001/42/CE, e modificazioni di disposizioni connesse".

[397] Relazioni approvate con decisioni n. 4/PARI/2019 del 28 giugno 2019, n. 3/2020/PARI del 25 giugno 2020, n. 3/2021/PARI del 28 giugno 2021, n. 3/2022/PARI del 27 giugno 2022, n. 3/2023/PARI del 28 giugno 2023, n. 2/2024/PARI del 27 giugno 2024 delle Sezioni riunite per la Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol, nonché alla delibera n. 26/2017/PRSS della Sezione di controllo di Trento.

[398] Le determinazioni citate sono tutte assunte dal Commissario straordinario nominato dalla Giunta provinciale (d.g.p. n. 9/2023).

- con determinazione n. 5519 del 27 maggio 2025 (e ss. mm.) è stato affidato il servizio di verifica del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e del Progetto esecutivo. Impegno di spesa euro 341.745,34;
- con determinazione n. 5542 del 28 maggio 2025 è stata affidata la fornitura del software Autodesk Construction Cloud (ACC) per la gestione del Portale di Commessa (PdC). Impegno di spesa euro 57.950,00;
- con determinazione n. 7318 dell'8 luglio 2025 è stato affidato l'incarico per la rappresentanza e l'assistenza legale nel contenzioso amministrativo per l'appello dinanzi al Consiglio di Stato della sentenza del TRGA Trento n. 115/2025 relativa all'aggiudicazione dell'appalto per il Servizio per la predisposizione del PFTE. Impegno di spesa euro 42.478,00;
- con determinazione n. 14837 del 22 dicembre 2025: presa d'atto della costituzione del Collegio consultivo tecnico (CCT) *ante operam*, ai sensi dell'articolo 218 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, con quantificazione della quota fissa del compenso da riconoscere ai componenti ed al Presidente del Collegio. Impegno di spesa euro 1.179.984,00:
- infine, è precisato che "*sono in corso di valutazione le tempistiche dell'eventuale gara d'appalto integrato per la progettazione esecutiva e realizzazione dell'Opera in oggetto in caso di mancato esercizio dell'opzione dell'affidamento della direzione dei lavori previsto dal bando di gara*".

Nel corso del 2026, il Consiglio di Stato (sent.n. 296 14 aprile 2026), in accoglimento dell'appello promosso dalla Provincia, ha confermato la legittimità dell'affidamento del servizio di predisposizione del PFTE.

Piano e riorganizzazione della rete ospedaliera - d.g.p. n. 808/2020 e n. 1287/2021

La Provincia ha comunicato gli aggiornamenti rispetto scorso anno[399]. Dei lavori per la realizzazione di 46 posti letto di terapia intensiva, 14 risultano completati e collaudati per i restanti 32 è prevista la fine lavori a maggio 2026 (Ospedale di Rovereto, lo scorso anno era prevista la fine per febbraio 2026). I lavori per 38 posti letti di terapia semi intensiva risultavano già completati lo scorso anno. L'importo complessivo finanziato da risorse statali per la realizzazione dei posti letto ammonta a 15.243.286,26 euro[400]. Gli interventi per la riorganizzazione dei pronto soccorso risultano tutti conclusi (importo complessivo euro 2.086.538,00, per gli Ospedali di Trento, Arco, Cavalese, Cles e Rovereto).

Gli interventi del Piano di riordino della rete ospedaliera ex art. 2 DL 34/2020 sono transitati nel PNRR con DM 84 del 22.10.2021 nei ""Progetti in essere ex art. 2 DL 34/2020"". Asuit è soggetto attuatore delegato. Si comunica che al 31/12/2025 non si riscontrano ritardi rispetto al cronoprogramma (si tratta

[399] Era stato specificato come gli interventi fossero confluiti nel PNRR e nel Piano operativo provinciale Action plan "C2- 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero – Investimento 1.1.1 – Digitalizzazione – Rafforzamento strutturale SSN" (ex art. 2, DL 34/2020).

[400] La tabella inviata dalla PAT si riferisce all'importo complessivo da quadro economico.

di 12 progetti per un costo totale di € 19.329.824,26, di cui € 15.369.036,00 finanziamento ex art 2 DL 34/2020)."[401]

14.4Le direttive provinciali

La Giunta provinciale, quale organo di governo del servizio sanitario provinciale, emana annualmente, in attuazione del c. 4 dell'art. 79 dello Statuto di autonomia, specifiche direttive[402] per l'Azienda sanitaria, con le quali si individuano i tetti di spesa derivanti dalle azioni di efficientamento e di razionalizzazione e le disposizioni sulle entrate proprie in coerenza con i *target* finanziari complessivi richiesti per assicurare i livelli essenziali e aggiuntivi di assistenza rispetto alle risorse disponibili, nell'ottica di assicurare l'equilibrio di bilancio.

Con la deliberazione n. 2237 del 23 dicembre 2025 la Giunta provinciale ha emanato le direttive per l'esercizio 2025, integrate dalla n. 1909 del 5 dicembre 2025.

Tali direttive sommariamente riguardano:

- tetti di spesa per alcune macro voci di costo[403];
- direttive sul personale riguardo assunzioni a tempo indeterminato, a tempo determinato e con formule di flessibilità;
- termini di trasmissione dei bilanci preconsuntivi;
- affidamento di contratti di lavori, beni e servizi;
- spesa per gli acquisti di arredi/mobili e/o veicoli;
- spese di natura discrezionale afferenti mostre, convegni, manifestazioni, pubblicazioni;
- acquisto di immobili e locazioni;
- obbligo di adozione di principi e schemi contabili (d.lgs. 118/2011 e d.m. 24 maggio 2019).

Il rispetto complessivo di tali direttive, verificabile solo a consuntivo, sarà oggetto di analisi nell'ambito delle verifiche previste dal programma delle attività di controllo per l'anno 2026 della Sezione di controllo di Trento, sulla gestione finanziaria dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, esercizio 2025, come già avvenuto per i precedenti esercizi e a cui si rimanda anche per l'analisi dei dati contabili, dei dati patrimoniali e degli indici di redditività della gestione operativa dell'Apss/Asuit, che non sono oggetto di analisi in questa sede.

---

401 *Cfr* note alla Sezione VIII del questionario/linee guida sul rendiconto 2025.

402 Inoltre ai sensi dell'art. 7, c. 1, lett. c), della l.p. 23/07/2010, n. 16 (Tutela della salute in provincia di Trento) *"La Giunta provinciale, in quanto organo di governo del servizio sanitario provinciale, esercita in particolare le seguenti funzioni: (…) c) emana direttive in ordine all'organizzazione e alla gestione dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari; (…)"*.

403 Le voci sono: personale (compresa IRAP); incarichi e consulenze sanitarie; incarichi e consulenze non sanitarie; acquisti di servizi non sanitari; manutenzioni e riparazioni; beni non sanitari; oneri vari di gestione; spesa farmaceutica.

15 IL CAMPIONAMENTO

15.1Istruttoria e campionamento

L'istruttoria, volta a stimare l'affidabilità e l'attendibilità degli aggregati contabili del rendiconto 2025, è stata condotta dalla Sezione di controllo di Trento ricorrendo alla metodologia statistica MUS (*monetary unit sampling*), detta anche campionamento per unità monetarie, in conformità alle modalità adottate dalle Sezioni riunite della Corte dei conti nella parificazione del rendiconto dello Stato e in aderenza agli indirizzi operativi indicati dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti (già nella deliberazione n. 9 del 26 marzo 2013) e dalle Sezioni riunite in sede di controllo.

Nella deliberazione n. 10 del 9 aprile 2026, concernente le nuove linee guida di orientamento per la parifica dei rendiconti delle regioni/province autonome, la Sezione delle Autonomie ha ribadito che "*la parifica consegue ad una valutazione complessiva di "attendibilità" dei dati contabili riflessi nel rendiconto, unita ad un giudizio positivo sul rispetto del quadro normativo applicabile nell'attività gestoria sottostante*". Tuttavia, poiché risulta impossibile controllare la totalità delle operazioni sottostanti al consuntivo, afferma la Sezione che "*è pratica abituale, nell'audit del settore sia pubblico che privato, ricorrere a tecniche di campionamento che permettano di trarre ragionevoli conclusioni sull'insieme della popolazione oggetto di controllo*". Sul punto, nella pronuncia si legge altresì che è evidente come "*il numero generalmente limitato di operazioni campionate non consente di per sé di estrapolare con sufficiente grado di "confidenza" statistica i risultati del campione, trasferendoli alla totalità della popolazione di operazioni del rendiconto. Tuttavia, i test di convalida diretti delle operazioni campionate, associati all'esame condotto sul contesto organizzativo, sul sistema dei controlli interni e sul sistema informativo contabile regionale, permettono di ottenere la ragionevole assicurazione che i dati contabili siano, in generale, affidabili e che lo stesso documento di rendiconto nella sua interezza sia da considerarsi attendibile e regolare*".

Occorre, peraltro, precisare che il livello di approfondimento degli accertamenti effettuati in sede di verifica di affidabilità delle scritture contabili e delle fasi di gestione delle entrate e delle spese è necessariamente condizionato dalla rigorosa e celere tempistica del giudizio di parifica del rendiconto della Provincia. Pertanto, l'esito dell'esame di mandati e reversali, limitato alla documentazione acquisita ed esaminata in istruttoria e tendenzialmente incentrato su profili di regolarità formale dei procedimenti e dei provvedimenti oggetto di analisi, non può ritenersi esaustivo di tutti i profili di legittimità e regolarità degli stessi.

Inoltre, resta fermo che quanto accertato in questa sede, per i connotati propri del modulo di verifica adottato, non attiene alla regolarità dei comportamenti sottostanti agli atti sottoposti al controllo, che potranno essere valutati nelle competenti sedi.

Per i mandati di pagamento e per gli ordinativi di incasso è stato richiesto alla Provincia il file con l'elenco, rispettivamente, dei pagamenti effettuati nel corso del 2025, con esclusione degli ordinativi riferiti ai pagamenti obbligatori (retribuzioni lorde, contributi sociali, imposte e tasse a carico dell'Ente, rimborsi, versamenti di ritenute) e ai trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche, e delle reversali emesse nel corso del 2025, escluse le imposte ed i tributi versati da amministrazioni pubbliche e le ritenute su redditi da lavoro dipendente. I files con l'elenco dei pagamenti e delle reversali relativi all'esercizio 2025 sono stati trasmessi alla Sezione di controllo di Trento in data 13 marzo 2026, prot. n. 223354 (prot. Cdc n. 554 di pari data).

Sono stati quindi individuati, per effetto delle operazioni di estrazione, n. 18 mandati di pagamento e n. 17 reversali di incasso, richiesti con nota prot. n. 775 del 31 marzo 2026, alla quale la Provincia ha dato tempestivo riscontro, con nota prot. Cdc. n. 823 del 20 aprile 2026, successivamente integrata con riscontro prot. Cdc n. 857 del 30 aprile 2026.

15.2Ordini di riscossione (reversali)

In merito ai 17 ordinativi di incasso estratti sono stati richiesti: copia analogica della reversale, provvedimento di accertamento, normativa di riferimento, copia del documento di addebito e altra documentazione presente in fascicolo a giustificazione dell'entrata.

Le verifiche hanno riguardato l'esistenza, il contenuto e la pertinenza all'esercizio di riferimento dell'atto che costituisce il titolo giuridico dell'entrata, la conformità del credito al titolo giuridico, l'esistenza e la pertinenza dell'iscrizione al capitolo dell'entrata, la congruità della classificazione del capitolo d'entrata per titoli e tipologie del bilancio, l'osservanza delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 118/2011.

Con riferimento al quadro normativo di cui al d.lgs. n. 118/2011, i controlli effettuati hanno avuto ad oggetto la regolarità del procedimento contabile ed in modo particolare: la classificazione delle entrate (art. 44), la gestione delle entrate (art. 52), gli accertamenti (art. 53), la riscossione (art. 54), il versamento (art. 55).

Di seguito si riassume, per ciascun ordinativo di incasso, quanto rilevato in sede di attività di controllo.

Tabella 99 – Reversali oggetto di campionamento

NUMERO REVERSALE	VERSANTE	DESCRIZIONE INCASSO	IMPORTO	ESITO CONTROLLO
2000004956	Banca d'Italia	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	58.343.813	Nessun rilievo
2000006763	Hydro Dolomiti Energia s.r.l.	Proventi da concessioni su beni	36.738.491	Nessun rilievo
2000006790	Primiero Energia Hydro s.p.a.	Proventi da concessioni su beni	4.928.337	Nessun rilievo
2000027078	Trentino Riscossioni s.p.a.	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica) riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione	9.925.697	Nessun rilievo
2000027748	Trentino Trasporti s.p.a.	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	625.468	Nessun rilievo
2000053659	Trentino Riscossioni s.p.a.	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	1.092.906	Nessun rilievo
2000054553	Ministero dell'economia e delle finanze	Contributi agli investimenti da Ministeri	50.000.000	Nessun rilievo
2000061614	Perozzo & Girardelli s.r.l.	Alienazione di Attrezzature n.a.c.	1.700	Nessun rilievo
2000081980	Fondazione Edmund Mach	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc…)	450.114	Nessun rilievo
2000088475	Abilnova cooperativa sociale	Contributi agli investimenti da altre Imprese	3.225.000	Nessun rilievo
2000101757	Banca d'Italia	Addizionale regionale IRPEF non sanità riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	15.445.745	Nessun rilievo
2000105135	Operazione di giro per emolumenti	Altre entrate per partite di giro diverse	2.087.738	Nessun rilievo
2000113222	Inps - ex Inpdap g.a. prestazioni creditizie	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	50.000	Nessun rilievo
2000122757	Dolomiti Energia Mercato s.p.a.	Proventi da energia, acqua, gas e riscaldamento	1.482.805	Nessun rilievo
2000124523	Commissione europea	Fondo Sociale Europeo (FSE)	2.777.565	Nessun rilievo
2000126777	Agenzia del demanio	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	2.500.000	Nessun rilievo
2000129197	Fornitore occasionale per rimborsi vari	Altri trasferimenti correnti da imprese: ulteriore pay-back sanità	119.877	Nessun rilievo

Fonte: elaborazione Corte su dati Provincia

15.3Ordini di pagamento (mandati)

In merito ai mandati è stato richiesto di fornire: copia analogica del mandato informatico, provvedimento di liquidazione, provvedimento di impegno, ordinativo di spesa, documento di trasporto, copia analogica fattura, contratto, DURC, verifiche ex art. 48-*bis* d.p.r. n. 602/73, comunicazione conto dedicato e altra documentazione di supporto presente in fascicolo a giustificazione della spesa.

Le verifiche hanno riguardato: l'esistenza di un titolo giuridico e degli altri presupposti richiesti dalla normativa, la corretta allocazione di bilancio, la pertinente attribuzione dei codici di bilancio di

classificazione economica, la corretta attribuzione dei codici SIOPE, la completezza delle informazioni riportate sui titoli di pagamento (es.: presenza, quando previsto, del codice CIG), l'effettuazione, ove previsto, delle verifiche di regolarità contributiva e di regolarità fiscale.

Con riferimento al quadro normativo di cui al d.lgs. n. 118/2011, i controlli effettuati hanno avuto ad oggetto la regolarità del procedimento contabile e, in modo particolare: classificazione delle spese (art. 45), gestione delle spese (art. 52), impegni di spesa (art. 56), liquidazione della spesa (art. 57), pagamento della spesa (art. 58), modalità di estinzione dei titoli di pagamento (art. 59).

Di seguito si riassume, per ciascun titolo di pagamento, quanto rilevato in sede di attività di controllo.

Tabella 100 – Mandati oggetto di campionamento

NUMERO MANDATO	BENEFICIARIO	DESCRIZIONE SPESA	IMPORTO	ESITO CONTROLLO
7119	Trentino Trasporti s.p.a.	Trasferimenti correnti a imprese controllate	10.000.000	Nessun rilievo
8447	ENAIP Trentino	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	7.828.561	Nessun rilievo
9829	Scania Italia Retail s.p.a.	Mezzi di trasporto stradali	1.200.480	Nessun rilievo
21843	Fondo Comuni Confinanti	Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	20.000.000	Nessun rilievo
27684	Comune di Pergine Valsugana	Trasferimenti per conto terzi a Comuni	756.499	Nessun rilievo
29397	Dibiasibus s.r.l.	Contratti di servizio per il trasporto di disabili e anziani	113.376	Nessun rilievo
38516	Trifoglio s.r.l.	Locazione di beni immobili	427.695	Nessun rilievo
47428	P.A.C. s.p.a.	Infrastrutture stradali	2.596.765	Nessun rilievo
51044	Fondazione Edmund Mach	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	3.500.000	Nessun rilievo
60119	BPROM s.n.c. di Danilo Boccadolce & c.	Contributi agli investimenti a imprese controllate	224.616	Nessun rilievo
61761	Himallari Shehat	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	7.500	Nessun rilievo
64687	Cassa del Trentino s.p.a.	Trasferimenti correnti a Comuni	6.117.492	Nessun rilievo
65183	Agenzia delle Entrate	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	4.661.539	Nessun rilievo
72032	Cassa del Trentino s.p.a.	Trasferimenti correnti a Comunità Montane	47.980.208	Nessun rilievo
75350	Trentino Sviluppo s.p.a.	Contributi agli investimenti a imprese controllate	1.797.338	Nessun rilievo
75876	Scuola materna Maria Assunta odv	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	40.025	Nessun rilievo
88494	Azienda Sanitaria Universitaria Integrata del Trentino	Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali a titolo di finanziamento del servizio sanitario nazionale	68.643.713	Nessun rilievo
101893	Cassa del Trentino s.p.a.	Trasferimenti a Comuni - fondi perequativi	13.908.670	Nessun rilievo

Fonte: elaborazione Corte su dati Provincia

15.4 Conclusioni

Con riferimento agli ordini di riscossione e di pagamento oggetto di verifica non sono emerse gravi irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili eseguite, della classificazione finanziaria ed economica, della corretta imputazione delle entrate e delle spese, della rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, della corretta attribuzione dei codici SIOPE.

Tuttavia, si ribadisce nuovamente che quanto accertato in questa sede, per i connotati propri del modulo di verifica adottato, non attiene alla regolarità dei comportamenti sottostanti agli atti sottoposti al controllo, che potranno essere valutati nelle competenti sedi.